

Nella seduta consiliare di venerdì 27 febbraio

L'epopea del Ricreatorio si è conclusa in una manciata di minuti di discussione

Il Ricre: solo un'area ex...

L'epopea del Ricre si è chiusa miseramente in una manciata di minuti nell'ultimo consiglio comunale di venerdì 27 febbraio.

Nella seduta, durata due ore, sono stati dedicati 8 minuti all'iscrizione della Pro Loco di Acqui Terme nell'albo provinciale delle associazioni turistiche Pro Loco, 40 minuti al problema dei dehors in città, 40 minuti alla convenzione per servizi polizia municipale, 10 minuti all'approvazione del «piano di recupero denominato "area ex Ricreatorio"».

M.P.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Seduta consiliare inconsuetamente breve, quella di venerdì 27 febbraio, che poteva avere come unico punto di interesse la riletta del piano di recupero denominato area ex Ricreatorio. Ma a questo è stato dedicato ben poco tempo, anzi pochissimo, quasi fosse solo un atto dovuto nei confronti del richiedente (la diocesi acquese). La cronaca, di ben poco rilievo, vede all'inizio (21,23) il saluto al neo segretario generale dott. Gian Franco Comaschi, subentrato al pensionato Dealessandri. Parole di benvenuto dette dal presidente Pizzorni (lapsus verso la fine del suo intervento "lascio la parola al sindaco perché dica anche lui qualche parola di commiato"), dal sindaco, da Bosio e da Allara. Ringraziamenti da parte del nuovo segretario.

Assenti giustificati Protopapa e Tabano. L'assessore Le-



prato (che lascerà subito dopo l'aula per evidente stato febbrile) illustra il punto iniziale che riguarda l'iscrizione della Pro Loco di Acqui Terme nell'albo provinciale delle associazioni turistiche Pro loco. Parole di elogio nei confronti della stessa Pro

Loco vengono rivolte da Gallizi, che ricorda la fondazione dell'associazione per iniziativa dei socialisti ("quelli cattivi e malvagi..."), da Bosio e dal sindaco ("grazie di esistere...").

M.P.

• continua alla pagina 3

Ritardi per attività archeologiche

Variante di Strevi pronta tra 2 mesi



Acqui Terme. La variante di Strevi, secondo le ultime notizie annunciate dall'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli durante una sua visita al cantiere, dovrebbe essere pronta per fine aprile, primi giorni di maggio.

Al 31 dicembre lo stato di avanzamento dei lavori aveva raggiunto il 91%. Lo stato di bonifica archeologica avrebbe dovuto terminare entro fine 2008.

C.R.

• continua alla pagina 2

Per superare i problemi di transito

Ponte provvisorio sul fiume Bormida

Acqui Terme. Nei prossimi quindici giorni, come sottolineato dall'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto, verrà realizzato un ponteggio «dal basso» per i due marciapiedi del ponte Carlo Alberto, che a titolo prudenziale sono stati transennati.

Significa l'inizio ufficiale delle opere previste dall'Amministrazione comunale di messa in sicurezza e di riqualificazione della struttura.

Il ponte è punto delicato non solamente per la viabilità locale, ma anche per una zona del comprensorio acquese essendo trivio di strade ex statali, la ex statale 30 di Valle Bormida, ex statale 456 del Cremolino e Turchino e ex statale 334 del Sassello.

Il programma dei lavori, per ridurre al minimo i disagi per la popolazione residente e per quanti utilizzano quel viadotto, prevede due realizzazioni: l'istituzione di un percorso di senso unico alternato, chiudendo metà carreggiata per tutta la lunghezza del ponte e la costruzione di un «guado» sul fiume Bormida.

Un ponte costruito, a monte del «Carlo Alberto», in lamiera d'acciaio ricoperta di cemento ed asfalto.

C.R.

• continua alla pagina 2

La storia del ponte a pagina 8

Domenica 8 marzo

Una giornata di rosa

Acqui Terme. Negozi aperti, mercatino dell'artigianato, esibizione itinerante del «Coro per caso», diretto dal maestro Enrico Pesce. Siamo a domenica 8 marzo e la notizia è riferita alla manifestazione «Una giornata di Rosa» organizzata, come annunciato dall'assessore al Turismo e al Commercio Anna Lepato, per celebrare la «Giornata internazionale della donna». Durante la giornata, momenti di festa si alterneranno a momenti di riflessione.

Tra le iniziative più qualificanti è da citare il convegno indetto sul tema «Donne nel nostro territorio. La forza e la tenacia per Essere».

Il convegno si terrà alle 10, a palazzo Robellini. E come dire «la parola alle donne» e dedicare un incontro ponendo a confronto l'esperienza di donne che hanno un ruolo di responsabilità nelle istituzioni, nel mondo del lavoro, nell'economia e nella società. Quindi, dalle 18 alle 20, è previsto l'omaggio di un aperitivo offerto dall'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» con la partecipazione dell'associazione «Donne del vino».

• continua alla pagina 2

Pubblico incontro martedì 3 marzo nella sala della ex Kaimano

La Regione Liguria ritira il decreto la cava di Pontinvrea è fuorilegge

Acqui Terme. «C'era una volta la cava di serpentino in località Fossa di Lavagnin, in comune di Pontinvrea; 1300 metri a valle delle sorgenti dell'Erro a partire da una altezza di 614 s.l.m. in su, poi un bel giorno, vista la pericolosità dell'amianto si decise di chiudere l'attività estrattiva e ci si pose una domanda; come sfruttare il sito con il pubblico benessere? Semplice! Con un recupero ambientale».

Così prende il via la storia della cava di Lavagnin che poi si è scoperto che di ambientale, il recupero, aveva ben poco. A prendersi carico del problema i comitati - «Tutela della salute di Pontinvrea» e «Salvaguardia della valle Erro» - il primo nato su sollecitazione dei residenti che hanno iniziato a domandarsi cosa facessero tutti quei camion che s'impiccavano su per una strada che di mezzi simili, in passato, ne aveva visti ben pochi; il secondo, ormai avvezzo a battaglie sull'ambiente, interessato dai pontesini e dal fatto che le infiltrazioni della cava rischiavano di precipitare sull'Erro.

Dopo una serie di riunioni, una delle quali nella sala consigliare del comune di Melazzo, i comitati sono stati autorizzati ad effettuare un sopralluogo alla presenza del sindaco di Pontinvrea Cesare Oddera, dei titolari la cava e di cittadini pontesini; in quell'occa-



sione vennero rilevate difformità rispetto ai parametri del progetto approvato da Regione Liguria, Provincia Savona e Amministrazione comunale pontesina. I comitati trovano subito l'appoggio dell'assessore al-

l'Ambiente del Comune di Acqui Daniele Ristorto, il primo politico a prendere posizione unitamente al sindaco di Melazzo Diego Caratti.

w.g.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Notizie e numeri utili. *Alle pagine 62 e 63*
- Torneo provinciale scopone: avanti Castel Boglione, Incisa e Vesime. *Servizio a pag. 26*
- Speciale sagra del polentone di Monastero Bormida. *Servizi pagg. 27, 28, 29*
- Strevi: i NAS chiudono ricovero abusivo. *Servizio a pag. 33*
- Melazzo: museo dell'acquedotto romano. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: Consiglio comunale approva progetto piscina. *Servizio a pag. 49*
- Campo Ligure: polizia municipale ben 1096 verbali. *Servizio a pag. 52*
- Cairo: ciminiera Italiana Coke producono fumi e amnesie. *Servizio a pag. 53*
- Canelli: Mario Cirio stravince il Rally-Ronde. *Servizio a pag. 58*
- Nizza: anticipazioni su bilancio previsionale. *Servizio a pag. 59*

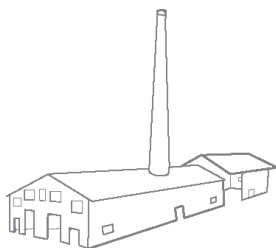
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IMPERDIBILE OCCASIONE

100 +
 100 =
 100

Ordina qui i tuoi biglietti da visita e ne riceverai 100 in omaggio!

Valido solo per il mese di marzo



DALLA PRIMA

Il Ricre solo un'area ex...

Il che vorrebbe dire che il glorioso, vecchio Ricre si è meritato, seppur in seconda lettura (ma la si pianta lì di minimizzare la prima lettura, dicendo "tanto poi nella seconda c'è modo e tempo per cambiare...") poco più tempo della Pro Loco acquese, un quarto del tempo dedicato ai dehors ed altrettanto ai problemi di auto-velox.

Sic transit...

DALLA PRIMA

Ponte provvisorio

Una struttura per la quale l'amministrazione comunale sta interessando, per la definitiva autorizzazione, il prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, ed anche il Genio pontieri, militari celebri per la rapidità e per le loro incredibili capacità nel costruire in quattro e quattr'otto un ponte. Il guado avrebbe come percorso la strada che dal bar Rotonda scende verso la Bormida e dopo il transito sul ponte provvisorio sbarcherebbe nella zona prospiciente la lavanderia delle Terme per immettersi sulla circonvallazione. Per la tempistica dell'opera a Palazzo Levi parlano di due mesi circa, ma la considerazione pare abbastanza ottimistica. Il costo previsto sarebbe di 500.000 euro, ma anche in questo caso si tratterebbe di una previsione più che prudenziale rispetto al programma dei lavori. Per il periodo necessario a concretizzare i lavori, l'amministrazione dovrà impegnare l'impresa a cui sarà affidata la realizzazione dell'opera di non transigere su rallentamenti di qualsiasi carattere. Uno dei punti di interesse della realizzazione riguarda, tra gli altri, la messa a punto del trave esterno che funge da parapetto al marciapiede e la posa in opera di nuove travi in ferro, la rilocalizzazione in opera dei blocchetti in pietra che costituiscono la pavimentazione stradale, previa realizzazione di opportuni settori necessari ad impedire il loro eccessivo assestamento in conseguenza del transito di mezzi pesanti.

DALLA PRIMA

Variante di Strevi

I lavori, però, sono rimasti fermi a causa delle copiose nevicate che hanno superato il metro di altezza in tutta la zona interessata alla realizzazione della nuova strada.

Con la clemenza del tempo e la disponibilità delle aree, i lavori proseguiranno sino ad ultimazione della struttura realizzata per snellire il traffico veicolare da Acqui Terme ad Alessandria, ma si spera che non si debba attendere una prossima elezione per iniziare i lavori per realizzare la costruzione di una bretella di collegamento con Predosa, Comune in cui aprire un casello autostradale. I lavori per la realizzazione della variante di Strevi sono stati consegnati all'impresa appaltatrice il 31 marzo del 2006. La conclusione era prevista, da contratto, dopo 900 giorni naturali e consecutivi, e quindi entro il 15 settembre 2008, termine incrementato di quindici giorni a seguito della perizia di variante approvata da Sce Piemonte Spa il 25 luglio 2008.

L'operatività ha avuto in generale un andamento regolare, secondo quanto previsto dal cronoprogramma, fatta eccezione per la zona dei rinvenimenti archeologici e per rallentamenti dovuti, da novembre 2008 a febbraio 2009, a straordinari eventi atmosferici. Infatti, come risulta dalla verifica effettuata dall'assessore Borioli, la variante risulta interamente percorribile, ad esclusione del solo tratto in corrispondenza dell'area archeologica.

Sin nella fase iniziale, per garantire l'identificazione di rinvenimenti, la Soprintendenza per i beni archeologici aveva operato con un'assistenza costante da parte di operatori specializzati. A seguito dei ritrovamenti, in particolare nella zona della Cascina Braida, il direttore dei lavori aveva emesso il 29 marzo e il 21 aprile 2006 disposizioni operative per provvedere, su indicazioni della Soprintendenza, l'attività ritenuta essenziale per comprendere l'estensione delle zone di interesse archeologico.

Quindi c'è stata la necessità di allargare le porzioni di cantiere interessate dai ritrovamenti e l'Ares Piemonte aveva istruito un bando per i lavori di «Accertamenti archeologici»,

gara vinta dalla ditta Archio Srl che nel periodo tra il 5 novembre 2007 e il 2 gennaio 2008 ha eseguito lavori di pulizia e documentazione delle aree interessate dai ritrovamenti e il 22 gennaio 2008 ha presentato alla Soprintendenza le conclusioni della propria attività. C'è stata poi la necessità di un ulteriore approfondimento delle indagini archeologiche nella zona Cascina Braida e il 3 aprile 2008 il direttore dei lavori ha sospeso la realizzazione di un tratto di circa 150 metri dell'asse principale della variante. Quindi la data presunta per l'ultimazione delle attività di bonifica archeologica veniva fissata entro il 25 dicembre 2008. Per le eccezionali condizioni meteorologiche è stato possibile riprendere l'indagine solo nella seconda settimana di febbraio 2009, appena si è sciolto lo spesso strato di ghiaccio e neve presente sulle aree oggetto di intervento. Nonostante un'ulteriore recente estensione della bonifica archeologica in aree adiacenti ed estranee a quelle previste nel piano di indagine ordinato dalla Soprintendenza, l'attività archeologica si concluderà entro la metà del mese di marzo 2009.

DALLA PRIMA

Una giornata di rosa

L'associazione è rappresentata dalla sommelier Giuse Raineri e Susanna Gelandrino. Alla sera, alle 21.30, nel Salone della Soms di via Mariscotti, è previsto lo spettacolo «Musica Nuda», un concerto proposto da Petra Magoni e Ferruccio Spinetti.

Uno spettacolo nato dall'incontro tra una voce femminile, quella appunto di Petra Magoni e il contrabbassista Spinetti, già musicista degli Avion Travel. Come espresso dal titolo dello spettacolo, i musicisti intendono «spogliare» opere musicali, note e mezze note, presenti nel loro repertorio, che spazia dal genere lirico, al jazz, al rock, al soul.

L'ingresso è gratuito, «anche agli uomini» viene annunciato dagli organizzatori. Al termine del concerto l'associazione Comuni del Brachetto offrirà una coppa dello squisito vino acquese per un brindisi a tutte le donne.

La Giornata internazionale della donna, comunemente definita Festa della donna e simboleggiata con la mimosa, è un giorno di celebrazione delle conquiste sociali, politiche ed economiche di tutte le donne ed è festività celebrata in tutto il mondo l'8 marzo.

DALLA PRIMA

La Regione Liguria

Poi è susseguirsi di eventi, come un domino che ha portato al pubblico incontro di martedì 3 marzo nella sala ex Kaimano.

Un incontro con il sindaco di Acqui Danilo Rapetti, l'assessore Daniele Ristorto, Leoncini e Pastorino per il comitato di Pontinvrea, Marino Calliego e Gianni Cannonero per quello dell'Erro; tra gli uditori il presidente del Consiglio Provinciale Adriano Icardi, il presidente dell'A.T.O.6 (Ambito Territoriale Ottimale) di Alessandria, Massimo Brina ed il direttore Renzo Tamburelli, il presidente dell'AMAG di Alessandria Lorenzo Repetto, i sindaci dei comuni di Melazzo, Mioglia, Castelletto d'Erro, Denice, l'avvocato Mario Sossi e cittadini di Pontinvrea e della valle Erro.

Al centro dell'incontro la preoccupazione dei pontesini e di tutti gli abitanti della valle Erro. Preoccupazione che Daniele Ristorto ed i responsabili dei Comitati hanno manifestato all'assessore all'Ambiente della Regione Liguria, dr. Franco Zunino ed alla dirigente del settore Ambiente d.ssa Gabriella Minervini già nel corso dell'incontro del 2 febbraio. Un faccia a faccia cordiale che ha in parte tranquillizzato sia Ristorto che i referenti dei Comitati; risposte esaurienti da parte della Minervini alle preoccupazioni espresse - «Ha confermato l'obiettivo stato di non conformità al progetto originariamente approvato e, in base a quanto le è stato relazione dai tecnici del suo ufficio sullo stato di fatto, sulla necessità di rivedere il progetto e le autorizzazioni per una sistemazione dell'area quanto più possibile definitiva, ma che non sarà più realizzata con materiali classificati come rifiuti del tipo R10, ma con materiali inerti, solo terreni e rocce, per un quantitativo sufficiente a mettere in sicurezza l'area, che comunque di legge andava bonificata a causa del rischio amianto».

Ma la notizia che ha ancor più tranquillizzato tutti l'ha data Daniele Ristorto in apertura del dibattito - «Oggi la Regione Liguria ha revocato il Decreto 666 del 4 marzo 2008 con il quale si autorizzava il ripristino ambientale». Una presa di posizione che ha cancellato un clamoroso errore ma

aperto un'altra «ferita»: «Cosa ne sarà dei 600 autotreni ovvero 180.000 quintali circa di materiali già conferiti?»

Sul tema sono intervenuti l'assessore Ristorto, i referenti dei comitati, alcuni cittadini della valle Erro e una presa di posizione molto decisa è stata quella dell'avvocato Mario Sossi, già sostituto procuratore a Genova, rapito dalle B.R. nel '74 che ha sottolineato come - «Si debbano prendere provvedimenti urgenti e si possa configurare un reato penale da parte di chi non ha rispettato le direttive regionali». Il fatto che si sia discusso soprattutto di un possibile «svuotamento» della cava sottolinea il successo ottenuto con l'intervento dei Comitati e dell'assessore Ristorto.

Nessuno, un mese fa quando il problema era venuto a galla, avrebbe ipotizzato che, dopo appena un mese, in una pubblica assemblea si sarebbe parlato già di liberare il sito. Questo è da oggi il progetto sul quale lavorare; fare in modo che il materiale conferito in Fossa di Lavagnin di Pontinvrea non inquina l'Erro. Nel suo intervento il presidente dell'A.T.O. 6 ha sottolineato la contraddizione che coinvolge due Regioni; «Da una parte il Piemonte investe milioni per risanare una valle, quella della Bormida, mentre in Liguria vengono realizzati siti che inquinano un'altra valle piemontese, quella dell'Erro».

Erro che è stato al centro delle attenzioni del sindaco Rapetti e di Ristorto che hanno messo in cantiere, in collaborazione con il Comitato per la Salvaguardia e con i sindaci della valle che ne vorranno fare parte, il progetto di un osservatorio sul torrente e del presidente del Consiglio Provinciale Adriano Icardi che ha esaltato le bellezze di tutto l'acquese che non devono essere «contaminate» per nessun motivo.

Comitati ed Enti, continueranno a monitorare Cava di Lavagnin, e con loro un gruppo di pontesini quanto mai arrabbiati, «traditi» come ha detto il consigliere di minoranza del comune di Pontinvrea Claudio Leoncini e da Lavagnin potrebbe nascere un futuro migliore per tutta la valle Erro.

A palazzo Robellini l'8 marzo

Convegno sulle donne nel nostro territorio

Acqui Terme. Il convegno «Donne nel nostro territorio la forza e la tenacia per Essere» organizzato per domenica 8 marzo dall'assessorato al Turismo per celebrare la Giornata internazionale della donna si terrà nella Sala conferenze di Palazzo Robellini, con inizio alle 10. Presenterà l'evento l'assessore al Turismo Anna Leprato, seguiranno saluti di benvenuto ai partecipanti da parte di Michela Marengo, presidente dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», quindi della presidente Commissione Pari opportunità Patrizia Cazzulini.

Relatrici saranno la dottoressa Paola Varese (oncologa); la dottoressa Maria Grazia Morando (vice presidente Provincia di Alessandria) che interverrà sul tema «L'impegno delle donne nelle istituzioni»; la dottoressa Cristina Brugnone, imprenditrice, su «Impresa donna: la forza della diversità». Moderatrice sarà la dottoressa Emilia Garbarino (biologa, dirigente sanitario dell'Asl AI, consigliere comunale di Acqui Terme). Al termine della riunione sarà assegnato un premio ad Anna Parodi Bovone per la sua attività nel campo della solidarietà; ad Ileana Gallarotti per il commercio; ad Antonietta Barisone quale ex sindaco ed ex primario dell'ospedale.

GELOSO VIAGGI WELCOMETRAVEL Professionisti dal 1966 ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA VIAGGI DI UN GIORNO 13 aprile - PASQUETTA in Franciacorta e lago d'Iseo 25 aprile - CANNES e ANTIBES 1° MAGGIO - PARMA: cultura arte e gusto PASQUA e PONTI 2009 10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON 10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE 11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA 25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO 25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA 1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFRAU 1 - 3 maggio - TODI SPOLETO e VAL NERINA 1 - 3 maggio - TOUR DEL FRIULI 30 maggio - 2 giugno CIRCEO e ISOLA DI PONZA

TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE - TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE MOSCA - SAN PIETROBURGO e ANELLO D'ORO LA GRANDE RUSSIA 5 - 14 GIUGNO MOSCA - SEGHJEV POSAD - ROSTOV JAROSLAV - KOSTROMA - SUZDAL - VLADIMIR SAN PIETROBURGO STATI UNITI IL WEST SULLE TRACCE DEGLI INDIANI D'AMERICA 17 - 30 AGOSTO LOS ANGELES - PHOENIX - GRAND CANYON LAKE POWELL - PAGE - MONUMENT VALLEY KAYENTA - BRYCE CANYON - ZION NATIONAL PARK LAS VEGAS - DEATH VALLEY - YOSEMITE PARK SAN FRANCISCO

AUTENTICA SICILIA 13 - 20 MARZO 2009 Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri CRETA 23 - 30 MAGGIO 2009 Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare NORD DELLA SPAGNA E SANTIAGO DE COMPOSTELA 20 - 28 GIUGNO 2009 Carcassone - San Sebastian - Bilbao - Santander - Oviedo - Lugo Santiago de Compostela - Leon - Valladolid - Burgos - Barcellona LONDRA e INGHILTERRA 8 - 16 AGOSTO 2009 Canterbury - Londra - Oxford - Stafford - Chester Lake District - Durham - York - Hull - Bruges - Lussemburgo

DALLA PRIMA

L'epopea del Ricreatorio si è conclusa

Il voto è unanime.

Tocca all'assessore Gelati presentare il punto sui dehors: non ci sono più dehors fissi e dehors temporanei, ma sono tutti temporanei; la tariffa è uniformata per tutti ed è fissata al 50% della tariffa dell'anno precedente; chi lascia il dehors inutilizzato d'inverno nelle zone circostanti le aree monumentali e di rilevante interesse storico-architettonico non può usufruire dello sconto. Il consigliere Vittorio Ratto chiede la sospensione del punto (per il 2009 tassa azzerata e per il 2010 tassa al 50%) per uniformare la tariffa a quelle di altre città e cita come esemplificazione all'eccesso le tariffe applicate a Venezia: in alcuni casi i costi acquisite equivalgono a quelli della città di san Marco. Anche per Ferraris il punto potrebbe essere rinviato per ripensare ad una riduzione della tariffa al 50% per tutti. Per l'assessore Gelati gli interventi del consigliere Ratto sono "populismo", per il sindaco Rapetti "è inaudito che un provvedimento che va a favore dei commercianti, venga spacciato per il contrario"... "fate le pulci solo su questioni formali".

Si discute ancora se è giusto o meno pagare cifre differenziate quando si occupa perennemente luoghi monumentali, poi si va al voto che vede un bel po' di consiglieri fuori dall'aula. Sono 11 quelli di maggioranza che votano a favore e solo 1 (Ferraris) dell'opposizione a votare contro.

Il punto successivo tratta del rinnovo della convenzione tra il Comune di Acqui Terme e quelli di Strevi e Malvicino per servizi di polizia municipale. In estrema sintesi è il servizio di pattuglia con autovelox che da tempo (2005) viene effettuato su richiesta dei due comuni limitrofi alla nostra città. Da segnalare l'intervento di Bosio che mette in guardia sulla liceità dell'utilizzo della polizia municipale per tali compiti. Il consigliere Pesce della maggioranza annuncia astensione chiedendo poi delucidazioni sul posizionamento delle pattuglie per i controlli. Ferraris dice che il suo gruppo voterà contro perché la polizia municipale viene utilizzata soprattutto per fare multe, ma poi cambia idea ed annuncia solo astensione, dopo che il sindaco spiega che l'operazione serve a far fare "due soldi di straordinario ai nostri vigili".

La lunga discussione sull'utilità o meno dell'autovelox viene conclusa da una saggia massima del sindaco che così conclude "in fin dei conti questi provvedimenti servono, perché la gente va più piano". Il voto vede 10 a favore, 4 astenuti (Pd più Pesce) 3 contrari (Bo-



sio, Ratto, Allara). Gallizzi non è più in aula.

Il punto successivo è quello riguardante il piano di recupero denominato area ex Ricre in via Nizza, via Scati, via Cassino. La spiegazione dell'assessore Gelati sottolinea che si tratta di una seconda lettura, che non sono pervenute altre osservazioni se non la richiesta da parte della Diocesi di Acqui (soggetto che ha presentato il progetto) di ridurre i piani di parcheggio interrati da tre a due. L'unico a intervenire è il consigliere Ferraris che citando il verbale dell'ultima seduta consiliare chiede che fine abbiano fatto tutte le promesse della maggioranza per discutere ed approfondire il problema. Secca la risposta del consigliere Gotta: "noi avremo riunito la commissione se

ci fossero state proposte, ma queste non sono venute".

Il punto poi passa all'unanimità dei presenti (15).

Tralasciamo un battibecco tra Borgatta e sindaco (su chi esce dalla sala per motivi suoi o per non partecipare al voto o per tentare di far mancare il numero legale...) e veniamo alla conclusione effettuata di gran carriera. Gli ultimi due punti sono le varianti per Fontana d'Orto e in regione Moirano, e per via Schiappadoglie. 4 minuti per la prima (16 voti: 11 a favore e 5 contrari, Pd più Bosio, Ratto V. e Allara fuori), 6 minuti per la seconda (18 voti: 14 favorevoli - oltre alla maggioranza anche Bosio, Ratto e Allara e 4 contro - Pd).

Alle 23,20 si va a casa, con la sensazione di aver perso del tempo.

"Spaccata" in centro città

Acqui Terme. È accaduto nella notte tra venerdì 27 e sabato 28 febbraio. Si tratta di una «spaccata» e a subirne i danni è stato il Bar Ligure, noto locale situato sotto i portici di corso Bagni, angolo via Ghione. I ladri hanno letteralmente catapultato un pesante vaso di fiori, prelevato sul marciapiede, contro la grande vetrina che si affaccia su via Emilia. Il vetro, pur di tipo antisfondamento, non ha resistito all'impatto con la forza d'urto provocata dall'impatto con un centinaio di chili di terra e cemento. Dal varco aperto nella vetrina, i ladri sono entrati nel locale ed è scattato l'allarme e pertanto il blitz è durato pochi minuti. Il tempo di dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri, prontamente avvertiti ed accorsi, che hanno cercato indizi per le indagini. La merce rubata potrebbe ammontare ad alcune decine di migliaia di euro. Il danno maggiore è da attribuire alla sostituzione della grande vetrina. Alcuni giorni prima, sempre di notte, i soliti malviventi, hanno danneggiato, anche se lievemente, una delle tende parasele del bar-pasticceria Dotto di corso Italia e nella stessa via si verifica spesso che i commercianti trovano i loro vasi spaccati.

Interessante seminario alla ex Kaimano

Le disposizioni normative nella Finanziaria 2009

Acqui Terme. La presenza di poco meno di novanta tra sindaci, dirigenti e funzionari in rappresentanza di quaranta Comuni dell'acquese, astigiano, ovadese e cuneese indica da sola il successo del seminario svoltosi giovedì 26 febbraio nella Sala conferenze della ex Kaimano di via maggiorino Ferraris sul tema: «Finanziaria 2009: analisi delle disposizioni normative». Relatrice del convegno Elisabetta Civetta, dottore commercialista, revisore dei conti, autrice di volumi sul settore, docente e componente del Dipartimento finanza locale Anci Lombardia. Si tratta di una personalità che ha conseguito il risultato, attraverso la sua dotta esposizione dell'argomento inserito in calendario, a tenere ai massimi livelli l'attenzione dei partecipanti per ben quattro ore circa, dalle 9 alle 13. Un successo.

La giornata si poneva l'obiettivo, chiarito dalla dottoressa Civetta, di analizzare con taglio operativo le ultime novità normative della manovra finanziaria 2009, che quest'anno si presenta formata da diversi provvedimenti. L'esito positivo dell'incontro, determinato dall'unanime consenso dei partecipanti, è stato reso possibile a livello organizzativo dal patrocinio del Comune e dalla collaborazione fornita dalla «Maggioli Editori», azienda con all'attivo un secolo di storia, leader nella fornitura alla pubblica amministrazione e alle libere professioni, spaziando dalla modulatoria all'editoria, rappresentata per alcune province dalla storica «Tipografia Marinelli» di Acqui Terme, gestita da Libero Cuccino, giovane imprenditore erede di una famiglia che attraverso generazioni ha occupato un posto centrale nell'operosità acquese. Ha introdotto i lavori l'assessore alle Finanze del Comune, Paolo Bruno anche a nome del sindaco Danilo Rapetti. Il coordinamento dei lavori è stato affidato a Gian Franco Comaschi, segretario generale del Comune e assessore alle Finanze e programmazione della Provincia di Alessandria.

Elisabetta Civetta, autrice del volume «Finanziaria 2009» (Maggioli Editore) ha approfondito le normative in materia di contabilità, tributi. Durante il seminario ha parlato di disposizioni sui trasferimenti statali, sui nuovi tagli, il rimborso Ici per l'abitazione principale, le maggiorazioni per i piccoli Comuni. Quindi delle operazioni di indebitamento,



con limiti e divieti, oltre alle nuove regole sulle operazioni in strumenti derivati. Interessante la parte relativa alla dissemissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, a materie quali Tarsu/Tia, sui nuovi limiti di spesa per il personale e i vincoli alle assunzioni, le nuove disposizioni in materia di lavoro flessibile e le disposizioni sulla contrattazione inte-

grativa decentrata, nuovi obblighi e destinazione dell'incentivo Merloni. Si è parlato anche delle novità per le società pubbliche e quelle per gli organi istituzionali, del patto di stabilità relativamente alle nuove regole per il triennio 2009-2011, il sistema sanzionatorio, il sistema premiante, la riduzione delle sanzioni per il patto 2008 e 2009. C.R.

Associazione combattenti e reduci

Acqui Terme. La sezione acquese dell'associazione nazionale Combattenti e reduci annuncia che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2009.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede di corso Bagni 1 il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11. Per gli ex Combattenti l'iscrizione è gratuita. All'atto dell'iscrizione sarà offerto un omaggio a tutti gli ex combattenti. Il presidente riceve tutti i martedì e venerdì dalle 9 alle 10.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 15 marzo
TORINO: festa del cioccolato
Mole Antonelliana
+ museo del cinema

Domenica 22 marzo
PADOVA: basilica di sant'Antonio

Domenica 29 marzo
SANTA MARGHERITA LIGURE
Crociera in battello
a SAN FRUTTUOSO e PORTOFINO

Domenica 5 aprile
VENARIA REALE:
i giardini + la mostra
"I tesori sommersi dell'antico Egitto"

Domenica 19 aprile
LAGO DI COMO e le fioriture
nei giardini di VILLA CARLOTTA

VIAGGI DI PASQUA

Dal 9 al 14 aprile **BUS**
La SPAGNA classica
con MADRID e VALENCIA

Dal 10 al 13 aprile **BUS**
BUDAPEST e l'ansa del Danubio

Dall'11 al 13 aprile **BUS**
I borghi e i sapori
della TOSCANA MINORE

I NOSTRI WEEK END

A solo €140

Dal 28 al 29 marzo
SIENA - SAN GIMINIANO - VOLTERRA

Dal 4 al 5 aprile **PERUGIA**
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI

Dal 18 al 19 aprile
RAVENNA e FERRARA
e tanti altri...
RICHIEDETE I PROGRAMMI IN AGENZIA

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

APRILE

Dal 20 al 26 **BUS+NAVE**
GRECIA con METEORE
DELFI - ATENE - OLIMPIA

Dal 24 al 26 **TRIESTE - ABBAZIA**
ISOLA VEGLIA - COSTA ISTRIANA

Dal 25 al 26
LA VERNA - GUBBIO - URBINO

Dal 30 al 3 maggio **Strada romantica**
+ MONACO DI BAVIERA e AUGUSTA

LE CAPITALI LOW COST

SONO PRONTI I PROGRAMMI
Richiedeteli in agenzia!

Dal 23 al 26 aprile
VIENNA A solo €290

Dal 14 al 17 maggio
BARCELLONA A solo €280

Dal 30 maggio al 2 giugno
PARIGI A solo €290

MAGGIO

Dal 1° al 3
TOUR DELLE MARCHE

Dal 1° al 3
ISOLA DI PONZA

Dal 14 al 17
COSTIERA AMALFITANA
in battello + VESUVIO

Dal 23 al 25
CAMARGUE e la festa degli zingari

PELLEGRINAGGI

Dal 16 al 18 marzo
SAN GIOVANNI ROTONDO da PADRE PIO

Dal 9 al 10 maggio
CASCIA (santuario di Santa Rita)
NORCIA - Cascata delle MARMONE

Dal 15 al 17 giugno
LOURDES

ANNUNCIO



**Eeva Kaarina
LOUKASKORPI
in Raiteri**

È mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il doloroso annuncio, il marito Mario, ringrazia tutti coloro che le hanno voluto bene.

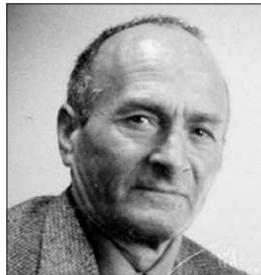
ANNUNCIO



**Silvio INDUSTRIE
di anni 89**

Lunedì 23 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una s.messa in suffragio verrà celebrata domenica 15 marzo alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Mombaldone.

ANNUNCIO



**Giovanni LESINA
di anni 85**

Giovedì 26 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il figlio Pinuccio, la nuora Serenella, i nipoti Michela e Stefano unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 29 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Grogcardo.

TRIGESIMA



**Natale TOSO
(Talino)**

Ad un mese dalla sua scomparsa, lo ricordano con tanto affetto le figlie con le loro famiglie e tutti i suoi cari nella santa messa che sarà celebrata sabato 7 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone.

ANNIVERSARIO



Cesare CAVIGLIA

† 3 febbraio 2004

Nel 5° e nel 3° anniversario della loro scomparsa, la figlia Loredana, le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti, li ricordano con grandissimo affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



**Giovanna TARTAGLIA
ved. Caviglia**

† 21 marzo 2006

ANNIVERSARIO



Giulio BIOLLO

Nel 4° anniversario dalla scomparsa dell'indimenticabile Giulio, con rimpianto e affetto lo ricordano la moglie, il figlio, la nuora e la nipote nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo nella chiesa di "S.Spirito" alle ore 10. Si ringraziano le gentili persone che vorranno unirsi in preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario RIZZOLA

Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MARGARIA

Nel 7° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi in preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista ALIARDI

"Dolce ricordarti, triste non averti più con noi". Nel decimo anniversario dalla sua scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montabone. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

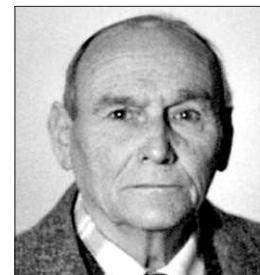
ANNIVERSARIO



**Giovanna IVALDI
in Scasso**

"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai". Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito, la figlia unitamente ai familiari tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 10 nella parrocchiale di Montechiaro Piana. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo GIULIANO

Nel 7° anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Manuela LAIOLO

"Signore, non ci doliamo per avercela portata via, ma ti ringraziamo di avercela data". Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano con immutato affetto i genitori, la sorella Francesca con gli amici ed i parenti tutti, domenica 8 marzo in cattedrale alle ore 10,30 e domenica 15 marzo nella parrocchiale di Rivalta Bormida alle ore 17. La famiglia ringrazia tutti quelli che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Stefano IVALDI

"Sono trascorsi quattro anni, ma il tuo volto è sempre davanti ai nostri occhi colmi di nostalgia e ricordi intramontabili". Mamma Carla invita amici e parenti alla messa anniversaria di sabato 14 marzo alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



**Lidia CAROZZO
in Salamano**

Nel 1° anniversario della scomparsa, il marito, il figlio e parenti tutti la ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 marzo alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Piasterna. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



**Anna Maria BENZI
in Coda**

"L'affetto che ci hai donato lo conserviamo sempre nei nostri cuori". Nel 10° anniversario della sua scomparsa, il marito e la figlia la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe RANDAZZO

Nel 3° anniversario della scomparsa, i figli Carmelina, Rocco, Domenico, Vito e Luigi, i fratelli, le sorelle e le rispettive famiglie, lo ricordano con infinito affetto e rimpianto nella santa messa che si celebrerà domenica 15 marzo alle ore 10,30 in cattedrale e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi a loro.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**

Noleggio vettura con autista

**Via Mariscotti, 30
Acqui Terme**

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

**Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192**

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Edoardo SATRAGNO

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato domenica 8 febbraio. Con profonda tristezza per il vuoto che ha lasciato i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 7 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

ANNIVERSARIO



Renato Felice PERELLI

"Vivi per sempre nel cuore di chi continua a volerti bene". Nel 4° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata venerdì 13 marzo alle ore 17,30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



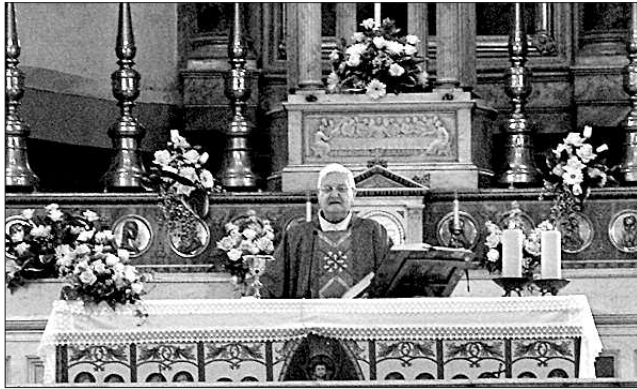
Roberto FANTUZZI

1920 - † 12 marzo 1999

A dieci anni dalla morte, con grande rimpianto, la figlia Maria ed i suoi familiari.

In duomo venerdì 6 marzo

Messa di trigesima per mons. Galliano



Acqui Terme. La Comunità parrocchiale del Duomo non può dimenticare la figura e l'opera di monsignor Galliano, legata alla Cattedrale dall'attività intensa di più di 50 anni. Il ricordo di Mons. Galliano sarà in parrocchia anche nella preghiera e nella celebrazione della Santa Messa che ogni mese il giorno 6 alle ore 18 lo ricorderà. In particolare sarà celebrata la Messa di Trigesima, presieduta dal Vescovo, il giorno 6 marzo alle ore 18. Il suo ricordo sia per tutti noi una lode a Dio per avercelo dato e una benedizione per la Comunità cristiana.

Domenica 8 marzo

La comunità di Sant'Antonio ricorda mons. Galliano

Acqui Terme. Ci scrive la comunità dei fedeli di Sant'Antonio:

«"Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna". Questo verso del Foscolo piaceva tanto a monsignor Galliano e soleva usarlo quando doveva ricordare un defunto. Si adatta perfettamente a questo sacerdote straordinario che ha lasciato un fitto intreccio di affetti, di riconoscenza, di stima in tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Il vuoto per la sua dipartita è grande, sembra essere incolmabile, ma noi sentiamo monsignore vicino come non mai grazie, per usare sempre le parole del Foscolo, a quella "corrispondenza d'amorosi sensi" per la quale "si vive con l'amico estinto e l'estinto con noi": rimarrà sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri come un maestro insostituibile.

Come cristiani sappiamo che lui ora vive in quella pace eterna che si è meritato e siamo consapevoli che la preghiera è il modo più efficace per sentirlo ancora vivere in noi e chiedergli di essere sempre la nostra guida.

Chi gli ha voluto bene lo ricorderà nella s. messa di Trigesima che si celebrerà domenica 8 marzo 2009 alle ore 17 nella chiesa di Sant'Antonio



Abate, in quella chiesa a cui lui era tanto legato e che lo ha visto esercitare il sacerdozio anche nel periodo della sofferenza, fino a quando al Signore è piaciuto di chiamarlo con sé».

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia di Giulia Vellone ringrazia il personale della residenza "Il Platano", per le cure e l'assistenza prestate.

In memoria della cara estinta i condomini hanno raccolto un'offerta che è stata devoluta alla "Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro". I figli ringraziano per l'affetto che hanno ricevuto.

Suor Maria Dutto è tornata al Padre

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di suor Maria Dutto: «Carissima suor Maria, scrivo questa lettera per ricordarti di te: di te che sorridevi alle persone che avvicinavi, di te che avevi una capacità di amare e farti amare superiore ad ogni aspettativa, di te che ti commuovevi di tenerezza leggendo le mie poesie, di te che hai fatto del dolore non una sconfitta, ma una conquista, un inno alla vita.

Dolcissima amica, sorella e madre, vorrei dirti "Grazie" attraverso queste pagine, "Grazie" perché è l'unica parola che in questo momento il mio cuore riesce a pronunciare. Non voglio ricordare la tua schiena curva sotto il peso degli anni, neppure le tue povere gambe che si reggevano solo più con l'aiusilio delle stampelle, ma voglio ricordare la tua generosità, la tua finezza religiosa, la cortesia del tuo tratto, il tuo dolce sorriso che mi riempiva la vita, che mi hai sempre donato senza chiedere mai nulla in cambio. Voglio parlare di te non al passato, ma al pre-

sente. Ora che tu hai raggiunto la serenità e la pace, due valori che hai trasmesso a tutti noi che ti abbiamo conosciuta e amata e che ora, seppur nel pianto, ti sentiamo vicina, cara dolce suor Maria; vorrei dirti tante cose ma la commozione mi vince, non riesco a parlare e allora uso il linguaggio del cuore per esprimerti tutta la mia riconoscenza.

Cara, dolce suor Maria dal sorriso di Cielo e dal cuore sensibile, anelante alla vita; dal cielo negli occhi e dalla gioia nel cuore, continua ti prego a sorridere, a pregare, ad amare senza riserve con quella caratteristica che ti era propria: la grandezza dell'amore.

Gesù che ti ha fatta sua sposa ti è venuto incontro proprio nell'antivigilia del mercoledì delle Ceneri e tu hai aderito alla chiamata dicendo "Eccomi".

"Ecce ancilla domini" ha detto Maria all'Angelo e tu imperdonando il dolce nome della Mamma del Cielo hai ricopiato in Lei la volontà di Dio. Nella certezza della Resurrezione Divina non ti dico "Addio", ma "Arrivederci" nel Paradiso Salesiano che tu hai raggiunto e dove continuerai la tua missione d'amore.

Il tempo cancella tutto, / gioie, dolori e guai / il tuo sorriso suor Maria, / non si cancella mai.

Con affetto, la "tua" Ghita»

Assemblea Aido

Acqui Terme. Lunedì 16 marzo alle ore 21 presso la sede sociale di via Casagrande 9 si terrà l'assemblea annuale dei soci del gruppo comunale "Sergio Piccinin" dell'Aido, l'associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule.

All'ordine del giorno la relazione del presidente Claudio Miradei, l'approvazione del bilancio consuntivo 2008, la relazione dei revisori dei conti, il bilancio preventivo 2009 ed il calendario delle manifestazioni per il 2009.

Attività Oftal

La riunione del Consiglio Diocesano dell'Oftal è stata estremamente fruttuosa, è stata decisa la composizione dei pullman, con la conseguente maggiore attenzione per gli ammalati siano essi allettati che capaci di muoversi da soli, quand'anche accompagnati.

D'altronde gli ammalati sono la principale preoccupazione della nostra associazione, lo scopo primo ed unico, portare a Lourdes gli ammalati, fare pellegrinaggio e non turismo religioso.

Le date sono ormai definite dal 5 agosto al 10 agosto, resta da puntualizzare gli orari.

Il ritorno al Padre di don Giovanni Galliano ha messo uno strano lievito la finalità a adesso è quella di fare ancora meglio che in passato di ampliare un servizio che il "don" che vedeva lontano a proposto a tanti.

Sarà anche lanciato l'idea di "adotta un ammalato" al fine di contenere sempre meglio le quote di partecipazione, necessarie, e nel contempo agevolare i veri indigenti.

Ma sono allo studio una serie di attività il cui unico scopo è quello di onorare la memoria del fondatore della nostra sezione Oftal di Acqui.

Fondatore ma anche accompagnatore e animatore di ogni pellegrinaggio, gli ultimi pellegrinaggi a cui il nostro "don" non ha potuto partecipare sono stati una sofferenza per lui ma anche una privazione per noi tutti.

Durante lo stesso incontro del Consiglio sono state fissate anche le date per il periodo di stage al quale ogni anno una parte del personale svolge a Lourdes. Di cosa si tratta? È un periodo di servizio tutto

campo, si aiuta a servire, si è a disposizione di tutti i pellegrinaggi.

Dal servizio alla stazione quando arrivano o partono i vari pellegrinaggi per prendere in carico gli ammalati aiutarli a sistemarsi nei mezzi di trasporto verso l'ospedale o aiutarli in senso contrario al momento della partenza.

Dal servizio durante le varie celebrazioni al servizio nella sistemazione della carrozina in modo da ottimizzare lo spazio.

È preceduto da un momento di scuola e poi si va al servizio dei servitori.

Lourdes è una macchina che funziona con pochi stipendiati e con moltissimi volontari che coprono tutti i ruoli.

È un impegno solenne che si piglia, gli scout in particolare fanno una Promessa particolare e prendono allo stesso tempo un foulard bianco, questo anno sono due gli scout che si accingono a prendere questo solenne impegno, certamente saranno seguiti da altri.

Desideriamo ricordare a quanti vorrebbero ma non possono venire a Lourdes che ci sono due grandi opportunità quello del "Pellegrinaggio Virtuale" e quello di "adottare un ammalato".

In tutto e due le opportunità si offre la possibilità di partecipare al Pellegrinaggio a chi vorrebbe ma non può per ragioni brutalmente finanziarie.

L'ufficio è aperto, martedì, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 12, i numeri telefonici sono, 0144 321035, 338 2498484, 347 5108927. c'è un indirizzo di p.e. un.pellegrino@alice.it, chi vorrà utilizzarlo, riceverà risposta a stretto giro di posta.

Grazie per aiutarci a servire.
un barelliere

Corsi di allattamento al seno

Acqui Terme. Proseguono gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche Legue, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini.

Gli incontri, gratuiti, si tengono presso l'ASL 22 in via Alessandria 1 (primo piano - dipartimento materno-infantile):

- martedì 10 marzo, ore 16, "Voglio smettere di allattare";
- martedì 22 aprile, ore 10; "Lo svezzamento del bambino";
- martedì 20 maggio, ore 16, "Alla conquista del mondo".

Per informazioni, consulenti della Leche League di Acqui Terme: Paola Amatteis, tel. 0144 324821; Sabrina Temporin, tel. 0144 311309.

Numero unico nazionale: 199432326.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Secondo i consiglieri del PD

Dehors: l'amministrazione comunale non è imparziale neanche in questo

Acqui Terme. I consiglieri del gruppo del PD, Gian Franco Ferraris, Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Emilia Garbarino intervengono in merito al punto riguardante i dehors nell'ultimo consiglio comunale:

«Nell'ultimo consiglio comunale del 26 febbraio la maggioranza ha proposto una deliberazione che prevede, tra l'altro, la riduzione del 50% della tassa di occupazione del suolo pubblico per i dehors.

Il nostro gruppo consigliere, dopo aver rilevato che sarebbe stato opportuno ascoltare prima le associazioni di categoria, ha dato la propria disponibilità a votare il provvedimento a condizione che l'agevolazione riguardasse tutti gli esercizi interessati e che fosse eliminata la clausola vessatoria e perfida della delibera che testualmente prevede: "l'agevolazione non potrà essere applicata qualora il gestore mantenga la struttura inutilizzata nel periodo autunno-inverno nelle zone circostanti le aree monumentali e di rilevante interesse storico-architettonico, ovvero nei pressi del teatro romano, di piazza Conciliazione, di piazza Bolle e nei pressi della fontana delle ninfee".

A questa nostra proposta il Sindaco ha reagito, come spesso gli capita, in modo scomposto. L'argomento merita alcune considerazioni.

In periodo pre elettorale i dehors sono spuntati come funghi in ogni angolo della città, senza nessuna regolamentazione e nessuna restrizione. Li abbiamo visti nascere in mezzo alle fontane, addossati alla Bollente, sugli incroci cittadini. Di tutti i colori, di tutte le fattezze, con scritte pubblicitarie e materiali inverosimili.

Passate le elezioni, l'Amministrazione si è improvvisamente accorta che alcuni pagavano la tassa di occupazione del suolo pubblico e altri no; nell'agosto del 2008 la stessa Amministrazione ha pensato che i dehors potevano costituire un gettito per le malconce casse del comune e ha operato sui coefficienti e sulle classificazioni in modo da aumentare considerevolmente gli introiti del bilancio.

Ora, subissata dalle proteste, l'Amministrazione con la delibera del Consiglio comunale succitata, ha davvero dato sfoggio della più sfrenata fantasia.

Infatti, ha sì stabilito di dimezzare le tariffe di occupazione del suolo pubblico, ma ha inventato incomprensibili marchingegni per non applica-

re lo sconto solo ad alcuni esercizi.

Non si sa bene con quale criterio, alcuni dehors, che ai bei tempi erano diventati permanenti, erigendo strutture fisse quali pedane o rivestimenti, attualmente, o smontano tali elementi o non usufruiscono dell'agevolazione. Il che significa che, non solo pagano il doppio degli altri, ma pagano anche durante l'inverno, nonostante non siano utilizzati.

In consiglio comunale è stata adottata la motivazione che abbruttiscono le vie nelle quali sono collocati.

La stravaganza, però, consiste nella modalità con la quale sono stati individuati tali esercizi.

Tutti quelli inutilizzati nei mesi invernali? Assolutamente no! Quelli nel centro storico? Assolutamente no! A ben leggere la delibera, sono solo quattro, situati in piazza Bolle, piazza Conciliazione e fontana delle ninfee.

Non è strano questo accanimento quasi personalizzato?

Abbiamo avanzato la logica proposta di estendere a tutti l'agevolazione, proprio in considerazione delle spese che dovranno affrontare per cambiare gli arredi al fine di adeguarli alle nuove normative.

L'Amministrazione non ha neppure preso in considerazione tale suggerimento, dimostrando, come al solito, una forma di supponenza e arroganza nei confronti della collettività.

Ci dispiace per quei commercianti che si sono trovati nel mirino di non si sa bene quale cacciatore e soprattutto perché.

Anche in questo caso l'amministrazione si è comportata in modo parziale e non equo, pensate a come si comporta in questioni importanti per la sua sopravvivenza.

Durante la discussione dell'argomento c'è stato un piccolo retroscena: a causa di alcune assenze e della temporanea assenza del consigliere Maurizio Gotta, mancava la maggioranza per votare il provvedimento.

Quindi, prima del voto, il Sindaco e il presidente del Consi-

Ringraziamento

Acqui Terme. L'Unione Italiana dei ciechi e degli Ipoovedenti onlus sezione provinciale di Alessandria, sentitamente ringrazia le signore Adele, Angela, Elsa e Mariuccia per la generosa offerta fatta in memoria della signora Grillo Vanda.

glio con il cellulare presumibilmente reclamavano il rientro in aula di Gotta; la circostanza ha incuriosito la minoranza che (a parte Ferraris) si è allontanata dall'aula.

La maggioranza ha posto in votazione l'argomento solo quando Gotta è rientrato; successivamente il Sindaco, sempre in modo risentito, ha rimproverato il consigliere Borgatta di aver tentato di far mancare il numero legale, mettendo di fatto in evidenza che il malcapitato consigliere Gotta "ha dovuto" rientrare e votare un punto che in qualche modo non divideva o lo metteva in imbarazzo.

Ovviamente Gotta è innocente, casomai la sua unica colpa è quella di assecondare una maggioranza sempre più inadeguata».

Secondo l'assessore Giulia Gelati

Sul problema dei dehors acquisi critiche pretestuose ed inesatte

Acqui Terme. «I dehors sembrano essere diventati la madre di tutti i problemi della città di Acqui e questo perché è stata perpetrata una demagogica operazione strumentale, atta a mascherare la realtà dei fatti». L'espressione viene dall'assessore all'Urbanistica, Giulia Gelati, a commento del regolamento discusso ed approvato in consiglio comunale in relazione alla concessione di autorizzazioni per l'uso di spazi pubblici per attività commerciali. I criteri determinati nel regolamento paiono ottimali rispetto al posizionamento e all'installazione dei dehors, alla qualità degli arredi per una loro coerenza complessiva con altri elementi di arredo urbano preesistenti nello spazio pubblico. Ebbene l'assessore Gelati non accetta critiche che indica come pre-

testuose e dice: «Quanta falsità e inesattezza nel titolo e in un articolo [su un quotidiano nazionale-ndr] che paragona il costo di un dehors di Acqui con uno di Venezia! Con l'aggiunta di una buona dose di ignoranza e incapacità di leggere un Regolamento comunale. In primis, l'attuale coefficiente acquese è 0,0935 (moltiplicato per i mq e per i giorni) e quindi è più basso della sesta categoria di Venezia (su sei esistenti), precisamente, perciò, piazza Italia costa meno della zona industriale periferica della serenissima. Allego la tabella tratta dal Regolamento comunale di Venezia, deliberato il 28/11/2008 con il raffronto di quelle applicate nella città di Acqui Terme». A questo punto Giulia Gelati precisa che «con la recente delibera del consiglio comunale, è

stato finalmente messo l'ultimo puntino sulla normativa dei dehors e la notizia vera consiste nel fatto che da quest'anno costano la metà! Il coefficiente è stato, infatti, dimezzato, perciò, il costo pagato fino all'anno scorso, da domani, si divide per due. Questa è la notizia da trasmettere, e non è stato così semplice arrivare a queste decisioni. Abbiamo stabilito di andare incontro al commercio e al turismo, partendo dalla convinzione che i dehors rappresentino un valore aggiunto per Acqui, un'espressione di accoglienza turistica e di piacevole godimento della città. Ovviamente, a condizione che siano ben fatti, esteticamente devono essere una nota di abbellimento e, pertanto, non saranno più permessi ombrelloni pubblicitari, sedie in plastica, fioriere non curate, rivestimenti plastificati, magari anche rovinati dall'usura del tempo». Quindi viene citata la considerazione degli investimenti che dovranno essere sopportati per sostituire gli arredi da parte di alcuni esercenti, (molti rientrano già a pieno titolo nei requisiti richiesti) e si è stabilito di dimezzare l'importo dovuto per l'occupazione del suolo pubblico. Detto sconto non è applicabile unicamente a quei dehors che vengono lasciati inutilizzati nei mesi invernali, nei pressi dei luoghi già individuati nel Regolamento come zone nelle quali ne è vietata l'installazione. Precisamente: piazza Bolle, piazza Conciliazione e fontana delle Ninfee. «Questo per disincentivare l'abitudine di occupare il suolo pubblico con strutture e pedane abbandonate e non utilizzate nelle piazze più belle della città e desta vivo dispiacere constatare quanto si debba faticare per far conoscere la verità», conclude l'assessore Gelati. C.R.

Primo consiglio comunale per lui

Il dottor Gian Franco Comaschi è il nuovo segretario generale

Acqui Terme. Con l'assistenza istituzionale al consiglio comunale di venerdì 27 febbraio, il dottor Gian Franco Comaschi ha fatto il suo ingresso ufficiale a livello pubblico quale segretario generale del Comune di Acqui Terme. Il suo ingresso a Palazzo Levi, per la verità, in sostituzione del dottor Dealessandri, andato in pensione, è avvenuto il 1° gennaio 2009. Per il Comune rappresenta una figura professionale della massima importanza in quanto ha sulle sue spalle la collaborazione con gli organi comunali (giunta e consiglio), fornendo una sorta di controllo sia giuridico (di regolarità e legittimità) che amministrativo (efficienza ed efficacia, buon andamento, nonché di trasparenza, garanzia e rispondenza tra programmi e risultati) riferito all'intera attività dell'amministrazione comunale. Al segretario comunale spetta anche la direzione di tutto il personale. Sono migliaia gli atti amministrativi che il dottor Comaschi è destinato a veder passare sulla sua scrivania.

La capacità professionale del nuovo Segretario è ricavabile dalla sua attività svolta nel settore da ben ventisette anni. Gian Franco Comaschi, nasce nel 1957 a Trisobbio, comune in cui risiede e dove per cinque anni, dal 1985 al 2004, ha ricoperto l'incarico di sindaco,



dopo essere stato assessore dal 1981 al 1985. Sposato, ha quattro figli. Dopo avere conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Genova nell'anno accademico 1980-1981 (110/110 e lode), nel 1982 consegue presso la Prefettura di Torino il diploma di aspirante segretario comunale. Inizia quindi la carriera a luglio dell'82 con la titolarità come segretario di Montaldo Bormida ed incarico «a scavalco» a Castelnuovo Bormida, per occuparsi in seguito della segreteria dei Comuni di Cremolino, Rivalta Bormida e Strevi, e Bistagno. Dal 1° gennaio 2005 ha inoltre ricoperto la segreteria della Comunità collinare Unione dei castelli tra l'Orba e la Bormida, con sede a Trisobbio costituita dai Comuni di Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Orsara Bormida e Trisobbio. Ha inoltre maturato importanti incarichi di segretario a

scavalco in vari Comuni dell'acquese e dell'ovadese, in particolare a Rivalta Bormida, Visone, Prasco, Morbello e Grogna, ma è stato anche segretario e direttore dell'Acquedotto Val Badone. Insomma ha esperienza acquisita in ogni paese della nostra zona.

E alla segreteria di Acqui Terme? «Sono contento di svolgere la mia attività in una città come Acqui Terme, tra le più importanti, non solo in provincia, per la sua storia, terme, cultura. Cercherò durante il mio mandato di realizzare ciò che l'amministrazione si prefigge», ha sottolineato il dottor Comaschi. Al palmares del segretario Gian Franco Comaschi c'è da aggiungere l'incarico ottenuto, dal 1991 al 2001 quale consigliere della Provincia di Alessandria con presidenza della 1ª Commissione consiliare Finanze e programmazione. Quindi assessore da gennaio 2001 a giugno 2004 sempre al Bilancio, Finanze e programmazione, incarico che detiene attualmente. E inoltre delegato per rappresentare la Provincia nell'ambito dell'Associazione Arco Latino (Europa del sud) che comprende le zone del litorale mediterraneo di Spagna, Francia, Italia, Algarve portoghese, e relativi hinterland, del quale la Provincia di Alessandria è membro fondatore. Tanti auguri di buon lavoro. C.R.

Raffronto Venezia-Acqui tariffe dehors

Acqui Terme. Applicando i parametri minimi previsti risultano le seguenti tariffe:

Tariffa annuale al mq.:
Venezia 1° 126,50 (Acqui T. 1° 23,207); Venezia 2° 96,37 (Acqui T. 2° 18,292); Venezia 3° 75,10 (Acqui T. 3° 14,743); Venezia 4° 49,62; Venezia 5° 42,19; Venezia 6° 29,96

Tariffa giornaliera al mq.:
Venezia 1° 0,63, 2° 0,48, 3° 0,37, 4° 0,25, 5° 0,21, 6° 0,15
Acqui Terme 1° 2008: 0,196, 2009: 0,0935; 2° 2008: 0,154, 2009: 0,0737; 3° 2008: 0,124, 2009: 0,0594.



RISTORANTE - PIZZERIA
AFFITTACAMERE

Sala per banchetti - Comunioni
Cresime e compleanni

SPECIALITÀ PESCE

Cassine - Corso Marconi, 14 - Tel. 0144 715230



Azienda agricola

SOLFIO ROSA

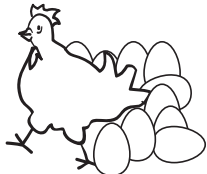
di Massimo Malfatto

Vendita pulcinotti vaccinati,
anatre, oche, faraone, tacchini,
ovaiole pronte all'uovo.
Pollame nostrano.

Reg. Acqua Solfiorosa 78 - Ponti (AL)

Tel. 0144 596188 - 349 5753631

Aperto anche la domenica mattina



8 MARZO

auguri a tutte le donne

CONFEZIONI
PERSONALIZZATE

Acqui Terme - Via Circonvallazione 61
Tel. e fax 0144 440581

Discussa dall'acquese Cristian Foglino

La storia del ponte Carlo Alberto in una recente tesi di laurea

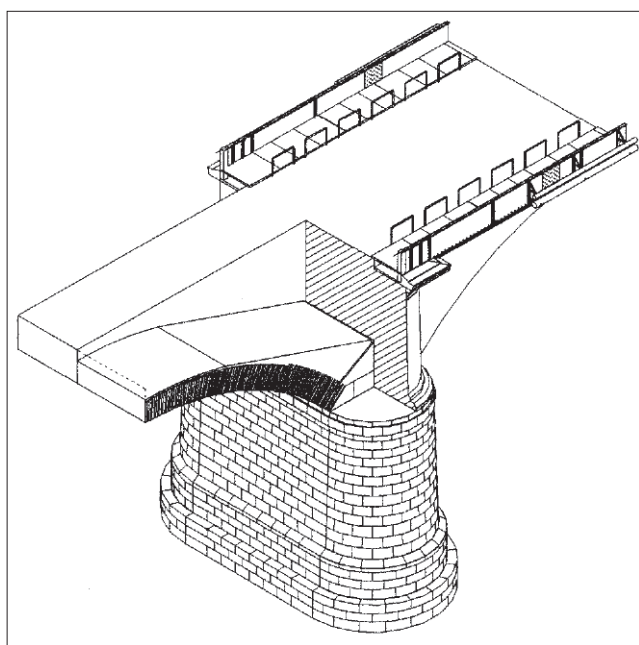
Acqui Terme. La notizia pubblicata da L'Ancora relativa ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del ponte Carlo Alberto ha destato notevole interesse, soprattutto perché non esiste una grandissima e dettagliata storiografia di questo manufatto che da 159 anni collega la zona Bagni ed il concentrico della città termale. Una lettura completa e particolareggiata a livello tecnico e storico la troviamo nelle pagine del «Progetto di recupero del ponte Carlo Alberto sul fiume Bormida presso Acqui Terme», questo il titolo della tesi di laurea del dottore in architettura, l'acquese Cristian Foglino, discussa nell'Anno accademico 2006/2007 presso l'Università degli studi di Genova, Facoltà di architettura, relatore l'architetto professor Stefano Francesco Musso. Foglino, dopo un impegno di due anni circa di pratica in uno studio professionale, si appresta a sostenere l'esame di stato per aggiungere il titolo di architetto accanto a quello di laurea in archeologia.

Il documento, di una settantina di pagine, è completo di fotografie, rilievi topografici di inquadramento e «longimetria» delle fasi costruttive del ponte. La tesi, realizzata con uno studio di due anni e ricerche in archivi storici di Torino, Genova ed Alessandria, propone anche un progetto di recupero delle murature e delle strutture in acciaio. Il dottor Foglino, nell'introduzione dell'opera, ricorda che il ponte è costituito «da una struttura in muratura formata da sette arcate, le cui pesanti volte fanno da cornice, per chi giunge da valle, agli antichi resti dell'Acquedotto romano. Oltre alla struttura muraria presenta anche un intervento di ampliamento realizzato mediante una struttura metallica agli inizi del Novecento». La struttura si presenta oggi in uno stadio di degrado avanzato.

Risulta anche interessante rilevare nella eccellente e particolareggiata descrizione storica «una difficile e chiara rilettura dei primi decenni della costruzione del ponte per il susseguirsi di decisioni e di pro-

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca, che sentitamente ringrazia: in memoria di Villa, da Giorgio Zunino e Fabrizio Varaldo, euro 250.



gettisti, tra questi si possono menzionare Rayneri, Matteis e Bosso, quindi Ignazio di Agliè (1792-1867) Michela», che nel 1830 realizzò il primo esempio in Italia di ponte sospeso in ferro. La prima testimonianza è riferita in un atto ufficiale dell'amministrazione civica acquese che nel 1825 delibera la costruzione di un ponte in muratura, atto respinto dal Ministero dei Lavori pubblici, «per esiguità di concorso di spesa». Un secondo documento nel 1837 ebbe il medesimo esito. Quindi nel 1841 abbiamo i primi progetti, la posa delle fondazioni, ma a febbraio del 1843, i lavori sino ad allora svolti vennero demoliti dal fiume in piena quando il livello dell'acqua superò di quasi quattro metri la quota di magra. Dopo alcuni mesi i cantieri furono di nuovo attivi e nel 1847 il re Carlo Alberto poneva la prima pietra del ponte. Sull'angolo del ponte, all'incrocio attuale con corso Bagni e via Rosselli, era stata costruita

una casetta per la riscossione demaniale del dazio.

Alcune informazioni sui progetti si possono dedurre da un bando di concorso pubblicato nel 1841 in cui il ponte viene descritto di cinque arcate e si indicano murature con parametri in pietra. Le opere vennero però demolite dalla piena del fiume Bormida nella notte del 19 febbraio 1843. I cantieri vennero riattivati e «alcuni documenti d'epoca - come definito da Foglino - indicano nella vicina cava del torrente Ravanasco il luogo di provenienza delle pietre utilizzate nei parametri murari». Sempre dalla tesi-documento del dottor Foglino sappiamo che «dopo la costruzione il ponte ha subito ulteriori interventi che lo hanno reso manufatto pluristratificato» e l'analisi delle singole unità ha reso possibile l'identificazione delle principali fasi costruttive e del probabile aspetto che ha avuto nei diversi periodi della storia. La prima inerente alla vera e pro-

pria costruzione, la seconda riferita all'ampliamento di inizio Novecento, con un intervento costituito dall'edificazione di torri murarie sopra i rostri, con lo scopo di creare le strutture di appoggio per travi parapetto in metallo, aventi la funzione di sorreggere i lastroni in pietra di luserna formanti i nuovi marciapiedi. Le fasi successive riguardano le modifiche apportate alla sponda sinistra per consentire il passaggio della strada di circosollazione, il rifacimento della pavimentazione stradale, le modifiche dell'impianto di smaltimento delle acque piovane e la barriera protettiva tra i marciapiedi e le corsie».

Nella tesi un capitolo ritenuto della massima importanza riguarda gli agenti di degrado e l'importanza della manutenzione e dell'efficienza del ponte. «Tra i fenomeni di maggiore attenzione per la sicurezza del manufatto e delle persone che ne usufruiscono - sottolinea Foglino - vi sono la forte erosione della struttura in acciaio dell'ampliamento novecentesco, e le infiltrazioni d'acqua che dalla carreggiata, attraverso una cappa non più perfettamente impermeabile, raggiungono le strutture volte. Il degrado è maggiormente concentrato all'imposta della volta e ne interessa l'intera grandezza, le cause sono rappresentate da infiltrazioni d'acqua dal piano stradale. Acqua che entra in contatto con le strutture del rinfiacco e della volta, provocando la soluzione del carbonato di calcio, che raggiunta la superficie dell'imbotte subisce il processo di ricarbonatazione». Le cause sono quindi da ricercarsi nel degrado del manto stradale; trasformazioni incongrue riguardanti l'impianto di smaltimento. Le infiltrazioni d'acqua se dovessero aumentare potrebbero essere fonte di ulteriore degrado, quali la disgregazione dei giunti di malta, dei mattoni e nei periodi invernali la formazione di ghiaccio rischierebbe di creare delle lesioni nella struttura.

Il ponte Carlo Alberto, durante l'ultima guerra venne bombardato da aerei delle truppe alleate. Grandi buche attorno ai pilastri erano ancora visibili una decina di anni fa. Nel parapetto in acciaio ci sono ancora le fenditure provocate dalle schegge delle bombe. Durante i bombardamenti al ponte, una bomba colpì una casa situata ad un centinaio di metri dalla struttura, esattamente nelle vicinanze dell'ex Albergo Genova, e ci furono alcune vittime. C.R.

Scrive Bernardino Bosio

Ma il PDL ha a cuore la città e gli acquesi?

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Egregio Direttore, chiedo scusa agli Acquesi! Mi ritrovo a chiedere un po' di spazio, a seguito del Consiglio Comunale di venerdì scorso, per fare un'analisi sul metodo amministrativo e politico della giunta Rapetti ad Acqui Terme. Potrei parlare del confronto sui prezzi dei dehors Acqui - Venezia, sull'illegittimità della delibera sulle multe degli Autovelox a Strevi e a Malvicino, potrei ricordare le diverse vetrine sfondate, negli ultimi giorni, in altrettante attività della città; si pensa di mandare i vigili a fare multe nei paesi del circondario, anziché utilizzarli in città pagando magari un po' di straordinario (mancano i soldi buttati nei concerti), ma qualcuno pensa di più ai 45 € guadagnati dal comandante per tali servizi. Siamo in vista delle elezioni provinciali e mi preme fare una breve riflessione sulla politica locale necessaria a far riflettere e ad aprire gli occhi degli elettori. È necessario fare una breve premessa, ad inizio anno alcuni assessori del PDL, partito di cui il sindaco è membro del Direttivo Provinciale hanno chiesto alla Lega Nord - Lista Bosio nella persona del Segretario di Sezione un periodo di distensione finalizzato al miglioramento del clima cittadino. Correttamente il segretario Paolo Gandini sentito il Gruppo Consigliare decise di accogliere tale invito convinto della necessità di incoraggiare un dibattito aperto alla modifica di un atteggiamento politico dannoso alla Città. Forse, noi leghisti, ci siamo illusi che questa apertura fosse l'inizio di un dibattito e il clima di conciliazione avrebbe permesso una maggiore riflessione su iniziative quali i «Concerti estivi» sugli argomenti del Consiglio Comunale per il bene di Acqui Terme. Immaginavamo, la nostra opposizione costruttiva, utile per i cittadini, per il rilancio dell'economia e

del ritorno tra gli Acquesi di un rinnovato clima di fiducia necessario un momento di grave crisi finanziaria. Due mesi di distensione, come i vostri lettori hanno constatato fino al Consiglio Comunale dove la Lega Nord - Lista Bosio ha fatto alcune proposte nel merito ed alcune osservazioni nello specifico di due delibere, risultato: il sindaco, gli assessori non solo sono stati irremovibili, ma a seguito di notizie e di commenti di stampa si sono particolarmente risentiti. La morale? È compatibile aver comprensione per un insieme di persone unite dalla volontà di poltrona, ma in disaccordo su tutto il resto? Questo comportamento superbo è solo una prerogativa di Acqui Terme o in generale è la regola nel PDL alessandrino? Quanto il PDL nella giunta acquese, ha a cuore gli acquesi o veramente nutre per Acqui e il territorio quella passione per dare il meglio lavorando con impeto per la nostra bella città? Ad Acqui Terme è necessario promuovere un rinnovamento che rispetti le esigenze di tutti e non solo quelle dei costruttori. Ho vissuto tutte le epoche della Lega, dagli esordi ad oggi, il movimento in cui credo è passato dalla contrapposizione al sistema fino alla condivisione dell'esperienza di Governo, finalizzata al federalismo, dimostrando lealtà, serietà e capacità nella condivisione delle responsabilità. Lega e PDL sono alleati al governo nazionale e a livello locale e vogliono garantire buone amministrazioni in Provincia e nei Comuni. La Lega Nord ad Acqui Terme e ad Alessandria ha dimostrato capacità, coerenza e serietà. Credo che, se si vuole crescere in politica e ben amministrare, serva, una visione d'insieme. La Lega Nord, in provincia di Alessandria, non è né suddito, né asservito ad altri partiti, anzi rivendica una buona amministrazione, che altre forze politiche fino ad oggi non possono vantare».

Parere positivo alla variante parziale

Acqui Terme. La Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, ha espresso parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della variante parziale riguardante le seguenti aree: SUE/C2 in località Fontana d'Orto e zona «B/R» regione Moirano del Comune di Acqui Terme, adottata dal Consiglio comunale il 28 novembre 2008 a condizione che le prescrizioni geologiche vengano recepite all'interno delle norme tecniche di attuazione comunali. La variante in oggetto riguarda una variazione normativa all'art. 46 delle N.T.A. per il comparto in regione Fontana D'oro denominato PEC2 e la traslazione di un'area residenziale in regione Moirano. Considerato che la Regione Piemonte ha adottato il 16 dicembre 2008 il nuovo Piano Territoriale Regionale e che l'art. 46 delle N.T.A. è stato posto in salvaguardia, l'amministrazione comunale dovrà verificare la compatibilità delle sue scelte con le suddette prescrizioni.

TUTTO NOLEGGI
S.R.L.
VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture
Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tutto noleggi.it - www.tutto noleggi.it

OFFERTA MOTOSEGHE
shindaiwa
46cc, professionale € 390

MARGHERITA LATINO
VENERDÌ 6 MARZO
SERATA LATINA
SABATO 7 MARZO
ballo liscio con la grande orchestra
LILLO BARONI
Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Dal coordinamento acquese per la scuola

“Effetti negativi della riforma scolastica”

Acqui Terme. I riflettori sono spenti. Solo un recente richiamo del presidente Napolitano a proposito dell'università li ha riaccesi, ma è stata questione di poco. Per questo anche il coordinamento acquese per la scuola pubblica prosegue il suo lavoro di riflessione e informazione. La marcia della cosiddetta “riforma Gelmini” procede nel diffuso silenzio dei media, creando sconcerto e preoccupazione tra operatori e famiglie. Sulla scuola statale si cominciano a scaricare gli effetti delle nuove norme che il governo ha introdotto e che andranno in vigore già a partire dal nuovo anno scolastico 2009-2010. Tutti saranno coinvolti da questi cambiamenti, che di fatto prevedono nell'arco di 3 anni un taglio di circa 8 miliardi di risorse e di oltre 87.000 docenti e 44.500 unità di personale non docente. Un taglio netto alla qualità della scuola italiana, che inizia proprio da quella fascia dell'obbligo che svolge una determinante funzione sociale a servizio delle famiglie e dei cittadini di domani e che è considerata tra le migliori scuole a livello internazionale.

Le promesse ministeriali di rivedere l'entità dei tagli sono rimaste solo parole e dopo il varo dei regolamenti attuativi delle leggi 133 e 169 risulta evidente la riduzione delle possibilità del tempo pieno e del tempo prolungato e si prospetta il rischio reale che la eliminazione delle presenze tolga la possibilità di svolgere attività di recupero, approfondimento, uscite didattiche, peggiorando drasticamente la qualità dell'offerta formativa e della flessibilità organizzativa. La riduzione del personale, oltre a rallentare l'attività, crea il problema dell'assistenza durante l'orario scolastico e di mensa (non a caso qualcuno

comincia ad ipotizzare di affidare a privati questo servizio). Per quanto riguarda le scuole elementari la possibilità di scelta da parte delle famiglie è di fatto già messa in discussione, infatti i moduli di iscrizione non parlano di « scelta » di un orario da parte delle famiglie, ma chiedono solo di indicare delle priorità, che al momento non vengono garantite. L'introduzione del maestro unico o “prevalente” provocherà seri problemi di organizzazione degli orari e aumenterà il rischio del cosiddetto “spezzatino”, ossia la frammentazione di una parte dell'orario scolastico dei ragazzi tra numerosi insegnanti. Inoltre la reintroduzione del sistema degli “anticipi” nella scuola dell'infanzia, non rispettando il diritto dei bambini ad avere assicurati ambienti educativi pensati per la loro età, potrà incidere negativamente sulla qualità del servizio, sulla sua identità culturale e pedagogica apprezzata a livello internazionale.

Fra le misure generali previste vi è l'innalzamento del numero massimo di alunni per classe. Questo crea in primo luogo un problema riguardante l'attività didattica ordinaria: più bambini e ragazzi con meno insegnanti. Ma tocca anche la questione delle strutture edilizie messe a disposizione delle scuole, spesso aule e laboratori di ridotte capacità che, secondo i criteri stabiliti dalle norme antinfortunistiche, debbono essere costituite in deroga ai parametri standard.

Il coordinamento acquese evidenzia per questo la necessità che famiglie, personale della scuola e studenti seguano con attenzione quanto si sta determinando. In questa direzione, in una serie di incontri volti ad esaminare la situazione che si sta effettivamente determinando sul no-

stro territorio, ha deciso di promuovere altre iniziative in difesa della scuola pubblica attraverso una raccolta unitaria di firme tra i cittadini (Appello del “Manifesto dei 500”), la discussione della nuova normativa nei collegi Docenti e nei consigli di istituto, incontri rivolti alle famiglie per illustrare preventivamente quali ripercussioni deriverebbero da riduzioni di organico. Si valuta inoltre importante l'iniziativa sindacale volta a fare una precisa ricognizione delle esigenze effettive delle singole scuole per poter fare il confronto fra ciò che serve e ciò che verrà concesso e che proprio in queste settimane è stata proposta col titolo “I nuovi regolamenti del MIUR fanno male alla scuola”.

L'invito ai delegati sindacali delle diverse confederazioni a sviluppare un'azione unitaria di mobilitazione, volta a richiedere l'abrogazione degli ultimi distruttivi provvedimenti, è stato positivamente accolto. In una lettera di risposta inviata al coordinamento acquese da M.G.Penna della Cisl, a nome di CGIL-CISL-UIL-SNALS i responsabili dei sindacati provinciali scrivono: “vi rispondiamo unitariamente, consoci del fatto che si tratta di un segnale significativo per dimostrare che l'impegno che i sindacati stanno approfondendo per salvare la scuola pubblica dallo scempio “Gelmini-Brunetta-Tremonti” è un impegno unitario e che prescinde da scelte ideologiche e frammentarie. Ci interessa sottolineare che i sindacati che hanno scioperato il 30 ottobre non hanno mai separato le loro posizioni rispetto alla Vertenza scuola e ai tagli chi il decreto 112/2008 impone. L'incontro Governo - Sindacati dell'11 dicembre scorso aveva dato luogo ad un verbale nel quale il Governo si impegnava ad alleggerire le poste di ri-

sparmio decise a discapito della scuola. L'intervento del Ministero dell'Economia e Finanze ha annullato le intenzioni politiche dei ministri firmatari di quell'accordo. Proprio in questi giorni è previsto un incontro politico con il Ministro, e con l'Amministrazione. Gli esiti determineranno le azioni di mobilitazione e di lotta conseguenti. Cogliamo l'occasione per ringraziarvi del lavoro di attenzione e sensibilizzazione che state facendo sul territorio acquese”. Vale quindi la pena ribadire che non ci interessa la semplice difesa dell'esistente; piuttosto si tratta di mantenere tutto ciò che vale nell'attuale organizzazione scolastica ed essere messi in grado di dare una giusta e adeguata risposta alla crescente domanda di istruzione che proviene dal nostro territorio.

Chi fosse interessato a collaborare ed essere informato sui prossimi incontri e iniziative, può scrivere una mail all'indirizzo coordinamento.acquese@gmail.com

Ringraziamento all'autore di Voci dal Borgo

Acqui Terme. La Casa Editrice Impressioni Grafiche vuole ringraziare pubblicamente Enzo Parodi, autore del libro *Voci dal Borgo. La Pistoria cuntòja dai pistergnéin* per la disponibilità e la collaborazione dimostrata durante la lavorazione del libro.

Enzo, cedendo tutti i diritti del libro alla Casa Editrice e continuando a promuovere gratuitamente la sua opera ha dimostrato una forte sensibilità per il lavoro che viene svolto in una Cooperativa Sociale di tipo B.

All'Open day del 23 febbraio

Premiati i bravissimi dell'istituto Fermi



Acqui Terme. In occasione dell'Open day del 23 febbraio scorso, il Dirigente scolastico, dott.ssa Luisa Rapetti, unitamente al responsabile della sede acquese, ing. Gianpiero Cavelli, ai docenti, al personale ATA e ad una significativa rappresentanza studentesca dei corsi diurni e serali dell'indirizzo elettrotecnico / energetico, hanno organizzato la cerimonia di consegna delle pergamene per merito, ai “sommi studenti” che, per l'impegno continuativo ed esemplare, per la partecipazione alle proposte didattiche ed il costante interesse dimostrato nello studio, hanno conseguito al termine dello scorso anno scolastico un profitto lodevole e, in due casi, massimo.

L'eccezionalità del felice esito scolastico, che premia anche l'innovazione metodologica dei docenti, basata sull'interazione e la laboratorialità curvate alle esigenze dell'utenza, è data dal fatto che il gruppo dei premiati è largamente rappresentato da studenti adulti, di varia età, che frequentano i corsi serali.

Sono lavoratori impegnati anche lontano da Acqui, abitanti nel territorio acquese, canellese ed ovadese; spesso “saltano” la cena per arrivare in tempo all'inizio delle lezioni che rappresentano, ora dopo ora, nozione dopo nozione, l'occasione per ottenere, con il diploma, differenziate condizioni lavorative o anche per arricchire il curriculum culturale e professionale. Diversi di loro hanno famiglia e figli, taluni studenti alle superiori, con i quali si misurano sulle leggi di Ohm, su Dante e la Costituzione in una inedita gara transgenerazionale di competenze essenziali.

Questi studenti lodevoli sono i signori: Anghel Cristian, Alismo Francesco, Barbero Marco, Blengio Marco, Bosco Marco, Ciccarello Francesco, Cresta Dario, Cresta Valter, Diotti Flavio, Jadour Hafid, Gandolfo Gabriele, Mignone Matteo, Moretti Giovanni, Ventura Davide, Zaccone Daniele. Gli studenti dei corsi diurni, classe V dello scorso anno, sono infine: Birello Simone e Capra Stefano.

ACQUI TERME
corso Bagni, 70 - angolo via Crimea

Frutteria del Corso

Frutta e verdura ogni giorno più conveniente

Grazie a tutti i clienti che ci danno fiducia

PER TUTTI I CLIENTI SCONTO IMMEDIATO DEL 10% su ogni spesa minima di € 10

ORTOFRUTTA a self-service a € 0,95 al kg

La settimana degli sposi



Cerchi incantati e senza fine che uniscono, racchiudono e consacrano un amore

Dal 10 al 18 marzo

Fedi nuziali - Articoli regalo - Liste nozze

GIOIELLERIA NEGRINI

Via Garibaldi, 82 • Acqui Terme

Spazio aperto per ricordare monsignor Giovanni Galliano

Portatore di pace e di gioia



Monsignor Galliano osserva il trittico preparato per la mostra a Bilbao.

Buon ultimo vorrei anch'io esprimere un ricordo su mons. Galliano. Era un portatore di pace: chi si accostava a lui per confessarsi usciva sereno dall'incontro, perché Giovanni Galliano, con la sua santa anima sacerdotale, combatteva il peccato ma amava il peccatore e gli faceva sentire che Dio è sempre vicino ed è sempre Padre e Fratello. Trovava sempre la via giusta per correggere le nature troppo scrupolose o troppo accomodanti.

Amava scherzare e il suo scherzo non era mai acido; una volta mi regalò un suo libro, dicendomi che scriveva perché non riusciva a dormire e in questo modo faceva addormentare gli altri.

Negli anni '70 mi lamentavo con lui dei troppi impegni e della stanchezza. Mi rispose: "Bisogna lavorare adesso, perché tra vent'anni non lo potremo più fare!". Invece lui è rimasto operoso per oltre trent'anni da allora. Non imponeva mai nulla, ma manifestava la sua opinione, accettando generosamente il confronto con quella altrui. Era fiero che la cattedrale avesse il famoso dipinto del Rubeus e lo mostrava con orgoglio agli ospiti ed ai turisti.

Nell'aprile dell'anno scorso mons. Galliano dopo la messa nella chiesa di "Sant'Antonio" tenne la prima riflessione per il ritiro spirituale di un gruppo ecclesiale di Genova di cui anch'io facevo parte.

Rievocò fatti e personaggi della Resistenza con un particolare che ci colpì: a Canelli salvò da un'imminente fucilazione un comandante repubblicano, scambiando la sua vita con un grosso carico di benzina fornito dalla Curia. Eppure il comandante partigiano sembrava poco prima restio alla trattativa perché diceva "la terra ha sete di sangue". Ma mons. Galliano ribatté che la terra aveva sete di pace e lo convinse. Il successivo 25 aprile 2008 poi commosse mia moglie e me ricordando un altro episodio. Nei giorni della Liberazione, quando ancora i tedeschi non si erano ritirati, egli disobbedendo a un superiore che temeva per l'incolumità di don Galliano, portò fuori dal castello un gruppo di prigionieri partigiani, fingendo che si trattasse di uno scambio; invece rischiavano un'esecuzione sommaria. Li lasciò poi liberi nei pressi di Alice o di Ricaldone; ma poco prima s'era buscato una ferita in una gamba per un colpo di fucile tirato da un soldato (avversario) in fuga. Memoria eius in benedictione!

Giorgio Martini

Affettuoso incoraggiamento



Nella foto la presentazione della formazione "La Boccia" partecipante al Campionato Nazionale serie A - anno 1990

Mons. Galliano ha accompagnato per tanti anni con la presenza e le parole l'attività della nostra Società.

Apprezzava il suo essere luogo di sport ma anche di incontro e di svago per le persone, specialmente le più anziane, così bisognose di socializzare. Spesso, quando ci incontravamo, mi diceva che avrebbe voluto che realtà come la nostra fossero più diffuse sul territorio. Partecipando all'inaugurazione dei nuovi locali, ci esortò a continuare su quella strada, e si impegnò a diffondere e far conoscere la nostra Società. Cosa che fece puntualmente in ogni occasione in cui si parlasse di sport ed attività ricreative. Nella mia veste di Presidente, per tanti anni ho sentito veramente al mio fianco il suo affettuoso incoraggiamento. Negli ultimi anni, scherzavamo spesso su chi dei due avrebbe lasciato prima la piena attività. Monsignore ha sicuramente operato e dato di più a tutti, sino all'ultimo.

Nel ricordo, un grazie affettuoso
Franco Brugnone Presidente emerito de "La Boccia"

Debiti di riconoscenza



Tutti abbiamo debiti di riconoscenza molto consistenti verso monsignor Giovanni Galliano. Cioè colui che dal 1943-1945 è stato paternamente sensibile ai bisogni della Croce Bianca, Pubblica assistenza amata dalla popolazione che quest'anno celebra i novant'anni dalla sua fondazione ed aveva considerato di avere una volta di più il nostro Monsignore, quale attento, competente ed insuperabile collaboratore tra le personalità interessate alle manifestazioni che si stanno programmando in vista dell'avvenimento.

Ora, militi e militesse, soci e componenti il consiglio di amministrazione dell'ente ricordano monsignor Galliano con grande rimpianto. Sono quelli a cui il nostro prelado ed assistente a livello spirituale ha offerto la sua mano, quelli che lo hanno sempre ritrovato nei momenti più importanti ed anche meno felici della vita del sodalizio. Monsignor Galliano possedeva una grande cultura in senso generale, ma specialmente della sua epoca. E sempre rimasto sacerdote molto semplice ed accessibile, valorizzava chiunque gli stesse davanti. La sua dipartita ci ha lasciati storditi e impotenti di fronte al vuoto creato dalla scomparsa di che, come Monsignore, è stato parte dell'esistenza della Pubblica assistenza acquese.

Alla Croce Bianca conosceva tutti, tutti lo stimavano e apprezzavano, sapendo di essere riamati e considerati. Monsignor Galliano fu anche nobile figura di scrittore, un attento studioso di storia, soprattutto locale e grazie alla sua opera infaticabile la nostra città annovera una notevole serie di pubblicazioni di alto valore storico. Monsignor Galliano ha lasciato dunque «in testamento» se stesso, la saggezza, la preoccupazione di fare del bene agli altri e il suo esempio rimanga alla Croce Bianca come scuola di bontà, impegno e laboriosità.

Per la Pubblica Assistenza Croce Bianca il presidente
Edoardo Cassinelli

Incitava a fare bene

Ho conosciuto monsignor Galliano al "Ricare" negli anni 1937-38, quando era assistente del direttore Don Galletto. Da allora, negli anni, un'amicizia, direi un affetto, durato tutta la vita. Fino all'ultima estate, quando alcune volte gli ho fatto un po' di compagnia sulle panchine di corso Bagni.

Oh, la sua commozione di quando parlavamo delle nostre mamme (lui ricordava un momento della sua mamma, quando "pregava e piangeva") e quanti i suoi insegnamenti sempre, nel bisogno, la sua presenza e disponibilità; soprattutto il suo incitamento a essere forti, a fare bene. Dai suoi pellegrinaggi mai dimenticava di mandarci un saluto, così come, da parte mia, nei miei viaggi all'estero, mai lo dimenticavo.



La totale dedizione al Signore nella sua vita sacerdotale, la fedeltà alla sua Chiesa e alla parrocchia, il suo amore - con sapienza di cuore e viva partecipazione umana - per la gente e la città, ci siano non solo ricordo, ma esempio. Grazie Monsignore.

Renato Morelli

Lassù tra le montagne si nota maggiormente l'impronta di Dio

Un amico, un consigliere, un sacerdote, amante della natura creata da Dio, un animatore, un uomo: questo è stato per noi del Cai acquese, monsignor Galliano.

Uno dei primi iscritti di Acqui Terme nel 1958, cercò sempre di partecipare alle attività sociali, limitatamente alle sue possibilità, celebrando messe in occasioni lieti e in quelle tristi, dando consigli, incitando i giovani ad amare la montagna: diceva che "lassù, tra le montagne, si notava maggiormente l'impronta di Dio".

Fu Monsignore a benedire la nuova e definitiva sede del Cai di Acqui Terme in via Monteverde e spesso venne a celebrarvi la messa di Natale prima di andare in Cattedrale per quella solenne di mezzanotte, a cui partecipavamo anche tutti noi.

Il suo ricordo resterà sempre con noi e ci darà ancora la forza di affrontare le vicissitudini della vita.

Addio, grande amico e grande uomo.

I soci Cai

Nella foto la messa al campo prima del pranzo sociale del Cai alla Cascata nel 1964.

Padre spirituale Soms



La Soms (Società operaia di mutuo soccorso) di Acqui Terme ha sempre guardato a monsignor Giovanni Galliano come punto di riferimento. La sua perdita rappresenta privare la nostra società di chi, specialmente nei momenti cruciali, sapeva consigliare, guidare, dare la forza di realizzare sempre nuovi impegni e ci rasserenava se si presentavano ostacoli. Era il nostro «padre spirituale», ma soprattutto a livello di consiglio di amministrazione, così come per i soci del nostro sodalizio, era un grande amico e rimarrà quale esempio di ispirazione per continuare in opere indispensabili per fare sempre più grande la Soms.

La nostra società, nata 151 anni fa circa, per una sessantina di anni ha avuto in monsignor Galliano il suo più valido collaboratore e sostenitore. Per dimostrare la sua operosità disinteressata citiamo alcuni episodi. Nel 1951 da ricordare che l'allora vescovo delegò monsignor Galliano a fare da tramite tra la Soms e la famiglia del conte Arturo Benvenuto Ottolenghi che desiderava donare alla Soms la cascina Cassona di Valle Zani, ancora oggi proprietà della società. Poi, nel 1958, entra per la prima volta la bandiera della società in Cattedrale in occasione del centenario della fondazione, con benedizione da parte di monsignor Galliano, che viene nominato padre spirituale del sodalizio. La bandiera, decorata di tre medaglie d'oro, era stata offerta dall'amministrazione comunale, sindaco il senatore Giacomo Piola.

A settembre del 1998, nell'ambito del centenario del sodalizio di fondazione, monsignor Galliano promosse il gemellaggio tra le associazioni Croce Bianca di Savona, la Soms di Acqui Terme con la Croce Bianca della città termale, figlia di queste associazioni. Nel 1999 fece parte del Comitato costitutivo della Confraternita Misericordia, apprezzata associazione volontaristica acquese e ne diventò subito il Correttore spirituale. Per la storia recente citiamo il 23 marzo 2008 quando nel donare a nome dell'amministrazione comunale la bandiera della Soms, per il centocinquantesimo di fondazione, il sindaco Danilo Rapetti, scese dal palco a salutare il più amato e benemerito socio della Soms, monsignor Giovanni Galliano.

Per la Soms di Acqui Terme, il presidente Mauro Guala

Ricordo da Mombaruzzo

A Mombaruzzo, la presenza di Mons. Galliano era sempre un'occasione per constatare il suo gioviale e accattivante carattere di esaltare sempre gli altri. Lo voglio ricordare in occasione dei 60 anni di matrimonio dei miei zii: Ravera Bartolomeo e Cavallo Letizia, la Santa Messa è stata celebrata in Duomo da Monsignore il 29 giugno 1989. Al termine tanti auguri da tutti i presenti naturalmente. E in più felicitazioni per aver raggiunto tale traguardo. Per rendere ancora più bella e indimenticabile la festa, è stata offerta la disponibilità dei locali parrocchiali per un allegro rinfresco. In quella occasione era la nota essenziale di amicizia e giovialità.

Isabella Aresca

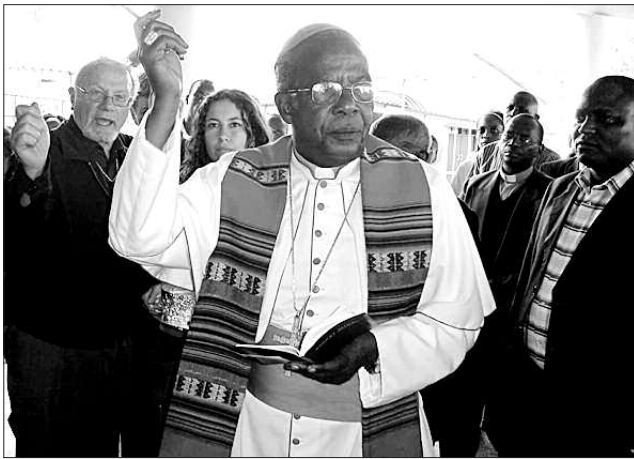


Voluto e creato dal dott. Morino e dal World Friends

Inaugurato l'ospedale a Nairobi



Il dott. Morino, il cardinale Njue e i "tre preti italiani"



L'arcivescovo di Nairobi benedice il nuovo ospedale

Sabato 29 dicembre 2008 si è svolta a Nairobi, capitale del Kenya, la cerimonia di inaugurazione dell'ospedale voluto e creato grazie all'opera del dott. Gianfranco Morino, nostro condiscepolo da più di 20 anni in Africa. A questa inaugurazione sono stati invitati don Claudio Barletta, parroco di S. Tomaso a Canelli, don Stefano Minetti, parroco di Calamandranza e zio di Gianfranco, e don Paolo Cirio, parroco di Altare, già direttore della Caritas diocesana di Acqui e amico fraterno del dott. Morino. Di seguito il resoconto del viaggio inviati da don Claudio Barletta.

« Appena usciti dall'aeroporto internazionale di Nairobi, intitolato al primo presidente del Kenya, lama Kenyatta, ciò che per prima cosa colpisce è il traffico caotico e molto intenso, nonostante fossero circa le ore 21. Un traffico che ci accompagnerà per tutti i giorni della nostra permanenza in città, caratterizzata dalla coltre di smog e polvere che crea una sorta di foschia permanente (nelle ore di maggiori ingorghi nebbia), che rende difficoltosa la respirazione, per noi, abituati, nonostante l'inquinamento, ad aria molto più pulita.

Caratteristica di Nairobi sono i cosiddetti "matatu", piccoli pulmini da 14 posti (stretti, stretti), che viaggiano come schegge impazzite, senza il benché minimo rispetto delle regole, anche quelle più elementari.

Cosa che peraltro contagia un po' tutti gli automobilisti (anche quelli provenienti dall'Europa, che hanno saputo adattarsi molto bene...): precedenti, sorpassi, corsia da occupare... tutto è di chi è più lesto ad approfittarne...

Altra cosa che colpisce è la grande quantità di gente che si muove a piedi. Chi non può permettersi l'auto (le moto e anche le biciclette sono pressoché inesistenti) o il mezzo pubblico (autobus o "matatu") non ha altra scelta: andare a piedi!

Significativo che ai bordi delle strade ci sia un sentiero, più o meno largo, di terra battuta del classico colore arancio scuro, frutto del calpestio di chi ogni giorno percorre chilometri a piedi per andare a lavorare, o per sbrigare qualsiasi altra faccenda.

I contrasti

Altra cosa che colpisce subito, già dai primi spostamenti in auto all'interno della città, è l'accostamento di quartieri "residenziali" con case in stile europeo, strade abbastanza ben tenute, zone di verde curate... con zone più povere e case via via più misere, fino ad arrivare alle baraccopoli.

Questa vicinanza di ricchezza (o comunque benessere) e

povertà porta ad un effetto impressionante (almeno per me abituato a vivere in posti minuscoli e tranquilli): la necessità di vivere barricati. Chi non ha di che mangiare, in qualche modo si arrangia: sono quindi moltissimi gli episodi di furti e rapine ai danni delle case residenziali.

Tutte (proprio tutte!) hanno le loro guardie private (giorno e notte), siepi e cancellate molto alte per separare la casa dalla strada, sistemi di allarme, cani... e quant'altro possa garantire la sicurezza. Un apparato che, considerando tutta la città, crea un giro di affari elevatissimo. Qualcuno alla domanda se tutto ciò ha un senso, ha risposto con molta franchezza: «No non ha senso! Se le risorse impiegate in sistemi fittizi di sicurezza fossero impiegate per dare cibo e lavoro a chi vive nelle baraccopoli, scomparirebbe la necessità di rubare, e quindi la sicurezza sarebbe garantita in automatico...».

Evidentemente fa più comodo (e rende economicamente di più) mantenere lo stato di indigenza totale di centinaia di migliaia di persone, per creare la paura e l'insicurezza, e quindi attuare tutto il sistema di protezione molto complesso e costoso.

Le baraccopoli

Qui le note si fanno davvero dolenti. Grazie al dott. Morino ed ai suoi collaboratori, ho potuto "visitare" due tra le tante baraccopoli (sono stimate in 246) che costellano la città di Nairobi: quella di Korogocho (resa famosa dalla presenza di P. Alex Zanotelli) e quella di Baba Dogo.

Mi hanno assicurato che non sono le peggiori: c'è la presenza di "strade" (che ad esempio a Kibera, un'altra baraccopoli non ci sono), ci sono alcune scuole pubbliche gestite più o meno bene dallo stato, c'è la presenza della Chiesa con la parrocchia, le scuole, le opere di assistenza...

Non saranno le peggiori, ma a me è bastato vedere quelle! Davvero impressionante la quantità indefinibile di baracche di lamiera addossate una sull'altra, senza luce, senza pavimento, senza servizi igienici... e il colmo: per queste baracche, chi le abita paga l'affitto!!!

Impressionante la quantità di rifiuti di ogni genere, le fogne a cielo aperto, le donne che fanno da mangiare in qualcosa che somiglia a una pentola in mezzo a tutto questo... Da tutto ciò possiamo immaginare quante malattie possano trovare terreno fertile per diffondersi.

Tra tutte la piaga più diffusa, quella dell'AIDS che colpisce una quantità enorme di persone.

Il lavoro dei missionari e dei volontari...

In mezzo a tanta assoluta povertà c'è il lavoro prezioso di tante persone che si dedicano anima e corpo a chi non ha davvero nulla.

Ho potuto constatare con gli occhi il lavoro preziosissimo dei missionari comboniani a Korogocho: quanto è preziosa la scuola, in cui non si impara solo a leggere e scrivere, la storia e la geografia... ma si insegnano le norme igieniche e sanitarie fondamentali, che permettono quanto meno di sopravvivere.

Alle missioni sono poi quasi sempre collegati i dispensari e gli ambulatori dove chi non ha nulla viene visitato da dottori ed infermieri, ha la possibilità di avere gratuitamente le medicine necessarie, ha insomma la speranza di poter curare la sua malattia; cosa altrimenti impossibile per mancanza di denaro.

...ed in particolare di World Friends

Proprio nelle baraccopoli ho visto alcuni dei progetti portati avanti dall'Associazione World Friends e dal dott. Morino in prima persona. Alcuni di questi progetti: -in campo sanitario: educazione sanitaria, prevenzione del virus HIV AIDS, medicina di base e specialistica, attività chirurgica, formazione del personale sanitario locale; -in campo sociale: sostegno a distanza, microcredito, educazione sanitaria, promozione socio culturale dei giovani, supporto agli orfani dell'AIDS, promozione della donna; costruzione, insieme ad ACREF (altra Onlus) di un teatro per la promozione e l'attivazione di attività culturali a favore dei giovani; promozione di una cooperativa di mamme con figli handicappati (oggi circa 90), che permette alle mamme stesse di mantenere la propria famiglia attraverso lavori di sartoria e confezioni; -in campo scolastico: sostegno alla "Huruma primary school", nella omonima baraccopoli, con la costruzione di aule e la fornitura di attrezzature di base (banche, lavagne, armadietti...); sostegno alla "Allamano childrens hope" di Karuri permettendo ai bambini di frequentare gratuitamente e di ricevere i libri, il materiale didattico e anche due pasti giornalieri; -nel campo della formazione: corsi di formazione professionali per operatori locali: infermieri, fisioterapisti...

È sicuramente solo una parte del lavoro che ho potuto vedere e che mi è stato raccontato: ma è davvero un'opera preziosa e insostituibile. **E noi che possiamo fare?** È bello pensare che a un po' di questo lavoro abbiamo contribuito anche noi con le nostre piccole offerte. Per capire quanto sia impor-

tante anche una offerta minima basti questo esempio. Con un microcredito di 50 euro (da restituire in un anno) una famiglia può aprire un "negoziolo" all'interno della baraccopoli e così mantenersi. Uno di questi negozi ho potuto vederlo con i miei occhi: una mamma che è partita vendendo solo frutta e verdura e ora, grazie ai guadagni, sta ampliando la struttura vendendo anche scatolame ecc.

Una famiglia uscita dalla povertà con 50 euro! Basterebbe che rinunciassimo per due mesi al caffè al bar e faremmo felice una famiglia intera, e poi un'altra... e poi un'altra ancora... perché il prestito è restituito e dato ad altri. Come una benefica e meravigliosa catena di S. Antonio.

L'inaugurazione dell'ospedale

L'ospedale è stato voluto dal dott. Morino e dall'Associazione World Friends per i pazienti delle baraccopoli. L'inaugurazione molto bella, in stile direi "africano", con i canti, le danze, i tanti discorsi, il rinfresco finale...

Davvero grandioso il lavoro svolto per costruire, fin qui, circa metà dell'ospedale. È davvero bello e credo che sarà anche funzionale e ben gestito.

Con la prima fase del progetto sono stati realizzati pronto soccorso, centro diagnostico, ambulatori, clinica maternoinfantile e centro vaccinazioni, day hospital, centro educazione sanitaria, centro prevenzione hiv/aids, farmacia, amministrazione.

Si trova in un punto decisamente strategico dal punto di vista della accessibilità per i pazienti delle baraccopoli: a 15 minuti a piedi dalle baraccopoli più grandi e densamente abitate. Una struttura preziosa in quanto la sanità in Kenya (sia quella privata, sia quella pubblica) è a pagamento e quindi la totalità degli abitanti della baraccopoli è impossibilitata a farsi curare nelle strutture sanitarie. Di qui l'importanza di avere un ospedale gratuito per i poveri e i bisognosi, segnalati dagli operatori di World Friends che operano nei dispensari e negli ambulatori, che si trovano all'interno delle baraccopoli, e che faranno da "filtro" per i pazienti.

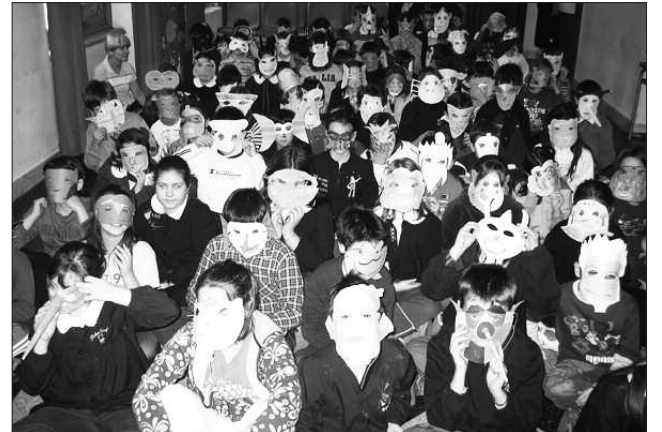
Certo il lavoro da fare è ancora molto, e poi ci sarà da farlo funzionare al meglio.

Per questo continua ad essere necessario l'aiuto ed il sostegno economico di tutti: anche l'offerta più piccola è un passo in più verso la realizzazione di un'opera davvero benemerita e utile.

Non lasciamo mancare il nostro contributo e continuiamo a sostenere World Friends e il dottor Morino nel loro prezioso lavoro».

Alunni della Saracco e del liceo

Dalla terra alla luna con piccoli e grandi



Acqui Terme. Gennaio 2009: dedicare un progetto ai temi dell'avventura, del sogno, della contemplazione, del desiderio d'infinito mai placato, del mondo "altro" che, da sempre, l'immaginazione narrativa ha elaborato, alimentandosi alla luce riflessa del disco d'argento. Nel quarantennale dello sbarco sulla luna, quale migliore celebrazione si poteva programmare, in campo didattico?

"Dalla Terra alla Luna": questo il titolo scelto dalle insegnanti delle classi quarte elementari A, B, C, D, per rispondere alla proposta di collaborazione - ormai consolidata - tra il Liceo Classico "G. Parodi" e la Scuola primaria "G. Saracco", avanzata dalla professoressa Lucilla Rappetti.

Il racconto fantastico è stato ascoltato dalla vibrante voce dei "fratelloni" di prima liceo, in un ambito socio-affettivo fortemente motivante per i bambini, riuniti in gruppetti con due tutori ciascuno.

Per quattro settimane, si sono intrecciate le trame di avvincenti avventure, tratte da testi di autori classici, Luciano e Ariosto, e moderni, Calvino e Benni.

La scelta si è orientata su brani curiosi, divertenti, talora impertinenti ed esplosivi, ma anche profondi e capaci di far riflettere: l'uditorio era di verde età, ma già in grado - se guidato - di non fermarsi alla superficie.

La corollata quanto mai fantasmagorica dei personaggi, dai Seleniti agli Elioti, dall'ippogrifo al serpente bianco

di Protoplas, dai raccoglitori di latte lunare alle figlie della Luna... ha suscitato stupore, illusione, incanto, ma anche l'immancabile velo di malinconia, quando la Luna "vecchia e ormai inutile" - a giudizio dei Terrestri consumisti - doveva essere rottamata.

In classe, confrontare le diverse versioni del racconto, elaborare dialoghi e monologhi per ricoprire i ruoli degli affascinanti personaggi incontrati, oppure scherzare con gli Autori, modificandone le trame, hanno permesso di evidenziare talenti e di vagliare competenze, lavorando sui testi in modo giocoso.

Per coronare degnamente questa pregnante esperienza narrativa ed affettiva, occorre un gran finale di sorprese, da entrambe le parti in gioco.

Per l'immancabile foto-ricordo, i "piccoli" si sono presentati nel teatrino della "Saracco" indossando le coloratissime maschere degli strampalati Seleniti - di cui ciascuno aveva realizzato progetto e manufattura - e con un portafortuna lunare, da donare ai loro amati affabulatori.

I "fratelloni", invece, hanno rivelato notevoli doti creative, canore e teatrali, interpretando la ciurma de "La distanza della Luna" di Calvino. La marea di spettatori non era più costituita dai vivaci alunni che ben conosciamo, bensì da un'ottantina di bocche immobili, spalancate solo per disegnare la "O" di meraviglia, di fronte alla concretizzazione scenica del loro recente sogno: lo sbarco sulla luna!

Più lunare di così...

Carnevale acquese

Acqui Terme. Il Comitato Amici del Carnevale, in collaborazione con Enoteca Regionale Acqui "Terme e vino" e con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, organizza sabato 7 marzo il carnevale acquese "Carvè di sgaiento" (gemellato con i carnevali di Bistagno e Ponzone).

Ore 14.30 ritrovo in piazzale Dolermo ex caserma C. Battisti; sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con la partecipazione della Fanfara Alpina Valle Bormida. Al termine della sfilata ritrovo presso piazza Italia per la premiazione dei carri e di gruppi mascherati.

Durante la manifestazione in via XX Settembre - piazza Italia: mercatino di carnevale e parco giochi con Gummy Park.

Presentato il 28 febbraio nella sede della Sezione alpina acquese

Tante storie alpine ne "La penna del najone"



Acqui Terme. Alle pareti piccozze e ramponi. Corde e schettini da neve. E poi una bandiera tricolore. Grande. Un rettangolo allungato, quasi fosse nel vento. Più in basso un'infinità di gagliardetti verdi.

Pomeriggio di sabato 28 febbraio. Cortile maggiore della ex caserma "Cesare Battisti". Salone della sede acquese della locale sezione degli Alpini.

E' qui che, alla presenza di un pubblico consistente - superiore alle sessanta unità - è stato presentato il volume collettivo *La penna del najone* (Mursia), dedicato alle memorie relative alla ferma sotto le armi.

Sul cappello che noi portiamo

Najone, è bene ricordarlo, vale "soldato di leva". E, dunque, si comincia, in ricordo dei 18, 15 o 12 mesi prestati in caserma o nei "campi", con il saluto alla bandiera.

Quindi è il cap. Gian Carlo Bosetti a trasmettere ai presenti i saluti dell'amministrazione comunale, e a dare il benvenuto a varie rappresentanze (ad esempi gli ufficiali in congedo di Alessandria), al gen. Rossi e a tanti alpini. Acquisi e non. Misurate le frasi di introduzione, ma velate da un poco di amarezza: la famiglia alpina oggi è cambiata.

Con l'esercito di professionisti è venuto meno l'attaccamento ad una eredità di valori che affondava le sue radici nella prima e nella seconda guerra mondiale.

Quindi la parola passa ad Arturo Vercellino, professore emerito dell'ISA e alpino, che ha il compito di presentare il volume, i cui proventi, al netto

delle spese di stampa, andranno a finanziare iniziative umanitarie in Afghanistan e in Nepal. "E' davvero come se tanti alpini si fossero ritrovati intorno ad una tavola: diversi per cultura, per età, per generazione, ma tutti incredibilmente uniti". Da cosa? Da una forte fibra che rimanda ad una comune sensibilità. "Lo so - chiosa il relatore - il sostantivo sembra troppo delicato, troppo femminile, poco militare, ma «fare l'alpino» ha portato ad esaltare la parte buona che c'è in ciascuno di noi.

La mole imponente del libro, oltre 550 pagine (la cui prima edizione è alle ultime copie; ce ne sarà ora una seconda), rende difficile un sunto: a proporre un compendio largo ecco storie tragiche e allegre; c'è chi aveva desiderato la montagna e inizia la leva in marina, per poi concretizzare solo successivamente il suo sogno; chi narra del Don, o dell'alluvione del 1966 o del terremoto del Friuli dieci anni più tardi. Ecco il laureato salmerista, alla fine pur contento, anche se contribuisce alla "storia" del battaglione pelando patate. "Si toccano tutti registri, ma soprattutto - nel segno di un vero coinvolgimento - viene esaltato il valore dell'amicizia.

Tocca quindi a Tatiana Giammacurta (staff redazionale dell'editore Mursia) sottolineare da un lato la calorosa accoglienza ricevuta ad Acqui, dall'altro una collaborazione con gli alpini della storica Casa Editrice che inizia con la pubblicazione delle opere di Giulio Bedeschi, e prosegue con Don Gnocchi, Salvator Gotta, e altri ancora, sino all'ultima impresa



editoriale. Realizzata anche grazie alle nuove tecnologie. Al web. "E' una memoria al servizio della società".

Tocca quindi agli alpini-autori, i cui racconti sono stati divulgati dalle pagine.

Memorie

Ecco le testimonianze di Franco Ramella da Imperia, Ferruccio Candia, G. Luigi Ceava da Valenza, Ezio Derqui di Genova, "Pollicino" di Vercelli, Mario Carlo Romagnoli...

Nasce da loro una storia polifonica che va a sottolineare un dato comune: quello della delicatezza, che allontana facili retoriche. Il che vuol dire aver rispetto dei morti, che anche in tempo di pace han segnato il servizio alla Nazione. "Son diventato alpino quando ho accompagnato da sua madre un commilitone travolto dalla valanga" è stato scritto. E anche di questo si può parlare, ma lasciando perdere l'enfasi.

"Non sono in grado di scrivere" dicevano alcuni. "Ma quando ti han chiamato a naja eri forse capace?".

Con questa risposta son state tante le resistenze scardinate. "E anche se talora i congiuntivi locciano un po',

perché abbiamo voluto lasciare immutata l'immediatezza di colui che scrive - chi su tastiera, chi su carta, chi affidando la memoria ai figli o ai nipoti" - il volume è andato ugualmente a comporsi.

Ora prendendo in esame la visita dei tre giorni. Ora l'arrivo in reparto (con i "figli" sottoposti ad una sana "gavetta" da parte dei vecchi), ora il rapporto conflittuale con i muli, ora le guardie interne ed esterne alla caserma, i corsi di ardimiento, i servizi resi alla collettività in occasione delle grandi catastrofi, gli scherzi in caserma...

Dal passato si torna al presente del salone acquese con bandiera, piccozze e ramponi.

L'impegno che viene richiesto a tutti è quello di far conoscere questo bel libro. C'è chi propone di presentarlo nelle scuole, nelle biblioteche, nei ritrovi. "Perché noi non siamo dell'opinione che gli alpini siano «chiassosi amanti del vino». Quasi un elemento del folklore italico. Perché la volontà di far del bene deve cominciare proprio dove la maggioranza è stanca". Dalla lettura de *La penna del najone* tante, rassicuranti conferme. **G.Sa**

Conferenza della sezione Statiella IISL

Venti secoli di storia arte e architettura

Acqui Terme. A dieci anni dalla sua ricostituzione, la sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri propone un anno di intense attività, tra le quali il ciclo di conferenze "Sei colloqui attraverso venti secoli di storia, arte e architettura" realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Acqui Terme. Gli incontri, che avranno luogo a Palazzo Robellini, il venerdì sera alle ore 21 nelle seguenti date: 13 marzo, 3 aprile, 8 e 22 maggio, 5 e 12 giugno. L'argomento della conferenza d'apertura, Eleonora Grillo parlerà dei mosaici in età romana. In autunno, invece, è previsto un ciclo di incontri in collaborazione con la Soprintendenza archeologica del Piemonte nel quale saranno presentate al pubblico le recenti scoperte realizzate negli ultimi anni ad Acqui. Queste e altre iniziative sono state presentate ai soci durante l'assemblea di venerdì 27 febbraio, nel corso della quale è stato riconfermato Presidente il prof. Marco Pavese, docente di Diritto romano nell'Università di Genova, affiancato da un qualificato comitato direttivo costituito da Gian Battista Garbarino, Angelo Arata, Gabriella Parodi, Edilio Riccardini, Simone Lerma, Valentina Pistarino.

A metà tra l'ente di ricerca puro e l'associazione, l'Istituto nacque per iniziativa di Nino Lamboglia nel 1937 ed è aperto agli studiosi e a tutte le persone di cultura che si interessano allo studio e alla valorizzazione della storia e dell'ar-

cheologia, e dei beni culturali in tutto l'arco nord-occidentale del Mediterraneo abitato dagli antichi Liguri.

L'attività dell'Istituto si estende pertanto ben oltre i confini della odierna Liguria, avendo sezioni ed interessi di ricerca in Francia meridionale e Corsica, in Spagna nordoccidentale, in Toscana, a Roma e - appunto - in Piemonte. Oggi l'Istituto gestisce diversi siti di interesse culturale e biblioteche in Liguria, tra i quali i musei archeologici di Albenga, Ventimiglia, Savona, Finale Ligure e la prestigiosa biblioteca Bicknell di Bordighera che, con ben 100.000 volumi, è una delle maggiori biblioteche specialistiche storico-archeologiche dell'Italia settentrionale. La sezione di Acqui dell'Istituto di Studi Liguri nata nel 1961 e rifondata nel 1999 con la nuova denominazione "Statiella", ha raggiunto nel 2008 il ragguardevole numero di 54 aderenti, per lo più giovani studiosi di discipline storiche, storico-artistiche o archeologiche.

Oltre all'organizzazione di iniziative culturali quali le conferenze, la sezione garantisce alcuni servizi per il Sistema Mussale di Acqui, in particolare le attività di didattica archeologica per le scuole, il servizio di visita guidata durante la manifestazione "Castelli aperti" e soprattutto l'apertura e l'accoglienza del pubblico della piscina romana di corso Bagini che - con i suoi circa 2500 visitatori - è stata nel 2008 uno dei siti più visitati della Città. A fronte di un bilancio così positivo di attività, a questa istituzione culturale manca però un elemento importantissimo: una sede sociale non solo per riunioni e conferenze, ma anche per depositarvi il consistente fondo librario e per rendere operative le iniziative di ricerca. I 54 soci dell'Istituto si augurano che il Comune di Acqui colga l'occasione del decennale per concedere uno spazio anche a loro

Assemblea ordinaria annuale sezione alpini

Acqui Terme. Nei locali della sede sezionale A.N.A. in Piazzale Don Piero Dolermo (ex Caserma Cesare Battisti), domenica 8 marzo, in prima convocazione alle ore 8, ed in seconda convocazione alle ore 9,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno: nomina presidente e segretario dell'assemblea; relazione morale e finanziaria; discussione ed approvazione relazioni; nomina dei delegati all'assemblea nazionale; tesseraamento 2009; adunata nazionale a Latina.

Il Presidente sezionale Giancarlo Bosetti invita i soci alpini, e anche chi non è ancora tesserato a partecipare all'assemblea ordinaria annuale, momento importante della vita associativa e che riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati. In particolare sollecita la partecipazione di tutti i capigruppo o, altrimenti del vice capigruppo. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Passa da noi!
Troverai quello che cerchi

Vi aspettiamo
SABATO 7 MARZO
per un simpatico
omaggio floreale

Auguri

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21
(continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Visita il sito
www.nonsolomaxitaglie.it

Tradizione
e innovazione...
dal classico
alle novità moda

Prodotti di qualità
per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

ERBORISTERIA
L'ariundèina

INAUGURAZIONE

Sabato 7 marzo
dalle ore 16

Stefania vi aspetta
con un ricco buffet
e offerte speciali per tutti

Acqui Terme - Corso Dante 25
Tel. 0144 323330

BAR - TAVOLA CALDA

Caffè Lepurato

di Monica Coppola

Via Amendola - Acqui Terme - Tel. 340 7454175

**In occasione del 1° Anniversario di attività
e della Festa della Donna**

Domenica 8 marzo dalle ore 20

Monica e il suo staff vi invitano
ad una grande **serata con buffet freddo, vini, dolci - € 15**

Musica dal vivo **con Gianni e Lucky Group**

Durante la serata **presentazione di prestigiose auto americane**
proposte dalle Racing Legends LLC di Las Vegas (USA) / Nikky di A. Cuttica
con possibilità di testarle

INTESA  SANPAOLO
Vicini a voi.

MIONETTO
VALDOBBIADENE
Bollicine Italiane

Valdobbiadene Treviso
Via Colderove, 2
Tel. 0423 9707
Fax 0423 975766
www.mionetto.com
mionetto@mionetto.it


RINALDI
PRODUZIONE
VINI
PREGIATI

RINALDI VINI
Ricaldone - Via Roma, 31
Tel. 0144 74144
Fax 0144 745856
www.rinaldivini.com
info@rinaldivini.com


C A S C I N A
LA SIGNORINA

**AZIENDA
VINICOLA**

Carpeneto (AL)
Loc. Mardelloro
Tel. 346 2204111

cuttica
dal 1862

Lo sai che puoi acquistare
la tua prossima auto o moto,
che sia d'epoca
o l'ultimo gioiello tecnologico,
direttamente negli Stati Uniti
o altro paese d'oltremare?

... Con la serenità di un
servizio "chiavi in mano"
e assistiti da un Gruppo
con 145 anni di esperienza
sui mercati internazionali.

Acqui Terme
Via Circonvallazione, 93
Tel. e fax 0144 312776

PREMIATA PASTICCERIA
Giovine & Giovine
CASA D'ECCELLENZA ARTIGIANA

Canelli (AT) - Viale Italia, 146/148
Tel. 0141 831635 - Fax 0141 829863
E mail: giovinegiovine@alice.it

PubliGood
Regione Domini, 26 - TERZO - Tel. 0144 594251

Prodotti monouso per feste, sagre, party, ristorazione,
carte, scatole, nastri, borse, buste regalo, addoppi...

FESTA DELLA DONNA 7-8 MARZO

APERITIVO A BUFFET CON

FOCACCIA DELLA VIA DEL SALE E CACCIATORINO
SFOGLIATINE MONFERRINE
CROSTINO DI ROBIOLA DI ROCCAVERANO
E MOSTARDA D'UVA
CARTOCCIO DI RAVIOLI ALLA PIASTRA
SFORMATINO DI PORRI CON FONDUTA

RISOTTO MIMOSA
OPPURE
RAVIOLI DELLA ROSSA

FILETTI DI MAIALE IN CROSTA DI SPECK
CON RATATUIA DI VERDURE

TORTA PEPERINA AL CIOCCOLATO
BONET

CAFFÈ E DIGESTIVI
25 EURO
VINI DOC INCLUSI

Agriturismo
LA ROSSA
www.quelindellarossa.it

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0144 73388
MORSASCO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI DI CUCINA

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi Lettori, altre buone notizie dall'Albania.

Abbiamo ricevuto la lettera di Suor Attilia della Congregazione San Vincenzo a Gramsh, nella quale ci ringrazia per l'invio delle macchine da cucire, indispensabili per il loro corso di cucito. Questo progetto è nato un anno fa e la nostra Associazione ha offerto il proprio supporto per la sua realizzazione. Abbiamo inviato 15 macchine da cucire per dare avvio ad un primo corso di cucito rivolto alle ragazze della zona. Volentieri vi allegiamo il testo della lettera per rendervi partecipi della gioia di Suor Attilia: "... nei corsi includiamo donne e giovani della città, giovanette dei villaggi molto lontani che rimangono da noi per un mese con vitto ed alloggio, perché la grande lontananza non permetterebbe loro di frequentare i corsi. Abbiamo sempre una lunga lista di iscritte che aspettano pazientemente il loro turno per potere partecipare al corso. Le macchine sono stupende e agevolano molto l'apprendimento. Vi giunga il nostro e loro fraterno riconoscente grazie! Un abbraccio. Suor Attilia e le suore di Gramsh." Anche questa operazione è andata a buon fine! Nel prossimo viaggio in Albania i nostri volontari faranno tappa presso il loro Centro, sarà splendido vedere personalmente l'impegno e la costanza delle Suore nel seguire le ragazze della zona, dando loro la possibilità di ricevere un'istruzione così importante per il loro avvenire. Ringraziamo tutti i nostri collaboratori, senza il loro aiuto non potremmo sostenere questi pro-

getti. Bravi gli acquisti! Esempi di solidarietà che dimostrano la sensibilità nei confronti delle persone meno fortunate di noi! Grazie mille.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

L'avventura Scout

Questo ultimo fine settimana il Branco Fiore Rosso si è recato in caccia: la meta da raggiungere era Genova. Dopo il breve viaggio in treno siamo arrivati alla Tana del Branco di Genova 14 che ci ha ospitato; la tana è in una stradina vicino a Via XX Settembre, quindi in pieno centro della città.

Depositati gli zaini, siamo partiti verso una nuova avventura. Subito la giornata è parsa strana: via XX settembre era chiusa al traffico, piena di persone mascherate che festeggiavano il carnevale.

I lupetti hanno chiesto cosa succedeva, visto che siamo già in Quaresima e quindi il carnevale è finito; allora i vecchi lupi hanno spiegato che in molte città si prolunga il carnevale e Genova è tra queste città.

Pochi passi e ci troviamo davanti a tanti cavalli montati da cavalieri romani, con tanto di scudieri ed ancelle, carri allegorici e, il mondo è piccolo, infatti, abbiamo incontrato il papà di due nostri vecchi lupetti che conduceva un carro trainato da splendidi buoi.

Sorpresi e divertiti dall'incontro inatteso, dopo aver scambiato due chiacchiere con l'inatteso amico, abbiamo proseguito per la nostra strada, che portava ad un incontro particolare: Cristoforo Colombo.

Li vicino, infatti, c'è la sua casa natale e, guarda caso, lo stesso Colombo che ci ha accolto, raccontandoci la sua

storia. A racconto avvenuto ha dato a tre dei fratellini un compito: raccontare durante il fiore rosso (il fuoco di bivacco) la sua storia e le conseguenze della sua scoperta.

In prima battuta i fratellini sono stati perplessi, poi accogliendo la sfida, hanno rappresentato il viaggio e l'incontro con i nativi americani.

Alla sera andare a dormire è stata dura: tra chi era alla prima uscita, e chi già anziano non aspettava altro, non c'era verso di stare zitti e dormire: era troppa l'eccitazione. Il mattino di domenica, dopo aver sentito la SS. Messa, siamo partiti per un'altra avventura: l'acquario di Genova.

Non lontano dalla tana, con gli zainetti ed il pranzo dietro, nonostante il diluvio siamo arrivati alla meta. Visto il film in tridimensionale che parlava di squali, siamo subito andati a vedere le meraviglie nascoste nel mare: persino le meduse e gli squali possono essere affascinanti, bellissime le foche, dolci i delfini, simpaticissimi i pinguini, non c'è stata vasca dalla quale non si sia dovuto staccare qualcuno dei fratellini.

Le razze sono quelle che hanno sofferto di più, c'è persino stato un momento in cui i Vecchi Lupi hanno temuto di dover recuperare da dentro l'acqua qualche lupetto, ma è andata bene.

Purtroppo non siamo riusciti a vedere la biosfera e neanche il Museo di Scienze Naturali.. potremmo sempre fare un'altra caccia a Genova.

Dopo aver pranzato siamo ritornati in tana e, presi gli zaini, ci siamo diretti in stazione per prendere il treno. A questo punto ha prevalso la stanchezza e la strada sembrava molto più lunga che all'arrivo.. sarà vero? (che la pioggia abbia dilatato la strada ferrata?).

Non ci sono stati momenti di paura, vedere un lupetto senza zaino, ne tanto meno di terrore, vedere uno zaino senza lupetto.

I Vecchi Lupi

Chi avesse intenzione di contattarci può farlo per telefono, 347 5108927, utilizzando l'indirizzo di p. e. unvecchio-scout@alice.it, il nostro indirizzo postale è, Via Romita 16, 15011 in Acqui Terme.

un vecchio scout

Donazioni midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibile con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età. Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue.

Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno.



Albergo - Ristorante "Nuovo Gianduja"

Viale Luigi Einaudi 24 - Acqui Terme

8 MARZO 2008

Festa della donna

CENA - ORE 20,30

Antipasti

- Salame campagnolo con kiwi
- Carne cruda alla zingara
- Insalata sedano noci e parmigiano
- Flan di spinaci con fonduta

Primi

- Tagliarini al sugo di carciofi
- Canelloni della nonna

Secondo

- Filetto con funghi porcini



Dolce

- Mascarpone in coppa

VINI ABBINATI AL MENÙ

Per informazioni e prenotazioni tel. 0144 56320

DANCING GIANDUJA FESTA DELLA DONNA serata danzante con Roberto Perugino

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

RISTORANTE

La Cappelletta
Visone
Reg. Catanzo, 30
Tel. 0144 395608

**Festa della donna
DOMENICA 8 MARZO**
ore 12,30 e ore 20

Aperitivo
Antipasti della casa
Ravioli casalinghi al ragù • Crespelle ai funghi
Arista di maiale al forno con patate
Coniglio alla ligure
Dolci
Vino - Acqua - Caffè
€ 30

*La serata sarà allietata
dalla musica di Umberto Coretto*

**PASTICCERIA
VOGLINO**

**Domenica 8 marzo
FESTA della DONNA**

*La pasticceria Voglino ti aspetta
per l'aperitivo con un ricco buffet
nel nuovo locale Enoteca*

Un gradito omaggio a tutte le donne

Acqui Terme - Piazza Italia, 11

Un salasso per le finanze comunali, però...

Tanta neve, tanta polvere e danni da spalaneve

Acqui Terme. Dopo la neve, la polvere, le frane e i danni provocati dagli spartineve i danni per le casse del Comune sono considerati di notevole entità.

L'amministrazione comunale spera nel risarcimento per i danni causati da queste calamità, ma ci sono situazioni che non possono essere rimandate. Le strade sono un colabrodo e rappresentano un pericolo per gli automobilisti, per i pedoni, ma anche per l'immagine della città.

Dappertutto gelo e sale le ha messe a dura prova. Per la polvere, conseguenza diretta dello scioglimento della neve che da fine novembre si è depositata sul manto stradale e pedonale?

Il problema è stato affrontato con spazzatrici meccaniche di grandi dimensioni, valide per il centro strada, ma non per il bordo della via. Spazi situati vicino ai marciapiedi dove si è accumulata la polvere ed il fatto ha reso meno efficace l'opera della grande spazzatrice. Probabilmente il problema poteva essere risolto in modo ottimale se accanto al grande mezzo meccanico, il bordo strada ed anche i tratti pedonali di notevole larghezza fossero stati percorsi da una spazzatrice di piccole dimensioni. Il «problema polvere sulle strade» è stato poi risolto, domenica 1 marzo da Giove pluvio, da una pioggia battente che ha risciacquato le strade della città.

L'amministrazione comunale deve anche essere consapevole che piazza Italia rappresenta, certamente dopo piazza Bollente, il simbolo della città. Non si lascia la Fontana delle Ninfe situata nel bel mezzo dell'«agorà», il centro

di Acqui Terme, in uno stato di abbandono.

«O la vendete per un euro, e la potrebbe acquistare e salvare come opera d'arte qualche persona facoltosa mettendola nel suo podere», come disse il già consigliere comunale Domenico Ivaldi in una nostra intervista, o l'amministrazione comunale la mantiene in modo decoroso come si conviene nel rispetto di una città termale, che intende ospitare turisti italiani e stranieri.

Se si staccano lastre a causa del gelo, senza dimenticare, forse, qualche «spintone» dei mezzi spazzaneve, non si può tergiversare nel riparare la struttura.

Da Palazzo Levi si dice che «bisogna intervenire in modo radicale, anche per riparare l'impianto idrico della fontana che presenta perdite».

Nell'immediato, perché non sostituire poche lastre di marmo spezzate? C'è di più. All'interno della vasca corrono dei

tubi a vista.

Nove anni fa, quando la fontana è stata costruita, le tubazioni erano colorate di bianco, quasi si confondevano con il fondale.

Poi, piano piano hanno perso gran parte di tinta mostrandoci il nero del tubo. In parole povere «sono sverniciati», la vernice in gran parte non si è tolta solo durante le intemperie dell'inverno, ma da tempo.

Per renderli decenti, basta una latta di vernice, un pennello e qualche ora di lavoro. Per il centro città ne vale la pena e la spesa potrebbe essere così ridotta da non avere nemmeno l'obbligatorietà di vendere un edificio del patrimonio comunale per essere pagata.

Lo stesso discorso potrebbe essere fatto per il porfido, per la pulizia dei lampioni con vetri talmente oscurati dalla sporcizia da rendere quasi inutile l'effetto delle lampade situate al loro interno.

C.R.

Quella fontana con troppi problemi

Acqui Terme. I Consiglieri Comunali Ezio Cavallero, Domenico Borgatta, Gian Franco Ferraris, Emilia Garbarino del Gruppo «Dei Democratici» hanno presentato la seguente interpellanza: «premessi che in data 25 giugno 2008 i sottoscritti hanno presentato a questo consiglio comunale una preoccupata interpellanza relativa alle iniziative che la Giunta comunale intendeva assumere considerato che la fontana ubicata in Piazza Italia continuava, malgrado ripetuti interventi, a creare problemi anche per la sicurezza dei cittadini e che la manutenzione della fontana era, a dir poco carente, basti vedere il coperchio di legno apposto sul lato di corso Italia e i fili elettrici esposti; considerato che parti consistenti della fontana si stanno progressivamente staccando dai loro supporti; considerato che in data 26 febbraio 2009 un pezzo consistente di marmo di rivestimento si è improvvisamente staccato dal muro di sostegno della fontana creando nuovo pericolo soprattutto per i più piccoli; ribadito che tali fatti non paiono accettabili per una città che vuole fare del turismo e del termalismo il punto centrale del proprio sviluppo; chiedono se la Giunta Comunale intenda, dopo quanto esposto, procedere, finalmente alla risoluzione dei problemi evidenziati».

Presentato a palazzo Robellini il libro di Federico Fornaro

Costruire il PD per superare l'anomalia riformista italiana

Acqui Terme. Si è svolta lunedì scorso a Palazzo Robellini, promossa dal circolo PD di Acqui Terme, la presentazione del libro di Federico Fornaro «L'anomalia riformista».

Le occasioni perdute della sinistra italiana. Di fronte ad un pubblico numeroso e particolarmente attento, si sono confrontati con l'autore, il segretario regionale del PD, Gianfranco Morgando e il prof. Sergio Soave, docente di Storia Contemporanea all'Università di Torino e già vincitore del Premio Acqui Storia con il volume «Non tradirsi Non tradire» dedicato alle complesse personalità di Angelo Tasca e Ignazio Silone.

Come ha sottolineato nell'introduzione Gian Franco Ferraris, oggi stiamo vivendo un paradosso: il termine riformista, dopo decenni di ostracismo, è entrato a far parte del vocabolario della politica sia di destra sia di sinistra, fino a risultare svuo-

tato di contenuti e usurato per l'uso improprio che troppo spesso se ne è fatto.

Il libro scritto da Federico Fornaro prova a ragionare proprio sulle ragioni che hanno impedito in Italia, a differenza di quanto è accaduto in altre nazioni europee (si pensi al Labour Party in Gran Bretagna e alla SPD in Germania), l'affermarsi di un grande partito riformista.

Come è emerso dal dibattito, una riflessione attenta sulle scelte e sugli errori che fino ad oggi sono stati compiuti e che sono all'origine dell'anomalia riformista del nostro Paese, non può che aiutarci, nell'attuale complessa contingenza politica, ad evitare di cadere nelle trappole ideologiche del passato.

Infatti, dall'esperienza storica, riccamente documentata dall'autore, si possono trarre insegnamenti per la complessa e delicata fase di costruzione del Partito De-

mocratico, il soggetto politico che si candida ad essere la «casa comune» dei riformisti italiani.

Come è stato più volte ricordato negli interventi sia di Soave sia di Morgando troppo spesso si dimentica che il riformismo è stato quasi sempre minoritario nella storia del socialismo e della sinistra italiana e anche nella storia della DC le componenti più attente alla questione sociale e all'azione riformatrice non hanno avuto vita facile.

Molte delle difficoltà che sta incontrando in questi mesi la dirigenza del PD nascerebbero dunque da profonde radici storiche che spiegherebbero anche le difficoltà incontrate da Rifondazione Comunista nell'ultima esperienza del governo Prodi e più in generale il difficile rapporto tra la sinistra e il potere.

Nel dibattito è intervenuto il capogruppo regionale del PD Rocco Muliere che ha ricordato come le vicende nazionali si intrecciano con quelle locali, infatti ad Acqui e in provincia la sinistra ha avuto l'egemonia nelle amministrazioni locali fino alla fine degli anni '80 e poi, per una incomprensione dei processi di evoluzione della società, siamo diventati minoranza.

L'avv. Raffaello Salvatore, storico sindaco di sinistra degli anni '70 e '80, in un articolato intervento ha posto la domanda se la crisi economica che stiamo vivendo non sia forse una crisi di sistema, evidenziando come le risposte dei partiti riformisti europei di fronte alle sfide della globalizzazione siano deboli.

L'intervento ha arricchito il dibattito che si è protratto fino a tarda ora.

Disegna il tuo cavallo

Acqui Terme. Disegnando il proprio cavallo si potranno vincere meravigliosi premi.

Il concorso è riservato alle bambine ed ai bambini di tutta Italia fino a 12 anni di età: un'apposita Giuria selezionerà dieci elaborati che saranno premiati nel corso della «Giornata nazionale del cavallo» nel mese di giugno 2009.

Inoltre la Giuria selezionerà altri 90 elaborati che, assieme ai primi 10, saranno pubblicati nel volume «Disegna il tuo cavallo» (il titolo è provvisorio) con il nome dell'autore e della scuola di appartenenza. Partecipare è facilissimo: basta andare sul sito www.miniclubcavalloitalia.it alla pagina «La giornata nazionale del cavallo» e fare click su «Disegna il tuo cavallo», seguire le istruzioni ed inviare il disegno all'indirizzo citato.

Tanti fantastici premi in palio: settimane vacanza, week end in Sardegna, visite guidate nei migliori maneggi per provare a montare a cavallo, valigette di colori, riproduzioni di razze di cavalli, libri... e la scuola degli autori dei disegni premiati riceverà la Targa della Vittoria.

Ed i primi tre partecipanti di ogni regione che invieranno il loro disegno riceveranno un bellissimo regalo.

DOMENICA 8 MARZO 2009

UNA GIORNATA DI ROSA

**Negozi aperti
Mercatini dell'artigianato
Omaggi floreali
Esibizione itinerante del Coro per Caso**

**Convegno: Donne nel nostro territorio
la forza e la tenacia per Essere**
- Palazzo Robellini, ore 10 -

Calici in Rosa
aperitivo per tutti offerto
dall'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino»
con «Le Donne del Vino»
Susanna Galandrino e Giuse Raineri
dalle ore 18 alle ore 20

**Musica Nuda -
Petra Magoni e Ferruccio Spinetti in concerto**
- Salone S.O.M.S., via Mariscotti 78 - ore 21.30
ingresso gratuito

Durante il concerto l'Associazione Comuni del Brachetto offrirà una coppa di Brachetto a tutte le donne.

BELLI SI DIVENTA

- ✓ LEVIGATI
- ✓ IDRATATI
- ✓ COCCOLATI

MASSAGGIO AL SALE MARINO 3X2

Richiedi la DIAGNOSI della MASSA CORPOREA GRATUITA

dal 1° al 31 marzo 2009

ESTETICA
IN FRANCHISING

ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

L'Iva la paga novAuto

È partita l'operazione "L'Iva la paga Novauto"...non perdere l'occasione.*



MERCEDES C200 CDI CLASSIC BERLINA
nero met., interno tessuto nero beige, volante e leva del cambio in pelle, filtro antiparticolato.
Listino ~~37.300 €~~ 31.000 €



MERCEDES C200 CDI CLASSIC BERLINA
argento met., interno tessuto nero, specchi esterni ripiegabili elettricamente, cerchi in lega da 17"
Listino ~~37.945 €~~ 31.500 €



MERCEDES C200 CDI CLASSIC STATION WAGON
argento met., interno tessuto nero, filtro antiparticolato, specchi esterni ripiegabili elettricamente, cerchi in lega da 17" a doppie razze.
Listino ~~39.900 €~~ 33.000 €



MERCEDES C200 CDI CLASSIC BERLINA
argento met., interno tessuto nero, filtro antiparticolato, specchi esterni ripiegabili elettricamente, cerchi in lega multirazze da 17".
Listino ~~37.945 €~~ 31.500 €



MERCEDES C220 CDI CLASSIC BERLINA
argento met., interno tessuto nero, cerchi in lega multirazze da 17", specchi esterni ripiegabili elettricamente, navigatore.
Listino ~~39.900 €~~ 33.000 €



MERCEDES C200 CDI CLASSIC BERLINA
nero met., interno tessuto nero beige, filtro antiparticolato, specchi esterni ripiegabili elettricamente, cerchi in lega multirazze da 17".
Listino ~~37.945 €~~ 31.500 €



MERCEDES CLASSE A COUPÈ
interni in pelle nera, radio cd, bracciolo, specchi esterni ripiegabili elettricamente.
Listino ~~30.174 €~~ 25.200 €



MERCEDES B 200 CDI CROME
nero met., filtro antiparticolato, specchi esterni ripiegabili elettricamente, pacchetto Comfort.
Listino ~~32.250 €~~ 26.900 €



MERCEDES B 180 CDI
grigio met., specchi esterni ripiegabili elettricamente, radio lettore CD, fendinebbia.
Listino ~~28.800 €~~ 24.100 €

*L'offerta è valida sulle vetture disponibili a stock oggetto della promozione. Tutte le vetture sono nuove da immatricolare

Su queste vetture è previsto l'accordo assistenza per 3 anni e 80.000 km. ad un prezzo speciale di 1.850 euro + Iva pagabile in 36 rate da 50 euro + Iva

L'offerta "L'Iva la paga Novauto" è estesa a molte altre vetture... venite a trovarci!



Mercedes-Benz

novAuto

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

San Michele (AL) S.S. 10 Alessandria-Asti km 1 - Tel. 0131/3644211 - Casale Monferrato (AL) Via Brodolini, 20 - Tel. 0142/452130

Per il laboratorio di Artistica

Il grazie al Rotary dalla media Bella



Acqui Terme. Il dirigente scolastico dott.ssa Carla Maria Gatti, tutto il personale docente della scuola secondaria di primo grado "G. Bella", in particolare gli insegnanti di "Arte e immagine", intendono ringraziare attraverso le pagine del settimanale locale L'Ancora, la Rotary Foundation per aver fornito l'arredo e l'attrezzatura del laboratorio di Artistica della sede centrale di via Marengo. Un sentito ringraziamento al consiglio direttivo del Rotary Club, al presidente dott. Stefano Peola e ai past presidents Salvatore Ferreri e dott. Giuseppe Avignolo che si sono fatti promotori di questa attività, individuandone l'esigenza e la validità nel concretizzarla.

Ringraziamento

La famiglia Prato porge di cuore il più sentito ringraziamento alla famiglia Mattarella e Figli per la somma di euro 100,00 devoluta all'A.I.R.C. (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) in memoria del caro Giuseppe Prato (Dino).

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto
Fallimento n. 353

Il giorno 9/4/2009 alle ore 11,00 avanti al Giudice Delegato si procederà alla vendita a pubblico incanto, in lotti separati, dei seguenti immobili, siti in Cortemilia, C.so L. Einaudi n. 38-40:

LOTTO 1: Capannone industriale sviluppato al piano terra con annessi locali al piano interrato, porzione di cortile ad uso esclusivo, diritti di proprietà sulla porzione condominiale di cortile per una quota di 407/1000. Sono compresi nella vendita i diritti di comproprietà sulle parti comuni del complesso edilizio. La superficie complessiva del capannone è di 2077 m², quella dei locali interrati è di 490 m², quella del cortile ad uso esclusivo è di 462 m², quella del cortile condominiale è di 1590 m².

Prezzo base € 75.000,00, aumenti minimi € 1.000,00.

LOTTO 2: Immobile ad uso uffici con annessi locali ad uso deposito, diritti di proprietà sulla porzione condominiale di cortile per una quota di 136/1000. Sono compresi nella vendita i diritti di comproprietà sulle parti comuni del complesso edilizio. La superficie complessiva della parte ad uso uffici è di 674 m², quella dei locali ad uso deposito è di 338 m², quella del cortile condominiale è di 1590 m².

Prezzo base € 75.000,00, aumenti minimi € 1.000,00.

LOTTO 3: Immobile ad uso ufficio al piano primo compresi diritti di proprietà sulla porzione condominiale di cortile per una quota di 36/1000. Sono compresi nella vendita i diritti di comproprietà sulle parti comuni del complesso edilizio. La superficie commerciale dell'immobile ad uso uffici è di 347 m², quella del cortile condominiale è di 1590 m².

Prezzo base € 45.000,00, aumenti minimi € 500,00.

Gli immobili sono sostanzialmente conformi alle licenze edilizie, salvo modeste difformità sanabili.

Cauzione 10% e deposito spese 15% sul prezzo base, da effettuarsi mediante assegno circolare su piazza non trasferibile emesso da primario istituto bancario ed intestato "Curatore del Fallimento N. 353 dott. Angelo Tropini" entro le ore 12.00 del giorno 8/4/2009, presso la Cancelleria del Tribunale. Versamento del residuo prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alle vendite consultabili in Cancelleria; informazioni presso il Curatore Dott. A. Tropini, con studio in Torino via Barbaroux 25, tel. 011 548218 fax 011 548384, e-mail: procedure@tropini.it.

IL CANCELLIERE CI
(Emanuela Schellino)

Alla galleria Artanda

Dal segno al colore esperienze a confronto

Acqui Terme. Nell'ambito delle rassegne artistiche 2009 la Galleria Artanda, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, inaugura domenica 8 marzo alle ore 17 presso i locali di Via alla Bollente 11 la collettiva "Dal segno al colore esperienze a confronto" a cura di Clizia Orlando.

L'evento, che mette in mostra le opere di alcuni degli artisti che la galleria ha promosso nel corso dei suoi primi tre anni di attività dal 2005 al 2009, diventa il momento ideale per presentare ufficialmente il primo catalogo di Artanda 2005-2009.

Come spiega la curatrice dell'iniziativa, Clizia Orlando, "l'intento è quello di testimoniare un percorso dove le varie esperienze, che spaziano dal figurativo all'astratto, si sono poste a confronto, creando il presupposto per uno scambio dialettico nell'ambito della ricerca e della sperimentazione espressiva".

L'evento è realizzato in collaborazione con Unipol Assicurazioni Agenzia Poggio & Olivieri di Corso Bagni 82 di Acqui Terme e Domus-In, Progettazione e Arredamenti di Interni di Via Cardinal Raimondi 22 ad Acqui Terme.

In questa occasione presso lo spazio di arredamento Domus-In sarà possibile trovare, come spiega il Direttore Artistico di Artanda - Carmelina Barbato -, alcune delle opere in mostra contestualizzate negli ambienti del nostro vivere quotidiano a dimostrazione che quadri e sculture sono ormai divenuti veri e propri oggetti di arredo attraverso i quali è possibile "personalizzare" le nostre case. La mostra sarà aperta dal martedì alla domenica dalle 16.30 alle 19.30 e

potrà essere visitata fino al 22 marzo. Partecipano all'iniziativa (in ordine alfabetico): Renato Allegro, Alessandra Badano, Carmelina Barbato, Nicolino Barbato, Giugi Bassani, Alberto Bongini, Giusy Catenuto, Francesca Cristini, Simone Fareri, Guido Garbarino, Chiara Lombardo, Mellà, Luca Mesini, Muriel Mesini, Giancarlo Moncalvo, Salvatore Nuccio, Gianni Piccazzo, Ruggero Radaele, Edyta Siwik, Franco Vasconi, Eleni Zafropulos.

Per i 18 anni di Alessia Benzi



Acqui Terme. Gli amici di famiglia di Alessia Benzi le augurano buon compleanno: «18 anni... a te sembra un traguardo, ma lasciati dire da chi ha qualche anno più di te che questo sarà solo l'inizio del tuo splendido futuro. 18 anni fa sulla Terra cadde una stella che illuminò tutto l'universo... quella stella sei tu».

Giampaolo, Gabriella, Ginevra, Gionata, Marco, Liliana e Marzia

"Come gestire lo stress"

Incontro gratuito di psicologia

Acqui Terme. Cosa sia lo stress e come sia possibile gestirlo per migliorare la qualità della vita sarà l'argomento del secondo degli incontri gratuiti di Psicologia Positiva che si terrà presso l'Associazione Sastoon (via San Martino 6, Acqui T.) mercoledì 11 marzo alle ore 20.30. Relatore sarà il dott. Paolo Assandri, psicologo, che parlerà di come sia possibile imparare a gestire lo stress in modo costruttivo e positivo.

Abbiamo chiesto al dott. Assandri di anticiparci alcuni temi della serata:

«Tutti noi ci troviamo di fronte a situazioni, persone, idee, aspettative che ci mettono sotto pressione e producono stress. A volte lo stress ci dà la spinta per affrontare con successo le piccole e grandi sfide della nostra vita, altre volte diventa così intenso da bloccarci o da rendere la nostra esistenza quotidiana difficile. Di fronte a stimoli ambientali, come un esame, una festa di compleanno a sorpresa, una separazione, il nostro organismo reagisce con un insieme di reazioni fisiologiche e psicologiche per poter affrontare la situazione. A volte questi stimoli sono costruttivi (come una promozione lavorativa che crea maggiori responsabilità ma anche più soldi), altre volte provocano grossi scompensi emotivi e fisici (come un intervento chirurgico, un licenziamento, una separazione).

Ci accorgiamo dello stress grazie al nostro corpo. Quando il livello di stress diventa difficile da gestire iniziamo ad avvertire sintomi fisici spiacevoli e, spesso, dolorosi: attacchi di ansia, disturbi del sonno, dolori muscolari, ulcera dello stomaco, colite, crampi allo stomaco, colite, facilità ad ammalarsi, abbassamento delle difese immunitarie, ipertensione, cefalea, etc..

Ognuno di noi risponde agli eventi stressanti in modo diverso. Questo perché ogni persona attribuisce un valore e un peso diverso alle situazioni; per alcuni, ad esempio, un licenziamento può essere causa di disperazione, per altri può essere percepito come

una liberazione. Lo stress non risiede solo nella situazione in sé, ma anche nel modo in cui la percepiamo.

Lo stress ha perciò una forte componente soggettiva e culturale: in parte abbiamo appreso dal nostro ambiente (dalla famiglia, dagli amici, dalla scuola, dalla cultura di provenienza) quali siano gli eventi che dobbiamo percepire come stressanti, in parte lo abbiamo imparato dalle nostre esperienze di vita che ci hanno insegnato che alcune situazioni possono diventare pericolose, imbarazzanti o dolorose. Pensate a come un divorzio possa diventare stressante a seconda delle aspettative dei genitori dei due sposi in procinto di lasciarsi o a come gli esami scolastici possano diventare difficili a seconda delle nostre esperienze passate (un professore che ci ha messo in ridicolo durante una prova può rendere tutti gli esami successivi un vero e proprio supplizio).

Il fatto che lo stress abbia una forte componente soggettiva e culturale ci offre una grandissima possibilità: quella di imparare a gestirlo in modo diverso. Se lo stress è generato in parte da come percepiamo una situazione, allora se cambiamo la mia percezione di quello specifico evento il livello di stress diminuirà di conseguenza. Per fare questo è possibile lavorare a livello dei pensieri, delle aspettative, del sistema di credenze e di valori che ognuno si è formato e che ha ereditato dall'ambiente che lo circonda. Inoltre tramite tecniche psico-corporee (come il training autogeno, la meditazione, le tecniche di visualizzazione, yoga, shiatsu, etc...) è possibile agire direttamente sulle risposte del corpo agli eventi stressanti e diminuire sensibilmente i sintomi fisici».

Il prossimo incontro gratuito di Psicologia Positiva avrà come tema "Pensiero creativo: i nostri pensieri creano la nostra realtà" (25 marzo, ore 20,30) e sarà presentato dal dott. Assandri, psicologo. Per informazioni: tel 338 44.98.225 o 338 90.01.607 email info@sastoon.it

OBIETTIVO
Lavoro

www.obiettivolavoro.it

Il nostro cliente è un'importante realtà nel mondo della Grande Distribuzione Organizzata. Per l'ampliamento del proprio organico ci ha incaricati di ricercare

CAPI REPARTO DI IPERMERCATO

La risorsa verrà inserita in un contesto lavorativo stimolante e coinvolgente, con opportunità di aggiornamento qualificato e continuo.

Il candidato ideale è dotato di leadership e spirito commerciale; orientato ai risultati economici è in grado di gestire autonomamente le risorse umane. Saranno prese in considerazione anche candidature provenienti da altri settori, purché abbiano maturato esperienze significative nella gestione di gruppi di lavoro.

Inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza acquisita.

I candidati (ambosessi, L. 903/77) invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/03, informativa privacy su www.obiettivolavoro.it) e citando il riferimento della posizione d'interesse a:

Obiettivo Lavoro SpA, via Mariscotti, 42 - 15011 Acqui Terme (AL) - Fax 0144.322764 - Email: acquiterme@obiettivolavoro.it

Aut.Min.26/11/2004 Prot.N.1099-SG Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. I.

PER TUTTI GLI AMBIENTI
CASA E UFFICIO
Elli **Larocca**
Realizza mobili su misura in legno e laminato
Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Ristorante San Marco da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
346 4060956

Pranzo di lavoro
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Primo piatto
Secondo piatto con contorno
Dolce
Caffè
Acqua e vino

€ 11

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

fino al
15 marzo

Cresce la voglia di Fai da Te!

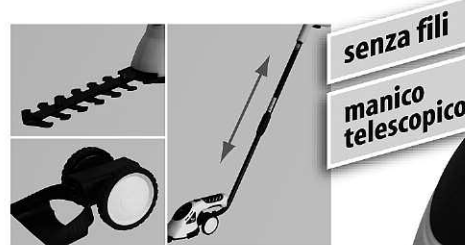


Terriccio universale LA PREALPINA
50 Litri € 4,99 cad.



3 sacchi a
€ 9,98

3x2 LA PREALPINA
regaliscuri
LA PREALPINA
La scelta giusta
POSSESSORI DELLA CARTA FEDELTA'



senza fili
manico
telescopico

Tagliabordi - tagliasiepi
combinato
batteria al Litio 3,6 V
velocità 1000 G/MIN
lama tagliabordi largh. cm 8
lama tagliasiepi lungh. cm 11
manico telescopico cm 66-105



€44,95



€10,90

Portavaso
mod. "Luna"
con 2 cassette

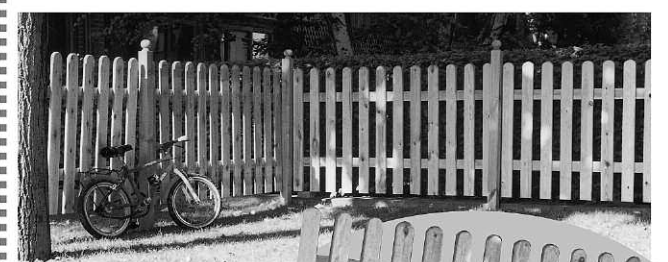


dim.: 100x20 cm

€2,90

Tavole
lamellari in abete

spessore 18 mm
Dim.: 100x25 cm € 3,90
Dim.: 100x30 cm € 4,90
Dim.: 100x40 cm € 5,90



Stecco in legno
di pino
impregnato
premontato
dim.: cm 180x100 h

€24,90



Smalto La Prealpina
disponibile
diverse finiture

0,75 Lt

0,75 Lt:
€ 7,90
€ 6,32

2,5 Lt:
€ 23,90
€ 19,12

20% SCONTO
LA PREALPINA
regaliscuri
LA PREALPINA
La scelta giusta
POSSESSORI CARTA FEDELTA'



MODULARE

Cassonetto
per la raccolta
differenziata
modulare
1 modulo
340x290x470 mm

€16,90



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

www.laprealpina.com

PIEMONTE Acqui Terme (AL) / Monticello d'Alba (CN) / Castell'Alfero (AT) / Chivasso (TO) / Gaglianico (BI) / Genola (CN) / Poirino (TO) / Roletto (TO)

LIGURIA Albenga (SV) / Arma di Taggia (IM) / Imperia / Vado Ligure (SV)

VALLE D'AOSTA Saint Christophe (AO)

APERTI LA DOMENICA



Domenica 8 Marzo
OMAGGIO
a tutte le donne
1 bambola da collezione
per ogni acquisto

Ci scrive Norma Zadaricchio

Basta alimentare polemiche ulteriori

Acqui Terme. Ci scrive Norma Zadaricchio:

«Egregio direttore, dopo la pubblicazione a fianco della mia precedente lettera, dell'articolo del signor Mauro Ungaro i cui contenuti valuto corretti ed esaustivi sotto il profilo storico-culturale, a fianco della mia precedente lettera, ho preferito non scrivere per ringraziarla, al fine di non alimentare eventuali polemiche.

Da un punto di vista etico e sentimentale, avrei voluto inviargli la poesia "L'Identità" il cui autore mi è ignoto.

L'elemento scatenante della mia prima lettera, è stato l'accostamento tra la Giornata del Ricordo, ed i contenuti di un libro assolutamente ad essa estraneo, senza con questo negare le nefandezze fasciste.

E non sarei qui a riscriverle, se non avessi letto il n.ro 7 del suo giornale, dove trovo ben 3 articoli a pagina 7, per cui ripeto con chiarezza, che i temi da commemorare il 10 febbraio, in base alla Legge del 2004, sono sinteticamente quelli riguardanti le Foibe e l'Esodo, e lo riscivo in modo specifico per i giovani.

Se è mio dovere ricordare quanto è successo alla mia gente, ancora di più devo far conoscere la verità senza ombra di equivoci.

Questo è un modo per onorare tutti coloro che scelsero di rinunciare a quanto avevano di più caro pur di rimanere italiani e liberi, mantenendo ed affermando in pratica, le convinzioni ed il sentire che erano e sono i nostri valori di vita, senza essere spinti da nessun contesto politico, dato l'inesorabile scorrere del tempo, quasi tutti gli adulti che fecero questa scelta, ormai, non sono più qui per parlarne.

Coloro che scrivono sotto l'armadio scomodo, possono dire di agire senza condizionamenti politici?

I signori si individuano come associazione, circolo, gruppo, e mi scrivono per dire che il mio intervento "forse è figlio di pregiudizio", che sono "poco attenta", oltre ad altre più velate ma malefiche insinuazioni, e al-

lora.

- Per primo, io ho scritto in modo schietto e preciso, presentandomi con nome e cognome. Perché non fanno altrettanto? sia che il pezzo sia stato scritto da una sola mano che da tre. Tutti danno le loro generalità, anche lo studente signor Bonicelli a pagina 3 dello stesso numero, ma forse è una forma di educazione attualmente desueta in ambienti culturali di quel livello!

- In secondo luogo, la sera del 10 febbraio mi sono recata a palazzo Robellini per meglio capire quale tipo di commemorazione fosse in programma, già dalle locandine affisse in prossimità dell'ingresso pareva evidente che l'indirizzo dell'incontro fosse esclusivamente la presentazione del libro, sua mia richiesta fui informata che l'incontro dibattito non avrebbe incluso testimonianze o cenni storici riguardanti gli italiani d'Istria e Dalmazia, per cui me ne tornai a casa; dal momento che invece, nell'articolo sotto l'armadio scomodo, affermate il contrario, vi chiedo, se possibile per il futuro, una migliore organizzazione e più attenta pubblicizzazione.

- Terzo punto, nella mia precedente, come nel testo della poesia che alla fine allego, si evince che in alcuni casi siamo stati trattati in modo sgradevole, come ancora oggi è triste venir trattati da croati per l'ignoranza persistente su questa parte della storia; ciò non mi esime dall'essere riconoscente in modo sincero e profondo nei confronti di tutti coloro che in quegli anni ci accolsero come profughi, tra questi ricordo in particolar modo, manifestazioni di stima rispetto e simpatia che ci furono tributate da chi ebbe modo di vivere o passare da quelle terre, quand'esse erano ancora italiane.

- Quarto, fin dall'inizio ho scritto per esprimere il mio sentimento e chiarire la nostra storia, ad ulteriori faziose provocazioni non per-

derò tempo a rispondere.

Concludo ringraziando il direttore se riterrà di pubblicare questa mia, ed un grazie anche a chi avrà la pazienza di leggermi.

Con cordialità.

L'identità

Ma noi, che cosa siamo papà? / Non sono sicuro, per verità, / credevo di essere italiano... / Invece mi sento più fiumano. / Questa domanda semplice e diretta, / merita una risposta chiara, schietta. / Vorrei così tanto poterlo dire di cuore / Che alla mia Patria aspiravo con amore. / Ma non posso dire di essere fiero / Quando i miei mi trattan da straniero. / E infatti non è cosa da ignorare / Che siamo in tanti così a pensare. / Noi le nostre terre le teniamo care / L'Istria, Pola, Zara, cinte dal mare / Fiume, Lussino, Cherso nel Quarnero, / tra i ricordi belli c'è anche quello amaro. / Fuor di noi, comunque, non è quasi nessuno / Che si ricorda che con l'Italia eravamo uno. / Lasciammo Patria e Terra con dolore / Ed oggi nel mondo ci siamo fatti onore! / Ma quello che ci ferisce vivamente / È che gli Italiani di noi non sanno niente / E quando sentono dove siamo nati / Automaticamente ci credono croati! / Un temo eravamo parte della gloria / Ora siamo quasi persi nella storia. / È la verità che scrivon queste mani / Purtroppo siamo noi gli ultimi mohicani. / E per questo figlio mio che non rispondo: / come te, non capisco veramente questo mondo. / Lascia però che ti racconti la storia / Dei Fiumani, Zaratini, Istriani, Lussignani. / Per un tempo, eravamo tutti Italiani!... / Come vedi, la storia è dura e lunga molto, / E ti rendi conto di quello che ci han tolto. / La grande Odissea di tutti noi Giuliani / cominciò subito: nei campi profughi Italiani! / E tu figlio mio sei tanto più fortunato / perché non ci sono confusioni dove sei nato: / sei Canadese, Americano, Italiano, Australiano: ma se ti chiedono, diglielo che / tuo papà era Fiumano, Zaratino, Istriano, Lussignano...

Cinéma! di Navello in scena ad Alba

Acqui Terme. Non c'era sfuggito elaborando il *carnet* della passata settimana. Solo meritava uno spazio adeguato. E così lo segnaliamo a parte. Anche perché lo spettacolo è legato a doppio filo ad un nostro concittadino.

Beppe Navello a portata di mano. Anzi: di scena. Ad Alba. La data: il 6 marzo. Lo spettacolo è quello già presentato in autunno al Sociale di Valenza. Formidabile davvero.

Di che parliamo? Ma di *Cinéma!*, messo in scena dalla Fondazione Teatro Piemonte Europa nell'ambito della rassegna "Nuovo Teatro" che il Sociale di Alba allestisce all'interno del suo ricco cartellone (40 eventi, comprensivi di concerti e spettacoli per le scuole).

Cinéma! altro non è che una storia rappresentata su di un palcoscenico con gli strumenti del teatro, ma con la grammatica del cinema, ossia con le inquadrature, i primi piani, piani sequenza, campi e controcampi, e il montaggio veloce di sequenze brevissime. Il tutto con i mezzi poveri del teatro, senza proiezioni. Senza immagini riprodotte: solo figure dal vivo, in movimento, e la maestria dei macchinisti. Tanti e bravi (lo possiamo assicurare). La vicenda è ingenua e semplice, proprio come si sarebbe vista in un film degli anni Venti. Si sviluppa intorno ad un anello perduto, ritrovato, rubato, donato e conteso da cinque personaggi.

Ma personaggi facili. Dei tipi. Siamo agli esordi: le due dimensioni bastano. Ecco una fidanzata maltrattata; una donna di buon cuore traviata dalla vita; una bellacciona scaltra e di acquistabile passionalità; un ladro manesco ed ingannatore e infine un innamorato ingenuo. Costoro si perdono in peripezie che avrebbero deliziato un lettore di romanzi d'avventura, di quelli che comparivano in appendice sui grandi (e piccoli) giornali dell'Ottocento: ci sono tradimenti sentimentali fatti e subiti, voglia di suicidio e prigionie ingiustamente patite, miserie e delirio amoroso.

Tutti vivono un'esistenza fittizia perché si consumano dentro le inquadrature che li incorniciano.

Ma lo spettatore non può fare a meno di seguire la *fabula*. W il cinema. E il teatro.

G.Sa



Acqui Terme. Grande serata di musica e spettacolo nei giorni scorsi con un'altra selezione della rassegna per giovani talenti in musica "Il microfono d'oro", a Mombaldone presso il ristorante pizzeria "La locanda dei sapori". La serata diretta come sempre dal famoso scopritore di nuovi talenti Benedetto Gerardo e patrocinata dalla Battito Rumore edizioni musicali in collaborazione con il gruppo Radio City, è stata condotta dal noto presentatore delle più importanti manifestazioni di bellezza, musica e moda Beppe Viazzi; molti anche gli ospiti della serata, il cantante showman William Lucino, Michele Vitaliano, e la piccola Alice Salis la bambina prodigio che con la sua voce

ad ogni esibizione incanta il pubblico. Questo e altro ancora in un contesto come sempre all'insegna della bella musica e del divertimento, che serve come trampolino di lancio per tanti giovani artisti, e dove una giuria di qualità composta dal noto discografico Alberto Rappetti, dal presidente nazionale M.S.P.I. Motociclismo Richard Garelli, dall'editore Franco Bolla, dal general manager Stefano Alizeri e dalla responsabile marketing Federica Foglia, ha decretato vincitore della gara Sebastian Siccardi, seconda Laura Bianchi e al terzo posto Elena Derro. Prossimamente tutto lo staff sarà di scena nelle principali piazze della provincia, per informazioni e iscrizioni 333-69.71.073

S.O.S. aiutiamoli

Dobbiamo purtroppo denunciare il fatto che ad Acqui Terme i diritti degli animali non sono riconosciuti.

Esistono sul territorio acquese colonie feline abbandonate al loro destino nonostante l'interesse di alcuni volontari, che però non riescono più a sopprimerle ai bisogni sempre più pressanti degli animali. Da anni in verità oltre a molte parole, ben poco si è fatto per contenere la natalità esponenziale della colonia della zona delle Terme Militari "Carlo Alberto" dove oltre il degrado ambientale si registra una continua crescita del numero dei gatti nuovi nati o li abbandonati. Si chiede perciò aiuto alle persone di buon cuore e soprattutto alle organizzazioni preposte, giù più volte interpellate come l'ENPA o lo stesso Comune o ASL per una campagna di sterilizzazione in modo da poterli mantenere in numero gestibili e in un habitat sano e dignitoso. Contattare la signora Rita al numero 339 4125918, dopo le ore 13.

Chi le ha perse?



Acqui Terme. I volontari del canile municipale informano che sono state trovate in Reg. Panasca nel Comune di Bistagno due femmine di taglia grande, l'una incrocio *leonberger* e l'altra *golden retriever*, en-

trambe con mantello fulvo e pelo lungo, prive di chip e tatuaggio; con collare senza alcun segno di riconoscimento. Il mantello è curato ed entrambe sono molto socievoli, docili e curiose. Chi le ha perse?

Ragioniere offresi

per amministrazione società
Tel. 347 6288924

OCCASIONE
Vendesi bilocale
piano rialzato, mq 46,
uso abitazione o ufficio,
via Don Bosco,
Acqui Terme
Cell. 333 2281811
ore pasti

Il giorno 27 febbraio,
località Madonnalta ad Acqui Terme
smarrito meticcio
taglia media, di nome Otto, pelo raso
colore marrone nocciola e zampe
bianche. Tatuaggio n. A 1294.
Chi avesse notizie utili è pregato
di contattare i proprietari
339 3547428 - 338 3286627
Si assicura ricompensa.



PIZZERIA PASSEGGERI
Cassine
CERCA
1 pizzaiolo
e 1 aiuto cuoco
Per appuntamento
tel. 0144 715230

CORSI SERALI STATALI
ad indirizzo energetico.
Settore elettrico
con qualifica
e maturità professionale
Scadenza 28 febbraio 2009
Info: IPSIA Fermi Acqui
Tel. 0144 324864

Vicinanze Acqui Terme
vendesi bellissimo ristorante pizzeria
con ottimo giro d'affari
Posti 80 più 25 in piccolo dehors estivo.
Finemente arredato. Si valuta eventuale gestione
solo a referenziati e del settore.
Per informazioni: 346 7102432

IPI INTERMEDIAZIONE
Tel. 011 00 62 933

VENDESI - Regione San Vito - Calamandrana (AT)
Edificio ad uso produttivo di mq. 2.315
di nuova costruzione con affaccio su S.P.
possibile vendita anche a lotti

In immobile di grande prestigio
nella quiete di ampia corte
(1300 mq con portici)
nel cuore del centro storico
AFFITTASI
ad Acqui Terme
con contratto a lunga scadenza
spazi per 1500 mq
lotti da 200 a 400 mq
Eventuale ristrutturazione da concordare
Per contatti cell. 331 5071784

Offerte
dal 5 al 18
marzo

Gulliver SUPERMERCATO



**La spesa si fa
con le monete**

Latte UHT
PARMALAT
Physical/Omega3
ml.1000

€ **1 00**
PREZZO SCONTATO

Pasta di semola Gli Speciali
AMATO
vari tipi
gr.500

€ **1 00**
PREZZO SCONTATO Al kg. € 2,00

Carta igienica
SCOTTEX
conf. 4 pezzi

€ **1 00**
PREZZO SCONTATO

Fagiolini Extrafini
OROGEL
gr.550

€ **1 50**
PREZZO SCONTATO Al kg. € 2,73

Ringo
PAVESI
cacao/vaniglia
gr.165

€ **1 00**
PREZZO SCONTATO Al kg. € 6,06

Merlot Veneto I.G.T./
Rosato del Salento I.G.T.
POGGIO DEI VIGNETI
ml.750

€ **1 00**
PREZZO SCONTATO Al lt. € 1,33

“Perchè non sia la sclerosi multipla a farci la festa”

La gardenia dell'Aism

Acqui Terme. Il primo week end di marzo, proprio in occasione della festa della donna, tornerà la Gardenia dell'AISM, l'appuntamento con la solidarietà per combattere la Sclerosi Multipla: uno dei più importanti momenti di raccolta fondi organizzati a livello nazionale dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. In provincia di Alessandria le gardenie dell'AISM sono previste da venerdì 6 a domenica 8 marzo.

I volontari della sezione provinciale dell'Associazione saranno presenti in oltre 90 piazze per distribuire migliaia di piante di gardenia: il ricavato dell'iniziativa sarà utilizzato per sostenere i progetti di ricerca scientifica e i servizi di assistenza dedicati alle persone con sclerosi multipla del territorio. Ancora una volta l'iniziativa di raccolta fondi dell'AISM è stata fissata in concomitanza con la festa della donna: da qui lo slogan di questa edizione “per la festa della donna, regala questa mimosa” che

appare sopra l'immagine di una splendida gardenia fiorita. Tale scelta è tutt'altro che casuale dal momento che la sclerosi multipla, malattia cronica, tra le più gravi del sistema nervoso centrale, colpisce principalmente proprio le donne, con un rapporto di due a uno rispetto agli uomini.

Le gardenie dell'AISM si potranno trovare oltre che nel capoluogo, anche nei centri zona e in molti altri comuni del territorio: acquese, valenzano, novese, tortonese e casalese.

L'obiettivo della Sezione provinciale dell'Associazione per questa nuova edizione dell'iniziativa è quello di rinnovare e, se possibile superare, il notevole risultato raggiunto lo scorso anno quando, grazie all'impegno dei suoi volontari ma soprattutto all'adesione della popolazione locale, sono state distribuite oltre 4.200 piante di gardenia, raccogliendo offerte per oltre 57.000 euro.

Per raggiungere questo traguardo c'è però bisogno del

supporto di tutta la comunità: l'invito dunque è quello di cogliere l'occasione dell'approssimarsi della festa della donna per regalare un fiore di grandissimo valore. Con la gardenia bianca dell'AISM, infatti, oltre ad un messaggio d'amore e di amicizia daremo anche un preziosissimo segno di solidarietà e di speranza, aiutando la lotta contro la sclerosi multipla.

Ad Acqui le gardenie dell'AISM sono in piazza Italia; piazza S.Francesco; Supermercato Bennet, Supermercato Gulliver (reg. Cassarogna) e nelle principali Parrocchie in orario di funzione.

Per chiunque volesse, in Piazza Italia sarà allestito un punto di informazione da parte del responsabile del Punto di Ascolto “Piero Casiddu” di Acqui Terme, Segretario Provinciale AISM Francesco Vacca, con la presenza della psicologa dott.sa Francesca Bonorino. Volontari dell'Associazione saranno presenti anche a Castelnovo Bormida.

Si è tenuto domenica 1 marzo

In 400 al pranzo degli anziani



Acqui Terme. Il tradizionale *Pranzo degli anziani* che il Comune di Acqui Terme, ogni anno offre ai “giovannotti” più attempati, si è svolto domenica 1° marzo, alle 12, nel salone Kaimano. Per il 2009 la partecipazione è stata di quattrocento persone circa. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti e gratuita, ma soprattutto un'opportunità per incontrare amici che non si vedevano da tempo, per fare nuove conoscenze o semplicemente per sedersi a tavola in allegra compagnia. Dopo il pranzo, la festa si è con-

clusa in allegria allietata dalle musiche e dalle canzoni del complesso “Compagnia delle vigne”. La manifestazione è stata resa possibile anche grazie al contributo e alla disponibilità delle seguenti ditte: Panetteria Marengo e Migliardi, Ozzello Acque minerali, T.S.M. di Tosi Sergio e Marco Ingrosso Alimentari, Polleria Moretti, Visgel, Nuova Acquifrutta, Docks Market, Cantina Sociale di Cassine, Concessionario Motta Pelissero, Enoteca Regionale Acqui “Terme e Vino”.

PER LA FESTA DELLA DONNA,
REGALA QUESTA MIMOSA.



SABATO 7 E DOMENICA 8 MARZO COMBATTI LA SCLEROSI MULTIPLA CON LA GARDENIA DELL'AISM. SOSTERRAI LA RICERCA SCIENTIFICA E AIUTERAI LE DONNE, LE PIÙ COLPITE DALLA MALATTIA.



PER CONOSCERE LA PIAZZA PIÙ VICINA VAI SU WWW.AISM.IT

DAL 26 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO INVIA UN SMS AL 48543 DONA 2 EURO A FAVORE DELLA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA CON CELLULARE PERSONALE TIM, VODAFONE, WIND, 3 O CHIAMA LO STESSO NUMERO DAL TELEFONO DI RETE FISSA DI TELECOM ITALIA.

**SCLE
ROSI
MULTI
PLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM



**VENERDÌ 6, SABATO 7
e DOMENICA 8 MARZO**

**LE GARDENIE DELL'AISM TI ASPETTANO ANCHE
IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA**



Il ruolo dei nonni ai giorni d'oggi

Acqui Terme. Lega SPI-CGIL organizza la “Giornata della donna” con un incontro lunedì 9 marzo nel Salone dell'Hotel Nuove Terme di Acqui alle ore 14,30.

Il tema scelto dal Coordinamento Donne della Lega è dedicato al “Ruolo dei nonni oggi” per discutere ed approfondire una situazione che sempre più, di questi tempi, vede i nonni particolarmente impegnati ad accudire i nipotini. Oggi, data anche la situazione economica delle famiglie fa sì che le mamme debbano lavorare e la carenza dei servizi socio assistenziali (asili nido, scuole materne, ecc.) sono i nonni che si occupano dei nipotini e, quindi, continuare a “lavorare” in una attività gratuita (che può essere anche piacevole) ma che comporta non poche responsabilità e fatica specie ad

una certa età.

Spesso si verifica anche il caso che in famiglia vi siano persone ancora più anziane da accudire e, in questi casi il peso maggiore ricade sulla donna pensionata, che cura in genere tutto l'andamento familiare.

Dopo la distribuzione delle mimose, relatrice sull'argomento sarà Stefania Moretti del Servizio Socio Assistenziale ASCA di Acqui Terme e referente del progetto Pensionattivatevi, seguirà il dibattito, alla fine del quale la dott. Eleonora Trivella leggerà alcune poesie dedicate ai nonni.

Concluderà i lavori Luisa Aletto Segretaria Provinciale dello SPI-CGIL. Come consuetudine, la giornata si chiuderà con un rinfresco offerto dalla Lega SPI-CGIL di Acqui Terme a tutti i partecipanti.

Lilt: tornano le primule della vita

Acqui Terme. Nel 2008 l'iniziativa delle “Primule per la vita” promossa dalla Delegazione Lilt di Acqui Terme e la “Settimana di prevenzione al femminile” promossa realizzata dal Servizio di radiodiagnostica dell'ospedale di Acqui avevano avuto un buon successo di partecipazione e di interesse. Quest'anno, dunque, fedeli al detto per cui “squadra che vince non si cambia”, le due iniziative vengono ripetute.

La delegazione Lilt acquese sarà dunque in piazza Italia, come è consuetudine, con una propria postazione, nella giornata di domenica 8 marzo. Le volontarie ed i volontari della Lilt, guidati da Silvana Fornataro, distribuiranno primule ed il ricavato verrà destinato ad iniziative di ricerca oncologica finalizzate sul territorio di Acqui e dell'Acquese.

Da lunedì 9 marzo, e sino al 13, invece, parte “La settimana di prevenzione al femminile”; portata avanti dalla struttura diretta dal dottor Eugenio Carlon. “Si tratta di una doppia iniziativa - dice il coordinatore della Lilt acquese, Massimo Iaretti - che unisce l'impegno del volontariato a quello del settore pubblico con una integrazione che non può che avere benefici per tutte le donne che ne saranno interessate”.

La Delegazione Lilt ha aperto presso la filiale di Acqui Terme della Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia 1, di via Amendola 31, un conto corrente il cui numero è 111 e che è ha il seguente Iban: IT 57 X 06075 47941 000000000111.

Il 25 febbraio a palazzo Robellini

Donne e violenza tema coinvolgente

Acqui Terme. Per chi ha seguito l'incontro del 25 febbraio su "Donne e violenza", organizzato dalla Consulta Pari Opportunità di Acqui Terme, con la partecipazione della regista e testimone Lucia Luconi e dell'avv. Isidora Caltebiano, non sono necessarie più tante parole. Quella serata è rimasta impressa nella mente di ognuno dei presenti, vuoi per la gravità e rilevanza della tematica vuoi per la dignitosa e sì coraggiosa testimonianza di Lucia Luconi. Dobbiamo la pubblicazione del libro, "Venticinque minuti una notte, autopsia di una violenza" ad un'esperienza che Lucia Luconi ha fatto grazie al suo lavoro di regista. Durante la lavorazione al documentario, "Testimonianze dai lager", ha compreso che la memoria è qualcosa che va tenuta viva, specialmente quella di fatti drammatici e che la testimonianza è qualcosa che non può venire a meno, se vogliamo che altri non ripetano l'esperienza atroce, per esempio quella di essere violentate.

Del libro, come del racconto che ha fatto la protagonista, non colpiscono solo la scelta del come la violenza è raccontata, come un film, ma sono soprattutto i particolari che si attaccano alla memoria: il Rolex, il maglione di cachemire, le mani curate, l'aria perbene di chi non fa un sopruso per vendicarsi della società che non lo aiuta ma di chi si annoia e sceglie una preda.

Avevano scelto Lei, semplicemente perché si era trovata nel loro campo visivo. E non avevano agito in base ad un impulso occasionale, ma premeditamento.

«Hanno tempo e si annoiano». Sono affermazioni come questa che hanno colpito il

pubblico e che hanno provocato, durante la serata a Palazzo Robellini, forse uno dei dibattiti più partecipati che abbiamo visto negli ultimi tempi. Perché il problema della violenza sulle donne e della pedofilia non ha bandiera e riguarda tutti, donne e uomini. Lucia Luconi ha sempre tenuto vivo l'interesse del pubblico, anche sorridendo, raccontando quello che è avvenuto dopo, spronando tutte e tutti a non condannare chi ha subito violenza con il silenzio.

L'avv. Caltebiano ha aiutato a districarsi in quella giungla che è la legislazione riguardante lo stupro. Ha anche richiamato alla memoria che la violenza sulla donna è solo dal 1996 un reato contro la persona e non contro la morale. Di particolare interesse nella sua relazione è stato il ribadire che la maggior parte delle violenze sessuali avvengono in famiglia ad opera di italiani - dato che aveva riportato anche Patrizia Cazzolini nel suo intervento introduttivo - e che queste violenze cadono per la maggior parte nel silenzio. Ha trattato anche il tema della violenza psichica che avviene sempre nella coppia. Si è soffermata poi sul fatto che lo stupro non ha classe sociale e/o culturale, ma colpisce tutte. Dopo, appunto, un attento ed interessante dibattito, la Presidente della Consulta Pari Opportunità, Patrizia Cazzolini, ha chiuso l'incontro ricordando la prossima conferenza "Convivenza e Pari Opportunità" che si terrà il 15 marzo alle ore 21 sempre a Palazzo Robellini. Le relatrici saranno l'avv. Maria Vittoria Buffa e il notaio Luca La Manna. La Consulta si augura che i cittadini rispondano con una numerosa presenza.

Lunedì 2 marzo all'Unitre

I microorganismi di acqua dolce

Acqui Terme. Una interessante lezione è stata tenuta lunedì 2 marzo all'Unitre acquese dal prof. Marco Pieri dell'Istituto I.T.I.S. Barletti di Acqui Terme sui "Microorganismi d'acqua dolce".

Questo quaderno, di prossima stampa, è un manuale per il riconoscimento delle principali forme microscopiche presenti nelle acque dolci.

Sponsorizzato dalla Regione Piemonte è il terzo opuscolo del "ciclo dell'acqua" e si prefigge di mostrare il campionamento, la coltura, gli infusi, la preparazione del campione, la visione diretta dal microscopio con telecamera e foto digitalizzata delle varie forme di microorganismi.

È così possibile distinguere il fitoplancton, monocellulare, che è il primo anello dei "produttori primari" per poi passare agli organismi pluricellulari che lasciano per primi delle tracce fossili.

Il fitoplancton sono microorganismi che operano la fotosintesi clorofilliana quali le diatomee, alghe azzurre e/o coloniali, i parameci, le vorticelle, gli stentor ecc. e la cui riproduzione è assediata.

Tra gli organismi pluricellulari ricordiamo i rotiferi, nematodi, anelli di crostacei ecc. Infine un cenno ai batteri presenti nelle acque e quindi al processo di potabilizzazione delle stesse ad uso umano.

Per confronto sono state illustrate le proprietà delle acque minerali.

La prossima lezione sarà lunedì 9 marzo ore 15,30, con la dott.ssa. Marilena Lanero sul tema "Esperienze del Servizio di Diabetologia" e a seguire (16,30) il prof. Arturo Verzellino su "Giovanni Monevi".

Giovedì 12 marzo l'Unitre farà visita al Comando dei Vigili del Fuoco della città.

Giovedì scorso, 26 febbraio, l'Unitre di Acqui Terme, accompagnato dal suo presidente vicario dott. Riccardo Alemano ha fatto una visita al Comando della Compagnia Carabinieri della città.

Accolti con simpatia dal capitano Antonio Quarta, dal luogotenente Spada Maurizio e dal vice comandante della stazione Rossi Gianpiero, gli ospiti hanno visitato la sede con illustrazione delle varie attività che i Carabinieri svolgono attraverso il comando operativo, il nucleo operativo radiomobile, laboratori per rilievi e infine la centrale operativa con tanti monitors interattivi e strumentazione collegata con tutte le forze dell'ordine in Italia.

Il capitano Quarta nel ringraziare tutti i presenti ha ricordato "la testa e il cuore" dei Carabinieri, ha enfatizzato sulle norme di comportamento per la sicurezza personale e infine ha auspicato che il sostegno della gente non venga mai meno.

Un rinfresco e una foto di gruppo hanno concluso questa bellissima visita.

Ad Acqui e Ovada dal 9 al 13 marzo

Libero accesso alle mammografie

Acqui Terme. Supera i confini dell'acquese "La settimana di prevenzione al femminile" nata lo scorso anno su iniziativa del Servizio di Radiodiagnostica dell'ospedale di Acqui Terme, diretto dal dottor Eugenio Carlon. Visto il buon successo della passata edizione, ottenuto anche grazie alla collaborazione con la delegazione LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) della città termale, l'iniziativa si estende quest'anno anche alla Radiologia dell'ospedale di Ovada, coordinata dal dottor Gianluigi Parodi.

Accesso libero e gratuito alla mammografie quindi presso gli ospedali di Acqui Terme e Ovada nella settimana che va dal 9 al 13 marzo con le seguenti modalità:

Acqui Terme: dalle 9 alle 17 libero accesso e dalle 8 alle 12 informazioni telefoniche al n.0144.777517

Ovada: dalle 8 alle 12 libero accesso ed informazioni telefoniche al n.0143.826512.

In questi orari le signore che lo desiderano possono recarsi direttamente allo sportello accettazione delle Radiologie per effettuare senza alcuna formalità un controllo mammografico, che sarà totalmente gratuito

se si appartiene alla fascia di età 45-69 anni rientrante nel programma di screening mentre, negli altri casi, sarà assoggettato al pagamento del ticket. È possibile inoltre telefonare negli orari e ai numeri indicati per avere ulteriori informazioni. Alla realizzazione dell'iniziativa ad Acqui Terme collaboreranno l'associazione Aiutiamoci a vivere e, come lo scorso anno, la delegazione acquese della LILT mentre ad Ovada la "settimana di prevenzione al femminile" si avvarrà del sostegno offerto dai volontari dell'Associazione VELA. "Lo scopo principale di questa iniziativa - spiega il dottor Eugenio Carlon - è incentivare ulteriormente l'adesione delle signore al programma di screening mammografico Prevenzione Serena, al quale le Radiologie dell'ASL partecipano da tempo effettuando i controlli di primo e secondo livello. Dallo scorso anno poi, anche gli ospedali di Acqui e Ovada, grazie all'arrivo di nuovi mammografi digitali che consentono la trasmissione di immagini e la refertazione a distanza, sono in grado di lavorare in rete con le altre radiologie dell'ASL provinciale".

Festa della donna al Circolo Ferrari

Acqui Terme. Le socie del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari hanno organizzato la festa della donna per venerdì 6 marzo presso la sede di via XX Settembre 10 alle ore 21.

Nella sala d'arte, ove saranno esposte opere pittoriche in tema, la prof.ssa Mariuccia Leoncino Scarsi, rievcherà origini e significato dell'otto marzo quale giornata di lotta e di sacrificio per il riscatto della condizione del lavoro femminile.

Il gruppo degli "attori per caso" reciterà la pièce teatrale "Una moglie gelosissima".

A seguire, Egle Migliardi reciterà poesie e testi scritti per l'occasione dalla prof.ssa Mariuccia Leoncino, da Graziella Scarso, Giovanni D'Andrea, Velia Gozzolino, Sandra Bertomasco e due brani scritti da lei stessa. Quattro minuti in allegria con le storielle di Giovanni Bonfante ed infine tanta musica con la fisarmonica di Lalla accompagnata dal chitarrista Andrea.

Dopo il buffet, durante il quale si potranno assaggiare le specialità preparate con cura dalle socie, ancora musica e canti sino a fine serata. La serata è aperta a tutti.

Marzo... al bacio!

Domenica 8
Un fiore per te...
omaggio* floreale a
tutte le donne!



Domenica 15
Spettacolo
circense
giocolieri, acrobati,
equilibrati e tanto
divertimento!



tutte le animazioni si svolgeranno nel pomeriggio

**Domenica
sempre aperto**

LA FORNACE

Centro Commerciale

il gigante
IPERMERCATI
e 30 negozi

www.centrolafornace.it

**Strada Canelli 10
Nizza Monferrato (AT)**

**da lunedì a domenica
9.00 - 20.30**

Passano il turno Castel Boglione, Incisa e Vesime; eliminata Roccaverano

Torneo provinciale di scopone a squadre



Da sinistra: Pro Loco di Castel Boglione e la squadra di Incisa Scapaccino.



Da sinistra: Pro Loco di Roccaverano e di Vesime.



Una fase di gioco nella serata di Vesime.

Vesime. Venerdì 27 febbraio il 13° «Torneo "Provincia di Asti" - campionato di scopone a squadre» riservato a formazioni in rappresentanza di paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio, di scopone a squadre ha concluso gli incontri della prima fase. Dopo 5 serate di gara 6 delle

30 formazioni che hanno quest'anno aderito alla manifestazione hanno dovuto loro malgrado lasciare la "compagnia" avendo collezionato il punteggio più basso nei rispettivi 7 girone. Unica ripescata la squadra del Circ. "A. Nosenzo" di Asti che con 99 punti (Gir. "E") ha fatto meglio delle eliminate

Il libro di Anna Maria Dotta

Spigno Monferrato "La casa sulla roccia"

Spigno Monferrato. Sabato 14 marzo, alle ore 10.30, nella sala dell'ex cinema in via Roma 3, l'amministrazione comunale invita la popolazione alla presentazione del libro "La casa sulla roccia" di Anna Maria Dotta, edito da Editrice Impressioni Grafiche.

Il libro è stata la strenna natalizia che l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Albino Piovano, ha fatto agli ultraottantenni spignesi.

Il libro ha una bella veste grafica ed una bella prefazione del sindaco di Spigno Albino Piovano (sponsor dell'iniziativa, unitamente alla Fondazione della CRT), del presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" Gian Pietro Nani e del presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi. La Dotta oltre ad aver scritto il testo è l'autrice dei bei disegni

che si trovano nel volume.

Alla presentazione presenzieranno autorità, civili, militari e religiose, tra cui il presidente Paolo Filippi, Agostino Gatti, Marino Calliego, il parroco don Roberto Caviglione ed il prof. Livraghi, che presenterà il volume e gli spignesi.

"La casa sulla roccia", ruota attorno alla figura di un mugnaio dotato di talento, tenacia, sete di conoscenza, grandi interessi ed una notevole apertura al nuovo. Dalla gestione di un mulino ad acqua, professione tramandata da generazioni in famiglia, questo giovane di appena venti anni capisce che l'acqua, oltre a muovere la ruota del mulino, può generare energia e luce...

Al termine verrà consegnata una copia del libro ai capi famiglia residenti nel Comune che ancora non ne fossero in possesso. Seguirà aperitivo.

Circ. Lungotano Asti (Gir. "A"), Settime/Cinaglio ("B"), Migliandolo ("C"), Camerano "A" ("D"), Belveglio ("F") e Roccaverano ("G").

A questa edizione della nostra zona, si sono iscritte le squadre di **Incisa Scapaccino**, della **Pro Loco di Roccaverano**, della **Pro Loco di Castel Boglione** e della **Pro Loco di Vesime**, tutte incluse nel girone G, che ha giocato a Vesime (Al Marabù) il 27 febbraio, dove la classifica finale della 1ª fase, vede in vetta la Pro Loco Castel Boglione con 126 punti, seguita da Incisa Scapaccino 120 e Pro Loco Vesime 114, ultima ed eliminata la Pro Loco Roccaverano, ultima con 72 punti. Miglior punteggio della serata: Vittorio Cicogna della Pro Loco Castel Boglione con 256 punti.

Abbinamenti predeterminati hanno stabilito gli accoppiamenti degli "ottavi di finale" ad eliminazione diretta in programma venerdì 6 marzo e si giocherà a (riportiamo le squadre della nostra zona): Variglie: Circ. Variglie, **Pro Loco Castel Boglione**, Com. Palio Montechiaro e Circ. "Nosenzo". Al circ. "Nosenzo" giocano: Com. Palio D.Bosco, Soa Portacomaro, Cast. Lanze e **Pro Loco Vesime**. A S.Marzanotto giocano: Com. Palio S.Marzanotto, Com. Palio Baldichieri, **Incisa Scapaccino** e Montechiaro. Sette giorni dopo sarà tempo dei "quarti". Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 20 marzo per le semifinali che designeranno le 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per venerdì 27 marzo al Circolo "A. Nosenzo" ad Asti.

Venerdì il punteggio più alto di squadra è stato realizzato da Circ. "F.lli d'Italia" Variglie, Com. Palio Circolo Viatosto e **Pro Loco Castel Boglione** capaci di mettere insieme 36 punti. A livello individuale Domenico Ariotto (264) della S.O.A. Carboneri si è guadagnato la palma di top-scoring della serata. Nella classifica generale a squadre ha realizzato il miglior punteggio della fase eliminatoria la formazione del Com. Palio D.Bosco che ha raccolto 135 punti, ed **Incisa Scapaccino (120)** è stata la migliore delle squadre della nostra zona. Per quanto concerne invece la graduatoria individuale la migliore performance assoluta è stata quella di Franco Malabaila (947) di Villafranca. **G.S.**

La casa di riposo diventerà ospedale di comunità?

Cortemilia "Ospedale Santo Spirito"



Cortemilia. Lunedì 2 marzo, alle ore 20.30, nel salone consiliare del Municipio, si è svolto un incontro pubblico, sull'ex ospedale Santo Spirito, oggi Ipab Casa di Riposo. Erano presenti il sindaco Aldo Bruna, la Giunta comunale, i vertici dell'ex ospedale e dell'Associazione "Santo Spirito" ente che raccoglie gli imprenditori cortemiliani impegnati nella fondazione nuovo ospedale Alba-Bra e nella difesa della locale struttura, capeggiata dall'ing. Giancarlo Veglio e che ha come vice Gianni Bonino.

Affiancare alla funzione principale di Casa di riposo quella di «ospedale di comunità», dove potranno trovare assistenza pazienti che necessitano di periodi di convalescenza, senza dover raggiungere per forza gli ospedali di Verduno (quando sarà costruito) o Acme Terme, ed adottare convenzioni previste dall'Asl sulle quote degli ospiti. Sono stati gli ingredienti «scaccia crisi» studiati dal Comune e dell'Asl Cn2 per aiutare il pensionato Ipab «Santo Spirito» di Cortemilia a sopravvivere. Emersi nel corso del dibattito, vivace e partecipato, a riprova dell'infinito amore dei cortemiliani verso il "loro ospedale".

La Casa di riposo, nata nel 1700 come ospedale dei poveri gestito da religiosi, è in forte crisi economica e necessita di interventi urgenti per la messa in sicurezza di alcuni reparti. Nel dicembre 2008, il direttore aveva comunicato al Consiglio comunale di non poter approvare il bilancio di previsione del 2009 per mancanza di risorse. Risorse che sarebbero venute meno a causa dell'incremento dei costi legati all'assunzione di nuovo personale di assistenza notturna (gli stipendi sono aumentati di 53 mila 580 euro all'anno) e di quattro posti letto in meno, come era stato previsto dall'Asl, con la conseguenza che le entrate mensili sono diminuite di quasi 5 mila euro.

Per risolvere le criticità dell'Ipab, il 18 dicembre è stata nominata una commissione consigliare (composta dal vice sindaco Lina Degiorgis, e dai consiglieri Bruno Bruna, maggioranza e Carlo Bemer, minoranza) che in questi mesi, con l'aiuto dell'associazione «Santo Spirito», socio fondatore dell'ospedale di Verduno, si è occupata di contattare enti e privati disposti ad erogare contributi. «Le difficoltà economiche si trascinano da anni - ha detto Bruno Bruna coordinatore della Commissione -. Oggi, il problema di base è che il numero dei posti letto è passato da 29 a 25 e che la Regione e l'Asl richiedono le stesse ore lavorative per il personale indipendentemente dal numero dei degenti. A questo punto è auspicabile aumentare il numero dei pazienti: il nostro obiettivo è di poter pas-



sare da 25 a 35 posti letto. Il debito è di circa 50 mila euro e per sanarlo e per garantire la continuità delle attività sono diverse le soluzioni allo studio. Oltre all'ipotesi di aggiungere al pensionato la funzione di ospedale di comunità, presenteremo la domanda per accedere ad un bando regionale sui contributi alle Case di riposo. Valuteremo l'inserimento anche di personale non specializzato nei turni notturni e cercheremo di gestire in collaborazione con gli altri due

ospizi privati del paese il servizio di cucina».

Sul prossimo numero del giornale parleremo della storia dell'ospedale, amato dai cortemiliani, senza campanilismi, al di là del borgo di appartenenza, sia San Michele o San Pantaleone. Ospedale che ha visto nascere tanti cortemiliani e curarsi e subire interventi chirurgici, sino alla fine degli anni settanta, con medici come i dottori Ercole Tasca, Vittorio Piola, Antonio Giamello e Luigi Chiarino. **G.S.**

Sabato 7 marzo

Pranzo in Langa Caffi di Cassinasco

Cassinasco. Un appuntamento in questo fine settimana, della rassegna enogastronomia "Pranzo in Langa" edizione 2008-2009 autunno - primavera. Sabato 7 marzo, ore 13, ristorante "Mangia Ben" (tel. 0141 851139), regione Caffi 249, a Cassinasco, con un interessantissimo menù (30 euro tutto compreso; vini dei produttori della Langa Astigiana: cortese, barbera, moscato). La fortuna manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 25° anno, ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertinasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

Iniziati il 26 ottobre, dalla "Trattoria delle Langhe" di Serole e conclusi il 30 novembre, all'osteria "La Cirenaica" di Rocchetta Palafea, gli appuntamenti autunnali, ha ripreso domenica 22 febbraio, dal ristorante "Castello di Bubbio" gli appuntamenti primaverili, che si concluderanno il 29 marzo al ristorante "casa Carina" di Sessame. E dopo Cassinasco, tappa primaverile a Roccaverano, al ristorante "Antico Albergo Aurora", domenica 15 marzo, alle ore 12.30 (menù bevande incluse al prezzo di 30 euro).

«I prodotti utilizzati e i menù elaborati con professionalità e simpatia dai ristoratori, rappresentano quanto di meglio e genuino viene prodotto sul territorio della "Langa Astigiana" - spiega il presidente della Comunità Montana Sergio Primosig e prosegue - Gli Amministratori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", oltre a formulare un caloroso invito ad assaporare le specialità della presente rassegna culinaria, vi esortano a visitare il territorio ricco di sorprese da scoprire, dove sicuramente ci sarà sempre un buon motivo per ritornare ancora».

È possibile ritirare l'opuscolo con il programma presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357); o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccaverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.lan-gastigiana.at.it.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento. **G.S.**

Domenica 8 e lunedì 9 marzo

Monastero, polentone e poi il polentino



Monastero Bormida. Tutto è pronto per la storica Sagra del Polentonissimo di Monastero Bormida, di domenica 8 marzo, organizzata dalla Pro Loco ed il comune di concerto con le altre associazioni locali. La cottura dei 15 quintali di polenta inizia al mattino presto e si protrae per tutta la giornata su di un grande palco allestito nello scenario medioevale di Piazza Castello. Inoltre vengono preparati centinaia di metri di salsiccia e una gigantesca frittata di cipolle di oltre 3000 uova, gustose pietanze da accompagnare alla polenta. Il Polentonissimo viene scodellato verso le ore 16.45, dopo una cerimonia in cui il Marchese Del Carretto, assaggiata, dichiara che "il Polentonissimo è cotto e può essere scodellato".

Per assaggiare queste specialità è necessario acquistare presso lo stand della Pro Loco o i buoni polenta o gli artistici piatti raffiguranti i borghi di Monastero, dipinti a mano in tiratura limitata dalla pittrice Raffaella Goslino di Monastero.

Rassegna degli antichi mestieri. È la più grande e importante del Piemonte e una delle principali dell'Italia Settentrionale. Sono oltre 50 i figuranti e le botteghe che dal mattino ricreano nelle vie del centro storico di Monastero l'atmosfera del Piemonte contadino dei tempi passati. Lo spettacolo è assicurato e in una caratteristica osteria si può cantare a volontà sorseggiando un bicchiere di buon vino. Novità 2009 sarà il primo raduno dei Madonnari, che dipingeranno "in diretta" soggetti religiosi sul selciato di piazza Castello.

Mostra mercato dei prodotti tipici della Langa Astigiana. Numerosi stand di produttori locali offriranno in degustazione e vendita robiola di Rocca-verano DOP, salumi, vini, dolci alla nocciola, miele, conserve e altre golosità della Langa Astigiana, per consentire a visitatori e turisti di portare a casa un goloso assaggio di questo territorio.

Sfilata Storica. Rievoca la leggenda secondo la quale il Polentone nacque dalla generosità di un gruppo di calderai affamati che, bloccati dalla neve, chiesero ospitalità al Marchese del Carretto, signore di Monastero, e ottennero farina di mais, salsiccia, uova e cipolle. I calderai regalarono a Monastero la grande caldaia di rame dove ancora oggi si cuoce il Polentonissimo. La sfilata si compone di oltre 100 figuranti, tutti in costumi cinque-

centeschi di splendida fattura. La aprono i tamburini seguiti dai monaci benedettini del Monastero di Santa Giulia, guidati dall'Abate Alberto dei Gutuari; poi è la volta dei nobili di Monastero e dei paesi della Langa, delle damigelle d'onore, che aprono la strada all'incedere maestoso dei Marchesi del Carretto. In ultimo una gran quantità di figuranti rappresenta il popolo nei costumi tipici lavorativi e i calderai al lavoro e le loro realizzazioni. La sfilata compie un percorso nel centro storico del paese e parte intorno alle ore 15.

Gruppi folcloristici e musicali. Sbandieratori, bande musicali, gruppi di danzatori allietano per tutta la giornata i visitatori del Polentonissimo.

Mostre e annullo filatelico. Per tutto il paese sono ospitate mostre di pittura o di altro genere. Al piano terreno del castello è ricostruito un ufficio postale dove è possibile acquistare cartoline con l'annullo postale speciale del polentone.

Esibizione delle fisarmoniche. Al piano terreno del castello, i maestri della musica popolare piemontese si esibiscono per tutta la giornata tra canti, balli e buon vino.

Pranzo. Per tutti la possibilità di pranzare nello storico salone "Ciriotti" assaggiando i piatti della tradizione monasterese. Prenotazioni presso gli stand oppure telefonando allo 0144 88307. Per tutto il giorno, presso una gigantesca botte, si assaggiano i vini delle colline di Monastero.

Banco di beneficenza. Ricco di premi, è allestito in piazza Castello e il ricavato andrà al sostentamento dell'Asilo di Monastero, storica istituzione scolastica con più di un secolo di vita.

Fiera commerciale. Oltre 70 banchi che vendono una varietà impressionante di articoli si estendono nella zona moderna di Monastero, mentre in piazza Roma sono esposte le ultime novità nel campo automobilistico, nello spiazzo antistante il negozio di moda Grandi Firme trovate le macchine agricole e in piazza del Mercato le giostre e l'autopista.

Polentino. Il lunedì successivo ci si ritrova tutti nei saloni del castello medioevale per un classico "Polentino" a base di polenta e cinghiale.

Per informazioni: Pro Loco (tel. 0144 88307), Comune (0144 88012, fax 0144 88450); comune.monastero@libero.it - www.comunemonastero.at.it. G.S.

Domenica 8 marzo nell'area Pro Loco

Merana, gran festa della pentolaccia



Merana. Domenica 8 marzo si svolgerà la festa della "Pentolaccia" per i bambini organizzata dalla dinamica ed intraprendente Pro Loco meranese ed il Comune.

Ritrovo di genitori e bimbi nei locali e area dell'Associazione Turistica Pro Loco, adiacente alla parrocchiale di "S. Nicolao", alle ore 14.30, per trascorrere un pomeriggio di festa dedicato ai più piccoli che guidati dagli animatori potranno cimentarsi nella rottura delle pentolacce piene di coriandoli e sorprese. Se ci sarà bel tempo, si farà anche un giro sul carro delle "Galline in fuga" vincitore del primo premio

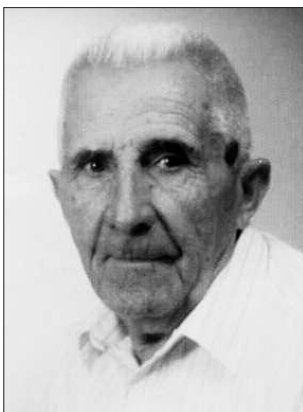
al Carnevale di Cairo Montebotte e piazzatosi al settimo posto al carnevalone bistagne. Inoltre si potrà fare anche una passeggiata a cavallo, grazie ad Emiliano e Viviana di Piana Crixia.

E poi un ricco buffet con i dolci della tradizione: bugie e frittelle, ma anche panini e focaccia, preparate dalle donne della Pro Loco. Tante sorprese preparate dagli organizzatori, per divertire i piccoli e anche gli adulti, senza dimenticare che è l'8 marzo vale dire la festa della donna.

La festa avrà luogo con ogni tempo poiché la struttura è coperta.

Fu sindaco per tre legislature

Merana, è deceduto Giovanni Gallo



Giovanni Gallo

Merana. Mercoledì 25 marzo, all'età di 96 anni è deceduto Giovanni Gallo, padre del sindaco di Merana Angelo Gallo. Venerdì pomeriggio, la

chiesa gremita di persone ha dato l'estremo saluto all'uomo che negli anni '50 fu Sindaco per tre legislature e nel 1965 fu insignito dall'allora presidente Giuseppe Saragat, del titolo di "Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana".

Giovanni Gallo era nato nel 1913 in località Galli, primo di 5 figli si era sposato con Giuseppina Chiarlone da cui ha avuto i due figli Angelo e Giancarlo.

Uomo di forte personalità capace di mediare e consigliare, guidato da profonda fede in Dio, è stato una figura di riferimento nella vita del paese.

Stimato come uomo giusto, con il suo esempio ha insegnato il valore del lavoro, e l'amore per la terra, e i suoi frutti, Lui che era nato quando grano voleva dire pane e davvero serviva per sfamare la gente.

Vedovo dal 1990 ha vissuto una vecchiaia serena nella sua casa in località Rinotti, accudito con amore dai familiari, e dalla signora Anna.

La messa di trigesima, sarà celebrata domenica 29 marzo, alle ore 10, nella parrocchiale di "S. Nicolao" a Merana.

Il presidente Arturo Voglino

La Soms di Bistagno e il carnevalone



Bistagno. È sempre il più grande, unico ed inimitabile, il "Carnevalone Bistagne", con tanta gente, carri allegorici numerosi gruppi mascherati e soprattutto tanti, tantissimi bambini e ragazzi, che con maschere, coriandoli e stelle filanti sono stati i veri protagonisti. E poi su tutto e tutti, c'era lui Uanen Carvè, la tipica maschera bistagne, che con i suoi "Stranot", versi in autentico dialetto bistagne, non sa più nascondere le verità nascoste e le spiattella direttamente in pubblico, che piaccia o non piaccia.

«La Soms di Bistagno, organizzatrice del carnevalone, spiega il presidente Arturo Voglino - particolarmente soddisfatta per la grande affluenza di pubblico vuole ringraziare di cuore tutti. In particolare vuole ringraziare gli sponsor che col loro contributo permettono di realizzare, anno dopo anno, il carnevalone; vuole ringraziare la popolazione del paese che, anche nel 2009, ha risposto con entusiasmo garantendo un discreto flusso di soldi con la colletta; vuole ringraziare tutte le autorità, a partire dal comune, alla stazione dei carabinieri che nei due giorni hanno fatto un lavoro notevole per garantire lo svolgimento della manifestazione e per attenuare i disagi a tanti cittadini che si sono trovati a passare da Bistagno; vuole ringraziare la protezione civile per la loro fattiva collaborazione.

Il carnevalone è stato bello e grande per il lavoro di tanti volontari che prima, durante e dopo si sono sacrificati: grazie



a tutti. Il carnevalone è stato imponente per la presenza di tanti, tanti carri allegorici provenienti da tre province, uno più bello e significativo dell'altro. Il carnevalone è stato onorato con la presenza dell'intera scuola primaria e con il carro della scuola dell'infanzia. Grazie a tutti. Il carnevalone è stato divertente il lunedì per i più piccini allietati da simpatici animatori del paese.

In ultimo, lasciatemi citare, ma dovrebbe essere il primo, Uanen Carvè col suo gruppo. Il momento degli "Stranot", non solo letti, ma recitati da Renzo Capra (per la prima volta ha interpretato la maschera locale) è stato sontuoso. Con il nuovo Uanen, con Elena, con le damigelle che si sono alternate nei due giorni, con Venuto, con Guido, con Mario, ci sono davvero le condizioni per preparare il prossimo anno un nuovo, grande "Carnevalone" per il divertimento di grandi e piccini. Grazie a tutti». G.S.

Bubbio biblioteca Giorgio Caviglia e la pallapugno

Bubbio. Scrivono le bibliotecarie: «Venerdì 6 marzo, il prof. Giorgio Caviglia grande appassionato e scrittore di pallapugno parlerà di questo affascinante sport e del suo mondo, delle sue regole e dell'importanza di portare avanti la tradizione di questo gioco, dell'utilità di tale sport nella formazione dei ragazzi ecc. L'appuntamento è alle ore 21. Le bibliotecarie sperano in una folta partecipazione e lasciano un saluto con il seguente slogan: "Leggere ci aiuta a volare, a guardarci dentro, a riflettere su noi stessi e sugli altri, a scrivere, a parlare ecc...".»

Ass. Pro-Loco di MONASTERO BORMIDA



Provincia
di Asti



Comune di
Monastero B.da



PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE.

DOMENICA 8 MARZO

Polentonissimo 2009

16ª Rassegna dei Vecchi Mestieri

LUNEDÌ 9 MARZO ORE 20.30

presso la foresteria del castello, classico POLENTINO a base di polenta e cinghiale.
prenotazioni al numero 0144 88307 - 88012 (Comune)



PROGRAMMA

- Ore 8 • Inizio cottura salsiccia e frittata di 1.500 uova
- Ore 10 • 1º raduno dei madonnari - Apertura mostra di pittura nei locali del castello
- Ore 11 • 5º Mostra mercato prodotti tipici della Langa Astigiana.
Inizio cottura del polentone 15 quintali
- Ore 12 • Pranzo rustico nei saloni del castello € 10,00
Prenotazioni 0144 88307 - 0144 88012
- Ore 14 • Apertura del Giro delle arti e dei mestieri
per le contrade antiche del paese - raduno dei trattori "testa cauda"
- Ore 14.30 • Esibizione del Gruppo Sbandieratori di Asti San Jorio - Sacro Cuore
Musiche e canti popolari con i "Pijtevarda" e il "Brav 'Om"
- Ore 15.30 • Sfilata storica con oltre 100 figuranti,
guidata dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi Del Carretto
- Ore 16.45 • SCODELLAMENTO DEL POLENTONISSIMO 2009
- Durante tutta la giornata: banco di beneficenza pro-asilo, vendita dei piatti
del Polentonissimo dipinti a mano dalla pittrice monasterese Raffaella Goslino, fiera,
esposizione di auto e macchine agricole, distribuzione di vino e vendita prodotti tipici.

NUOVA
BB®
s.r.l.

SOCIO:



Il salto di qualità nella distribuzione
idro-termo-sanitaria

Sanitari, box doccia
Vasche idromassaggio
Arredo bagno
Pannelli solari
Programma disabili
Pompe inox
Irrigazione

Treatmento acque
Condizionatori LG
Caldaie a gas e a legna
Pannelli fotovoltaici
Riscaldamento a pavimento
Canne fumarie inox
Lavorazione lamiera

S.S. 30, 5/B - 15012 BISTAGNO AL
Tel. 0144 79492 - 79163
Via Nazionale Piemonte, 3/15 - 17100 SAVONA
Tel. 019 824793

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

ANNULLO
FILATELICO

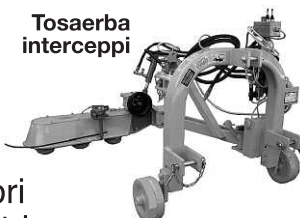
RCM

RCM di Roffredo Claudio e Mario - ALICE BEL COLLE (AL) - Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259 - E-mail: rcm.com@libero.it - rcm.tec@libero.it

Vi aspettiamo alla sagra del polentone
con una vasta gamma dei nostri prodotti...

- **Costruzione attrezzi agricoli**
Fresatrici - Zappatrici
Trinciasarmenti - Spollonatrici
- **Commercio**
Disco reversibile - Atomizzatori - Zolfatori
Spandiconcime - Piantapali - Ripper - Aratri
Compressori - Forbici per potatura - Trivelle
- **Riparazioni generiche**

Tosaerba
interceppi



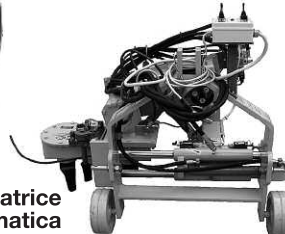
Trincia TRSA idraulico



Trincia TE
per escavatore



Zappatrice
automatica



La vera storia del Polentone di Monastero Bormida

Così come viene da più di quattrocento anni tramandata dalla popolazione del luogo

Bisogna risalire a circa quattrocento anni fa, e precisamente all'anno del Signore 1573, per trovare il motivo dal quale è nata la Sagra del Polentonissimo di Monastero Bormida.

Feudatario di Monastero Bormida per concessione del Duca di Monferrato era il Serenissimo Marchese Giovanni Bartolomeo della Rovere, discendente dei papi savonesi Sisto IV e Giulio II.

Erano anni di lotte tra le migliaia di feudi confinanti, di guerre di successione tra i tanti potenti in competizione. Erano anni in cui la maggior parte della gente doveva cavarsela da sola con la miseria del raccolto quotidiano, tra le tasse feudali al Signore e le Decime al Vescovo.

Annualmente passavano da queste terre, tra l'inizio del Carnevale e la fine della Quaresima, gruppi spesso numerosi di calderai provenienti dall'alta Savoia: essi guadagnavano di che vivere stando qualche tempo nelle campagne di volta in volta attraversate e costruendo o riparando il pentolame da cucina, i cosiddetti caudrin.

La fine del XVI secolo registra anni di grave e generalizzata carestia per molti territori dell'arco alpino. In più, l'inverno di quel 1573 lo si racconta memorabile, per la rigidità del freddo e per la singolare abbondanza di neve. Un metro e trentacinque centimetri: tanta si dice fosse la neve, tanta che gli stessi caudrin di passaggio restarono bloccati in paese per molto tempo, condividendo gli stenti del contado dovuti al freddo eccezionale ed alla estrema scarsità di sostentamenti.

Volgendo così male le cose, il Marchese della Rovere chiese ai calderai bloccati in paese la costruzione di un enorme paiolo di rame. Quindi, per incontrare i bisogni della popolazione sua suddita, mise a disposizione di tutti una gran quantità di farina di mais, cosicché poté essere preparata in piazza una grande polenta, distribuita agli affamati.

Quello fu il primo Polentone nella storia di Monastero Bormida, che, grazie alla benevolenza del Marchese e al lavoro dei calderai, permise ai contadini monasteresi di superare quel terribile inverno 1573.

INFO PRO LOCO: Tel. 0144 88307

**COMUNE:
Tel. 0144 88012 - Fax 0144 88450**

**comune.monastero@libero.it
www.comunemonastero.at.it**



Vi ricorda le sue specialità:

- **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

- **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

Cresta Augusto & C. snc

MONASTERO BORMIDA
Reg. San Desiderio, 18 - Tel. 0144 88025



MATERIALI EDILI - CERAMICHE - GENERI AGRICOLI



Stufe e caminetti pellet e legna

Offerte speciali fino al 31 marzo 2009

Si prenota pellet e legna prestagionale

Presenti al polentonissimo con l'esposizione delle ultime novità

EDILKAMIN

e le nuove proposte per la stagione 2009/2010

Possibilità di finanziamento a tasso zero

Rivenditore autorizzato e assistenza tecnica **EDILKAMIN**

Auto Galaxy sas

di Armando Armandi & C.

BISTAGNO - Reg. Levata, 13

Tel. 0144 377121 - 338 7396795

Veicoli nuovi ufficiali di tutte le marche con sconti eccezionali

CHRYSLER Jeep



... e usati selezionati



Incentivi statali e campagne rottamazione

Presso di noi tutte le informazioni e agevolazioni

Ecoincentivati

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI CON PAGAMENTO IN CONTANTI

Discreto pubblico nonostante la pioggia

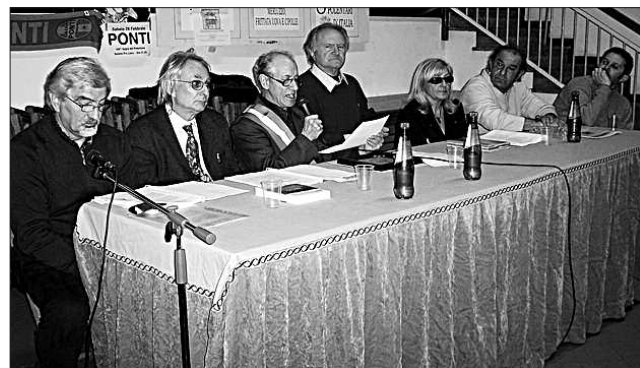
A Ponti la sagra del polentone



Ponti. La 439ª edizione della "Sagra del Polentone" si è svolta "regolarmente" nonostante la pioggia che non ha dato molta tregua al regolare svolgimento della grande manifestazione, che da sempre richiama tanta gente, da ogni dove. E proprio la gente, sfidando il maltempo, è giunta in paese, ha assistito ai bei costumi d'epoca, ha visitato le mostre, quella di pittura, dove esponevano Maria Carla Roso, Pierantonio Roso e Beppe Moggio e di fotografie, scattate dalla Pro Loco in varie edizioni del polentone ed in altre manifestazioni organizzate. E poi il saluto del sindaco Giovanni Alossa, e la gente in coda per lo scodellamento e ritirare la sua porzione di polenta, merluzzo, frittate e poi un grande infinito silenzio, rotto solo da rumori di mandibole che mangiavano il buon polentone o da qualche sorso di ottimo vino delle colline pontesi. Arriverdoci alla prossima edizione, sperando che Giove pluvio non ci metta più lo zampino. **G.S.**

Presentato il libro del maestro Luigi Roso

Ponti: "Diario di prigionia"



Ponti. Sabato 28 febbraio, alle ore 18, presso il salone della Soms è stato presentato il libro "1943-1945 Diario di Prigionia" del maestro Luigi Roso, nel 20° anniversario della sua scomparsa (1988-2008). Il libro, edito da ArabAFenice, ha una bella veste grafica, con una prefazione del prof. Gianni Oliva, storico, assessore regionale alla Cultura. Scrive Oliva «È un diario che racconta in modo personale quella storia che manuali e saggi hanno più volte riproposto. Una storia raccontata da uomini qualunque che ne sono stati in parte spettatori, in parte protagonisti, un racconto di vita vissuta, di esperienze che hanno segnato per sempre la loro vita, un passato che rivive con vivacità, con lucidità, con passione, con dolore, con tristezza ma mai con odio. Così questo diario riporta a noi quei torbidi momenti della seconda guerra mondiale che nessuno ama troppo ricordare, ci parla di soldati catturati nelle loro caserme, appena dopo l'armistizio dell'8 settembre e deportati in Germania. ... Momenti drammatici che hanno attraversato le coscienze di più generazioni; nomi i cui suoni ci sono più o meno familiari, luoghi che a stento a volte riusciamo a posizionare sulla carta geografica; uomini, donne, bambini, soldati, a cui tutti dobbiamo molto».

Il libro è una testimonianza inedita di Luigi Roso, insegnante della scuola elementare prima a Bistagno, Montechiaro d'Acqui ed infine a Ponti (dove resta in servizio fino al 1984), di due anni trascorsi in un campo di prigionia in Germania, a Neubrandenburg. Da semplice soldato e maestro elementare ad infermiere nel Lazzaretto del campo... molti prigionieri scrivono per ringraziarlo. Discreto il pubblico presente, tra cui i sindaci di Montechiaro d'Acqui Angiolino Cagno, di Castelletto d'Erro Piercarlo Galeazzo, di Bistagno Bruno Barosio e il parroco di Ponti, Montechiaro e Denice don Giovanni Falchero.

Al tavolo dei relatori, sedevano il sindaco Giovanni Alossa, che ha fatto gli onori di casa, il suo vice e predecessore Giuseppe Adorno, che fungeva da lettore di brani, Maria Grazia Roso e Mauro Berruti, figlia e genero del maestro Luigi Roso e curatori del diario. Giancesare Roso, figlio del maestro. Fabrizio Spegis docente di latino, storia, letteratura italiana, archeologo. Fabrizio Dutto, editore (casa editrice Araba Fenice) e Giampiero Nani, presidente della Co-



munità Montana "Suol D'Aleramo".

Luigi Roso nasce il 24 agosto 1922 a Ponti da papà, Giovanni, messo comunale e la mamma, Teresa, portalettere del paese. Frequenta l'Istituto Magistrale al Collegio Salesiano di Alessandria dove conosce a fondo la figura di Don Bosco che resterà, per lui, un punto di riferimento per tutta la vita.

L'8 settembre 1943 mentre svolge il servizio militare alla Cittadella di Alessandria è catturato dai tedeschi che lo deportano in Germania, insieme a molti altri commilitoni. Inizia, così, il suo lungo calvario in un campo di prigionia a Neudrandenburg: il diario testimonia questo periodo di sofferenza e lontananza da casa, senza la certezza del domani, in mezzo alla distruzione della guerra.

Il 13 ottobre 1945 finalmente il ritorno in patria! Liberato dai Russi il 29 aprile 1945, egli rientra in Italia con una tradotta militare, ma prima di poter riabbracciare i propri cari, accompagna a destinazione tutti i compagni malati che ha assistito durante la prigionia e consegna l'elenco e le cartelle cliniche dei compagni deceduti al Ministero dell'Assistenza Postbellica, ricevendone i ringraziamenti.

Nel paese di Ponti il maestro Roso è una persona stimata e benvoluta: fa parte della Pro Loco per organizzare feste ed attività, aiuta il sacerdote durante le celebrazioni domenicali come lettore in chiesa e tiene la contabilità dell'asilo infantile.

Molto importante è la famiglia a cui dedica la maggior parte del suo tempo, cercando di comunicare ai due figli, Maria Grazia e Giancesare, i valori sostanziali della vita. Le sue regole sono aiutare gli altri nei momenti di bisogno, saper ascoltare e fare sempre ciò in cui si crede, senza mai tradire se stessi...

Muore, colpito da un infarto, il 31 maggio 1988 ad Asti, a soli 65 anni.

Il sindaco Alossa, ha rimarcato come «La presentazione del libro del carissimo maestro Luigi Roso sia un evento significativo per il paese. Il "Diario di prigionia 1943 - 1945. Perché resti vivo il nostro sacrificio", è un volume che fa veramente riflettere».

In ogni pagina il lettore prova emozioni forti poiché si trova dinanzi a un'esperienza di vita vissuta. Leggendo questo diario si coglie a pieno la grande umanità del maestro Luigi Roso, che ha saputo manifestare sempre nel corso della sua vita. Mi piace ripetere alcune frasi con cui il nostro compianto parroco don Giuseppe Pastorino tratteggiò la figura del maestro Luigi Roso nel giorno del suo funerale: "Il suo tratto gentile, rispettoso, delicato, cordiale lo rendeva simpatico a tutti. Sovente ci si rivolgeva a lui per consigli e le sue parole erano sagge, equilibrate, illuminate. Per chi era nel dolore aveva sempre una parola di conforto". "Con lui abbiamo perduto un carissimo amico, un fratello, un prezioso collaboratore".

Un profilo chiaro di una persona speciale che, quanti, tra i presenti, hanno avuto la fortuna di conoscere non possono che condividere. A quanti non hanno avuto questo privilegio consiglio di leggere questo diario. Può essere per tutti un giusto riferimento per una vita fondata su valori stabili e duraturi. Un grazie speciale ai figli Maria Grazia e Giancesare e al genero Mauro Berruti che hanno voluto dare alle stampe questo diario e condividere con noi un tesoro che il nostro carissimo maestro aveva sempre custodito gelosamente.

Esso è veramente una testimonianza pregevole per la nostra società e vanto per il Comune di Ponti».

Quindi il sindaco Alossa ha consegnato, come segno di gratitudine un quadro ("affinché resti viva la Sua immagine"), a nome di tutti i pontesi. Per gli altri interventi, rimandiamo al prossimo numero. **G.S.**

A Bistagno venerdì 6 marzo

Le donne del mio paese al teatro della Soms

Bistagno. Ancora un appuntamento con il teatro alla SOMS. Come annunciato anche nel passato numero del giornale, in scena venerdì 6 marzo, alle ore 21, ci saranno *Le donne del mio paese*.

Saliranno sul palco - a due giorni dalla Festa della Donna (e nell'ambito della rassegna dentro la rassegna "Sono come tu NON mi vuoi", dedicata ai testi al femminile) Giuliana Bardone, Valeria Berardi, Beatrice Cauli, Simona Codrino, Aurora Del Bandecca, Silvia Perosino, Mariangela Santi (che è anche la regista), Paola Sperati, mentre di Sergio Cavallaro sarà la voce fuori campo in un allestimento davvero toccante, e coinvolgente.

Radici, identità e la donna anello forte

La scena si anima, le donne raccontano. Miserie e amori, vicende di emigrazione; allegrie e solitudini.

Ma l'arte drammatica si nutre di testi. E, dunque di Autori.

Penne conosciute. Augusto Monti, Beppe Fenoglio. E poi Nuto Revelli e Renzo Sicco.

Per una volta abbandoniamo le scelte di campanile. Anche perché pensiamo che richiamare con troppa insisten-

za alla memoria *I Sansossi* possa anche annoiare i lettori. E certo tutti condideranno che la lettura diretta di qualche pagina possa valere mille riassunti.

Analogia considerazione per Beppe Fenoglio. Alba un poco più lontana, ma le Langhe sono a due passi. *La malora* (la *morba* la chiamava Monti) come il primo testo da cui partire per invitare i nostri ragazzi a comprendere chi eravamo.

Del quartetto di scrittori che sta alla base della *piece* proviamo, allora, a concentrare l'attenzione su Nuto Revelli e Renzo Sicco.

Quelli - solo geograficamente più distanti - che pure ci parlano con identico afflato (lo stesso di Monti & Fenoglio, vogliamo sottolinearlo) di una condizione femminile che è comune a tutto il Piemonte per la prima metà del secolo XX.

E, questo, senza evitar di rendere merito ad una "scrittura per il teatro", che ha l'indubbio pregio di "legare" bene gli episodi, realizzando una continuità stilistica che non fa minimamente presupporre una molteplicità di così tante fonti.

Spettacolo da vedere, e che difficilmente deluderà. Adatto anche ai giovani spettatori delle Medie. **G.Sa**

Pentolacce e altri divertenti giochi

Festa di carnevale a Montechiaro d'Acqui



Montechiaro d'Acqui. Anche quest'anno, come ogni anno, ormai di consueto, il circolo "La Ciminiera" di Montechiaro d'Acqui, ha organizzato, per festeggiare insieme ai numerosi bambini del paese e dei paesi limitrofi, un'allegria festa in maschera per il Carnevale. Ad allietare la giornata di lunedì 23 febbraio tante pentolacce da rompere, con simpatici premi e... anche qualche piccolo scherzetto... e altri divertenti giochi. Durante la festa sono state distribuite le buonissime frittelle e bugie, simbolo della festa del Carnevale. Ringraziamo quindi, i simpatici gestori del circolo e tutti coloro che hanno aiutato per la riuscita della fantastica festa. Sperando che il prossimo anno si ripeta l'evento...

Storie di donne contadine

Bilancio alla Soms "La calabrotta & le altre"

Bistagno. Dunque per prepararsi a *Le donne del mio paese* è indispensabile leggere. Certo qualche pagina da *Il mondo dei vinti* di Nuto Revelli, ma soprattutto *L'anello forte*. Che dà voce alla donna della campagna povera e meno povera. Perché finalmente narra la sua storia. È il racconto delle "Madri Coraggio" di un mondo sommerso, ritrovato in sette anni di lavoro, attraverso centinaia di testimonianze, che sono indizio di un impegno non solo antropologico, ma anche civile.

L'anello forte

Vale la pena allora riprendere un giudizio sul libro di Lalla Romano che sottolineava "la grande potenza di vita e di rappresentazione... e la grande opera di poesia". E ancora: "Una storia di tutti, perché tutti nei secoli passati siamo stati contadini. È una storia dell'umanità; la via difficile di queste generazioni, così vicine a noi, ci coinvolge". Una figura, in particolare, anche per la sua originale parlata, emergerà dalla rappresentazione di Bistagno. E quella della "calabrotta". È lei, la donna del Sud, di fatto a svecchiare le nostre campagne, esercitano un forte podestà nei confronti dell'educazione dei figli, contribuendo a dare una scossa salutare alle abitudini, e creando un ponte tra le realtà di due Italie contadine. Le righe che seguono illustrano una pratica per gran parte oggi dimenticata.

Ad organizzare l'incontro dei futuri sposi una rete di persone, dislocata in più aree del Sud. Poi i mediatori, come i *bacialè* ma con un sovrappiù di scaltrezza e affarismo, i campionari di foto, riunite in un *album*. Ecco "le spose" destinate ai piemontesi, uomini di mezza età, sui quaranta-cinquant'anni, ben disposti dalla possibilità di usufruire soprattutto della forza-lavoro della donna del Sud, presentata come abituata ai lavori pesanti e scarsamente influenzabile dalla modernizzazione dilagante.

La bellezza è un *optional*: valgono di più le figure forti di busto, larghe di spalle e di braccia, i visi rotondi che ispirano buona salute.

Poi, dopo l'incontro, il matrimonio nel paese della donna, il risalire degli sposi nelle Langhe o nel Monferrato, quasi subito per fare i conti con l'antimeridionalismo istintivo dei parenti, fatto ovviamente di pregiudizi che nascono dall'ignoranza di un'altra area del Paese, con i disaggi conseguenti un'espansività che manca, con la distanza linguistica. Ad aumentare il malessere di queste donne è il passaggio da una vita fondata sulla collettività e sul dialogo ad una basata su un accentuato

individualismo. C'è poi il grave problema della lingua, perché per comunicare esse devono per forza appropriarsi del dialetto locale: questo è uno degli ostacoli maggiori al loro inserimento.

Abbandonare la propria lingua significa perdere un legame con la propria tradizione. E proprio queste considerazioni rendono efficacissimo un collegamento con la produzione di Agota Kristof, di cui a Bistagno è stato rappresentato un mese fa il monologo *L'analfabeta*. Conseguenza di questo sradicamento, che incide anche sul terreno linguistico, è il chiudersi in un esilio interiore, nel quale conservare il proprio dialetto; e questo, unito alla ricerca di contatti con le compaesane, conferma il persistere di un attaccamento alle origini. Delle tre generazioni che Revelli intervista, l'ultima - quella delle *calabrotte*, viene a rappresentare però quel mutamento epocale, che si realizza nei figli, o meglio nelle figlie che studiano o vanno in fabbrica. Così conclude Laurana Lajolo. "Sono le donne, dunque, a dare il segno del cambiamento del corso degli avvenimenti, della rottura con il tempo ciclico della natura e del raccolto".

Renzo Sicco e l'emigrazione

E di donne ed emigrazione scrive anche Renzo Sicco, che anche se la sua vita professionale l'ha legata, principalmente, al palco di Assemblea Teatro (mettendo in scena testi di Calvino, Fernanda Pivano, Pavese e Gabriele Romagnoli, Sepulveda ed Erri De Luca) non ha trascurato un tema "trasversale" - nel senso che ha interessato tutti i nostri paesi - come quello della grande emigrazione dal Piemonte, in particolare verso l'America. Dal suo *carney* di scritture segnaliamo *Radici profonde - Raíces profundas*. - *El siglo de los Pogolotti* (scritto con Fabio Arrivas) e *Nacido para volar. El largo viaje y las ingeniosas aventuras de Domenico Pogolotti, alias Dino*. Ma chi è questo personaggio? Era un ragazzo, figlio di un fornaio, partito povero dalle montagne del Piemonte, da Giaveno, "con il latino e il greco appresi in seminario nella sacca", che arrivato a New York, e poi a Cuba seppe, fatta fortuna grazie alla sua intraprendenza e coraggio, realizzare il primo quartiere operaio del Sud America.

"Domenico Pogolotti è vissuto davvero, in un tempo ormai lontano, quando non c'erano televisione e aeroplani. Quando il tempo non si misurava in decimi di secondo, ma in giorni". E le donne, se non prendevano il vapore, aspettavano la cartolina che giungeva dalla Merica. **G.Sa**

A Bubbio senso unico alternato lungo S.P. 6

Bubbio. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per un movimento franoso che si è verificato lungo la SP 6 "Montegrosso - Bubbio" tra il km 36,120 e il km 36,300 nel territorio del comune di Bubbio. L'istituzione è attiva a partire dal venerdì 13 febbraio a tempo determinato 24 ore al giorno. Il traffico sarà deviato su percorsi alternativi indicati sul posto da adeguata segnaletica stradale.

Per la messa in sicurezza sp 225 "Melazzo - Montechiaro"

Melazzo. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, ha approvato il progetto esecutivo in fase unica riguardante l'intervento per il miglioramento del livello di sicurezza lungo la S.P. 225 "Melazzo - Montechiaro", in località "Giardino", nel Comune di Melazzo, con pannelli a messaggio variabile, per un importo complessivo pari a 9.500 euro.

È piaciuta la commedia di Artuffo

Bistagno applaude Compagnia Carmagnola



Bistagno. Ancora una volta la sala della SOMS si è riempita in occasione dell'ennesimo appuntamento, sabato 28 febbraio, di una stagione che sta regalando ottime *performance*.

Ma il bello, lo ripetiamo, è conteggiare un tutto esaurito dopo l'altro.

Non ha tradito le attese la commedia di Carlo Artuffo, ben recitata, e che ha messo in mostra una filodrammatica - quella di Carmagnola - valentissima, con caratteristi d'eccezione.

(Poi, terminato lo spettacolo, abbiamo capito il perché: tre o quattro le prove a settimana, almeno quando occorre - metodo *full immersion*; la capacità in un solo mese di allestire un testo "ex novo". Dunque attori che ci mettono davvero l'anima).

Tante le sorprese: cominciamo da quella che nasce dal vedere sulla scena i fondali dipinti dallo stesso Carlo Artuffo, un passato da madonnaro prima ancora di essere uomo di scena; un lascito della vedova, che il sodalizio teatrale custodisce con grande attenzione.

Poi è stata data al pubblico anche la notizia che la Compagnia Teatrale già trent'anni fa era stata ospite della SOMS, portando in scena proprio i casi di *Don Lurens* di cui si diceva la passata settimana.

Con *Dummje n'andi* tre atti che hanno divertito, lungamente applauditi (ma anche il pubblico è assai piaciuto ai teatranti) e in cui i personaggi di Pero, Costantein, Gioana e Roseta, Nina e Tonin (*et cete-*



ra) hanno saputo regalare due ore spassosissime.

Certo ancora una volta il testo ha fatto capire davvero come una miriade siano in Piemonte "le isole" del dialetto. Il che fa tornare in mente le tesi dello storico di Francia Pierre Chanu a proposito dei nuclei di popolamento. Ma qui non si parla di civiltà separate da ostacoli naturali spesso invalicabili (Europei e Africani; Cinesi e Indiani, Americani del Sud e del Nord...), ma di paesi del Piemonte relativamente vicini che "variano significativamente" il loro approccio alla lingua. Quasi a ribadire la propria "comunale" autonomia.

Cambia il vernacolo da Bistagno a Montechiaro; così da Ricaldone a Maranzana. Non nascondiamo, perciò, la fatica iniziale di approccio - inevitabile - al "torinese", che però, presto entrato nelle orecchie, ha dato a tutti modo di godere a pieno della bella commedia.

G.Sa

Strevi, una cinquantenne nei guai

I Nas chiudono un ricovero abusivo

Strevi. Aveva trasformato la casa in un ricovero per anziani: ne assisteva contemporaneamente ben 4, tutti non autosufficienti, senza però avere ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte di ASL e Comune e pertanto senza garantire un'adeguata assistenza medica e infermieristica.

Forse le rette dei suoi ospiti le servivano per "arrotondare", ma a far finire questa sua attività hanno provveduto i Nas di Alessandria, che nella giornata di lunedì 2 marzo, insieme ai Carabinieri della Stazione di Rivalta Bormida, hanno messo i sigilli alla sua casa, in via Ugo Pierino, a Strevi.

Nei guai è finita P.G., una 55enne acquese, che ora dovrà rispondere al giudice di esercizio abusivo di professione sanitaria.

Nel concludere il loro intervento, i Nas di Alessandria hanno ricordato che per sviluppare regolarmente una attività di assistenza agli anziani, specie se questi non sono autosufficienti, occorre ottenere



le debite autorizzazioni dalla ASL e dal proprio Comune, e garantire livelli igienico-sanitari adeguati. Gli ospiti di P.G., però, sottoposti a visita medica dalle autorità competenti, sono tutti stati giudicati in buona salute. Ora dovrebbero essere affidati alle cure di strutture adeguate, ed in possesso delle necessarie autorizzazioni, ma i quattro appaiono contrariati e affermano di non voler lasciare il soggiorno streve-

se, affermando di essere sempre stati trattati egregiamente, assistiti con ogni attenzione e in ogni frangente. Una di loro, pare addirittura avesse lasciato una struttura pubblica registrata pur di ottenere un posto a casa di P.G., ed è la più decisa di tutti ad affermare di non volere affatto trasferirsi altrove. «A casa della signora - ha dichiarato - non ci mancava niente».

M.Pr

Alunni delle scuole medie in viaggio di istruzione in Francia

Da Rivalta e Cassine a Banon



Rivalta Bormida. Le scuole medie di Rivalta Bormida e di Cassine hanno organizzato un interessantissimo viaggio di istruzione in Francia di cinque giorni (dal 16 al 20 febbraio).

Scrivono i ragazzi «Abbiamo partecipato con entusiasmo, desideravamo rivedere i ragazzi di Banon, in Provenza, che l'anno scorso erano stati ospitati nelle nostre famiglie, conoscere la loro realtà e allacciare nuove amicizie.

Là ci attendevano le loro famiglie, la loro scuola... ma non solo!

Il ricco programma della gita prevedeva durante il viaggio di andata visita a Cannes. Che emozione vedere il luogo dove si svolge il Festival del Cinema e posare per una foto sui gradini ricoperti dal tappeto rosso!

Ma l'emozione più grande è stata veder all'orizzonte il paesino di Banon e pensare di conoscere le famiglie che ci avrebbero ospitato!

Nei giorni successivi ci siamo recati alla loro scuola per la presentazione di un film sugli immigrati italiani in Francia, attività sportive, fra parentesi che palestra immensa e super attrezzata!, e anche una caccia al tesoro nel paese di Banon.

Per i primi due giorni tra il freddo, le difficoltà di comprendere la lingua (alcuni tra noi hanno incominciato lo studio

da pochi mesi) ci sentivamo fuori posto e l'Italia ci mancava un po', ma tutto può cambiare! Arrivato il mercoledì, ci siamo affezionati ai francesi perché abbiamo trascorso tutto il pomeriggio assieme a contatto diretto e le famiglie avevano organizzato delle attività per farci divertire e/o conoscere le loro abitudini, le loro usanze. Per alcuni, anzi per alcune, la parola magica è stata shopping, per altri la possibilità di ballare insieme, per altri la cucina o il calcio...

È stata un'esperienza veramente interessante e molto d'aiuto per l'apprendimento della lingua francese, perché bisogna parlare e farsi capire dalla famiglia soprattutto per le cose più semplici e fondamentali.

Alcuni ragazzi sostengono che il viaggio è sempre la parte più bella di una gita, però, in questo caso, non lo si può proprio dire, perché ci siamo divertiti veramente tanto anche con i francesi.

Insieme ci siamo recati a Digne - Les - Bains, per visitare un Parco geologico in cui sono raccolte testimonianze artistiche di culture diverse.

Anche noi abbiamo dato il nostro contributo: dall'Italia ognuno di noi aveva portato una pietra che, accompagnata dal nostro nome e da quello del rispettivo corrispondente francese, verrà utilizzata insieme

a molte altre per realizzare un'opera d'arte che simboleggi l'amicizia fra i ragazzi di tutto il mondo.

Nel pomeriggio abbiamo potuto confrontare le Terme acquese con quelle di Digne e ci siamo resi conto della bellezza e della funzionalità delle nostre strutture!

Il giorno della separazione e del ritorno in Italia, erano veramente poche le persone che non piangevano e ancora di meno quelle che non erano dispiaciute di lasciare la Francia.

Il viaggio di ritorno ci ha portato a visitare Fontaine de Vaucluse e scoprire i luoghi meravigliosi, testimoniati da targhe e colonne, che hanno ispirato la canzone di Petrarca, da pochissimo affrontata durante le ore di Italiano, *Chiare, fresche e dolci acque*. Abbiamo ritrovato un pezzettino d'Italia inaspettato! Poi tutti alla cartiera di Vallis Clausa e alla fabbrica dei profumi Fragonard di Eze.

Al rientro a casa abbiamo comunicato a parenti e amici la nostra soddisfazione!

Ora aspettiamo con ansia maggio, quando i ragazzi francesi accompagnati dai loro insegnanti arriveranno in Italia. Se si troveranno bene come noi siamo stati in Francia vorrà dire che lo scambio culturale e di amicizia è stato completamente positivo».

Girato a Cassine nell'ambito del progetto "Storie del Monferrato"

Cortometraggio per il territorio



Cassine. Si intitola "Il Ciوندolo del Destino" ed è il primo dei tre cortometraggi inseriti nel progetto "Storie del Monferrato", ideato dallo sceneggiatore alessandrino Claudio Braggio e patrocinato dal Palazzo del Monferrato allo scopo di raccontare il territorio attraverso storie di genere, in modo da implementare un sistema turistico in grado di fare leva sulle potenzialità storiche, culturali, artistiche, ambientali, sulle tradizioni storiche e sui prodotti tipici del Monferrato.

Il "corto", girato interamente a Cassine, costituisce la prima pietra di un progetto assai innovativo: «Altre volte si era tentato di descrivere il territorio per immagini, con i classici documentari - spiega il responsabile della produzione, Max Chicco, che ha svolto opera di supervisione delle riprese affidate al regista Andrea Solimani - ma la scelta di raccontarlo attraverso storie di genere è una strada tentata per la prima volta in provincia».

Oltre che innovativo, il progetto appare molto ambizioso: «l'idea è di girare tre storie (la seconda sarà ripresa a Cassale, la terza nel Novese, in località ancora da definire) diverse fra loro, diverse nello stile, differenti nel messaggio, ma con un unico comune denominatore: il territorio, appunto».

In questo progetto, i luoghi del territorio diventano coprotagonisti della storia: il pubblico si immedesima nel personaggio, ma deve recepire attivamente l'importanza dello spazio in cui questo si muove. «Grazie all'idea di Claudio Braggio, abbiamo inteso andare proprio in questa direzione, con un processo che è cominciato già al momento della scelta delle storie da trasformare in "corti"».

Le tre storie prescelte, infatti, sono frutto di una rigorosa selezione all'interno di un contesto aperto a tutti. Al bando hanno risposto 25 autori, che singolarmente o in coppia hanno presentato 19 progetti.

La commissione di valutazione tecnica ha tenuto conto delle idee proposte, ma anche delle effettive possibilità di realizzazione in ragione dei tempi di lavorazione previsti e dell'ambientazione, perché le storie verranno interamente girate

in Monferrato. «Addirittura - spiega Claudio Braggio - abbiamo organizzato un seminario per spiegare quali sono le caratteristiche di un testo che deve poi essere rappresentato a livello cinematografico, e anche questo è un fatto innovativo: già in altri casi, infatti, erano stati organizzati dei concorsi finalizzati alla scelta di un soggetto da mettere in scena, ma è la prima volta che viene percorsa una strada di questo tipo, con una sorta di formazione di coloro che poi hanno inviato i testi».

Tra tutte le storie pervenute, ne sono state selezionate tre, che attraverso opportuni aggiustamenti, effettuati dall'editor Fulvio Gatti, sono state perfezionate per la messa in scena. I tre "corti", che saranno realizzati entro l'estate, verranno proiettati per la prima volta in una serata di gala alla quale prenderanno parte le amministrazioni comunali coinvolte, attori, registi e anche alcuni ospiti di livello nazionale, e successivamente si prevede di riunirli in un Dvd. E Max Chic-

co, dall'alto della sua esperienza registica, auspica che il progetto possa avere un seguito, «magari con la realizzazione di altri due cicli: se riuscirà a realizzare almeno nove 'corti' potremmo ritrovarci in mano un format innovativo e vendibile anche sul mercato televisivo».

In attesa che ciò avvenga, due note sul "corto" realizzato a Cassine, in due giorni di riprese, che hanno impegnato una troupe composta da 10 persone, compresi gli attori Vincenzo Santagata e Roberto Indio. «Il ciوندolo del destino» è una storia a tinte forti, fra l'horror e il noir, che racconta la vicenda di una ragazza alla ricerca del proprio passato, che troverà la verità nascosta all'interno di un'Abbazia nella quale incontrerà il Maligno.

Come location per le riprese sono stati scelti la chiesa di San Francesco («bellissima, con un'atmosfera semplicemente unica») e l'ex convento dei Cappuccini.

M.Pr

Serata con cena stellare, escursione e osservazione

Merana, astronomia e mitologia celeste

Merana. Il 2009 è l'anno internazionale dell'Astronomia. L'associazione Natura Occitana della Valle Maira e l'associazione Studi Astronomici di Acqui Terme, organizzano, sabato 28 marzo, una serata di astronomia e mitologia celeste con Enrico Collo, geologo, esperto di astronomia, accompagnatore e operatore naturalistico Cai, curatore del sito www.naturaoccitana.it e l'Associazione Studi Astronomici di Acqui Terme.

Serata concertata con la Pro Loco ed il comune di Merana e sostenuta da Provincia, Comunità Montana "Suola d'Aleramo" e Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia.

Il programma prevede: alle ore 19 cena stellare, con i celeberrimi ravioli della Pro Loco di Merana, fatti a mano dalle abili ed insuperabili cuoche

supportate dai cuochi (15 euro; prenotazione entro martedì 24 marzo, tel. 340 1039595, 347 7216069); alle ore 20 escursione alla Torre di Merana, percorso adatto a tutti senza particolari difficoltà, si organizza anche il trasporto in auto; alle ore 21, osservazione delle stelle con il telescopio dell'Associazione Studi Astronomici di Acqui e la guida fra le costellazioni del geologo Enrico Collo. (In caso di maltempo: conferenza sulla mitologia delle costellazioni "Alla scoperta dello Zodiaco miti del Sole nell'anno celeste").

Distribuzione dolci e vin brulé. È utile un binocolo per le osservazioni del cielo. Abbigliamento consigliato: un vestigio caldo e calzature comode.

Per informazioni: 348 9041499 (Luciano Amandola), 347 3699868 (Claudio Incaminato).

Associazione vallate Visone e Caramagna

Visone, si installa un'altra antenna

Visone. Altra antenna a Visone. Siamo stati informati della prossima installazione di un nuovo impianto di ripetizione di segnali telefonici della Telecom Italia nel Comune di Visone nei pressi della stazione ferroviaria.

A tal proposito abbiamo sentito il presidente dell'associazione "Vallate Visone e Caramagna" Walter Viola che già a suo tempo aveva preso posizione con il comitato "No alle antenne" ed il gruppo consigliere di minoranza del Comune di Visone contro l'installazione del ripetitore Wind.

Spiega Viola: «In data 25 novembre 2008 e successivamente il 2 gennaio 2009 l'Associazione chiedeva al Comune di Visone la documentazione relativa alle richieste di autorizzazione per l'installazione di un ripetitore per segnali telefonici Telecom Italia, per verificare a che punto era la pratica iniziata nel gennaio 2008 in seguito alle prescrizioni della Regione Piemonte.

Sulla base dei documenti rilasciati l'8 gennaio 2009 e il 3 febbraio dal Comune di Visone all'associazione, si ricostruisce così la vicenda:

In data 4 settembre 2008 il Comune riceveva dalla Regione Piemonte - Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizie - settore gestione dei beni ambientali, la comunicazione a seguito dell'istanza della Telecom Italia del 17 gennaio 2008. Tale documento fu emesso dalla Regione Piemonte a seguito del sopralluogo del 7 luglio 2008 e sottolinea il particolare pregio naturalistico e paesaggistico dei luoghi. A fronte di quanto sopra citato ed alle altre considerazioni di carattere urbanistico la Regione stessa prescrive la riduzione dell'altezza massima dell'impianto da 24 metri al di sotto di 15 metri.

In data 26 gennaio 2009 il Comune di Visone ricevette la DIA prodotta da Telecom Italia per l'installazione del ripetitore telefonico: nella descrizione delle opere si riscontra che l'altezza totale dell'impianto sarà di mt. 21. Al documento è allegata una relazione della Regione Piemonte - Direzione programmazione strategica,

politiche territoriali ed edilizie - settore gestione dei beni ambientali sempre a firma degli stessi funzionari, datata 30 ottobre 2008 dove diversamente a quanto comunicato in data 4 settembre 2008, le altezze vengono definite a 21 metri. Si segnala che i luoghi sono sempre gli stessi, pertanto le loro caratteristiche paesistiche ed urbanistiche citate nel precedente parere non si sono modificate.

Nel secondo documento della Regione Piemonte (30/10/2008) si specifica che l'autorizzazione è stata rilasciata (ai sensi dell'art 159 del D.lgs 42/2004) solo sotto il profilo paesaggistico (che è rimasto immutato) mentre si rimanda all'autorità comunale qualsiasi altra verifica inerente alle disposizioni urbanistiche ed edilizie.

Dopo aver avuto un incontro con il Sindaco di Visone, e confidando nella disponibilità dimostrata, il 14 febbraio 2009 abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale, a tutela degli interessi della comunità, sotto il profilo urbanistico, edilizio, e paesistico, di verificare:

- se le procedure autorizzative sono state corrette; - se la Regione Piemonte ha agito correttamente rilasciando due pareri discordanti tra di loro, nell'ambito dello stesso procedimento. Abbiamo inoltre comunicato all'Amministrazione comunale, come già dichiarato in varie occasioni, la consapevolezza di non poter impedire l'installazione di impianti previsti dalla legge, ma siamo altresì ragionevolmente convinti che la proliferazione di antenne alte oltre i 20 metri nel centro abitato o nelle prossimità di esso, non sia la migliore delle scelte. Forse dotandosi di un regolamento comunale si aveva lo strumento per gestire il problema senza ostacolare nessuno e dando ascolto anche a quella parte di popolazione che, da tempo ed in modo civile, chiede un intervento in tal senso. In data 19 febbraio 2009 a seguito della nostra segnalazione il Comune ha inviato alla Regione Piemonte una richiesta di chiarimenti sui pareri rilasciati.

Aspettiamo ulteriori sviluppi sulla vicenda».

Da Incisa ad Alessandria

Marcello Rota dirigerà Gounod



Incisa Scapaccino. Artisti della nostra terra alla ribalta.

Dal cartellone ricchissimo di Alessandria viene la possibilità di apprezzare - e in modo diretto - l'arte del M° Marcello Rota, originario di Incisa. Al direttore d'orchestra va dato il merito - tra l'altro - di non dimenticare, in *tournee*, il paese natale. Che lo ha nominato già da qualche anno "Ambasciatore del barbero" nel mondo.

Ma veniamo allo spettacolo in programma.

Martedì 17 marzo, con inizio alle 20.45, il Teatro Comunale del capoluogo di provincia ospiterà l'allestimento de *Roméo et Juliette*, una produzione della Fondazione Teatro Coccia di Novara, libretto di Jules Barbier e Michel Carré, musica di Charles Gounod.

L'opera inizialmente prevista in forma di opera lirica, la partitura sarà presentata come concerto lirico sinfonico.

Sul palcoscenico del Teatro Comunale si esibiranno l'Orchestra Classica di Alessandria, diretta dal Maestro Conciatore e Direttore Marcello Rota, i cantanti valenti solisti del Teatro Coccia di Novara e il coro della stessa Fondazione, diretto dal Maestro Gianmario Cavallaro.

La sperimentata collaborazione fra i teatri di Alessandria e di Novara trova qui un ulteriore arricchimento nell'esecuzione musicale, affidata infatti all'Orchestra alessandrina, e nel gradito ritorno di Marcello Rota, già direttore nelle scorse stagioni del *Gran galà della lirica* e de *Turandot*, sempre presso il Teatro Comunale.

Tratto dal celebre dramma di Shakespeare, questo lavoro di Gounod è stato rappresentato per la prima volta a Parigi, al Théâtre Lyrique il 27 aprile 1867.

Unica tra le opere di Gounod a diventare celebre e a conoscere un immediato consenso di pubblico e di critica, essa ha tuttavia subito continui

riadattamenti, fino a quando, ai giorni nostri, l'arte superiore del tenore Alfredo Kraus, che ne fece uno dei suoi cavalli di battaglia, le fece riottenere successi memorabili.

Marcello Rota

Dopo aver studiato corno al Conservatorio "A.Vivaldi" di Alessandria con Giacomo Zoppi, composizione con Felice Quaranta e direzione d'orchestra con Igor Markevitch e Franco Ferrara all'Accademia Chigiana di Siena, Marcello Rota ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino.

In seguito ha più volte diretto l'orchestra del San Carlo di Napoli, quella del Teatro Massimo di Palermo, esibendosi all'Arena di Verona e a Cagliari, al Carlo Felice di Genova, alla Staatsoper di Monaco, alla testa della Royal Philharmonic Orchestra, dell'Orchestra Filarmonica di Mosca e altre prestigiose formazioni.

ospite delle più rinomate sale d'Europa - dal Concertgebouw di Amsterdam alla Musik Halle di Amburgo, dalla Royal Albert Hall di Londra al Palais des Beaux Arts di Bruxelles, attivo in Libano, Portogallo, Messico, Cile, Argentina, Brasile, U.S.A., ha collaborato celebri solisti quali Rostropovic, Rampal, Galway, Baumann, Cecilia Gasdia, Tiziana Fabbricini, Katia Ricciarelli, Mariella Devia, Kiri Te Kanawa, Renato Bruson, Leo Nucci.

Memorabile la partecipazione con Andrea Bocelli e l'Orchestra "Toscanini" di Parma al Concerto di Bologna in occasione del 22° Congresso Eucaristico, trasmesso in mondovisione, alla presenza di S.S. Giovanni Paolo II.

L'ampio repertorio lirico di Marcello Rota comprende oltre 40 titoli, in particolare Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini, diretti mostrando notevole personalità.

G.Sa

Organizzato dalla Pro Loco

Visone, grande festa di carnevale



Visone. Il primo impegno dell'anno per la Pro Loco di Visone è la grande festa del Carnevale, dove si brucia il "Gran Carvè", che si è svolta martedì 24 febbraio. La festa, tutta dedicata ai bambini, è preceduta dalla sfilata per le vie del paese, partendo da piazza Castello. Quest'anno, grazie alla disponibilità di alcune giovani mamme, componenti il direttivo della Pro Loco, la sfilata è stata preceduta dal trenino delle mascherine, che grazie all'intervento del sindaco Marco Cazzuli, la Croce Rossa di Cassine, nella persona del suo presidente Carlo Macario, ha gentilmente concesso. Alle 15,30, il "brisa carvè", preceduta dalla tradizionale "pantumeina", quindi la rottura delle pentolacce.

Il pomeriggio si è concluso con l'eccezionale spettacolo



del mago Starman. I bambini sono stati letteralmente catturati dalle sue magie che con la sua maestria è riuscito anche a coinvolgerli in giochi divertenti e spettacolari. E al termine "merenda sinoira" offerta dalla Pro Loco.

Carnevale nelle valli ed in Langa

Ultimi carnevali, nei comuni delle valli Bormida e della Langa Astigiana.

Il "Carnevale Ponzone", in programma domenica 1 marzo, causa maltempo è stato annullato.

Ultimo appuntamento domenica 8 marzo a Merana festa della "Pentolaccia" per i bambini. Un pomeriggio di festa dedicato ai più piccoli che guidati dagli animatori potranno cimentarsi nella rottura delle pentolacce piene di coriandoli e sorprese.

Restringimento di carreggiata lungo la ex S.S. n. 30

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il restringimento delle carreggiate stradali da 2 corsie per senso di marcia ad 1 in entrambe le direzioni, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+000 al km 6+105, dal 10 novembre al 23 aprile 2009, per consentire i lavori di rimozione e installazione della nuova barriera spartitraffico.

Il restringimento contemporaneo delle carreggiate in entrambe le direzioni avverrà in 6 fasi distinte e consecutive, secondo le seguenti modalità: nella 1ª fase dal km 5+605 al km 6+105 (svincolo con il casello dell'autostrada A26), per la durata di 15 giorni ed estensione di m. 500 metri; nella 2ª, 3ª, 4ª e 5ª fase dal km 1+550 al km 5+605, con un solo restringimento per volta, per 25 giorni ed estensione di m. 1.000 circa; nella 6ª fase dal km 0+000 (intersezione con la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore") al km 0+653, per 20 giorni ed estensione di m. 653 circa.

L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Vesime, "Martedì della salute": Se mi vuoi bene dimmi di no

Vesime. Continuano "I martedì della salute". Sei serate di educazione sanitaria organizzate dall'Associazione di volontariato "Vesime paese solidale", con il patrocinio del Comune di Vesime, la Pro Loco e l'AIB Vesime - Roccaverano, che si svolgono nel museo della pietra (adiacente al campo sportivo, piscina e complesso scolastico), dalle ore 21. Si continua con la 5ª serata, in programma: il 10 marzo: Se mi vuoi bene dimmi di no! l'importanza delle regole nell'educazione dei figli; relatrici le psicologhe: dott.ssa C. Invernizzi e A. Chiarlo. Il 17 marzo: la donazione di sangue e di organi: realtà e pregiudizi. Serata in memoria di Sergio Grattarola. Relatori: il dott. Giovanni Gatti e Gruppo AIDO Acqui Terme. L'Associazione "Vesime paese solidale", nata a fine dicembre del 2007 (ideatore e promotore dell'associazione il dr. Silvano Gallo, medico di base in Langa Astigiana), è una nuova associazione di volontariato, per dar modo a tutte quelle persone che si trovano in situazione di particolare disagio momentaneo di trovare qualcuno disposto ad occuparsi di loro anche solo per ritirare le medicine in farmacia o accompagnarle ad una visita medica.

Prima tappa sabato 7 marzo a Cremolino

Torna la maratona della forchetta

Trisobbio. Dopo il grande successo della prima edizione torna, con alcune importanti novità, la "Maratona della Forchetta", la manifestazione organizzata dal Punto d'Unione, ufficio di promozione turistica e informazione sociale dell'Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida, col sostegno degli assessorati alla Pianificazione Territoriale e alle Politiche Giovanili della Provincia e in collaborazione con il Comune di Cremolino, l'Associazione Cormorinum, il museo Contadino di Orsara Bormida, il Centro di educazione Agroalimentare "Piero Barosio" di Castelnuovo Bormida, i produttori di vino e le cantine sociali della zona e la Tenuta Cannona.

Quest'anno, la manifestazione smette i panni della rassegna enogastronomica per assumere quelli di progetto turistico - sociale.

Turistico perché stavolta il progetto, pur mantenendo tutte le caratteristiche che lo hanno portato all'onore delle cronache lo scorso anno, mostra un'attenzione specifica verso flussi provenienti anche da fuori provincia: infatti, tutti quei turisti che, in concomitanza con gli eventi della maratona, pernoveranno in una delle strutture attrezzate presenti nel territorio dell'Unione dei Castelli, o del Comune di Cremolino, avranno diritto ad una degustazione omaggio e a una visita gratuita sul territorio.

L'elemento sociale, invece, è dato dal fatto che a condurre i turisti alla scoperta del territorio in queste visite, saranno giovani dei paesi dell'Unione, debitamente preparati con una adeguata formazione: un modo per dare una occupazione, sebbene saltuaria, a studenti o disoccupati, che chissà, in futuro potrebbero trovare collocazione stabile proprio nell'ambito del turismo sul territorio.

«Questo particolare - sottolinea Laura Zucca dal Punto d'Unione - ci sembra particolarmente qualificante: dare delle opportunità ai giovani è

qualcosa di significativo, e farlo all'interno di un progetto sul territorio lo è ancora di più».

Per il resto, il copione resta quello già sperimentato, con successo, lo scorso anno. I calendari degli eventi diventano due: uno primaverile, uno per l'autunno. In ogni data, un locale del territorio, scelto per la sua qualità gastronomica, proporrà un menu che consentirà al turista non solo di gustare squisite ricette tradizionali, ma soprattutto di incominciare un viaggio in un territorio del Piemonte non ancora inserito nelle destinazioni del grande turismo, l'accoglienza, il rispetto delle radici e la tutela dell'ambiente ben si coniugano con l'arte dei sapori.

Un dato da sottolineare è che i menu proposti saranno tutti "a chilometri zero": ovvero gli chef si impegneranno a fornire piatti con ingredienti tipici presenti direttamente sul territorio, freschi e di stagione, e non provenienti da importazioni o canali distributivi estranei all'area di pertinenza. Un ulteriore segno di qualità, riconosciuto anche dall'inserimento della maratona della forchetta nel progetto "World's Finest Gourmet Choice" e dalla sua segnalazione nei prestigiosi "Swiss Tourism Award".

Per i menu, i pernottamenti, le visite gratuite sul territorio è sempre richiesta la prenotazione entro il giovedì precedente l'evento; i turisti che sceglieranno di usufruire dell'opzione pernottamento + visita gratuita + degustazione dovranno conservare, per avere diritto agli omaggi, le ricevute del ristorante e del pernottamento.

In chiusura, illustriamo il primo appuntamento del nuovo calendario primaverile: la Maratona della Forchetta 2009 partirà da Cremolino, ed esattamente dal ristorante Bel Soggiorno (via Umberto I 69).

Al prezzo di 35 euro, con alcuni piatti tipici del territorio, bevande escluse. E per tutti i golosi è solo l'inizio: la maratona proseguirà fino al 12 luglio.

M.Pr

Sabato 7 marzo alle ore 21

Ad Alice omaggio a Fabrizio De André

Alice Bel Colle. A dieci anni dalla sua scomparsa, anche Alice Bel Colle celebrerà la figura di Fabrizio De André.

L'omaggio alla figura del grande cantautore genovese sarà concentrato in una serata musicale, che si svolgerà sabato 7 marzo, a partire dalle ore 21, nei locali della Confraternita della Santissima Trinità e si intollererà semplicemente "Omaggio a Fabrizio De André". Ad esibirsi sarà un gruppo musicale composto interamente da giovani (nel complesso figurano anche elementi alicesi), i "Tempi Scomposti", di fatto al loro debutto ufficiale sulla scena. Ad aprire la serata sarà invece una esibizione de "Il Falso Trio" (Stefano Zoanelli, Silvio Barisone,

Biagio Sorato, Antonio Pirrone), ben noti sulle scene di tutto l'Acquese. Due complessi, due stili musicali, due modi diversi di intendere la musica, ma sempre con la mente rivolta a Fabrizio De André, alla sua eredità musicale, ai valori insiti nelle sue canzoni, capaci di raccontare con semplicità e autenticità storie di persone spesso ai margini della società, come emarginati, ribelli, prostitute, sempre descritte con una sensibilità più tipica dei poeti che dei cantanti.

L'ingresso al Salone della Confraternita è libero e aperto a tutti: la cittadinanza è invitata a partecipare a quella che si annuncia come una bella serata di musica.

M.Pr

Inizia il 29 giugno con la festa patronale

Appuntamenti 2009 della Pro Loco di Visone

Visone. Sarà un calendario fitto, come sempre, quello che la Pro Loco di Visone ha in serbo per il 2009.

Come sempre, gli appuntamenti principali in programma saranno quelli dedicati ai festeggiamenti patronali: due le date da evidenziare sin d'ora sul calendario: la prima è quella di lunedì 29 giugno, giorno della festa patronale dedicata ai SS Pietro e Paolo, che insieme alle tante manifestazioni religiose, sempre molto sentite in paese, che culmineranno con l'incontro e la processione delle confraternite, sarà caratterizzata da un colorato spettacolo pirotecnico. La seconda data da non dimenticare è invece quella di domenica 4 ottobre, giorno destinato ai festeggiamenti per la festa copatronale dedicata alla Madonna del Rosario, che come al solito, al fianco delle manifestazioni religiose, vedrà l'organizzazione della grande fiera del bestiame, che da decenni rappresenta un appuntamento fisso, tra i più attesi dell'anno, con l'esposizione di tante razze diverse di ovini e caprini e non solo.

Per il resto, dopo l'antipasto del carnevale visonese, che ha vivacizzato il mese di febbraio, l'attività della Pro Loco prenderà il via con continuità nelle ultime due settimane di maggio: domenica 24, infatti, in paese avrà luogo la classica camminata "I tre mulini", seguita sette giorni dopo dalla "Festa delle busie".

Ben cinque gli appuntamenti in programma a giugno: oltre alla patronale di lunedì 29, infatti,

M.Pr

Già pronta la bozza del disciplinare

Strevi, nuova sottozona del moscato dolce

Strevi. Per l'ufficialità occorrerà ancora attendere, ma Strevi avrà presto una propria Sottozona del Moscato, che porterà il nome del paese.

L'intento di creare una sottozona all'interno della docg, per differenziare e caratterizzare la produzione (così come da tempo avviene in Francia con le cosiddette "grand cru"), è un modo per salvaguardare la tradizione e la memoria storica delle produzioni autoctone, valorizzando nel contempo il patrimonio vitivinicolo complessivo.

Secondo le prime bozze di quello che diventerà il disciplinare di produzione, la docg "Moscato d'Asti" seguita dalla specificazione della zona "Strevi" dovrebbe essere riservata ai vini ottenuti da uve di Moscato bianco, prodotte nell'area ricompresa all'interno dei territori comunali di Strevi, Acqui Terme, Cassine, Ricaldone e Terzo (è ancora in fase di valutazione l'ipotesi di includere nella sottozona i territori di Bistagno e Alice Bel Colle).

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti dovranno essere quelle tradizionali della zona, e in particolare prevedere una giacitura collinare su fondo a struttura calcarea - argillosa, mentre l'ubicazione dovrà essere su pendii e dossi soleggiati, con esclusione dei terreni di fondovalle, ombreggiati, pianeggianti e umidi. I vigneti di nuova iscrizione all'albo od oggetto di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi a ettaro calcolati sul sesto di impianto, non inferiori a 4.000.

La resa massima di uva per ettaro necessaria per ottenere la specificazione di sottozona "Strevi" non dovrà superare le 9,5 tonnellate (71,25 ettolitri di vino per ettaro). Nel caso alla sottozona si voglia affiancare il termine vigna, accompagnato dal relativo toponimo (purché dimostrabile), o indicazioni di aree e località, la resa massima per ettaro dovrà essere ri-

dotta a 9 tonnellate per ettaro (67,5 ettolitri di vino per ettaro). Le uve destinate alla vinificazione, sottoposte se necessario a cernita preventiva, dovranno assicurare al Moscato d'Asti docg - sottozona "Strevi" un titolo alcolometrico minimo naturale non inferiore all'11%. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore al 75%, ma qualora superasse questo limite, rimanendo al di sotto dell'80%, sarà comune commerciabile, pur perdendo il diritto al titolo di docg.

Vinificazione e imbottigliamento potranno essere effettuati limitatamente ai territori delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, e le caratteristiche del vino ottenuto dovranno essere: limpidezza brillante, colore paglierino, o giallo intenso fino al dorato, sapore dolce, aromatico, caratteristico, con aroma di uve moscato, talvolta vivace o frizzante; titolo alcolometrico minimo di 12 gradi, di cui svolto compreso nei limiti dal 4,5% al 6,5%. Già fissati anche acidità totale minima (4,5 per mille) e estratto non riduttore minimo (15 per mille). Sulle bottiglie di Moscato d'Asti docg "Strevi" dovrà sempre figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

L'idea di creare una sottozona "Strevi" per il Moscato potrà ovviamente portare a interessanti ricadute commerciali sul vino strevese, e proprio per questo motivo il progetto trova grande favore e appoggio da parte del Comune: «A mio avviso - è il parere del sindaco Pietro Cossa - si tratta di un'opportunità in più per i produttori di Moscato che si potrà cogliere qualificando sempre più i nostri vini e senza che questo comporti alcun lato negativo, per cui come Comune non solo siamo favorevoli, ma ci sembra logico e normale fare tutto il possibile per far sì che questa bozza possa diventare qualcosa di definitivo».

M.Pr

È la Mombercelli-Nizza

A Vaglio riaperta la strada provinciale



Vaglio Serra. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che è riaperta al transito la SP 40 "Mombercelli - Nizza Monferrato" interrotta nel territorio di Vaglio Serra per un movimento franoso occorso nel mese di dicembre. I lavori di sistemazione della strada sono stati eseguiti dalla ditta Piacenza di Incisa Scapaccino con la direzione dei tecnici della Provincia e la segnaletica è stata curata dagli operatori del nono Cantone della Provincia (Incisa Scapaccino). Sono stati spostati 2000 metri cubi di terra e il percorso è stato deviato verso la collina per superare la frana con la creazione di un passaggio provvisorio. L'importo complessivo dell'intervento è di circa 33.000 euro.

Strevi, rottura delle pentolacce domenica 8 marzo

Strevi. La scorsa settimana la pioggia ha obbligato gli organizzatori al rinvio, ma Strevi ci riprova: la Pro Loco, presieduta da Grazia Gagno, comunica di avere rinviato a domenica 8 marzo la prevista gara di "rottura delle pentolacce", inizialmente in programma per domenica 1.

Rispetto al programma originale, nulla cambia: al gioco saranno ammessi tutti i bambini, in maschera e non, e gli organizzatori prevedono l'allestimento di due o tre pentolacce, in cui i partecipanti saranno suddivisi per fasce di età. A seguire, per concludere il pomeriggio in allegria, una merenda con frittelle, un nutella-party e la fantasiosa animazione del clown "Babbuccia". I bambini di Strevi sono tutti invitati a partecipare.

La manifestazione si svolgerà solo con il bel tempo.

Monastero Utea: psicologia con Germana Poggio

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero. Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bormida, ma di tutta l'area della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. E anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869).

Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica, medicina, 3ª ed ultima lezione di psicologia (venerdì 6 marzo), con la dott.ssa Germana Poggio e poi si concluderà con il prof. Carlo Prosperi di Acqui per 2 conferenze di letteratura italiana.

Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Strevi, interrogazione in Regione per l'area di sosta

Strevi. L'organizzazione dell'area di sosta sul percorso enogastronomico "Le doc dei passiti", attualmente in corso nel Comune di Strevi, diventa oggetto di una interrogazione in Regione. Ad inoltrarla sono stati Marco Botta e i consiglieri di AN (Alleanza Nazionale), chiedendo lumi sul progetto del Comune, che aveva ottenuto dalla Regione un contributo per realizzare l'opera inserendola nell'ambito del tracciato regionale "Strade del vino - circuito degli Aromatici", e aveva poi integrato il contributo con un secondo, riguardante opere di edilizia sportiva, utilizzando i fondi così ottenuti per la costruzione di nuovi locali.

Da parte del Comune, reazioni pacate: il sindaco Cossa appare tranquillo e precisa che «la procedura seguita è pienamente regolare; tra l'altro le pratiche non vengono seguite a livello politico, bensì dai funzionari del Comune, di cui tutti conosciamo precisione e meticolosità. Personalmente ritengo che si tratti semplicemente di manovre elettorali, ma comunque risponderemo senza problemi al Consiglio regionale».

In via San Pasquale davanti alle Poste

A Morsasco presto un nuovo parcheggio

Morsasco. Un nuovo parcheggio sorgerà presto a Morsasco, in via San Pasquale, proprio di fronte agli uffici delle Poste, in un'area del paese caratterizzata dalla presenza di numerose attività commerciali.

La nuova area di parcheggio, grazie ad un investimento di 30 mila euro già inseriti nel bilancio di previsione 2009, sarà realizzata grazie all'acquisto di una porzione di terreno attualmente incolto posto proprio di fronte all'ufficio postale.

Attualmente sull'area sorge un piccolo garage, di cui si prevede la demolizione, con conseguente realizzazione di sei stalli di sosta, che con ogni probabilità troveranno disposizione secondo uno schema a lisca di pesce.

Nel frattempo, nell'area, sarà messo in funzione un nuovo impianto di illuminazione pubblica e saranno sistemate alcune panchine e una fontanella.

L'area di sosta verrà completata con la realizzazione di una scaletta di collegamento che consentirà di raggiungere una piazzetta sottostante, an-

ch'essa deputata a parcheggio, e l'area di via Gramsci. I lavori inizieranno a breve, con l'arrivo della primavera, e saranno terminati nel 2009.

Non è ancora chiaro, invece, a chi sarà intitolata la nuova piazzetta: si era parlato di dedicarla alla memoria di Ilario Cavelli, morsaschese scomparso lo scorso anno ed ex proprietario del terreno acquistato dal Comune, ma la legge dello stato, a meno di deroghe che solitamente vengono ridotte a pochissimi casi, consente le intitolazioni solo a personaggi deceduti da almeno dieci anni, e quindi renderebbe molto difficile questo tipo di intitolazione.

Resta comunque l'opera, che avrà una valenza importante per il Comune e per tutti i residenti, permettendo di dare ossigeno alla viabilità della zona: infatti, a fronte della presenza di un buon numero di attività commerciali, poste sia lungo via San Pasquale che lungo via Gramsci, la particolare conformazione dell'abitato morsaschese rende molto limitati i posti disponibili per lo stallone delle vetture.

M.Pr

Sabato 7 marzo al "Circolo Galliano" di Acqui

Incontro sulla donna con Comitato cileni

Rivalta Bormida. Per celebrare "consapevolmente" la "Festa della Donna", l'associazione "Comitato Lavoratori Cileni Esiliati", con sede a Rivalta Bormida, organizza per sabato 7 marzo, a partire dalle ore 17,30, nel centro studi "Galliano", in piazza San Guido ad Acqui Terme, un incontro - dibattito su alcuni temi di attualità, visti da un'angolazione "femminile", proprio alla vigilia della festa dedicata a tutte le donne.

Saranno proprio quattro rappresentanti del gentil sesso a fare da relatori per questo appuntamento: Geraldina Colotti, giornalista de "Il Manifesto" terrà un breve resoconto sulla condizione generale della donna, ed in particolare della donna nei paesi del Terzo Mondo, con un approfondimento particolare sulla situazione in America Latina.

A seguire, prenderà la parola Daniela Cauli, membro della "Assemblea Permanente Donne Insieme", una organizzazione apolitica particolarmente attiva sul tema dell'integrazione che operano sul territorio aiutando le cittadine extracomunitarie con un'opera di sensibilizzazione su temi delicati come sessualità e contraccezioni, oppure più semplicemente aiutandole nell'apprendimento della lingua italiana.

Daniela Cauli rivolgerà il proprio intervento alla condizione delle donne immigrate nel nostro paese.

A chiudere l'incontro-dibattito sarà invece un intervento di

Barbara Frixione, insegnante presso la scuola primaria di Cassine, che parlerà delle conseguenze della Legge Gelmini sull'universo lavorativo di una categoria, quella delle insegnanti, composta in grande maggioranza da donne, ponendo l'accento sugli scenari, tutt'altro che rassicuranti, che si profilano nell'immediato futuro.

Moderatrice del dibattito sarà invece Giuseppina Corvaio, dell'Associazione Comitato Lavoratori Cileni Esiliati, che oltre a coordinare gli interventi dei relatori, effettuerà personalmente un breve intervento, parlando di un tema di stretta attualità, la violenza sulle donne, vista però da una angolazione particolare, quella di una criminale talvolta strumentalizzata dalle forze politiche per penalizzare o criminalizzare particolari fasce della popolazione, con particolare riguardo agli immigrati (che in Italia, per inciso, sono responsabili solo del 42% delle violenze sessuali).

Gli organizzatori si propongono di trasformare l'incontro-dibattito in una seria riflessione verso alcuni temi di importanza collettiva e sociale, proprio in occasione di quella "Festa della Donna" che troppo spesso viene svilita nel suo significato profondo da momenti di frivolezza e banalizzazione.

Per concludere la serata, è previsto un aperitivo. La cittadinanza è invitata a partecipare.

M.Pr

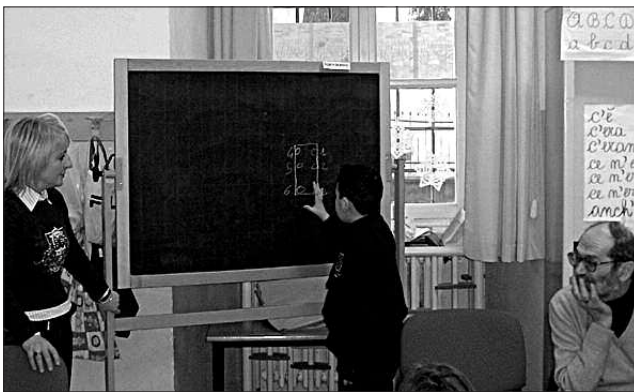
Bubbio: lezioni di primo soccorso

Bubbio. Presso il Comune di Bubbio, partendo da martedì 17 marzo, si terranno in quattro martedì consecutivi (17, 24, 31 marzo e 7 aprile), nelle ore serali, lezioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza.

Il corso sarà tenuto dai Volontari del Gruppo C.R.I. Val Bormida Astigiana - Monastero Bormida.

Ideò l'alfabeto utilizzato dai non vedenti

Strevi, una lezione per ricordare Louis Braille



Strevi. È probabile che anche Louis Braille avrebbe approvato il modo scelto dalla scuola di Strevi per celebrare il duecentesimo anniversario della sua nascita. Il grande educatore francese, ideatore dell'alfabeto universalmente utilizzato dai non vedenti, è stato protagonista di una lunga e interessante lezione, organizzata da Giovanna Pannozzo, insegnante abilitata all'insegnamento del linguaggio Braille, in collaborazione con la sede di Alessandria dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Alla presenza del presidente dell'UICI Alessandria, Paolo Bolzani, del suo vice Luigi Astesiano, del dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Norberto Bobbio", Pier Luigi Timbro, e del vicesindaco Tomaso Perazzi, presente in rappresentanza del Comune di Strevi, tutti i bambini del plesso, riuniti in una sola aula, hanno assistito ad una lezione molto particolare, svolta dallo stesso Paolo Bolzani.

Con vivo interesse, i bambini hanno imparato come un non vedente riesce a superare il proprio handicap visivo, riuscendo a essere pienamente autosufficiente, anche in ambienti e circostanze spesso problematiche, e quindi ponendo domande pertinenti e spesso assai interessanti: una per tutte, la richiesta di spiegare come un non vedente possa riuscire ad abbinare gli abiti in base al colore.

La lezione, ripresa anche dalle telecamere di Telecity, che ha dedicato all'evento un servizio andato in onda nel tg provinciale, si è conclusa con un breve saggio di lettura e scrittura Braille, in cui sono stati simpaticamente coinvolti anche il preside Timbro e il vicesindaco Perazzi, incalzati dalle domande dei bambini, molto a loro agio nell'estemporaneo ruolo di severi esaminatori. Alla fine della lezione, una simpatica sorpresa ha allietato la mattinata degli alunni di Strevi: per premiarne il grande impegno profuso nello studio del Braille, l'AICI Alessandria ha omaggiato ognuno di loro con un punteruolo colorato per la scrittura in rilievo. Due punteruoli speciali, inoltre, sono stati conferiti "ad honorem" al

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Una cittadina di Strevi risponde al sindaco

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata da una cittadina strevese, che in risposta a quanto affermato dal sindaco e dalla maggioranza consiliare nella lettera apparsa su "L'Ancora" (a pag. 41, dal titolo "Strevi, da Monti e Ugo attacchi pretestuosi") esprime sostegno ai consiglieri di minoranza Alessio Monti e Michael Ugo:

«Su L'Ancora di domenica 1° marzo ho letto con grande interesse la risposta che il sindaco Cossa ha pubblicato rispetto alla lettera aperta dei consiglieri di minoranza Monti e Ugo.

Da strevese ho capito che in questo paese qualcosa non va come dovrebbe andare. Non ho resistito alla tentazione di poter esprimere un mio personale parere a riguardo ed a porre qualche domanda del tutto logica visti i fatti.

Già dalle prime righe di detta risposta si nota una certa mancanza di rispetto verso Monti e Ugo; confermata dall'affermazione, cito testuali parole "Solitamente non rientra nelle nostre abitudini rispondere alle lettere e agli attacchi", a mio modesto parere tutto ciò indica l'incapacità ad un confronto costruttivo con chi la pensa in modo diverso, e questo è un danno perché non aiuta a migliorare un paese che è al declino. Il fatto che dopo 5 anni ci si sia resi conto dell'esistenza di una minoranza, è forse perché la lettera ha punto sul vivo l'attuale Giunta comunale guidata da Cossa e nel contempo può creare perplessità alle elezioni di giugno?

La mia attenzione è stata poi catalizzata sulle affermazioni "al momento stiamo lavorando", "ora stiamo facendo" affermazioni sul Progetto Unesco e sulla sottozona del Moscato. Dove l'utilizzo dei verbi fa pensare che solo ora, in prossimità delle imminenti elezioni si sente il bisogno di fare qualcosa e di renderlo noto anche agli strevesi non direttamente interessati.

Nella risposta il Sindaco puntualizza l'importanza di dare rilievo alle nostre colline ed ai loro prodotti, tutto questo è lodevole, anche io ho sempre sostenuto tale tesi, ma bisogna capire che il turista, non viene solo per rimpinzarsi di buon cibo e vino, ma vuole anche nutrire gli occhi, pertanto parafrasando una domanda del Sindaco "Chi si fermerebbe in un luogo dove i marciapiedi sono inagibili, le facciate delle case prive di intonaco e dove parlando con gli abitanti si sentono solo lamenti?"

Il dibattito sulla costruzione del Circolo nel Borgo Inferiore è stato reso interessante dall'apparizione di fondi Pti, fondi non accennati dal Sindaco sul resoconto pubblicato su L'Ancora dell'8 febbraio, che potevano essere indicati sottolineando al lettore che erano stati richiesti, affermazione mancante ma divulgata solo ora in prossimità delle elezioni. Sicuramente i bilanci saranno stati oculati, ma di manutenzione del

paese se ne è fatta ben poca e ciò è visibile a tutti passeggiando per queste vie. Ma incomprendibile è l'importanza che si dà al campo di bocce, si parla di "attività molto gradita agli strevesi", quali strevesi? Voglio ricordare al signor Sindaco che il paese ha sì qualche appassionato di bocce, ma la maggiore concentrazione della popolazione è localizzata presso i complessi residenziali del "Girasole" e della "Orsa Maggiore (piscina)", che utilizza il paese come dormitorio e che potrebbe considerare anacronistica, termine utilizzato anche dal Sindaco, una struttura per il gioco delle bocce piuttosto che un paese bello a vedersi.

Continuando la lettura ci si sofferma un attimo e si sottolinea il fatto che il sindaco afferma che le dimensioni della piazza della stazione rimarranno pressoché intatte.

Visto che le scale metriche non sono una opinione, anche un bambino capisce che è all'incirca dimezzata. Personalmente ritengo abbastanza insensato fare una convenzione con le Ferrovie dello Stato per avere un ulteriore parcheggio in caso di grandi manifestazioni. Ma a quale prezzo? Non mi risulta al momento che sia già utilizzabile così com'è, quanto costerà la sua messa in funzione? Altra contraddizione è il negare categoricamente che a Strevi di manifestazioni se ne siano fatte, io vivo a Strevi da sempre, e posso confermare che fino alla fine degli anni '90 ho assistito a manifestazioni più o meno importanti, ad esempio il raduno delle Ferrari, delle moto, dei camper, le mostre dei cavalli, la rievocazione al campo sportivo con gli indiani ed i cow-boy.

Finisco sottolineando quello che per me è una meschinità ovvero il deridere gli avversari usando questa volta la filosofia dell'Aucuiè (venditore di acciughe). Se poi si va a vedere non ha nulla di divertente visto che offende la categoria dei venditori ambulanti.

Per concludere, voglio sottolineare la bassezza nell'affermare che Monti ed Ugo siano inaffidabili, se si sono distaccati dal gruppo di minoranza è perché volevano effettivamente far sentire la voce di coloro che li avevano votati e stando ai fatti dagli stessi non si sentivano degnamente rappresentati.

Pertanto gli strevesi devono essere fieri di questi due ragazzi così volenterosi, che credono in questo paese nonostante il torpore in cui si trova; ci si lamenta che i giovani sono menefreghisti, ebbene non sono tutti uguali, basterebbe dare loro una possibilità, perché sono il nostro futuro, e visto che nel passato non si può vivere, con buoni consigli dal passato si può costruire l'avvenire.

Indipendentemente da come andranno le cose, auguro a Monti ed Ugo di continuare a lottare per Strevi. In bocca al lupo ragazzi, molti strevesi sono con voi!».

Ad Acqui senso unico alternato lungo ex s.s. 30

Acqui Terme. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato lungo la ex S.S. n. 30 "della Valle Bormida", dal km 30+580 al km 31+150, nel Comune di Acqui Terme fino a giovedì 12 marzo, per consentire l'esecuzione dei lavori di allargamento della sede stradale sui due lati, nel tratto compreso tra le due rotonde. Il Comune di Acqui Terme provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Monti e Ugo rispondono al sindaco Cossa e alla maggioranza

A Strevi la minoranza ribatte

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo dai consiglieri comunali di minoranza Alessio Monti e Michael Ugo, questa lettera, dove ribattono alla risposta della maggioranza:

«Su L'Ankora dell'1 marzo scorso, abbiamo trovato la risposta da parte degli amministratori di maggioranza del Comune di Strevi in merito alla nostra lettera pubblicata la settimana precedente.

Siamo rimasti insoddisfatti nel leggerne i contenuti, infatti ci siamo trovati davanti ad un testo nel quale le affermazioni non hanno dato una risposta esauritiva ai dati e ai pensieri da noi scritti, ma come al solito si è cercato di buttarla sul personale sviando così dal reale discorso.

Ci sia consentita una premessa.

Nel 2004 gli elettori strevesi decisero di rinnovare la fiducia all'amministrazione guidata da Cossa e Perazzi e quindi, a quattro consiglieri di minoranza veniva delegato il compito di controllare l'attività amministrativa; e fu così che con il capolista Parodi Angelo e Settimio Potenza venivamo eletti anche noi.

Ebbene nei nostri primi due anni circa di vita amministrativa, la popolazione di Strevi non ha mai potuto conoscere il punto di vista della minoranza, basterebbe leggere qualche delibera consigliare di quegli anni per averne conferma, tutto sembrava un'oasi felice.

Più volte abbiamo esposto al capogruppo Parodi le nostre idee e le nostre proposte, ma alla fine abbiamo capito di non essere per nulla in sintonia, così per poter svolgere quello che ritenevamo e riteniamo sia il giusto compito di un consigliere di minoranza, abbiamo deciso di staccarci dal suo modo di pensare e di agire.

Questa si chiama "Libertà di scelta", frase forse sconosciuta a chi ci risponde dall'alto della cattedra!

Pensiamo che in uno stato di diritto sia lecito esprimersi liberamente e su questo non accettiamo imposizioni e costrizioni da nessuno.

Il resto lo si può tranquillamente leggere anche sulle pagine di questo giornale: vedi gli

articoli sui rifiuti, sulla sicurezza, su opera di edilizia pubblica ecc ecc.

Tornando all'articolo in questione, prendiamo atto di altre esternazioni della maggioranza consigliere.

Il nuovo complesso - circolo, che sorgerà nel borgo inferiore, viene giustificato tra l'altro, come un'opera necessaria per evitare che si continui a pagare un affitto ai proprietari dei locali dove oggi questo ha sede e viene ribadito come il nuovo edificio non vada a ridurre le dimensioni della piazza, quindi per logica nemmeno il numero dei parcheggi.

Peccato che continuando nella lettura, queste affermazioni vengano contraddette dal fatto che l'amministrazione stia proprio lavorando per sopperire alla mancanza eventuale di posti auto nel caso di manifestazioni, creando un nuovo parcheggio sulla medesima piazza, esattamente ubicato in un'area (sul lato della stazione ferroviaria) di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

Per di più con Ferrovie dello Stato vi è solo un comodato d'uso gratuito che durerà ad oggi ancora otto anni circa.

A questo punto le domande ci sorgono spontaneamente, per rendere credibile e sicuro questo nuovo parcheggio quanto si spenderà?

In questo caso non si spenderanno soldi pubblici in casa d'altri?

Oltre a questo, dalle parole che leggiamo, sembra che il Sindaco ed il suo gruppo abbiano preso il posto del consiglio direttivo della locale Pro Loco, infatti Cossa scrive del circolo attuale come un bene proprio del comune, affermando in prima persona che ne paga l'affitto e che ne costruirà una nuova sede. Ma il Circolo non è della Pro Loco?

Per di più ci viene anche raccontato della certezza di un imminente sfratto del circolo attuale, quando invece se non si fosse progettato una nuova sede fino al 2014 nessuno l'avrebbe mai fatto, e c'erano tutte le premesse per il rinnovo del contratto.

Siamo ormai abituati di come alcune nostre espressioni

vengano strumentalizzate facendoci passare come antagonisti della Pro Loco.

Questo ci dispiace davvero, perché siamo assolutamente a favore di quest'ultima e se esprimiamo un dissenso verso la costruzione di queste nuove strutture è perché non le reputiamo logiche per l'odierno assetto di Strevi.

Sempre a detta di Cossa e compagni il principale motivo per cui hanno pensato alle nuove strutture è quello di offrire informazioni ai turisti in "cammino" sulle vie del vino e quant'altro; a questo punto ci sovrviene un'altra domanda: ma l'enoteca per eventuali turisti non poteva andare bene?

Quanti anni devono ancora impiegare gli attuali amministratori per trovare chi voglia gestirla, visto che ci parlano di studio della situazione ancora dopo 10 anni circa del restauro dei locali?

Il rilancio del turismo nella nostra zona è un fatto importante e poter contare sul riconoscimento dell'Unesco sicuramente può dare maggior pregio ai nostri prodotti; mettere di mezzo il fatto dell'Unesco, ci fa riflettere e ci chiediamo "ma noi abbiamo forse criticato questa iniziativa?"

E questo ci fa capire come l'amministrazione cerchi motivazioni estemporanee, per celare ben altri intenti che non possono essere riassunti nei termini turismo.

"L'incaponirsi" sulla cucina mobile totalmente in acciaio, non lo riteniamo un difetto, ma un giusto modo di spendere i soldi pubblici, potendo contare su strutture più funzionali, che al contrario di quanto detto da Cossa, sono realizzate a norma per l'Asl; forse Cossa e c. farebbero bene ad informarsi meglio sul reale funzionamento di queste strutture, magari andandosi a rileggere il voluminoso materiale che avevamo presentato in consiglio qualche tempo fa.

L'intento di queste lettere è quello di dare agli strevesi e ai lettori de L'Ankora un'altra visione del nostro paese proponendoci con il nostro entusiasmo senza mai mancare di rispetto a nessuno, o meglio senza mai prendere qualcuno a pesci (anciuè) in faccia.

A proposito dell'anciuè, che fine ha fatto il mercatino del sabato, nel borgo superiore, che era un vero punto d'incontro per tanti?

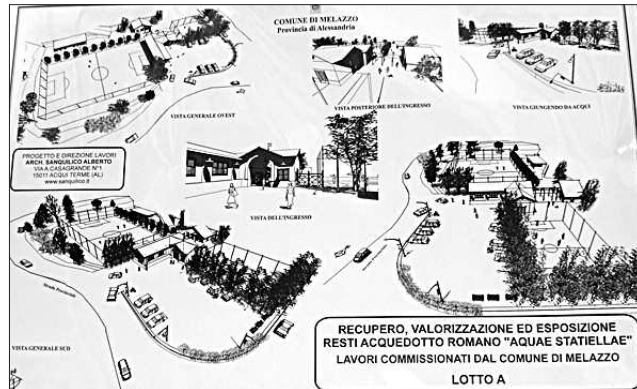
Come strevesi siamo preoccupati perché le spese per costruire opere nuove le riteniamo davvero eccessive; mentre ci sono opere meno importanti e meno costose che aspettano di essere fatte e non aspettare che cadano massi su un viottolo di passaggio con i rischi che ne conseguono.

Concludendo possiamo serenamente affermare che se agli strevesi questo modo di amministrare va bene noi ci inchiniamo alla loro scelta, ma che ci venga permesso di esprimere il nostro pensiero perché comunque appartiene ad una buona parte di persone che vorrebbero vivere in un paese più a misura d'uomo, e non in un paese che si sta sbriciolando sia nelle scarpe che nel tessuto sociale, perché il vecchio sistema di mettere l'uno contro gli altri per mantenere il potere a livello locale serve sempre più a dividere e tutto ciò è davvero a favore del paese?».

M.Pr

A Melazzo progetto per valorizzare la valle

Museo dell'acquedotto romano

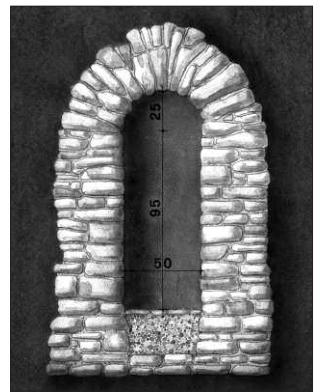


Melazzo. I resti dell'acquedotto romano "Aeque Statiellae" che attraversava il mandamento di Melazzo, diventa una risorsa turistica grazie ad una serie di iniziative che Regione, Provincia e Comune hanno attivato sul territorio. Se gli Archi Romani sulla sponda destra della Bormida, presenti in tutte le immagini che raccontano la storia di Acqui, sono la parte visibile e più conosciuta della struttura, in comune di Melazzo e Cartosio si è lavorato su quella parte dell'acquedotto che per lunghi tratti affiancava la via Aemilia Scauri, in pratica il percorso dell'attuale ex Statale del Sassello, ed il torrente Erro.

L'acquedotto che venne costruito in epoca augustea nel II sec. dopo Cristo, aveva il compito di trasportare l'acqua alla città partendo da una sorgente situata nei pressi del comune di Cartosio; sorgente che nel 1989 venne individuata dall'ex gruppo speleologico "Beppe Spagnolo" del Cai di Acqui che riportò l'attenzione e l'interesse sulla struttura e, scopri essere seicento metri più a monte di quanto ritenessero gli storici Lavezzari, Ottolenghi, Malacarne, Biorci e Scati ed anche coloro che in tempi più recenti avevano affrontato il problema. Non solo, gli speleologi acquesi Giuseppe Ricagno, Paolo Gianoglio, Maurizio Fosati, Giorgio Bertero, Danilo Rebuffo, Maurizio Rebuffo, Antonio Destefano e Giuseppe Dieta dopo un lungo lavoro tra gli anni ottanta e novanta iniziarono ascoltando le reminiscenze giovanili dei residenti in valle Erro, poi con una attenta perlustrazione dei siti durati più anni ed infine con il supporto di rilevazioni aeree, riuscirono a definirne il percorso in maniera abbastanza precisa e con ben definiti punti di riferimento sui quali lavorare. Una attenta relazione preparata dal gruppo di ricerca definisce con sufficiente precisione il tracciato. Si legge nella stesura tecnica degli speleologi acquesi realizzata in collaborazione con i funzionari della soprintendenza Archeologica del Piemonte - Scavi e Scoperte, in particolare la dottoressa Fedora Filippi - «... Nella nostra ipotesi di ricostruzione topografica prevediamo uno sviluppo di poco inferiore ai 14 km, localizzando il bacino di adduzione nelle vicinanze del "Lago Scurio" (immediatamente a valle) nel comune di Cartosio, ad una quota di 187 m.s.l. circa (rilevato 186,50 sul tratto in re-

gione Colombara). Nel primo tratto di circa 5 km dalla presunta captazione all'attraversamento del rio Caliozna, la pendenza media è stata calcolata in 4,4 metri per km; da cui il successivo tratto di circa un km fa osservare una drastica riduzione della pendenza media a circa 2,5 m/km, per poi decrescere ulteriormente e progressivamente sino ad un minimo di 1,5 m/km.....». Non solo, la relazione del gruppo fa riferimento a diversi punti in alcuni casi con tracce evidenti dei resti ed in altri su rilevazioni e sulla base di notizie degli storici Baroccelli, Scati, Lavezzari.

Individuati i ruderi e definito il tracciato, l'Amministrazione comunale melazzese si è attivata per poter sfruttare questa risorsa ma, non sono sole le potenzialità turistiche ad aver mosso l'interesse dell'Amministrazione. Dice, infatti, il sindaco Diego Caratti - «Sull'area era presente un vincolo urbanistico e, non essendo ben definito il percorso, veniva considerata una fascia molto ampia dove non era possibile intervenire in alcun modo. Ora che le rilevazioni e la scoperta di importanti reperti hanno stabilito il tracciato, i vincoli potranno essere rimossi e si potrà sfruttare una area molto interessante, facilmente raggiungibile da Acqui, per tutta una serie di iniziative, non ultima quella della realizzazione di un campo da golf a 18 buche». Considerata l'importanza delle scoperte si è cercato di sfruttarne le potenzialità. Aggiunge il sindaco Caratti: «I luoghi, uno in particolare presso il rio Caliozna, dove sono stati scoperti i resti meglio conservati potranno essere visitati dai turisti ed è, inoltre, in fase di allestimento il primo lotto di un progetto per il recupero, la valorizzazione e l'esposizione di



immagini dell'Acquedotto». All'ingresso di Melazzo, dove esiste un funzionale impianto sportivo e dove dalla Pro Loco organizza gran parte degli eventi stagionali, è in fase di allestimento la struttura che ospiterà il "Museo dell'Acquedotto" il primo esistente in Piemonte dove verranno esposte fotografie e dove potrebbe essere collocato un plastico dell'Acquedotto. Il museo sarà composto da una sala espositiva ed un locale per la biglietteria, impreziosirà un'area dove vengono realizzati una serie di eventi non solo sportivi, quindi un luogo estremamente "vivace"; i locali potranno anche essere utilizzati per una serie di manifestazioni culturali, feste, convegni e sarà la Pro Loco a gestire la struttura.

Quello di Melazzo è il primo museo del genere presente in Piemonte ed uno dei pochi in Italia che ha nel museo dell'acquedotto Pugliese quello più famoso.

L'importo complessivo del primo lotto è di 140.000 euro ed i lavori sono stati affidati alla ditta Edilcostruzioni di Acqui Terme. w.g.

A Mombaldone senso unico per messa in sicurezza versante instabile

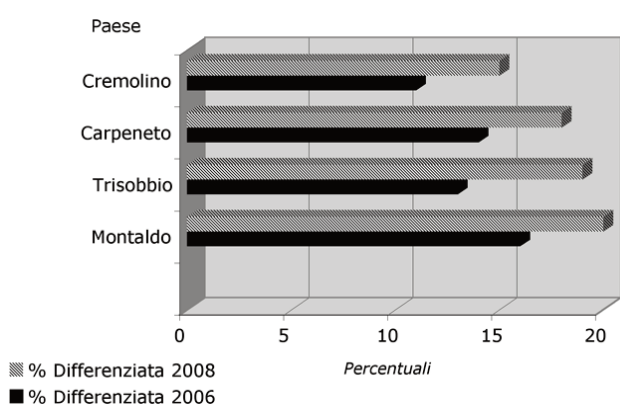
Mombaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+180 al km 54+250, nel Comune di Mombaldone (AT), da mercoledì 11 febbraio a venerdì 6 marzo, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la messa in sicurezza del versante instabile.

L'impresa Siscom S.r.l. Ispezioni e Consolidamenti Montani di Arona (NO), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Carpeneto, Cremolino, Montaldo e Trisobbio

La differenziata cresce ma si può fare meglio

Variazione percentuale nella raccolta differenziata



Cremolino. Si può ancora migliorare, ma la differenziata è in crescita. I dati dei paesi di crinale, quelli posti sulle colline fra Acquese e Ovadese, sono fonte di ottimismo per il futuro, ma testimoniano anche che il riciclaggio e la differenziata sono soprattutto frutto di una pratica che richiederà ancora molti anni per entrare nella mentalità di tutti i residenti sul territorio.

Per ora, comunque, ci si può consolare con una considerazione: i dati del 2008, resi noti alla fine della scorsa settimana dal Csr (Consorzio servizi rifiuti) rivelano aumenti diffusi in tutti e quattro i paesi, risultati che sono particolarmente evidenti mettendo a confronto i dati 2008 con quelli risalenti al 2006. La maggior parte dei paesi ha aumentato il differenziato, con indici che variano dal +3% al +6% a seconda dei casi, e che testimoniano come anche una comunità piccola (e per questo, si suppone, più chiusa alle novità), possa organizzarsi con efficacia per migliorare le proprie percentuali.

In quasi tutti i casi, aumento della raccolta differenziata significa anche aumento della qualità del rifiuto che viene inserito negli appositi cassonetti (carta, cartone, umido, plastica, alluminio...) e quindi più facilità nel portare a termine il processo che consentirà il riutilizzo dei materiali. Il paese, fra i quattro presi in esame, dove la differenziata è cresciuta di più negli ultimi due anni è Trisobbio, salito dal 13% circa del 2006 al 19% circa di fine 2008: segno che la differenzia-

ta sta lentamente entrando nella mentalità degli abitanti. E lo scenario non muta negli altri centri della zona: Carpeneto passa dal 14% al 18%, Montaldo dal 16% al 20%, mentre Cremolino sale dall'11% al 15% circa.

Progressi incoraggianti, quindi, ma ancora insufficienti per arrivare a risultati concreti. Fare meglio, secondo il Csr, si può, passando attraverso l'impegno degli utenti e la corretta informazione dei media. I settori da migliorare riguardano in particolare il modo in cui la differenziata deve essere presentata, poiché una recente indagine rivela che per molti utenti il compito di differenziare è ancora, semplicemente, un qualcosa di imposto dall'alto (e forse anche per questo, da parte del consumatore c'è spesso la tendenza a una selezione sbagliata dei rifiuti, con un'alta incidenza di percentuali di conferimento errate nei cassonetti, che oltre a rendere nullo il carico di cui fanno parte, comportano anche un aumento dei costi che finisce col penalizzare anche chi la differenziata la fa con impegno e precisione).

La soluzione, comunque la si guardi, è una: quello che ora è qualcosa a metà fra un impegno e un fastidio, dovrà diventare al più presto un dovere sociale interiorizzato; anche per questo, molto si punta sulla comunicazione nelle scuole e gli accordi con gli insegnanti, per cercare di stimolare la nascita di una "cultura dei rifiuti".

M.Pr

Sono la Pro Loco e MorsascoEventi

Morsasco, associazioni verso la fusione?

Morsasco. Grandi novità in arrivo a Morsasco: le due principali associazioni del paese infatti potrebbero presto unirsi sotto un'unica insegna. La voce, che circola insistente in paese, vede ormai come probabile un accordo fra la Pro Loco, presieduta da Claudio Vergano, e l'associazione culturale MorsascoEventi, presieduta da Antonio Checchin, per una imminente fusione, e la contestuale presentazione di un calendario unico di eventi e appuntamenti.

Le due associazioni, che fra loro non sono in concorrenza, agendo in ambiti di competenza differenti, anzitutto nella tipologia delle iniziative portate avanti, potrebbero confluire sotto l'insegna della Pro Loco,

unendo le forze per poter così disporre di una maggiore organizzazione e di risorse umane numericamente maggiori, potenzialmente in grado di affrontare anche manifestazioni di ampio raggio con una adeguata efficacia.

Le trattative proseguono sottotraccia, ma in paese il discorso appare ormai di dominio pubblico.

Secondo indiscrezioni, sia la Pro Loco che MorsascoEventi, in settimana effettueranno delle riunioni per prendere una decisione definitiva sull'ipotesi di intraprendere un cammino comune. A breve la risposta definitiva, con annesso, eventualmente, il calendario unificato degli eventi.

M.Pr

Elezioni amministrative nel ponzone

Tre liste a Ponzone forse due a Cavatore

Ponzone. Sono 1151 i ponzonesi, di cui 146 inseriti nell'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero), che sceglieranno il prossimo 6 e 7 giugno il Sindaco ed il Consiglio comunale di Ponzone. Alto il numero dei residenti all'estero, in gran parte frutto di migrazioni tra le due Guerre Mondiali, soprattutto verso la Francia meridionale per impieghi nel settore agricolo e forestale.

A Ponzone la campagna elettorale ha già preso forma; nei giorni scorsi il consigliere comunale di minoranza, Andrea Galeotti ha distribuito, in un gazebo allestito dalla sezione locale della Lega Nord, un documento nel quale attacca il suo ex capolista Claudinoro Torielli e il sindaco Gildo Giardini. Classico esempio di campagna elettorale con ben definiti orientamenti politici, visto il contesto nel quale il documento è stato distribuito, che "accende" il dibattito e arricchisce la marcia verso le elezioni. Una "marcia" che dovrebbe coinvolgere tre liste; una che avrà come referente l'attuale sindaco Gildo Giardini alla guida di una squadra che manterrà in parte la stessa fisionomia della precedente legislatura con le conferme di Anna Maria Assandri, Francesco Mela, Paola Ricci, i tre assessori uscenti, e dove entreranno alcuni giovani che stanno operando entro ed oltre le mura. Ancora da definire il ruolo del prof. Andrea Mignone presente nelle amministrazioni ponzonesi dal 1970, e sindaco per ben tre legislature, dal 1990 al 2004. Andrea Mignone ha ribadito che dopo tanti anni potrebbe anche prendersi una pausa, ma non ha chiuso definitivamente la porta ad una sua candidatura... "Ma solo se i ponzonesi ritengono ancora utile la mia collaborazione e si sente la necessità di una mia candidatura in Consiglio che possa servire alla comunità".

L'altro competitore sarà il geometra Claudinoro Torielli a capo di una lista che, stante l'uscita di Andrea Galeotti e qualche altro consigliere, sarà in parte rivista e corretta. Per Claudinoro Torielli una candidatura con obiettivi ben definiti «Non dobbiamo piantare le bandierine della politica in un paese come Ponzone altrimenti si rischia di entrare in un vortice dal quale è poi difficile uscire. Dobbiamo solo pensa-

re al comune, governando bene se saremo eletti, altrimenti facendo una opposizione costruttiva come abbiamo cercato di fare con la nostra lista nella passata legislatura».

Sia la coalizione guidata da Gildo Giardini che quella capitanata da Claudinoro Torielli hanno il classico profilo delle liste civiche mentre una terza potrebbe avere connotati politici. In questa lista, candidato sindaco potrebbe essere Alberto Masoero, per anni giornalista Rai, dirigente nel gruppo FIAT ed oggi direttore di un settimanale locale nel novese. Masoero, che abita in quel di Novì dove ha rivestito la carica di assessore, originario di Ponzone dove passa gran parte del suo tempo libero, ci ha detto: «È un progetto al quale stiamo lavorando, che per ora è ancora in embrione e quindi deve essere completato e perfezionato». Ha poi sottolineato: «Per ora è ancora prematuro parlare di una mia candidatura ufficiale».

Tre liste in un paese come Ponzone, con 1151 potenziali elettori, sono più che sufficienti, la pluralità è garantita, ma potrebbe esserci la sorpresa di una quarta lista, anche in questo caso con un orientamento politico definito che potrebbe presentarsi, a sorpresa, all'ultimo momento.

Cavatore. In cantiere un passaggio di consegne dall'attuale sindaco Giovanni Carlo Pastorino, che pur avendo espletato un solo mandato non si ricandiderà, a Carlo Alberto Masoero, alla guida di una lista civica imperniata sul gruppo che si era presentato alle ultime elezioni. Carlo Alberto Masoero è da molti anni impegnato nell'attività politica locale ed è stato sindaco di Cavatore dal 1985 al 2004 vivendo in prima persona tutte le trasformazioni del paese negli ultimi lustri. Se la candidatura di Masoero sembra essere un fatto certo, ancora da definire la lista competitiva con candidato sindaco Gianni Bobbio, agronomo, per anni funzionario della CIA (Confederazione italiana agricoltori) oppure Guido Grattarola, cavatorese con attività imprenditoriale in quel di Acqui Terme. Una seconda lista che ci dice Gianni Bobbio «È ancora in fase d'impostazione, alla quale stiamo lavorando per cercare di dare una alternativa agli elettori».

w.g.

Sezzadio: cava di inerti, si ad ampliamento

Sezzadio. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, ha espresso, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento di una cava di inerti in località Cascina opera Pia del Comune di Sezzadio, presentato dalla ditta Allara S.p.A di Casale Monferrato. Tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze dei Servizi svoltesi il 9 ottobre 2008 e il 13 gennaio 2009, sulla relazione tecnica del responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Valutazione impatto ambientale) e sul documento predisposto dall'Ufficio Attività Estrattive.

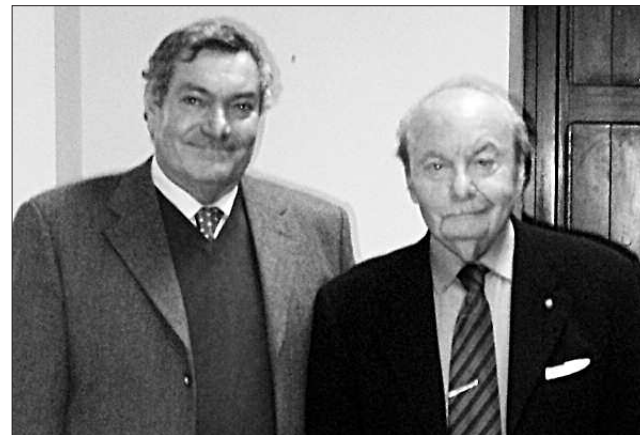
Chiusura della carreggiata in direzione Acqui lungo ex s.s. 30

Acqui Terme. L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la chiusura della carreggiata in direzione Acqui Terme e l'istituzione del doppio senso di circolazione su quella in direzione Alessandria, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+200 al km 3+120, dal 13 novembre all'11 aprile, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo svincolo stradale.

L'impresa Codelfa SpA di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Il bando dell'edizione 2009

Ponzone, premio "Alpini sempre"



Il sindaco Gildo Giardini e il presidente della giuria Franco Piccinelli.

Ponzone. E uscito nei giorni scorsi il bando per la 7ª edizione del premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica "Alpini Sempre", organizzato come nelle precedenti edizioni, dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo" - comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida, dal Comune di Ponzone e dal Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone - Sezione di Acqui Terme. Il premio si avvale del patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Alessandria.

Nel corso degli anni "Alpini Sempre" è cresciuto per numero di opere pervenute alla giuria e nell'interesse della gente diventando il più importante in Italia tra i premi dedicati alle penne nere.

L'idea di unire il mondo degli Alpini ad un premio letterario venne, sette anni fa, al presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Giam-piero Nani durante l'inaugurazione del monumento agli alpini in via Grattarola, nei pressi dell'edificio comunale.

Nani trovò subito la preziosa collaborazione del prof. Andrea Mignone, allora sindaco di Ponzone, e di Sergio Zendale, segretario del Gruppo ponzone degli Alpini. Venne presentato il progetto ed in poco tempo formata una giuria, presieduta dall'indimenticato Marcello Venturi il quale durante una delle prime riunioni propose di chiamare il premio "Alpini Sempre".

La morte di Marcello Venturi, avvenuta nell'aprile dello scorso anno, ha privato la giuria di un prezioso punto di riferimento; per l'edizione 2008 il prof. Carlo Prosperi ha svolto con grande competenza e dedizione le funzioni di presidente reggente in attesa che fosse nominato il sostituto di Venturi. La scelta è caduta su di un personaggio di fama internazionale, il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, neivese, alpino, visceralmente legato al suo territorio; nei suoi libri nei suoi servizi in televisione e radio Piccinelli ha raccontato storie che si sposano perfettamente con la filosofia del premio.

w.g.

Carpeneto: programma quaresimale

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Alla santa Pasqua la parrocchia di San Giorgio di Carpeneto si prepara come ogni anno con incontri di preghiera».

Tutti i venerdì, ore 20,30, Via Crucis in parrocchia. In particolare venerdì 6 marzo la Via Crucis sarà preparata e animata dai bambini e ragazzi del catechismo. Venerdì 3 aprile sarà invece la volta della Via Crucis interparrocchiale organizzata dall'Azione Cattolica dei bricchi (Carpeneto, Montaldo Bormida e Rocca Grimalda).

Confessioni sabato 28 marzo, dalle ore 14,30 alle ore 15,30. Momenti di preghiera interparrocchiale, sempre organizzati da Azione Cattolica, venerdì 13 marzo a Montaldo Bormida».

Calcio Promozione Piemonte

Per la Calamandranese tre punti d'oro

Calamandranese 2
Libertas Biella 1
Calamandranese. La Calamandranese mette in cartiere tre punti preziosissimi e si aggiudica il confronto diretto con la Libertas Biella, una sfida tra due squadre che hanno lo stesso obiettivo, la salvezza, e la stessa necessità: mettere insieme più punti possibili per allontanarsi in fretta dalla zona pericolosa. Si torna a giocare a Calamandranese ad andare per due volte vicina al 3-1 con una punizione dello stesso Berta e una iniziativa del nuovo entrato De Rosa. Sei minuti di recupero servono solo ad allungare la sofferenza, ma alla fine la vittoria arriva.

HANNO DETTO. Per il presidente Floriano Poggio: «Si è trattato di una vittoria sofferta, ma per questo ancora più bella. Tre punti d'oro, che ci consentono di guardare con fiducia al futuro».

Formazione e pagelle Calamandranese: Carosso 7; Riotto 6,5, Mezzanotte 7 (36° st Martino sv), Nosenzo 7, Bastianini 7,5; Seminara 7, A. Berta 7, Giovine 7; Bertonasco 7 (27° st Gai 6,5), Lovati 6, Abdouni 6 (21° st De Rosa 6,5). Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Piemonte

La Sorgente ko a Fabbrica Curone

Fabbrica 1
La Sorgente 0
Fabbrica Curone. Niente punti per La Sorgente a Fabbrica Curone: un gol di Volpini dopo dieci minuti decide la sfida. La partita non è agevole da commentare, perché assai poco lineare, sicuramente condizionata dal campo, decisamente pesante, su cui gli uomini di Piredda, una volta in vantaggio, hanno avuto buon gioco a difendersi. Proprio un rimbando errato del pallone, fra l'altro, è all'origine del gol partita: è il 10° e su un lancio lungo la palla schizza sul fango ingannando il giovane Erba e consentendo a Volpini di arrivare a tu per tu con Gilardi e batterlo dalla corta distanza. Gli acquisti provano a reagire, ma i loro attacchi, a volte molto insistiti, solo raramente riescono a far breccia nella munita retroguardia del Fabbrica, e quando questo accade, trovano sulla loro strada il portiere Brites, o vanificano le offensive con errori di misura: subito dopo il gol, Luongo (che poi lascerà il campo per infortunio) sbaglia la mira a

M.Pr

Campionato ACSI di calcio a 5

Trofeo Impero Sport - Solo 2 le partite che hanno caratterizzato la settimana. Vittoria importante del Paco Team, vittorioso per 3 a 2 sul Bistagno grazie alla doppietta del solito Danilo Cuocina e al gol di Stefano Zanatta. Per gli avversari in gol Giovanni Roveta e Patrizio Desarno. Vince anche il Bar Piper, 4 a 2 sulla G.M. Impianti grazie ai gol di Andrea Ferrarini, Samuele Ministru e la doppietta di Stefano Ravera. Per gli avversari in gol Bruno Sardo e Davide Pigollo. **Classifica:** Paco Team 23; Gas Tecnica 21; U.S. Ponenta 20; Ponzzone 17; Atletico Melbourne 15; Bistagno 13; Bar Piper, Rist. Paradiso Palo 12; G.M. Impianti, Lauriola&Vascone 9; Araldica Vini 3; Garbarino Pompe 0. **Prossimo turno 1° di ritorno: giovedì 12 marzo - a Terzo, ore 20.50 G.M. Impianti - Araldica Vini; ore 21.40 Bistagno - Paco Team; ore 22.30 Rist. Paradiso Palo - Garbarino Pompe; a Melazzo, ore 20.50 Gas Tecnica - U.S. Ponenta; ore 21.40 Atletico Melbourne - Bar Piper; ore 22.30 Lauriola&Vascone - Ponzzone.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Emozionante pareggio sul campo neutro di Noli

Sassello 1
Santo Stefano 2005 1
Noli. Ormai abituato a viaggiare il Sassello ospita sul "suo" campo, il Carlo Mazzucco di località Voze a Noli, il quotato Santo Stefano 2005 in una partita tra seconde della classe, timidamente lanciate all'inseguimento della corazzata PRO Imperia di mister Riolfo. Una partita da alta classifica capace di smuovere le abitudini dei sassellesi che in discreto numero hanno affrontato il viaggio per seguire la loro squadra. Non è stata una scelta sbagliata, santostefanesi e sassellesi hanno dato vita ad una delle più belle gare viste in questo campionato; una gara aperta, corretta, giocata a buoni livelli su entrambi i fronti. Nel Sassello Rolando cambia le strategie di gioco; Mignone è l'unica punta con ben tre rifinitori alle spalle, Grippo, Prestia e Da Costa. Il Santo Stefano potrebbe passare sin dal primo minuto con Lucio Di Clemente che raccoglie un'incornata di Giustacchini ed insacca; l'arbitro annulla per un precedente fallo. È il primo approccio ad una gara che non avrà pause nonostante si giochi sotto la pioggia e su di un sintetico sempre più scivoloso.

Il Santo Stefano va in gol alla mezz'ora e protagonisti sono ancora Di Clemente e Giustacchini; il primo conquista un fallo, il secondo trasforma la punizione.

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

Rossiglione, pari che serve a poco

Grf Rapallo 1
Rossiglione 1
Rapallo. Ancora una volta, la Rossiglione conferma di dare il meglio di sé contro squadre di alta classifica e strappa un pari sul campo della capolista Grf Rapallo. Un risultato prestigioso, che purtroppo serve a poco, per puntellare la classifica bianconera.

Bella partita, tra due squadre che giocano a viso aperto. Nel primo tempo il Grf ha forse una leggera prevalenza, ma non inquadra mai la porta; la Rossiglione per contro appare molto pungente: al 20° Martinelli raccoglie un pallone filtrante e scarica un diagonale che si infila in rete, ma l'arbitro annulla per fuorigioco e la sua decisione non sembra ineccepibile. Nel finale di frazione gli animi si accendono e il direttore di gara per calmare gli animi ammonisce diversi giocatori tra cui Ermanno Ferrando. Il cartellino giallo, estratto per un fallo a centrocampo, diventerà pesantissimo poco dopo. Inizia la ripresa, e al 48° un traversone dal fondo trova Garbarino pronto a inzeccare in rete per il gol dell'1-0. Sembra fatta per il Grf, perché tre minuti dopo Ferrando rimedia il secondo giallo e lascia il campo. Invece la Rossiglione in 10 si getta in avanti: entra Rosatelli e vivacizza la partita. Al 70° una sua punizione diretta verso il sette è salvata dal portiere, quindi al 78° arriva il gol, con Parodi che dal limite azzecca l'1-1 con un tiro molto preciso. La Rossiglione sfiora anche il colpaccio, con un'altra punizione di Rosatelli che il portiere devia contro l'incrocio dei pali, ma poco dopo la punta esce per un grave infortunio (lesione al tendine d'achille,

Il Sassello reagisce, assalta la porta di Cotrone ma fatica in fase conclusiva; Prestia non è in giornata e Mignone raramente arriva al tiro. A tenere a galla i biancoblu sono Provato, che si oppone ai tentativi in contropiede degli ospiti, il giovanissimo Mensi, un talento in costante crescita e Grippo. Anche la ripresa mantiene i ritmi del primo tempo, si gioca a mille, fioccano le occasioni e Rolando punta sul tridente; esce uno spento Scanu, entra Castorina a fianco di Mignone e Prestia che avanza il suo raggio d'azione. Il gol arriva grazie ad un colpo di biliardo di Mensi che d'esterno destro inventa una volee che s'infila tra mille gambe e supera Cotrone. Il Sassello ci crede e tenta il colpaccio, qualche mischia impensierisce Cotrone, ma allo scadere è Provato che deve superarsi per salvare la sua porta.

HANNO DETTO. Soddisfatto mister Rolando che elogia tutti: «Una bella partita, giocata tra due squadre che non hanno risparmiato le energie e si sono affrontate con coraggio. Il pari è il risultato più giusto».

Formazione e pagelle Sassello: Provato 7,5; Eletto 6,5, Bronzino 6; Sfondrati 5,5, Frediani 7, Scanu 5 (dal 60° Castorina 6); Mensi 7, Da Costa 5,5, Grippo 7, Mignone 5,5, Prestia 5.

Calcio 1ª categoria Liguria

Campese rigenerata tris al Borgo Rapallo

Campese 3
Borgo Rapallo 0
Campo Ligure. Una Campese completamente rigenerata rifila tre reti al Borgo Rapallo e conquista tre punti importantissimi per continuare a sperare di salire sull'ultimo treno utile per i playoff. I draghi, tornati a calcare il terreno dell'"Oliveri" sono come d'incanto usciti dalla crisi, e ora veleggiano di nuovo verso le zone alte della classifica, sospinti dai 10 punti conquistati nelle ultime 4 gare, frutto di tre vittorie e del pari contro la Rossiglione. Contro l'undici del Tigullio la partita si risolve nella ripresa, dopo un primo tempo vissuto a fasi alterne, senza che nessuna delle due squadre riuscisse a farsi davvero pericolosa davanti alla porta avversaria. Nella ripresa, invece, i verdeblu attaccano con maggiore continuità, e per la prima volta possono contare su un Volpe all'altezza della fama che lo ave-

va preceduto prima di arrivare a Campo: la punta è in giornata di grazia e sblocca il risultato al 60°, incornando in rete un traversone dalla fascia confezionato da Chericoni. L'1-0 stordisce il Borgo Rapallo che fa fatica a reagire e con la Campese in controllo della gara, i minuti scorrono senza grosse emozioni. Poi, nello scorcio finale di partita, due gol in tre minuti consentono ai draghi di arrotondare il risultato: ancora Volpe adomesticare il pallone, avanza e realizza il 2-0, mentre a tempo scaduto Piccardo torna per un attimo 'golden boy' e con un pregevole spunto insacca il 3-0.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 6, N.Carlini 6,5, L.Carlini 6; Calabretta 6 (82° Maccio sv), Chericoni 6,5, Ottonello 7; Di Marco 6,5, M.Carlini 6 (75° Parisi sv), Volpe 7,5; Piccardo 7, Ponte 6 (85° Pastorino sv). Allenatore: R.Piombo.

M.Pr

Calcio 2ª categoria Piemonte

Bistagno "eroico" batte il Villanova

Bistagno 2
Villanova 1
Bistagno. Senza molti titolari e con il secondo portiere Cerrina, in campo in luogo dell'indisponibile Cipolla, che si infortuna e lascia spazio in porta ad un centrocampista per più di mezz'ora, il Bistagno ribalta il risultato e batte il Villanova. Non è un miracolo, ma sportivamente parlando si tratta di una prestazione "eroica" dei granata. Gai, privo fra gli altri di Cresta, Borgatti e Cipolla, manda in campo una formazione rabberciata, con Moretti e Calcagno improvvisata coppia centrale. Primo tempo negativo, con la squadra intimidita e quando al 32° una scivolata di Moretti dà via libera all'azione che frutta il gol di Gorglier, la sconfitta sembra già segnata.

Nell'intervallo, Gai prova a vivacizzare l'attacco inserendo Zerbini, ma la ripresa inizia con un'altra doccia fredda: al 55° Cerrina accusa un problema muscolare e

non ce la fa a restare in campo: in porta va Cavelli, che è tutto, tranne che un portiere, eppure si disimpegna al meglio. E soprattutto la squadra reagisce, gioca col piglio giusto e agguanta il pari al 60°, con un rigore trasformato da Calcagno. Poi, al 73°, su punizione, Moretti si fa perdonare la scivolata che ha fruttato lo 0-1 e infila magistralmente Alberghino. I granata falliscono altre occasioni, ma il risultato, per come si era messo, vale tanto oro quanto pezza. **HANNO DETTO.** Gian Luca Gai raccoglie tutta la partita in una frase particolarmente significativa: «Abbiamo preso tre punti che sembrano sei».

Formazione e pagelle Bistagno: Cerrina 6,5 (55° Cavelli 6,5), Ladislao 6, Fucile 6, Calcagno 6, Moretti 6; Librizzi 6,5, M.Grillo 6,5, Colelli 6,5, Faraci 6,5 (46° Zerbini 6,5); Pirrone 6, Channouf 6. Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Calcio 2ª categoria Liguria

Brutto scivolone per l'Altarese

Speranza 2
Altarese 0
Savona. Quinta sconfitta stagionale per l'Altarese, e si tratta di un ko molto pesante, perché inatteso, sul campo dello Speranza, che certamente non è una squadra di alta classifica. Il ko dei giallorossi di Paolo Aime ha però delle precise motivazioni che vanno dagli errori dei singoli ad una buona dose di sfortuna, alle condizioni del campo. Si gioca su un pantano, anzi una risaia. Partita in dubbio, poi l'arbitro decide di cominciarla e sull'1-0 per i padroni di casa chiederà ai capitani se sia o no il caso di sospendere. «Il nostro capitano Rapetto ha deciso di giocare... non gliene faccio una colpa, ma a prescindere dal risultato finale, con il 70% del campo allagato era evidente che la squadra che aveva solo da perderci era la nostra, perché eravamo noi i più tecnici». La cronaca in pillole: locali in vantaggio al 25° con un gollonzo: un'incornata di Russi batte a terra e schizza a

pelo d'acqua superando Matuozzo. L'Altarese si getta in avanti, ma trova la barriera dei padroni di casa, asserragliati in trincea: in un'azione si contano 6 tiri dai sedici metri, tutti ribattuti da qualche giocatore dello Speranza. Col passare dei minuti mister Aime le prova tutte: al 66° inserisce anche Burlando, all'esordio, ma nemmeno il nuovo acquisto riesce a far breccia nella difesa avversaria e all'85° arriva la beffa, con un tiro-cross di Anselmo che dalla linea di fondo trova Matuozzo fuori dai pali e si insacca con una buffa traiettoria.

HANNO DETTO. Aime è su tutte le furie: «Abbiamo saputo che il Borghetto ha perso, e questo per noi è un ulteriore motivo per essere arrabbiati. Il campionato sembra non lo voglia vincere nessuno... e pure noi stiamo sprestando troppi match point».

Formazione e pagelle Altarese: Matuozzo 6, Lostia 6 (60° D.Oliveri 5,5), Caravelli 6,5; Bolla 5,5, Fazzari 6, Scarrone 6,5; Valvassura 5,5, Loddo 6 (66° Burlando 6,5), Rapetto 5; Buonocore 5 (70° Astesiano 6), G.Aime 5. Allenatore: P.Aime.

M.Pr

Attività del CAI di Acqui Terme

ESCURSIONISMO
8 marzo - traversata da Campo Ligure ad Arenzano: dislivello 720 m in salita e 1061 m in discesa, durata 7-8 ore.
15 marzo - sentiero del Girasole - Langa.
MOUNTAIN BIKE
Venerdì 6 marzo, alle ore 21, nel

la sede del Cai, ci sarà la presentazione del programma delle escursioni in mountain bike.
15 marzo - sui sentieri di Cimaferle, partenza dalla Pro Loco di Cimaferle.
La sede del Cai è sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, tel. 014456093.

Volley giovanile Sporting

UNDER 13
Novi Pallavolo 3
Estr.Favelli-Virga Aut. 2

Si conclude con una sconfitta al tie-break, dopo una prestazione altalenante (parziali: 25/16, 21/25, 25/18, 18/25, 15/13), la sfida Under 13 fra Sporting e Novi. Acqui parte subito male: Novi sfrutta la battuta e approfitta dei tanti errori delle acquisi, salendo subito 17/2. Coach Varano corre ai ripari, ma è troppo tardi, e il primo set è andato. Le cose migliorano un po' nel secondo. Ma nel terzo set le novesi riescono di nuovo a prendere vantaggio e a resistere portandosi sul 2-1.

Puntuale risposta acquese nel quarto set e risposta affidata al tie-break: lo Sporting sembra in grado di vincere ma Novi non demorde e nel finale "brucia" le acquisi sul filo di lana. A fine gara Varano scrolla le sue ragazze: «Dal punto di vista fisico concediamo molto ad avversari come Novi: il nostro punto di forza è la capacità tecnica e tattica che le ragazze hanno acquisito, ma per mantenere questi standard abbiamo bisogno di impegnarci in maniera continuativa in allenamento e purtroppo ultimamente non abbiamo avuto la possibilità di farlo per tutta una serie di ragioni. Comunque il punto ci aiuta molto in classifica e le sconfitte sotto certi punti di vista qualche volta fanno meglio di una facile vittoria».

U13 Estrattiva Favelli-Autotrasporti Virga: Mirabelli, Asinaro, Baradel, Muschiato, F.Cantini, Foglino, Ivaldi, Molinari, M.Cantini. Coach: Varano.

UNDER 14
Quattro Valli AL 0
Tecnoservice-Valb. Acciai 3

Ritorno alla vittoria per le biancorosse che nel pomeriggio di sabato 28 febbraio si aggiudicano il match contro le patri età alessandrine.

Partita iniziata e continuata nel migliore dei modi dalle ragazze di coach Petruzzi che ha avuto modo di fare ruotare tutta la rosa a disposizione e di fare esordire anche la giovane Valentina Goslino. Parziali che ben descrivono la superiorità tecnica mes-

sa in campo dalle acquisi (9/25; 17/25; 15/25).

U14 Sporting Autolavaggi Tecnoservice Valbormida Acciai: A. Ivaldi, Grua, Morielli, Picardi, Torrielli, Mirabelli, Baradel, Asinaro, Goslino. Coach: Petruzzi.

UNDER 16
Makhymo-Nitida 3
Banca Piemonte Casale B 1

Bella partita, alla palestra Itis, vinta con merito dallo Sporting, che con questo successo chiude imbattuto la regular season, al primo posto del girone A. I tecnici Varano e Ceriotti tengono a riposo tutte le atlete classe '93 e lasciano spazio alle altre componenti la rosa, con una scelta che dà ottimi frutti, visto il risultato maturato contro una formazione giovanissima, ma ricca di elementi di prospettiva. Partita combattuta (parziali: 25/20, 25/27, 25/11, 25/23) e piacevole. Ora per le Under 16 l'appuntamento è con le finali provinciali di categoria, a metà marzo, dove la squadra difenderà il titolo conquistato nel 2008.

U16 Sporting Makhymo-Nitida: Pesce, Marengo, Cresta, Mirabelli, Grua, Ivaldi, Bernengo, Patti, Picardi, Torrielli. Coach: Ceriotti-Varano.

UNDER 18
Tomato Farm Pozzolo 0
Makhymo-Nitida 3

Turno positivo di campionato e bella vittoria per le biancorosse di Ceriotti: Pozzolo lotta solo nel primo set, poi dà via libera alla maggior tecnica delle ragazze acquisi (parziali: 24/26; 11/25; 15/25), che incamerano così tre punti importanti in vista della sfida casalinga con Novi che deciderà la classifica finale.

Ceriotti alterna tutte le atlete, ma solo nel primo set le acquisi rischiano qualcosa, sbrogliando la situazione solo ai vantaggi. Nel secondo parziale inizia il monologo biancorosso che si prolunga anche nel terzo, e la vittoria arriva senza problemi.

U18 Sporting Makhymo-Nitida: Morino, Boarin, Giordano, Pettinati, Corsico, Garbarino, Garino, De Alessandri, Cresta, Marengo. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Badminton

Passy Mont Blanc. Due splendide vittorie degli atleti acquisi illuminano il Torneo Internazionale di Badminton di Passy Mont Blanc, in scena lo scorso fine settimana.

Nel torneo maschile di Serie A, domina Marco Mondavio, che arriva in finale senza perdere un solo set, e conclude il torneo imbattuto, regolando per 2-0 il francese Amael Seguinot.

Nel torneo femminile, invece, applausi per Xandra Stelling: la bella olandese, infatti, si aggiudica la semifinale contro la bolzanina Claudia Gruber, e va a vincere il torneo contro la francese Audrey Pradin, anche qui per 2-0.

Di fronte a questi due successi passano quasi in secondo piano gli altri allori raccolti dagli atleti acquisi: ancora la Stelling infatti, chiude al 2° posto il doppio femminile, in coppia con la Gruber, e si ripete nel doppio misto, insieme a Roman Hugel: in entrambi i casi qualche rammarico per due finali perse al terzo set.

Nel tabellone maschile, 5° posto per Henri Vervoort, fermato nei quarti da Strady; l'olandese si ripete con una grande prestazione nel misto, insieme alla francese Cidd.

Sempre in serie A, Battagliano manca di poco (colpa di un terzo set perso 22/20 dopo che sul 20/19 era stato fatto ripetere un punto che lo avrebbe laureato vincitore) l'ingresso alla Poule finale, mentre Alessio Di Lenardo

si ferma nel girone iniziale.

Nel doppio, Battagliano-Di Lenardo lasciano ben sperare nel girone iniziale, ma cadono in semifinale.

Nel torneo di serie B, invece, stop nel girone iniziale per Alfredo Voci, che si riscatta nei doppi di serie C, conquistando due terzi posti, nel maschile, insieme ad Alessio Ceradini, e nel femminile, con Silvia Pizzini. Nel singolo di C, invece, 3° posto per Alessio Ceradini, mentre il 2009 si conferma un anno da dimenticare per Francesco Berteotti, che supera il primo turno, ma si infortuna nel corso della seconda gara.

Da venerdì 6 a domenica 8 marzo, gli acquisi saranno invece impegnati ad Ostia, negli Assoluti d'Italia. Molte speranze per l'edizione che fa segnare il record di atleti acquisi ammessi alla competizione: saranno della partita nei singolari il campione italiano in carica Marco Mondavio e poi, Alessio Di Lenardo, Giacomo Battagliano, Alfredo Voci, Alessio Ceradini, Giacomo Perelli, Elias D'Amico, Fabio Maio, Andrea Mondavio; tra le ragazze Monica Memoli, Alessia Dacquino, Margherita Manfrinetti e Martina Servetti, Unica rinuncia quella di Cristina Brusco. Da notare la qualificazione dei giovanissimi esordienti Maio, Mondavio, Manfrinetti, e Servetti.

M.Pr

Scacchi

Mario Baldizzone vince la coppa "Collino Group"

Acqui Terme. Con la patta ottenuta contro il coriaceo Valter Bosca nell'ultimo turno, Mario Baldizzone ha conquistato la Coppa "Collino Group" valida come campionato cittadino 2009 di scacchi.

Baldizzone ha concluso le sei partite con 5 vittorie ed un pareggio, primo in assoluta solitudine. Ai posti d'onore con 5 punti l'ottimo Valter Bosca (unico imbattuto oltre al vincitore) ed un brillante Dario Bari (splendida la sua performance in considerazione che il cremonese non classificato si è lasciato alle spalle fior di titolati scacchisti).

Quarto con punti 4,5 su 5 il maestro svizzero di Bergolo Walter Trumpf, poi con 4 punti Luigi Cresta e l'altro inclassificato di lusso Tortarolo.

Questi sei classificati si sono qualificati per la fase finale ad eliminazione diretta contro i qualificati dei tornei gemelli che si stanno disputando ad Alessandria e Novi Ligure.

Il sesto ed ultimo turno ha visto la vittoria di Bari, Trumpf, Tortarolo, Cresta, Boido, Velo, Arata, Verbena, Guastavigna e Calligro.

Una particolare segnalazione va dedicata ai giovani Riccardo Chiola giunto 14° (miglior under 18 con punti 2,5) e Alessio Arata (miglior under 14) che ha terminato 15° anch'egli con punti 2,5.



Mario Baldizzone, a destra, premiato da Giancarlo Badano.

Il circolo intende ringraziare lo sponsor "Gruppo Collino" ed il signor Alessandro Troni, rappresentante Wurth settore termoidraulico, per la indispensabile e preziosa collaborazione fornita.

Domenica 8 marzo riprende il campionato italiano a squadre giunto al terzo turno. L'Acqui "Collino Group" sarà impegnata in trasferta contro i cugini di Alessandria.

Gli acquisi dovrebbero schierare la formazione tipo con Walter Trumpf, Mario Baldizzone, Fabio Grattarola, Antonio Petti ed eventuale riserva di lusso Giancarlo Badano. Obiettivo abbastanza abbordabile, a meno di non incappare in una giornata negativa, la vittoria che porterebbe l'Acqui "Collino Group" a due punti su tre partite disputate.

Nuoto per salvamento

Ai campionati italiani ottimi gli acquisi



In piedi da sinistra: Riccardo Taschetti, l'allenatore Luca Chiarlo, Alessandro Pala; sedute: Diletta Trucco, Federica Abois e Marta Ferrara.

Acqui Terme. Si sono svolti nei giorni scorsi i campionati italiani di nuoto per salvamento, riservati alle categorie Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior, in quel di Lignano Sabbiadoro. Splendida la prestazione del team acquese che ha ottenuto importanti risultati entrando nel medagliere nazionale dimostrando il valore del lavoro dello staff tecnico. Due titoli nazionali: nel trasporto manichino con pinne e nuoto con sottopassaggi e una medaglia d'argento nel percorso misto per Federica Abois, mentre Diletta Trucco si piazza al sesto posto nel percorso misto nella categoria Ragazzi.

Buone anche le prestazioni di Alessandro Pala e Riccardo Taschetti che disputano ottime gare ottenendo i loro record personali. Discorso a parte per l'unica Junior, Marta Ferrara, che ottiene il pass per i campionati italiani assoluti.

L'allenatore Luca Chiarlo dichiara che questa gara è stata preparata dal mese di ottobre e i risultati sono arrivati, mentre se si continua su questo standard le soddisfazioni per Federica e

gli altri alfiere acquisi non finiranno qui. Ottimo anche il comportamento degli altri nuotatori acquisi in forza allo Swimming Club di Alessandria, ma allenati da Luca Chiarlo. Greta Barisone ottiene il bronzo nella categoria Cadette nel percorso misto e nel trasporto manichino. Nelle staffette cadette femminili il trio acquese Greta Barisone, Gaia Oldrà, Francesca Porta con la compagnia di Alessandria, sale sempre sul podio conquistando ben 3 medaglie: oro nella staffetta trasporto manichino, bronzo nella staffetta mista e argento nella staffetta nuoto con ostacoli. Alla luce di questi risultati, unitamente alle belle prestazioni di Marco Pappalardo e Riccardo Serio, si può affermare senza ombra di dubbio che il "nuovo per salvamento" acquese è ai primi posti in Italia. A corollario della giornata, l'ottima prestazione dei Master che nei campionati regionali di nuoto svoltisi a Torino, salgono sul terzo gradino del podio con Massimo Zanazzo e ottengono una buona prova con Fabrizio D'Emilio.

Ciclismo Team 53x12



Acqui Terme. Anche per il gruppo ciclistico acquese del Team 53x12 è iniziata la stagione agonistica e sono già arrivati i primi risultati.

In Liguria, nel giro di Pietra Ligure, gara a tappe, con 3 giorni di scatti continui per via delle medie orarie sempre molto alte, il Team 53x12 ha corso sempre nelle prime 10 posizioni.

È stato un buon test di inizio stagione per capire se i ragazzi sanno correre uniti.

Domenica 1 marzo, invece, si è conclusa, a Casanova Torinese, la Winter Cup competizione invernale di 3 gare, con classifica finale di categoria.

Il team al completo ha corso controllando le squadre avversarie e favorendo i due capitani di giornata vincendo così

due maglie in due categorie diverse con Davide Barbero 1ª categoria Cadetto e Alberto Scaglione 1ª categoria Junior e vincendo anche una gara come assoluta con lo sprint micidiale di Scaglione.

Con un team così ben affiatato altri risultati importanti non tarderanno ad arrivare. Il team manager, Giovanni Maiello, fa i complimenti ai suoi ragazzi: Scaglione, Noe, Fruglio, Barbero, Gnoatto, Morando, Bertolino.

Intanto il resto del gruppo si prepara per il gran fondo della Coppa Piemonte di cui Maiello e il suo staff di amici organizzano proprio ad Acqui Terme la 4ª prova del circuito, più importante d'Italia, sono attesi circa 1500 ciclisti il 17 maggio 2009.

Podismo

Al "Cross corto del tartufo" vince il ligure Ghisellini



Sopra la partenza; a destra Michele Serusi dell'Acquirunners.

Acqui Terme. Sabato 28 febbraio si è disputata nel Parco dei tartufi ad Acqui Terme la seconda edizione del "Cross corto del tartufo", gara organizzata dall'ATA Il Germoglio con la collaborazione dell'Osteria 46. Questa prova, la sesta del "Trofeo Cross" 2009 FIDAL era valida anche per la prima edizione della Coppa Alto Monferrato, concorso giunto così alla sua terza tappa.

La gara, svoltasi sulla distanza di circa 4.000 metri è stata vinta da Alberto Ghisellini dell'Alba Docilia SV che ha impiegato 14'42" per distanziare Max Cantarelli della Brancaleone AT, il duo dell'Atletica Varazze SV composto da Antonio Scarlata e Mauro Brignone, Stefano Rosari dei Maratoneti Tigullio GE, Diego Scabbio dell'Atletica Novese e Vincenzo Pensa dell'ATA. All'8° posto Bruno Aureli dell'Atletica Varazze, poi Luca Marchesotti del Città di GE ed Antonello Parodi dell'ATA, mentre nella femminile si è imposta Antonella Rabbia della Brancaleone AT in 18'23" su Alina Roman dell'Atletica Varazze, Norma Sciarabba della Solexis Solvay AL, Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese ed Erika Ghione dell'Atletica Cairo SV.

Dati alla mano, ora la classifica del "Trofeo Cross" vede al comando nelle varie categorie: nella TM Alessio Davide della Solvay, nella MM35 Scabbio, nella MM40 Claudio Fara della Solvay, nella MM45 Franco Multedo dell'Atletica Novese, nella MM50 Maurizio Levo dell'Acquirunners. Nella MM55 conduce Arturo Panaro dell'Acquirunners, nella MM60 Fortunato Zecchin della Cartotecnica AL, nella MM65 Camillo Pavese dell'Atletica Novese, nella MM70 Giuseppe Fiore dell'Acquirunners, nella MFA Cinzia Torchio della Cartotecnica, nella MFB Tina Lassen dell'Atletica Novese, nella MFC la Sciarabba, mentre nella graduatoria per società l'Atletica Novese precede l'Acquirunners e la Cartotecnica.

Nella Coppa Alto Monferrato la generale è guidata da Scabbio, mentre le categorie vedono in testa, Scabbio nella A, Giuliano Benazzo nella B, nella C Pensa, nella D Levo, nella E Panaro, nella F Sergio Zendale e Giuseppe Faraci, entrambi dell'Acquirunners e nella G Fiore.

Domenica 1 marzo si è corso a Casale Monferrato, ma alla manifestazione, della nostra zona, erano presenti solo in tre e precisamente Alex Zulian neotesserato per l'ATA che è giunto al terzo posto, Enrico Delorenzi che corre per l'Atletica Arquatese arrivato ottavo e

Marco Gavioli dell'Acquirunners, mentre Pier Marco Gallo dell'ATA ed il gruppo degli Acquirunners composto da Enrico Cairo, Giuseppe Faraci e Paolo Zucca non ha saputo resistere al fascino della Riviera Ligure presentandosi alla Maratona di Imperia. Andrea Verina dell'ATA, sfruttando l'opportunità di dover accompagnare alcuni giovanissimi del sodalizio del presidente Marco Pari, ha colto l'occasione per cimentarsi nei 6 km del Cross di Ivrea ottenendo un lusinghiero quarto posto.

Infine, domenica 8 marzo a Montaldo Bormida si correrà "La via dei Tre Castelli", gara molto impegnativa organizzata dalla Cartotecnica. La gara si disputerà sulla distanza di cir-



ca 12 km, con partenza alle ore 9,30 da Piazza Nuova Europa; questo appuntamento sarà il primo della stagione per la Challenge Strada 2009 FIDAL.

Tennistavolo

Saoms ancora vincente in serie C1

Costa d'Avada. Altra bella prestazione per la Saoms Policoop Costa d'Avada nella 4ª giornata di ritorno del campionato a squadre di serie C1 nazionale. La squadra ovadese espugna il campo del CRDC Torino continuando così l'inseguimento al treno delle prime e mettendo 6 punti tra lei e la penultima classificata.

La vittoria arriva grazie alla spettacolare prestazione di Marocchi che, esprimendo un gioco spumeggiante, conquista i suoi 3 punti battendo il numero 1 avversario Galofaro con un secco 3 a 0, Vassarotto sempre per 3 a 0 e, dopo una partita di livello elevatissimo, un Finocchiaro in gran spolvero. Ma a nulla sarebbe servita tale prestazione senza l'ausilio del sempre forte Zanchetta che, nonostante un avvio non troppo brillante, riesce a portare a casa l'incontro con Vassarotto e quello, ben più complicato contro il temibile Galofaro. Ottima ma non redditizia invece la prova di Antonellini. La partita si chiude quindi sul 5 a 3 per i costesi che possono festeggiare e tenere vivo ogni obiettivo.

Meno bene invece va alle altre 2 compagini Saoms: in C2 la C.M. Roletto subisce un netto 5 a 0 dalla fortissima formazione del Cus Torino restando al terzo ultimo posto comunque utile per raggiungere quella che sarebbe una sofferta salvezza.

Anche l'Ed. Ferlisi in D1 deve arrendersi ai pari categoria del Cus Torino, ma lo fa dopo



Daniele Marocchi

aver lottato ed aver messo a segno 2 punti con la colonna della squadra Canneva. In crescita il giovane Cartosio e Rivetti che impegnano seriamente ma non riescono a superare i propri avversari. Gli "edili" restano a metà classifica e dovranno conquistare ancora qualche punto per salvarsi matematicamente.

Ora i campionati osserveranno una settimana di stop per lasciare spazio al torneo nazionale di 3ª categoria di Novara e tornerà il 14 marzo proponendo, presso la palestra comunale di Tagliolo alle ore 16, in C1 lo scontro tra la Policoop e la capolista T.T. Bordighera, in C2 la C.M. Roletto contro il CRDC Torino e l'Ed. Ferlisi impegnata nel derby contro il T.T. Derthona.

ASD Budo Club Tacchella Macchine

Ottimi risultati per il judo acquese



Acqui Terme. Successivamente al 14 febbraio, data in cui ad Ostia si sono disputate le finali dei campionati italiani FJLKAM categoria Cadetti, che hanno visto la buona prova di Daniele Dario Polverini che, nonostante lo stato febbrile, si è piazzato al 7° posto mancando di poco il podio ed il conseguimento della cintura nera (obiettivo principale di ogni judoka), domenica 1 marzo lo staff dell'associazione acquese ha calcato i tatami di Asti ove si svolgeva il 3° trofeo di judo "Città di Asti" presso il locale palazzetto dello sport. Il risultato è stato a dir poco magnifico poiché con soli 17 atleti partecipanti, per lo più bambini, l'associazione acquese si è classificata 6ª su ben 25 società partecipanti.

La mattinata agonistica è iniziata con la performance dei più piccoli, categoria Cuccioli (nati negli anni 2003-2001), con Nicolò De Lisi e Simone Riscossa (kg 30) Edoardo Soglietti (kg 24) e Francesco Muntoni (kg 21). Risultato: 3° posto per Nicolò De Lisi ed Edoardo Soglietti e comunque buona performance per Francesco Muntoni e Simone Riscossa anche, e soprattutto, in considerazione della prima gara da tutti loro disputata.

Successivamente è toccato alla categoria Bambini (nati negli anni 2000-1999) che ha visto Gianni e Giorgio Accosi e Fabio Mezzoni (kg +43), Anass Mouchafi e Luca Macaluso (kg 27) rappresentare l'associazione acquese. Anche in tale circostanza buona performance di tutti i piccoli atleti che ha visto solamente il piazzamento dei fratelli Accosi che, ritrovatisi in finale, hanno dato vita ad una finalissima familiare al fulmicotone che ha visto uscire vittorioso Gianni con buon merito di Giorgio.

E poi stata la volta della categoria Ragazzi e Ragazze (nati nel 1998-1997) che ha visto i portacolori acquesi Marta Macaluso ed Otman Jaadour (kg +50) qualificarsi rispettivamente al 2° ed al 3° posto.

Le cose si sono fatte più serie con le competizioni riservate alle categorie degli agonisti, ovvero quelli che possono già ambire a titoli nazionali nell'ambito della federazione. Sui tatami per la categoria Esordienti Alice Drago e Danilo Grattarola, che hanno conquistato rispettivamente il 2° posto della propria categoria di peso, ed Erica Biotto che piazzandosi al 4° posto ha mancato il podio per un soffio. Al termine della lunga giornata agonistica è stata la volta dei Cadetti che ha visto le prove di Alberto Sini, Ilyass Mouchafi e Daniele Dario Polverini. Anche in questo caso ottima performance di tutti e tre gli atleti che hanno conquistato il podio

piazzandosi rispettivamente al 3°, 1° e 2° posto.

Ironia della sorte: Polverini in finale con il campione italiano di categoria, già conosciuto, che sta completando la preparazione per una competizione europea con la nazionale italiana che si svolgerà domenica prossima in terra croata a

Zagabria. Ottimo spettacolo per il pubblico con successo del campione italiano che si è tra l'altro complimentato con il proprio avversario.

Euforia alle stelle per bambini, genitori e staff tecnico dell'associazione che promette ulteriori positivi risultati nei mesi futuri.

Bocce

Trofeo "Visgel Catering" finale Nizza e Savona



La quadretta della macelleria Nizza Monferrato e la Boccia Savona.

Acqui Terme. Sarà tutta "straniera" la finale del trofeo "Visgel Catering" che si giocherà venerdì 6 marzo con inizio alle ore 21, sul campo centrale del bocciodromo di via Cassarogna. Nella prima semifinale la quadretta della Macelleria Leva di Nizza Monferrato-Calamandran, capitanata da Lavinia, ha superato la quadretta della Boccia Acqui di Roberto Giardini 13 a 3 in una partita a senso unico che ha visto i calamandranesi superiori in tutte le fasi di gioco; nell'altra semifinale i giallorossi de "La Boccia Savona" hanno battuto l'altra quadretta acquese, guidata da Prando, per 13 a 11. In questo caso si è trattato di una partita estremamente equilibrata chiusa dai savone-

si dopo oltre due ore di bel gioco su entrambi i fronti.

Ancora una volta un pubblico numeroso ed attento ha seguito le gare ed alla fine accomunato vinti e vincitori in un unico applauso. Le serate di semifinale sono state sponsorizzate dalla ditta "Caffè Mike" che ha offerto una degustazione dei suoi prodotti a bocciatori ed ai numerosi appassionati che frequentano abitualmente il bocciodromo di via Cassarogna.

La finalissima vedrà in campo la quadretta della Boccia Savona con Oggero, Ricci, Bonello, Asinaro, mentre la Macelleria Leva di Nizza-Calamandran schiererà Lavinia, Gaglione, De Nicolai e Cuniberti.

w.g.

A Campo Ligure

Polizia municipale ben 1096 verbali

Campo Ligure. Il comandante del servizio associato di polizia locale dei comuni della valle Stura ci ha fatto avere una relazione sul lavoro svolto dal corpo di vigilanza nello scorso anno 2008.

Il servizio prevede la copertura dei tre comuni con un turno mattutino e uno pomeridiano per 6 giorni settimanali da parte dei 6 vigili in servizio.

Dal rapporto statistico relativo all'attività del corpo di polizia municipale riportiamo i dati più interessanti e significativi.

Nel 2008 sono stati elevati verbali di contestazione del codice della strada in numero di 1096 con un'entrata di 46.537 euro; 42 verbali per controllo e rispetto dei regolamenti ed ordinanze comunali per un introito di 2.191,33 euro.

Il corpo ha anche emesso 134 di regolamentazione di viabilità ai sensi del codice della strada; 12 ordinanze di ingiunzioni di pagamento; 2 ordinanze di rimozione rifiuti; 4 ordinanze in materia di igiene e sanità; 50 autorizzazioni varie (transito in deroga, occupazione suolo, ecc. ecc); 18 autorizzazioni e permessi per invalidi ai sensi della leg-

ge 104/92, tra le altre attività ricordiamo 11 incidenti rilevati direttamente e altri 11 interventi effettuati in collaborazione con altre forze di polizia stradale; 8 procedimenti penali gestiti; 82 interventi per servizio scorta cortei funebri; 24 servizi per scorta trasporti eccezionali; 50 interventi di assistenza per rifacimento e manutenzione segnaletica orizzontale; 31 interventi di sorveglianza sui cantieri di lavoro; controllo e verifica sulle richieste di residenza o di cancellazione, numero 920 procedimenti con 2450 sopralluoghi; 320 accertamenti per controllo sulla cessione fabbricati; 92 pratiche di attività di polizia giudiziaria delegata da altri organi; 29 pratiche di gestione di denunce di infortuni sul lavoro.

Il corpo dei vigili ha svolto anche servizi di vigilanza nei pressi delle scuole al fine di garantire la sicurezza degli alunni, la vigilanza durante il periodo invernale per le operazioni di sgombero neve ed un servizio costante di vigilanza e controllo dei mercati settimanali e delle varie fiere annuali.

Il Masone vola in classifica

Primo posto solitario 3 a 1 all'Olimpic Palmaro

Masone. Continua la marcia vittoriosa dell'U.S. Masone. Sul campo dell'Olimpic Palmaro la formazione allenata da Franco Macciò ha ottenuto l'ennesimo successo in trasferta della stagione.

La contemporanea sconfitta casalinga del Ca Novà consegna così la vetta della classifica al Masone, ora a più due sugli avversari e con una gara da recuperare.

L'andamento della gara ha rispettato il pronostico che, da alcune settimane a questa parte, vede i biancocelesti giocare con scioltezza, mettendo in mostra tutto il potenziale tecnico della rosa. Il risultato è stato ottenuto grazie ad un'ottima prestazione di tutta la squadra, in particolare grazie alle reti dei suoi bomber Manzoni (2) e Di Clemente.

Dopo aver perso qualche punto per strada ad inizio campionato, il Masone è così riuscito a trovare la sua identità per posizionarsi al vertice della classifica. Le restanti cinque giornate possono consolidare ulteriormente la situazione in classifica, specie in virtù della gara da recuperare.

Tornando agli ultimi incontri la formazione allenata da Franco Macciò ha ottenuto due importanti vittorie, superando mercoledì 11 febbraio la Croce Verde Praese per 4 a 2 e, sabato 14, lo Sciarborasca in trasferta sul campo di Cogoleto. Il Masone ha ora 30 punti ed è ad un passo dal capoluogo di Campo Ligure.

Sul terreno di Campo Ligure, per la perdurante impraticabilità del Gino Macciò, il Masone ha battuto la Croce Verde Praese con il rotondo punteggio di 4 a 2.

Dopo l'iniziale vantaggio degli ospiti i biancocelesti, pur privi dell'infortunato Alessio Pastorino, hanno reagito pron-

tamente trovando la rete del pari con Massimo Manzoni.

L'occasione per il raddoppio, dopo una splendida azione in contropiede con Demeglio, è stata vanificata dall'intervento del portiere avversario.

Nella ripresa però lo straordinario potenziale offensivo biancoceleste si mette in mostra sull'asse Manzoni-Demeglio-Galletti che, in poco più di venti minuti, decidono la gara sfruttando gli ampi spazi concessi dagli ospiti, anche a causa della duplice e contemporanea espulsione di Di Clemente e del marcatore avversario nel primo tempo.

Nonostante qualche lacuna difensiva, il Masone è apparso abbastanza solido ed in forma, specie in attacco dove Manzoni con una tripletta e Demeglio con due assist, stanno facendo la differenza per il gruppo del presidente Puppo.

Purtroppo vi è da segnalare il brutto infortunio capitato a Graziano Rena, sospetta rottura del legamento crociato, che ha dovuto abbandonare il terreno di gioco e ne avrà per qualche tempo.

Nella trasferta di sabato 14 il Masone è riuscito, invece, ad ottenere il massimo profitto con il minimo sforzo. Un 1 a 0 ottenuto grazie alla prodezza di Demeglio il quale, servito da Manzoni, ha superato il portiere avversario con un "pallonetto" di pregevole fattura.

Ottima prova corale della squadra che ha registrato qualche meccanismo difensivo, rischiando poco o nulla nel corso dei novanta minuti.

I sei punti in quattro giorni danno ulteriore convinzione e fiducia alla squadra ed alla compagine tutta, come sempre sostenuta dal nutrito gruppo di sostenitori masonesi, nonostante la protratta assenza dal Gino Macciò.

Accademia Faurè

Bach a lume di candela al Museo Civico Tubino



Masone. "Itinerari Bachiani a lume di candela" questo l'originale titolo scelto dai responsabili dell'Accademia Faurè per il riuscito evento musicale che si è tenuto, sabato 28 febbraio alle ore 21, presso il Museo Civico "Andrea Tubino".

Con il contributo del Comune di Masone e della Provincia di Genova è stato offerto un variegato concerto itinerante dedicato al grande musicista Johaan Sebastian Bach: "la rivelazione della musica tra le sale del Museo Tubino illuminate dalla luce di 500 candele".

Divisi in gruppi gli intervenuti sono stati accompagnati dalla guida, munita d'apposita lucerna, attraverso cinque diverse postazioni dove hanno potuto ascoltare altrettanti interventi musicali: Roberto Mazzola al violino ha proposto "Adagio - dalla Sonata n. 1" e "Loure - dalla Partita n. 3"; Daniela Priarone al flauto con Danilo

Delle Piane al pianoforte, hanno offerto la "Sonata per flauto e basso continuo in Do Magg."; Arianna Menesini al violoncello con "Preludio, Sarabanda, Giga dalla Suite n. 1 in Sol Magg."; Maurizio Ghio alla chitarra con "Preludio, Sarabanda dalla Suite per Liuto BWV 997"; infine il duo Michela La Fauci arpa e Stefano Guazzo sax, hanno proposto un'originale versione della famosa "Aria sulla quarta corda".

La suggestione delle sale museali illuminate a candela, ha esaltato la bravura degli esperti musicisti che hanno ben meritato gli applausi del numeroso pubblico.

Il Comune di Masone ha inserito l'iniziativa nell'ambito delle manifestazioni legate all'iniziativa "M'illumino di meno", della trasmissione "Caterpillar" di Rai Radio 2, che ogni anno dedica una giornata per sensibilizzarci al risparmio energetico.

Domenica 22 febbraio a Masone bambini mascherati per il carnevale



Masone. Un lungo corteo di bambini mascherati, accompagnati da genitori e parenti, ha attraversato, domenica 22 febbraio le vie del concentrico masonese, nell'ambito del Carnevale organizzato dal circolo Oratorio Opera Monsignor Macciò. Oltre alle numerose maschere, per rendere ancora più animata la manifestazione così attesa in particolare dai più piccoli, erano infatti presenti anche diversi carri allegorici tra i quali anche il vincitore del trofeo carnevalesco nella manifestazione organizzata la sera precedente presso i locali della Playa del Sol. Con appropriati costumi è intervenuta la Banda musicale Amici di Piazza Castello che ha allietato, con l'esecuzione di numerosi brani, l'intero pomeriggio. L'iniziativa oratoriana si è poi conclusa festosamente nel grande salone in via Pallavicini.

È scomparso il giudice Renato Pastorino

Si sono svolti lunedì 23 febbraio, nella chiesa di "Gesù adolescente" di via Padre Semeria, a San Martino, i funerali del giudice d'Assise Renato Pastorino, masonese doc della famiglia "du Giggiu", personaggio molto noto e stimato negli ambienti giudiziari genovesi. Profonda la commozione durante il rito funebre celebrato da padre Mauro. Così lo ricorda suo nipote, il giornalista Gian Paolo Pastorino, conduttore a Telemasone della trasmissione sportiva "Il salottino del Lunedì": "Mio zio era innanzi tutto una persona di un'umanità e una sensibilità straordinaria, oltre che di una cultura immensa che andava oltre la sua figura di giudice esemplare. Le parole che ha scritto nei giorni prima di morire e che padre Mauro ha letto all'orazione funebre sono la sintesi di un uomo che ha amato la vita ed ha affrontato ogni situazione anche delicata con la serenità nel cuore".

L'intera redazione de L'Ancora porge le più sentite condoglianze a Gian Paolo ed a tutti i parenti del giudice Renato Pastorino.

Vescovo e amministratori

Pastorale sociale e del lavoro



Masone. Per il secondo anno consecutivo, a seguito dell'annuale "Incontro Amministratori Pubblici", che si svolge nel mese di ottobre, il nostro Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi ha invitato alcuni sindaci ed amministrazioni comunali della Diocesi di Acqui a prendere parte a periodiche serate di dialogo, neve permettendo, per condividere esperienze e riflessioni pratiche sul tema "Pastorale sociale e del lavoro". Coordinatore operativo dell'interessante ed utile iniziativa è l'infaticabile Oldrano Poggio, che si accolla pure la complessa organizzazione dell'incontro autunnale che, nel recente passato, ha portato ad Acqui illustri esperti universitari come i professori Garelli e Zamagni ed il carismatico Don Luigi Ciotti.

Del nucleo di approfondimento "Pastorale sociale e del lavoro" fanno parte Andrea Bava, sindaco di Pareto (SV); Massimiliano Caruso, sindaco

di Castelletto Molina (AT); Andrea Ghiglione, sindaco di Mosca (AT); Patrizia Morino, consigliere comunale di Monastero Bormida (AT) e della Comunità Montana Langa Artigiana; Luigi Gallareto, sindaco di Monastero Bormida; Francesco Armino, sindaco di Mombaldone (AT); Pier Carlo Galeazzo, sindaco di Castelletto d'Erro (AL); Alberto Pesce, sindaco di Fontanile (AT); Giorgio Penna, direttore di "Crescere Insieme", oltre al sottoscritto Paolo Ottonello, assessore Cultura Comune di Masone (GE).

O.P.

Consiglio comunale a Campo Ligure

Campo Ligure. È stato convocato per venerdì 6 marzo, alle ore 21, in seduta ordinaria il consiglio comunale. La seduta consiliare tratterà il seguente ordine del giorno:

approvazione verbale della seduta precedente.

Ordine del giorno relativo alla situazione della "Lavanderia Industriale Valle Stura".

Adozione piano commerciale per la somministrazione di alimenti e bevande.

Convenzione tra la comunità montana Valli Stura, Orba e Leira e il comune di Campo Ligure per la realizzazione dell'intervento di sistemazione idrogeologica e riduzione della soglia di pericolo di esondazione nel centro abitato di Campo Ligure, con riassetto funzionale della viabilità di accesso. Approvazione.

Verifica delle quantità e delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie - esercizio finanziario 2009.

Programma triennale dei lavori pubblici 2009 - 2011 ed elenco annuale 2009 - adozione.

Approvazione del bilancio di previsione 2009, del bilancio pluriennale 2009 - 2011 e della relazione previsionale e programmatica 2009 - 2011.

Strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata zona RE - C5 località "Costiolo".

Strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata zona RE - C4 via Vallecaldà località "Caporale" modifiche.

Nomina dei revisori dei conti per il triennio 2009 - 2011

Nomina dei rappresentanti del consiglio comunale in seno al consiglio d'amministrazione dell'ente morale "asilo infantile Umberto I"

Determinazioni del consiglio comunale in merito alla partecipazione dell'ente alla ricostituzione del capitale sociale del consorzio "Valle Stura Expo" S.C.A.R.L. di Rossiglione.

Chi si ricorda ancora della "Conferenza" invocata e mai convocata?

Producono fumi ed amnesie le ciminiere dell'Italiana Coke

Cairo Montenotte. Sembra che quasi tutti in Valle Bormida si siano scordati che prima o poi si dovrebbe riunire l'apposita e "urgente" "Conferenza dei Servizi sulle autorizzazioni ambientali" che attende di essere convocata dal mese di Novembre 2008.

La stessa era stata ritenuta necessaria, in quanto avrebbe dovuto dettare le prescrizioni minime per la prosecuzione dell'attività dell'Italiana Coke, dopo le roventi polemiche scoppiate all'interno della Giunta comunale cairese per la divergenza di vedute tra gli assessori all'ambiente Goso e all'industria Caruso.

Di che fine abbia fatto questa Conferenza, a tutt'oggi neppure l'assessore all'ambiente di Cairo Goso Ermanno sa più nulla.

Per gettare un pò di benzina sul fuoco, al fine di riattizzarlo - se possibile, visti gli interessi in gioco -, pubblichiamo le dure critiche al comportamento dei due ambientalisti, Zunino e Vasconi, sulla Centrale di Vado, provenienti dal Dottor Paolo Franceschi, che sono oltremodo interessanti soprattutto perché inducono ad una più profonda presa di coscienza sui danni provenienti dal carbone.

Il Dott. Franceschi è il portavoce dell'Ordine dei Medici di Savona per l'Ambiente, e del Coordinamento Nazionale dei Comitati dei Medici per l'Ambiente e la Salute della Liguria (CNCMAS Liguria). Nella sua reprimenda apparsa sulla pubblicazione online "Trucioli Savonesi" del 1 Febbraio scorso, invita a non sottovalutare questo particolare tipo di inquinamento: «Succederà un po' come è successo in passato per l'amianto: con molto ritardo e con molte morti e malati alle spalle».

Quando si parla di queste cose nell'occhio del mirino ci sono due realtà industriali di tutto rispetto, la centrale di Vado, appunto, e la cokeria di Bragno.

Quest'ultima non ha nulla da invidiare alla più blasonata azienda savonese.

Ecco perché la presa di posizione del dott. Franceschi tocca da vicino anche i valbormidesi.

Secondo il dott. Franceschi



non è sufficiente che questo tipo di tecnologia non venga ampliata ma è necessario che venga drasticamente ridimensionata: «Infatti chiedere di non ampliare la centrale, senza dichiarare l'esigenza di eliminare i gruppi a carbone corrisponde esattamente a mantenere a valori di inquinamento da PM, in particolare per quanto riguarda il numero annuo di superi giornalieri, di molto superiori rispetto a quelli ritenuti sicuri dalla OMS nel 2006, e ribadito con forza dalla società pneumologica europea, secondo cui quello di "respirare aria pulita è un diritto fondamentale dei cittadini europei, e la comunità europea, i governi nazionali e gli enti locali devono fare in modo che i limiti per la qualità dell'aria prescritti dall'OMS siano rispettati».

Ed ecco i dati terrificanti che emergono da questa riflessione: «Che una centrale a carbone con emissioni pari a quella attualmente attiva a Vado Ligure, in base alle emissioni dichiarate nel 2006 dalla stessa proprietà, determini danni in termini di mortalità e malattie quantificabili in circa 23 milioni di euro all'anno lo certifica la stessa Comunità Europea, ed è grottesco che questi straordinari rappresentanti dell'ambientalismo nostrano non se ne siano mai accorti».

L'attacco rivolto ai politici locali è senza mezzi termini: «Quando finalmente una legge recepirà quello che il mondo scientifico va dicendo da anni, con molto ritardo, e molte vittime innocenti, forse anche loro

capiranno che non era proprio il caso di difendere qualcosa di indifendibile. Invece di guardare a quello che fanno gli altri (governo), gli amministratori regionali si debbono chiedere se hanno fatto e stanno facendo tutto quello che è giusto e necessario per tutelare la salute dei cittadini».

Per quel che riguarda la Valbormida c'è da augurarsi che la via intrapresa da Ferrania Technologies, che pare stia puntando sulla produzione di energia rinnovabile, non sia soltanto un fuoco di paglia ma una vera e propria inversione di tendenza, che l'entroterra savonese di inquinamento ne ha già avuto a sufficienza.

RCM

L'Info Point raddoppia

Cairo M.tte - Con l'apertura di un nuovo punto informativo all'interno di Palazzo di Città (a sinistra della porta di entrata principale), raddoppia l'Info Point Turistico Comunale di Cairo Montenotte. Il nuovo punto informativo va ad affiancarsi a quello già esistente situato nella Torre delle ex Prigioni in piazza Garibaldi 19. L'ufficio turistico distribuisce materiale promozionale su Cairo e sulla Val Bormida, fornisce informazioni sul patrimonio culturale, artistico e naturalistico della città e delle frazioni, sulle manifestazioni e sulla ricettività del territorio e risponde alle richieste della clientela fornendo informazioni scaricate da internet, per esempio sugli orari dei treni (ma non solo). Gli orari di apertura dei due sportelli sono stati organizzati per fare in modo che almeno uno dei due sportelli rimanga aperto tutti i giorni, in fasce orarie diverse. Gli orari sono i seguenti:

Info Point di piazza Garibaldi - tel. 019.502164: lunedì e giovedì chiuso, martedì, mercoledì e venerdì 9,30-12,30, sabato 9,30-12,30; 15,30-18.

Info Point di Palazzo di Città - tel. 019.5070307: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 14,30-18; giovedì 9-12,30; 14,30-18; sabato chiuso.

Per informazioni a sportelli chiusi: 331.7318243. Entrambi i punti informativi dell'Info Point turistico comunale sono gestiti dalla Esseci Servizi e Comunicazione, società cairese specializzata nei servizi di comunicazione e promozione e del turismo.

Su iniziativa della Giunta comunale

Un distributore di latte presto anche a Cairo

Cairo Montenotte. Finora l'abbiamo visto soltanto in televisione.

Si tratta di un distributore automatico di latte crudo, un sistema di distribuzione di questo importante alimento che, in altre regioni, si sta sempre più diffondendo e che incontra un notevole gradimento da parte dei consumatori. Presto dovrebbe fare il suo ingresso anche a Cairo.

La necessità sempre più impellente di evitare gli sprechi e, d'altra parte, di godere dei vantaggi derivanti dalla genuinità dei prodotti alimentari, ha portato a rendere sempre più accessibile questa modalità di vendita che consente di realizzare il sistema produttore - consumatore con notevoli vantaggi da entrambe le parti.

Si acquista un prodotto di alto tenore qualitativo, nutrizionale e particolarmente gustoso.

Si tratta di una vera e propria inversione di tendenza.

La popolazione più anziana ricorda i tempi in cui ci si recava in latteria con una bottiglia che veniva regolarmente riempita con il latte appena munto che i contadini, di buon mattino, avevano recapitato nei negozi.

Il latte veniva poi regolarmente portato ad ebollizione

per eliminare eventuali germi patogeni.

Ritorniamo così agli usi dei tempi antichi ma con i vantaggi dell'era moderna: ci sono infatti ormai tutti gli strumenti tecnici e legislativi per intervenire con adeguati controlli, sia sulla qualità, sia sulle condizioni igieniche, per tutto il corso della filiera.

Tra gli innumerevoli vantaggi di questa forma di vendita non è da sottovalutare quello relativo alla riduzione degli imballaggi. Quantità notevoli di cartocci e di bottiglie non finiranno più in discarica.

Il Comune sta cercando di individuare un'area pubblica dove piazzare il distributore automatico.

Non solo, ma dovrà essere effettuata un'indagine di mercato che tenga conto della presenza di produttori di latte nel territorio comunale e nelle zone limitrofe in possesso dei requisiti per poter fornire questo particolare servizio.

Bisognerà inoltre tener conto del costo delle relative attrezzature.

Il distributore non c'è ancora e si presume che non venga installato in tempi brevissimi: ma il meccanismo organizzativo si è messo in moto ed è auspicabile che questo servizio sia quanto prima a disposizione dei cairesi.

PDP

Sarà riaperta il 5 aprile 2009

Rinviata l'apertura della ferrovia Torino-Savona

Cosseria. Da diversi mesi la ferrovia San Giuseppe-Ceva è chiusa al traffico per lavori sulla linea ed il servizio è garantito da autobus di linea messi a disposizione dalle Ferrovie Italiane.

Pensavamo di salutare la riapertura della linea (prevista per il 5 marzo) con l'insolita foto che pubblichiamo ma l'ulteriore rinvio di un mese, causato dalle avverse condizioni climatiche del tempo, ci suggerisce di non attendere oltre.

Le abbondanti e numerose nevicate del mese di gennaio hanno permesso di documentare un fatto insolito che può

verificarsi solo se la linea ferroviaria è chiusa come in questi giorni. Quando la linea è aperta infatti le rotaie sono sempre visibili a seguito del passaggio dei treni e nella neve spiccano due linee nere parallele. Ma senza i treni la neve ha potuto posarsi e coprire le rotaie che pertanto risultano essere solo una lieve protuberanza sull'uniforme manto bianco. Un fatto insolito, che in circa cento anni si è verificato solo eccezionalmente con le rarissime chiusure della linea e che L'Ancora ha voluto documentare.

f. s.



Dall'apposito comitato organizzatore costituito a Cairo

Si prepara un adeguato programma di celebrazioni per il centenario della morte di G.C. Abba

Cairo M.tte - Lorenzo Chiarlone ci ha dato notizia che un apposito comitato sta organizzando le manifestazioni per il centenario della morte dello scrittore garibaldino cairese.

"L'anno prossimo, il 2010, sarà il centenario della morte di Giuseppe Cesare Abba: infatti lo scrittore garibaldino nato a Cairo M. nel 1838 è morto a Brescia la mattina del 6 novembre 1910.

Uno specifico Comitato promotore per le manifestazioni abbiane, costituitosi ufficialmente con atto del Notaio Rossi ed operante presso la sede comunale, è già al lavoro per definire un adeguato programma che possa riportare al ribalta l'illustre concittadino e, conseguentemente, la sua terra: Cairo Montenotte e la Val Bormida.

In effetti G.C. Abba è il più illustre personaggio valbormidese - non solo cairese - noto per la sua partecipazione alla spedizione dei Mille di Garibaldi e per le numerose opere letterarie, fra cui emergono le "Noterelle d'uno dei Mille" ed il roman-

zo storico "Le rive della Bormida nel 1794". Abba è notissimo, almeno dalle nostre parti: a lui sono intitolate strade, piazze, scuole ed altre istituzioni.

Ma se si scava un po' più a fondo nell'informazione dei Valbormidesi circa il personaggio, si scopre che in fondo di lui non si sa poi molto...

Mentre la sua poliedrica indole lo ha portato ad impegnarsi nel campo dell'educazione e dell'amministrazione, oltre che della narrativa, della saggistica e della poesia, si è occupato anche di arte e si è impegnato socialmente lasciando ovunque una traccia ed un insegnamento con la sua parole, i suoi scritti, il suo esempio. Ed oltre ai centri valbormidesi in cui è vissuto, altre città italiane - come Pisa, Faenza e Brescia - lo hanno avuto ospite e protagonista.

L'auspicio è che le prossime manifestazioni cairesi costituiscano un'occasione per approfondire la conoscenza della personalità e della sua opera e per valorizzare Giuseppe Cesare Abba come merita."



Il bozzetto per le celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Cesare Abba, realizzato da Laura Riolfo.

Domenica 8 marzo a Cairo

Dieci ore di sconti con il "Desbaraz"

Cairo Montenotte. Dieci ore di convenienza, a Cairo, dalle 9 alle 19 con la manifestazione "Desbaraz" e in Piazza della Vittoria la Pro Loco aspetta tutti i visitatori con dolci e sorprese varie.

Patrocinato dalla Città di Cairo, dalla Confcommercio, dal consorzio "Il campanile" e dalla Pro Loco, questo appuntamento, che avrà luogo domenica 8 marzo, conta numerose adesioni tra gli esercizi commerciali operanti sul territorio che elenchiamo di seguito.

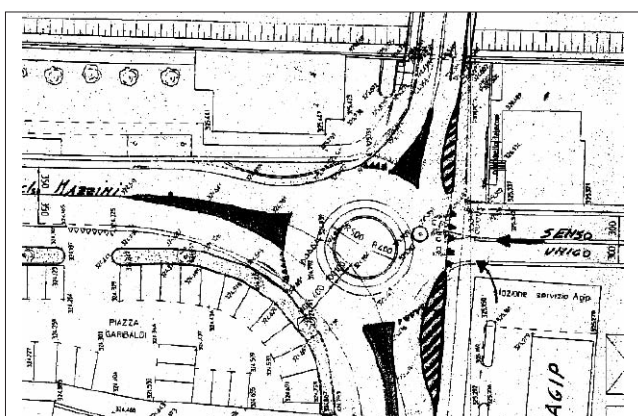
La Coccinella, Idea Più, Su il Sipario, Patrizia biancheria per la casa, Benetton, Petra Bijoux, Dribbling Sport, Concerto, Etoile profumeria, Graziella abbigliamento, Mood, La bottega della solidarietà, La nuova sanitaria, TIBI gioielle-

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Da questo numero il calendario di apertura delle farmacie e dei distributori di carburante è in penultima pagina

Cairo, progettata nel 2006

Si farà la rotonda del ponte Italia '61



Cairo Montenotte. Un allargamento del ponte Italia 61 non era ipotizzabile anche se in un primo momento sembrava questa la soluzione per razionalizzare, almeno in parte, il traffico in questo snodo cittadino che in certe ore ella giornata diventa decisamente critico tanto da esigere l'intervento della Polizia Municipale.

Niente ampliamento degli spazi, dunque, ma una certa organizzazione degli stessi era già sembrata possibile nel 2006 all'amministrazione del sindaco Chebello.

Fu allora, infatti, che si progettò di ricorrere alla solita rotonda alla francese che si è rivelata molto utile in tante situazioni che sembravano irrimediabili.

Il progetto finì poi in un cassetto, accantonato in attesa di tempi migliori e .. di finanziamenti.

Sono passati tre anni e pare che il progetto venga ripreso dalla nuova amministrazione del sindaco Briano che oltre a risolvere il problema del traffico vuole mettere un pò di ordine anche alla sistemazione urbanistica degli spazi antistanti il Municipio. La nuova rotonda potrebbe quindi essere presto realizzata nei pressi del distributore dell'Agip e del Comune attraverso l'apposizione di una adeguata segnaletica che servirà a convogliare le auto in maniera più ordinata di quanto non succeda adesso.

Resta comunque l'altro incrocio, quello oltrebormida, che non è da meno in quanto a confusione e intasamento.

Ma sembra che sia nelle intenzioni degli amministratori intervenire anche sulla sponda destra del fiume con una importante serie di lavori migliorativi. **PP**

Per ridurre i costi di smaltimento

Pannolini ecologici venduti dal Comune

Cairo M.te. Grazie all'intereamento dell'Amministrazione Comunale fa il suo ingresso anche a Cairo il progetto per la distribuzione di pannolini ecologici.

Questo particolare progetto nasce con l'intento di migliorare i risultati già ottenuti relativamente alla raccolta differenziata. Si tratta di favorire l'utilizzo di prodotti riciclati in sostituzione di quelli "usa e getta".

Il Comune propone pertanto alle famiglie dei neonati di passare dal pannolino monouso a quello lavabile. Sono prodotti di facile utilizzo che permettono un maggiore comfort per la pelle, un risparmio economico non indifferente per le famiglie e una riduzione massiccia di rifiuti non biodegradabili. Si calcola che per ogni bambino viene prodotta una tonnellata di pannolini che impiegano 500 anni per degradarsi.

Il risparmio tocca dunque anche le casse comunali. Se si pensa che ogni anno a Cairo nascono circa 120 bambini, è facile fare i conti: sono 120/150 tonnellate di rifiuto secco che finiscono in discarica, dove i pannolini si mummificano mantenendo inalterato peso, volume e forma. Da sottolineare inoltre che le feci umane possono contenere agenti patogeni dannosi per l'uomo, come il virus della polio contenuto nel-

le feci di bambini vaccinati, veicolabili attraverso roditori, insetti e uccelli ancorché attraverso l'acqua se vengono contaminate le falde acquifere.

Il Comune, per promuovere l'utilizzo di questi particolari prodotti, li acquisterebbe direttamente dal produttore e, contribuendo poi per circa metà della spesa, darebbe la possibilità a tutte le famiglie che abbiano avuto un figlio dal 1° gennaio 2009 di acquistarli ad un costo più basso rispetto a quello che normalmente si trova in commercio.

Per quel che riguarda l'acquisto le famiglie interessate dovranno inoltrare richiesta al Comune tramite un apposito modulo predisposto. Le domande verranno evase in ordine cronologico fino ad esaurimento scorte. Le richieste che non potranno essere soddisfatte con la prima fornitura potranno essere tenute in considerazione in occasione di successive forniture, nel caso i richiedenti siano ancora interessati.

Il kit comprende 16 pannolini lavabili ed un rotolo carta strappo di veli raccogli feci.

Il contributo richiesto per ogni fornitura, pari a metà del costo effettivo, ammonta a 90 euro, Iva compresa, e dovrà essere versato, prima del ritiro del materiale, all'Ufficio Economico del Comune. **SD**

La F.G. riciclerà per tutto il 2009

Cairo M.te. Approvata con una delibera di giunta la convenzione con la ditta F.G. Riciclaggi anche per tutto il 2009. Da tempo nel Comune di Cairo la raccolta differenzia dei rifiuti si avvale dei caratteristici cassonetti blu. Questi rifiuti non vengono riversati in discarica, ma vengono selezionati ed inviati a riciclaggio. Di questo si occupa appunto la ditta F.G. Riciclaggi che è anche l'unica azienda specializzata che esercita questo particolare trattamento e cernita di materiale con tanto di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Savona. Il costo dell'operazione, per il presente anno, ammonta a circa 135 mila euro.

Il 19 febbraio al Palazzo di Città

Scuola di dialetto con "Ivo" il postino



Cairo M.te. - Giovedì sera 19 febbraio scorso, nel corso della seconda serata del corso di dialetto, si è tenuto al Palazzo di Città il primo "Postman Show"! A tenere banco Ivo il Postino (lui si definisce postinaro) che ha raccontato in dialetto alcune sue avventure ad iniziare dal viaggio di nozze a Roma, la gita sugli sci a Prato Nevoso e le sue peripezie da giovane al volante della sua nuova 500. Tante le risate e al termine dello show, la trentina di presenti ha tradotto la "Canzone del sole" di Lucio Battisti in dialetto. La serata è stata animata dai sempre più numerosi organizzatori (il numero si sta ampliando e le prospettive sono davvero notevoli...). Si replica ogni 15 giorni, sempre di giovedì alle ore 21.

Il ringraziamento de "La Loppa"

Cairo M. - L'Associazione La Loppa O.n.l.u.s. ringrazia di cuore i cittadini che hanno generosamente contribuito alla raccolta di farmaci effettuata il 14 febbraio in occasione della Giornata Nazionale del Banco Farmaceutico. Ringrazia inoltre per l'organizzazione dell'evento il coordinatore del Banco Farmaceutico Dott. Piccinino, la Farmacia Rodino dei Dott. Vieri di Cairo Montenotte, la Farmacia Concordia del Dott. Zanello di San Giuseppe di Cairo, e il gruppo scout Cairo Montenotte 1.

Domenica 1° marzo a Cairo Montenotte

Onore al monumento ai caduti

Cairo Montenotte. La sezione cairese dell'Associazione Nazionale Alpini, unitamente agli esponenti locali delle altre Armi, hanno voluto onorare, nel piovoso pomeriggio di domenica 1° marzo, la ritrovata visibilità del monumento ai caduti di Piazza della Vittoria. Il tempio eretto ai margini del "Giardinetti" onora la memoria dei combattenti cairese caduti, i cui nomi sono impressi sulle lapidi marmoree, con il pomeriggio di rinfresco della campana posizionata al suo interno. La cerimonia ha assunto un valore quasi "riparatorio" dopo che per mesi le "glorie" dei caduti cairese erano state occultate dall'installazione delle pista di pattinaggio su ghiaccio, ed i rintocchi della campana soffocati dalle musiche che facevano da sottofondo alle piroette dei pattinatori. **SDV**



Venerdì 6 marzo

Gli studenti di Altare ricordano Aldo Capasso

Altare. Messa di suffragio venerdì 6 marzo nella chiesa parrocchiale di Altare in memoria del poeta Aldo Capasso.

Per l'occasione gli alunni della scuola elementare di Altare, a lui intitolata, e la scuola media intitolata al cugino senatore Brondi, gli rendono omaggio leggendo alcune delle sue poesie e presentando i loro disegni che si ispirano a "Il passo del cigno", il primo libro edito dalla casa editrice torinese Buraki, uscito negli anni 30 con la prefazione di Giuseppe Ungaretti. L'illustre altarese era scomparso il 3 marzo del 1997 nell'ospedale di Cairo e tre giorni dopo si erano svolti i funerali. Riposa ora nel cimitero di Altare. Poeta e critico di fama internazionale era nato il 13 agosto 1909 a Venezia. E proprio a Venezia è da poco uscito il volume "Aldo Capasso, Critica e poesia" curato da

Filippo Secchieri, edito dalla giovane casa editrice Granvia. La pubblicazione raccoglie gli Atti di un'intensa giornata di studi su Aldo Capasso, che si era svolta qualche anno fa presso l'Ateneo Veneto con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Venezia, della Biblioteca Nazionale Marciana, del Dottorato di ricerca in Italianistica dell'Università Ca' Foscari e con la preziosa collaborazione di madame FLOrette Morand Capasso, vedova del poeta. A dodici anni dalla sua morte, questo protagonista del nostro Novecento continua a fare notizia, in quanto la sua vasta opera letteraria riserva tuttora, nella coerente molteplicità delle sue ramificazioni, non esigui motivi d'interesse, tanto sul piano dell'esercizio critico quanto su quello delle opzioni di poetica e delle realizzazioni espressive. **SD**

Mercoledì 11 marzo a Carcare

La Saint-Gobain all'Univalbormida



Carcare. Mercoledì 11 marzo, alle ore 16, nella sala riunioni della Biblioteca Civica di Carcare, si terrà la prima delle due lezioni speciali, entrambe curate dalla Saint-Gobain Vetri e riservate agli iscritti dell'Univalbormida. Questa prima lezione, curata da Maria Grazia Malatesta responsabile marketing Saint-Gobain Vetri, verterà sui seguenti argomenti: Breve presentazione di Saint-Gobain Vetri - Il vetro è sano: un materiale sicuro, igienico, naturale e riciclabile - La storia del vetro e della bottiglia - Vetro e design. La seconda lezione si terrà il 25 marzo e sarà seguita, il 20 aprile, da una visita guidata allo stabilimento della Saint-Gobain Vetri di Carcare. L'iniziativa è coordinata da Stefania Carotti, responsabile dei rapporti con le scuole e con il territorio della Saint-Gobain Vetri.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte - Ai microfoni di Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1, Mercoledì 4 Marzo alle ore 19.15, avremo con noi il Dottor Attilio Bigini, Specialista in cardiologia, Dirigente medico presso l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte; con lui ci occuperemo delle aritmie; il programma sarà replicato Venerdì 6 e Lunedì 9 Marzo in due orari: 10.15 e 14.05. L'intervento in radio con il Dottor Attilio Bigini sempre in merito alle aritmie, proseguirà ancora Mercoledì 18 Marzo alle ore 19.15, in replica Venerdì 20 e Lunedì 23 Marzo in due orari: 10.15 e 14.05, si parlerà della terapia anticoagulante, vedremo cos'è e a che cosa serve.

Cairo Montenotte. È deceduto Rolando Xibilia, 82 anni, funzionario delle imposte dirette di Cairo Montenotte e padre di Franco Xibilia, insegnante. L'uomo lascia, oltre al figlio, la moglie Lidia.

Cairo Montenotte. I carabinieri hanno arrestato ben cinque persone in una settimana per evasione dagli arresti domiciliari. Erano tutte ospitate presso la Comunità Terapeutica de "La Loppa", da cui non potevano allontanarsi. Ora sono tutti in carcere.

Millesimo. La Giunta Comunale ha approvato il progetto per la pista ciclabile dell'arch. Picalli. La pista lunga 2.425 metri avrà un costo di 313 mila Euro, finanziati per 212 mila Euro dalla Regione Liguria e per 50 mila Euro dalla Provincia.

Millesimo. La Giunta Comunale ha approvato il progetto dei marciapiedi di via Trento e Trieste con relativo abbattimento delle barriere architettoniche. La spesa ammonta a 160 mila Euro di cui 84 mila finanziati dalla Regione Liguria.

Baseball Cairese

I ragazzi qualificati nella Western League



Cairo M.tte - Ultimo concentramento prima delle fasi finali in quel di Genova con le quattro squadre partecipanti Cairese, Genova Santa Sabina A, Genova Santa Sabina B, Novara.

Le partite erano andate e ritorno, ma per la classifica della Western League valevano soltanto le sfide tra Genova Santa Sabina A, Cairese e Novara.

La Cairese si qualifica senza problemi con il record di 17 vittorie consecutive ed una sola sconfitta maturata ad opera del Novara con il punteggio di 4 a 0.

Gara comunque equilibratissima con le solite belle giocate della difesa biancorossa che commette, però, qualche piccola sbavatura di troppo e permette ai piemontesi di portarsi in vantaggio per 1 a zero.

L'attacco successivo della cairese rimane a secco di punti, mentre quello del Novara trova tre fuoricampo da due basi di seguito e porta a casa i tre punti che chiudono l'incontro; grande gioia per i piccoli del Novara che hanno l'onore ed il merito di essere l'unica squadra ad aver battuto i piccoli biancorossi.

Negli altri incontri (compresa l'andata con il Novara) la Cairese non ha avuto problemi di sorta realizzando ottime giocate in difesa tra le quali due bellissimi out al volo all'esterno di Ceppi Alex e di Sulenti

Andrea (quest'ultimo all'esordio in Western League), oltre al solito diamante con un ottimo Scarrone a difesa della prima base.

La Western League, ora, si trasferirà in Piemonte e precisamente a Vercelli e Novara dove saranno organizzate le fasi finali alle quali Cairese e Sant'Antonino parteciperanno come teste di serie in quanto squadre con il maggior numero di vittorie all'attivo.

Campionati giovanili di baseball 2009

Cairo M.tte - Il Baseball Cairese parteciperà al campionato nazionale nella Categoria "Cadetti" e incrocerà le mazze con i pari età delle formazioni: Grizzlies Torino, Novara, Bugs Aosta, Avigliana e Vercelli.

Le gare inizieranno il 4 Aprile e la Cairese anche, quest'anno, ambisce ad un ruolo da protagonista e vedremo se il campo le darà ragione.

Inoltre si presenteranno ai nastri di partenza nel mese di aprile anche gli under 12 che nel Campionato Nazionale Ragazzi affronteranno: Sanremo B., Sanremese S., S. Boves, il S.Sabina Ge., Grypons Genova, e Fossano B. mentre la Categoria Allievi e U21 disputeranno la coppa Regione.

Campionati Uisp di skating



Cairo Montenotte. Lo Skating Club Cairo ha concluso l'anno 2008 con grandi successi. L'allenatrice Linda Lagorio esprime tutta la sua soddisfazione per i risultati conseguiti dalle sue atlete e si augura che il 2009 possa essere altrettanto positivo, anzi, ancora migliore. L'allenatrice, pur avendo nel medagliere ben quattro ori, due argenti e tre bronzi è convinta di poter fare ancora di più. Anche il presidente e tutto il consiglio direttivo sono soddisfatti dei traguardi raggiunti in questa stagione. Lo Skating Club Cairo è una società che offre agli amanti di questo sport ottime possibilità di divertirsi e di emergere in campo agonistico. Linda Lagorio, pattinatrice di grande talento, riesce a trasmettere la sua passione agli allievi e la sua tecnica ha portato la squadra ai più alti livelli. La società organizza numerosi trofei anche a livello nazionale. A marzo, nei giorni 14 e 15, sono previsti i Campionati Provinciali U.I.S.P. organizzati dalla società di pattinaggio cairese presso il Pallazetto dello Sport al Vesima. Seguirà a giugno il trofeo "Primi passi" al quale parteciperanno società provenienti da tutta la Liguria. L'esibizione d'estate si avvale della partecipazione dei campioni del mondo.

Venerdì 6 marzo al Teatro di Città

Incontro con l'autore Alessandro Marengo

Cairo M.tte - Venerdì prossimo, 6 marzo, alle ore 21, presso il Palazzo di Città di Cairo Montenotte, la rassegna "Incontro con l'autore" organizzata dal Comune di Cairo e dalla biblioteca civica F.G. Rossi proporrà una serata dedicata allo scrittore Alessandro Marengo.

La serata verterà in particolare sull'ultima pubblicazione di Marengo, il romanzo *Base Rosso Cadmio 524*, edito da Le Stelle di Cengio, in cui si narrano le vicende di alcuni vecchietti che dedicandosi all'orticoltura scoprono accidentalmente una discarica.

Relatore della serata sarà Davide Montino, docente di Storia delle Istituzioni Educative presso la facoltà di Scienza della Formazione dell'Università di Genova.

Carcaese, 43 anni, Alessandro Marengo, ha pubblicato per l'Editrice Le Stelle di Cengio: nel 2001 *De ciccioffi e de beccianilli*, ormai esaurito; nel 2003 *Fabula Sarod*, un ventraio di Altare in Terra Santa; nel 2006 *Storie di carta di terra e di sangue*; nel 2008, *Base Rosso Cadmio 524*. Nel 2008, un suo racconto è stato pubblicato da Slow Food Editore, insieme ad altri firmati tra gli altri da Alessandro Baricco e Michele Serra, nella raccolta di scritti *La dea bottiglia, racconti di assetati e bevitori*, presentato al Salone del Gusto dello scorso anno.

Affianca la passione per la scrittura a quella per la storia locale. Ha collaborato con il professor Davide Montino, a *Storie della Val Bormida, riflessioni e ricerche sulla storia locale tra XIX e XX secolo*, una raccolta di saggi di diversi autori, tutte riguardanti temi di storia moderna e contemporanea; e *Storie Magistrali*, maestri e maestri tra Savona e la Valle Bormida nella prima metà del Novecento, entrambi per la collana "Libri dell'olmo" della Comunità Montana, diretta da Giannino Balbis.

Collabora con l'Archivio Liguro per la Scrittura Popolare (ALSP) presso l'Università di Genova e, insieme a Davide Montino, ha avviato il progetto per costituire l'Archivio Valbormidese per la Scrittura Popolare.

Ha collaborato con varie riviste locali e, a livello nazionale, con alcune pubblicazioni di Slow Food e con "Scienza e Paranormale", rivista ufficiale del CIC3AP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale).

Venerdì 20 marzo, sempre alle ore 21.00, si svolgerà poi la serata a tema: "La cascina della Vesima; una storia dimenticata, una testimonianza distrutta."

A cura di Angelo Salmoiraghi. Moderatore: Massimo Sangalli.



Il Vescovo a Cairo nel mese di aprile

Cairo M.tte - Domenica 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro, con una celebrazione semplice e sentita il Vescovo diocesano Mons Pier Giorgio Micchiardi ha dato ufficialmente inizio alla Seconda visita Pastorale nella chiesa Cattedrale di Acqui Terme.

La circostanza era già prevista dal calendario diocesano. Alcuni sacerdoti e fedeli di varie parti della diocesi hanno pregato con il Vescovo per la buona riuscita di quella che è per un vescovo è una delle principali attività.

Mons. Micchiardi ha comunicato che inizierà la visita dalle zone più lontane da Acqui: precisamente nel mese di aprile sarà nella zona del Cairese per proseguire con un impegno per vari anni fino all'arrivo ad Acqui e alla zona acquese, ultima tappa del suo cammino di Pastore.

Il Tennis Club Carcare protagonista

Carcare - Protagoniste nella coppa Wingfield le squadre del TC Carcare che, nonostante la difficoltà di allenamento dovuta alla chiusura forzata dell'impianto ormai da tre mesi, si pongono sabato con la squadra femminile che batte a Vado il TC Finale per 4-2, domenica con la squadra maschile che nella Wingfield Eccellenza batte ad Acqui il TC Mombaronone per 5-3 e infine con la squadra degli under che pareggia a Genova contro il TC Coop Pegli 2 per 3-3.

Sabato 28 febbraio a Vado, nel primo singolare, la Livia Delpiano batte seccamente il Brianone per 6/4 6/2. Nel secondo singolare Giulia Oddone sfiora la vittoria nel primo set che perde per un soffio al tie break per finire 6/3 a favore della forte finale Scovenna. Tutto quindi lasciato al doppio che le Carcaresi fanno proprio con grande autorità per 6/3 6/1 conquistando la vittoria finale.

Domenica ad Acqui contro il TC Mombaronone nulla da fare, nel primo singolare, per Diego Bazzano contro il 4.1 Ivaldi. Nel secondo singolare il Carcarese Michele Garolla ristabi-

lisce la parità battendo il forte Debernardi per 7/5 6/2.

Nei doppi Gianni Oddone fa la differenza conquistando in coppia con Garolla il primo doppio per 6/3 6/2 contro la coppia formata da Debernardi e Roberto Valfrè, ottimo tennista molto conosciuto e apprezzato in Valbormida, mentre nel secondo doppio con il rientro alle gare di "una vecchia gloria" carcarese, Maurizio Borro, strappano, dopo aver perso per 6/3 il primo set, il secondo set con un combattuto 7/6 contro gli acquisti Valfrè Ivaldi, conquistando così la vittoria finale per 5-3.

Infine a Genova i giovani del Carcare conquistano un prezioso pareggio per 3-3, rimanendo quindi finora imbattuti, contro la forte squadra del TC coop Pegli 2 grazie a un grande exploit di Luca Cagnone che batte l'esperto Angelo Desogus per 6/4 7/6. Nel doppio il piccolo Marco Placanica si riscatta del brutto singolare perso, giocando con grande autorità in coppia con il Cagnone assicurando il punto del sospirato pareggio con il risultato finale di 3/6 6/1.

Con un minuzioso censimento

Tutto sulla Valbormida col libro della Bellone



Millesimo - Cogliamo l'occasione per rendere noto che il libro "Val Bormida in versi colorati" a cura della caARTEiv, sta per essere ultimato, quale censimento storico-religioso-artistico con pitture, foto e poesie dedicate ai Comuni: Altare, Bardineto, Bormida, Carcare, Cairo, Calizzano, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, e dintorni...

Tale pubblicazione comprenderà, oltre alle Chiese, Santuari, Conventi, Castelli, Ville Antiche, Fontane, Ponti, Monumenti storici e artistici, ... anche le lapidi di guerra o di incidenti, i piloni e le cappelle dedicate ai Santi o ai propri cari defunti, che si trovano nei boschi, i prati o lungo gli antichi sentieri Valbormidesi, o presso i cortili e giardini delle proprie case o ville, o affreschi esterni particolari o edicole dedicate alla Madonna ed ai Santi sul muro di casa.

Abbiamo già censito il più possibile, grazie al prezioso

aiuto di cacciatori, di proprietari di terreni, di Sacerdoti, di parenti delle vittime e di studiosi locali, ma vogliamo fare lo stesso un appello, per non lasciare nulla, a tutti i residenti in Alta Val Bormida, per comunicare soprattutto opere redatte negli ultimi cinquant'anni, confrontando il nostro elenco, al numero 019 565277, o e-mail simona.bellone@tin.it, fornendo indicazioni del luogo e foto, se non fanno ancora parte della nostra grande ricerca.

Qualsiasi opera inerente a tali argomenti sopracitati vogliamo includere, in tale enorme mole di storia e curiosità ... sarà opera gradita per tutta la comunità Valbormidese, riprodotta in ceramica e citati rispettando la privacy dei proprietari, se richiesto...

"La storia non è solo merito dei grandi uomini valorosi, ma soprattutto delle virtù della gente comune!" Simona Bellone 2009.

Grazie a tutti i lettori.

Simona Bellone
pres. caARTEiv

Bridge: concluso il campionato

Cairo M.tte - Il cairese Francesco Demarziari, responsabile dei rapporti con la stampa locale dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Bridge Ferrania-Cairo M. ci ha inviato il seguente comunicato stampa:

"Si è concluso il Campionato Societario di serie C di Bridge, che ha visto l'ASD Bridge Ferrania - Cairo M. conquistare il secondo posto nel girone ligure.

Dopo un breve periodo durante il quale i bridgisti cairese saranno impegnati in altri campionati a livello nazionale, agli ordini del capitano non giocatore Bruno Occhetto, riprenderanno gli allenamenti della squadra che parteciperà al prossimo campionato. Dopo un anno interlocutorio in serie C, la società intende riconquistare la serie cadetta, che l'ha già vista protagonista in più occasioni."

La Neffelli campionessa italiana juniores

Dal 27 febbraio al 1 marzo a Lignano Sabbiadoro si sono svolti i campionati italiani primaverili delle categorie ragazzi, junior, cadetti e senior. Alla sua prima gara, a livello nazionale, nella categoria juniores l'atleta Monica Neffelli Letizia non ha tradito le aspettative della società cairese ed ha dominato le sue avversarie nella gara dei 200 mt superlife con l'ottimo tempo di 2'37,70. Monica ha messo in evidenza oltre alle sue notevoli capacità atletiche anche una buona preparazione che le ha permesso di conquistare anche altre tre medaglie di bronzo. Un bronzo nella gara dei 200 mt ostacoli e gli altri due nella staffetta mista e nella staffetta trasporto manichino insieme alle compagne Vittoria Bracco, Margherita Giamello e Valeria Garrone, che sono state molto brave anche a migliorare i propri record nelle gare individuali. Elia Borreani, Stefano Gallo e Samuele Sormano hanno disputato delle buone prestazioni ma a distinguersi in modo eccellente è stata Eleonora Genta, leader positiva della comitiva cairese, che, nella categoria cadetti si è distinta migliorando di ben quattro secondi il suo personale nella gara dei 100 mt trasporto manichino pinne. L'allenatore Antonello Paderi è decisamente soddisfatto dei risultati ottenuti in questa manifestazione ed esprime un ringraziamento ai suoi collaboratori Carola Blencio, Roberto Sugliano e Valter Veneziano per l'ottimo lavoro svolto che ha permesso di confermare la Rari Nantes Cairo in posizioni di rilievo nella classifica nazionale.

La Rari Nantes Cairo, oltre alle gare disputate a Lignano con gli atleti "grandi" ha ospitato, domenica 1 marzo, nella piscina comunale, una importante manifestazione: la Seconda Prova Propaganda, riservata agli atleti nati negli anni 1999, 2000 e 2001. Alla presenza di un numero ed entusiasta pubblico, Chiara Battaglio, Elena Bauzano, Simone Core, Giacomo Iardella, Kevin Bardella, Lorenzo Ramoino, Michele Gaggero, Marco Parodi e Stefano Falamischia, diretti dall'istruttrice Francesca Bellavia, hanno dimostrato di essere dei bravi nuotatori ed il Presidente della Rari Nantes ha espresso un giudizio molto positivo sul futuro dei giovanissimi nuotatori cairese.

E i 150 milioni per le imprese a rischio?

Canelli. L'on. Massimo Fiorio, venerdì mattina, 20 febbraio, accompagnato dal consulente aziendale Luca Metteja, nello studio dell'Avv. Fausto Fogliati, ha fatto il punto sulla bocciatura da parte del Senato (con i voti di Pdl e Lega, compresi i parlamentari piemontesi) dell'emendamento di Patrizia Bugnano (Idv) in favore delle circa 150 piccole e medie aziende piemontesi (una quarantina nel sud Piemonte) alluvionate che hanno trasferito gli stabilimenti e avrebbero avuto diritto alle sovvenzioni che invece sono state bloccate. "Si tratta di 150 milioni di euro già finanziati - apre Fiorio - e sono stati bocciati dalla Lega. E' una vicenda che risale all'alluvione del '94, mai chiusa. Si tratta di ristabilire il diritto. La battaglia a livello parlamentare fa riferimento al fondo finanziato per il rischio idrogeologico della prima finanziaria Prodi rivolta non solo alla messa in sicurezza delle aziende a rischio alluvionale, ma di tutte quelle esposte a qualsiasi rischio. Molte aziende, soprattutto quelle nella zona dell'alluvione '94, chie-



sero di ricollocarsi aprendo contratti con le banche".

Leggi. In merito, è utile rifarsi alle leggi, a cominciare dalla 35 del '95 che stanziava 15 miliardi di lire per il Piemonte alluvionato, nel '94. La legge 228 del '97, usando fondi di quella del '95, prevede "crediti agevolati alle attività produttive danneggiate dall'alluvione del '94". Di questa legge si sono avvalse almeno sette aziende canellesi, un terzo delle aziende che si sono spostate al Pip, in regione Dota.

Nel 2000 le competenze passano alla Regione e il Mediocredito è l'ente gestore in-

caricato di valutare le pratiche.

Nel 2007, la legge 17 estende i termini per presentare le domande: 25 anni di mutuo per il nuovo stabilimento, nessuna rata per i primi 36 mesi, a carico dello Stato, dal quarto anno interessi al 6% pagati per l'1,5% dall'azienda e per il 4,5% dallo Stato. Alcune aziende già hanno ricevuto i denari, altre sono in fase di definizione, altre hanno inoltrato richiesta. Il guaio è che i 1143,9 milioni di euro destinati per legge al Piemonte nel febbraio 2007 non sono mai stati trasferiti dal ministero al Mediocredito. "I soldi ci sono -

illustra Matteja - ma vengono trasferiti ad altri", e parla di 'scippo', di 'grave incertezza legale' creata negli imprenditori. E nessuno, quei soldi, li ha mai reclamati. Imbarazzante silenzio, disinteresse, disinformazione. E suona pesante la reprimenda di Fiorio: "Grave la responsabilità degli amministratori locali che non sono stati all'altezza del loro compito a cominciare dai sindaci, al presidente della Provincia, ai 72 parlamentari del Piemonte, che convocati in Regione, il 6 febbraio scorso, si sono presentati in cinque (!). E che dire della recente votazione al Senato che ha bocciato l'emendamento (133 contro 114), dove i 22 senatori piemontesi, 8 hanno votato a favore dell'emendamento e 11 contro, compreso Ghigo, Molan, Fruttero che hanno votato contro se stessi?".

Il tutto senza tenere conto che il fatturato complessivo delle 150 imprese coinvolte ammonta a più di 2 miliardi di euro l'anno, con il rischio di mettere a repentaglio circa ottomila posti di lavoro.

Blincin e la Muscatlera a Santa Chiara, al Gazebo, al GB Giuliani e al Castello



Canelli. 'Blincin', 'la bocca della verità canellese', sceso dalla sua cascina di Santa Libera a Sant'Antonio, è tornato a impazzire nella sua amata contrada del Belbo, in mezzo a frotte di altre maschere. Così, sabato 21 febbraio, ha potuto esibirsi nel cortile e nei saloni del Circolo Santa Chiara; domenica ha primeggiato sulla pista del dancing Gazebo; martedì 24, non ha avuto difficoltà a destreggiarsi in mezzo ad oltre 200 persone, tra grandi e piccini, e andare dietro alle esibizioni più divertenti e golose promosse dal gruppo Volontari MUDA, dal Comune e dallo IAT, nel cortile dell'ex scuola GB Giuliani. Blincin (interpretato da Sascia Poncino), ben

accompagnato dalla sua 'Bela Muscatlera' (interpretata da Serena Salvetti) ha distribuito 10 chili di coriandoli, 2000 stelle filanti, 12 chili di caramelle, trombette, palloncini, 4 chili di bugie, patatine e bevande per tutti i partecipanti.

Le due maschere canellesi sono infine salite sul palco a premiare i settanta originalissimi colorati costumi di animali, dame, personaggi famosi... Ad avere la meglio è stata la coppia Stanlio e Ollio che si è aggiudicata il premio per l'originalità del costume, fatto in casa. Ad essere premiati sono stati anche un simpatico coniglietto rosa ed una famigliola di piccoli leopardi. Il Carnevale che si è svolto al Centro

Commerciale 'Il Castello' (direttore, da sette anni, l'intraprendente e inaffondabile Luigi Chiarle) è riuscito a coinvolgere grandi e piccini, a fare inanellare quattro passi accompagnati dalle musiche del maestro Silvano e distribuire montagne di 'bausije' e tazze di cioccolata calda.

Nell'occasione il direttore Chiarle ha approfittato per ricordare a tutti, il grande avvenimento del Rally - Ronde di sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo che ha poi avuto 'Il Castello' fra i protagonisti in quanto, nel suo cortile si sono svolti il riordino e l'assistenza delle auto e, al primo piano, sono stati ospitati la direzione e la segreteria della gara.

Un 'Life detector' per la Protezione Civile di Canelli

Canelli. Il Gruppo Volontari Protezione Civile Canelli sta portando avanti un progetto all'avanguardia, denominato "Life Detector". Il progetto si basa sull'acquisto, con la collaborazione della Fondazione CRT, di un apparato di rilevamento acustico che serve per la localizzazione di superstiti sotto le macerie, (in caso di terremoti) o crolli dovuti ad esplosioni o cedimenti strutturali. La ricerca dei superstiti dopo una catastrofe è sempre una corsa contro il tempo. Il "Life detector" può aiutare il personale di soccorso a localizzare persone che, anche solo attraverso movimenti o voci, pos-

sono segnalare che sono ancora vive. Con questa apparecchiatura è possibile, nel caso che il superstiti si trovi in una situazione di incoscienza, individuarlo grazie al battito del cuore. Il dispositivo è in grado di localizzare questi segnali di vita usando sensori speciali concepiti per captare micro vibrazioni trasmesse attraverso mezzi solidi o gassosi.

Il progetto ha raccolto pareri favorevoli dei Vigili del Fuoco e dei Funzionari della Protezione Civile della Regione Piemonte che hanno classificato il "Life detector" "strumento utile per dare un importantissimo sup-

porto alle squadre di soccorso durante le operazioni di ricerca superstiti". Il Life Detector, con servizio H24, sarà a disposizione, con una squadra di volontari appositamente formati, dei Vigili del Fuoco, della Provincia, della Regione, del Dipartimento Nazionale o di chi altro ne faccia richiesta per scopi di soccorso. L'apparecchiatura ha un costo di circa 14.000 Euro che saranno coperti al 50% da un fondo messo a disposizione dalla Fondazione CRT e l'altro 50% dovrà essere reperito dall'Associazione tramite donazioni di privati e aziende.

"Pur consci del non favorevole momento economico - rilancia il presidente Franco Bianco - pensiamo che la cifra si possa reperire con il contributo di privati ed imprese. Con tale convinzione siamo a chiedere ai Canellesi una contribuzione all'importante progetto".

Il gruppo è impegnato oltre che per l'assemblea annuale dei soci, il 10 marzo prossimo, anche in un altro ambizioso progetto (un campeggio estivo) rivolto ai ragazzi delle scuole medie per avvicinarli al mondo del volontariato e in particolare a quello della Protezione Civile.

Aria nuova alla Cantina Sociale

Canelli. Durante una visita alla Cantina sociale di via Bosca, abbiamo trovato il presidente Roberto Marmo alle prese con elettricisti, imbianchini, pavimentisti, posatori di infissi: "Stiamo ultimando gli ultimi lavori: impianti elettrici tutti nuovi, 2000 metri di pavimentazione... Qui si respira aria nuova. Siamo partiti con un'opera di riqualificazione anche strategica per cui abbiamo deciso di avvalerci della competenza di tecnici esperti come l'enologo Demetrio Giudice, che ha alle spalle venti anni alla Santero e nove alla Gancia".

E incontriamo un Giudice in gran forma, 56 anni, in forza da ottobre, entusiasta: "Mi è stata affidata la responsabilità della qualità e dello sviluppo prodotti. Qui proviamo tutti un pacato ottimismo, anche in previsione di vendere, nell'anno in corso, oltre un milione di bottiglie, tra cui eccelle il 'Bricco S. Antonio'".

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

L'impegno dell'Aido per la musicoterapia all'Irc Pellati



Il momento della consegna della raccolta al Pellati. Elena Faccio (Aido), Fabio Arossa (Aido), Oriana Ferro (Pellati) e Claudia Cerrato (Pellati).

Canelli. L'Aido, gruppo comunale di Canelli, giovedì 5 febbraio ha completato il contributo per il progetto di "Musicoterapia" dei ragazzi diversamente abili dell'ITC "N. Pellati" per il quale, già nel mese di ottobre aveva offerto mille Euro.

Questo ennesimo successo, riuscito grazie alle offerte raccolte durante la manifestazione "Sulle Note dell'Aido", ha regalato felicità a Valerio, Francesca e Silvia, i tre ragazzi coinvolti nel progetto che hanno immediatamente dato segno della loro riconoscenza.

La consegna della raccolta fondi dell'Aido all'ITC Pellati per il corso di Musicoterapia è avvenuta all'ITC "N. Pellati" di Nizza Monferrato alla presenza della vice preside Oriana Ferro, delle prof. Claudia Cerrato e Patrizia Drago che segue 2 dei 3 ragazzi con dedizione e passione, già da qualche anno.

Il contributo arricchirà quello concesso dalla Fondazione C.R. Asti che ha dotato i ra-

gazzi di una ricca aula informatica con arredamento anatomico dando, così, grande supporto anche al corso di "Musicoterapia".

L'Aula permetterà a Valerio, Francesca, Silvia e a chi verrà negli anni successivi di diversificare le attività didattiche attraverso mezzi moderni come video proiettori e portatili.

Queste donazioni si sono dunque rivelate di straordinaria importanza per compensare il calo delle contribuzioni degli enti pubblici.

"L'Aido - aggiunge Fabio Arossa - ringrazia il pubblico de "Sulle Note dell'Aido" che ha permesso con le offerte di garantire la continuità del corso di "Musicoterapia" a questi tre ragazzi che si sentiranno sempre più parte della comunità che li circonda, sapendo che anche loro potranno un giorno contribuire ad arricchire tutta la nostra piccola società".

Sul sito www.pellatinizza.it, al simbolo 'Aido', si possono vedere foto e articoli.

Appuntamenti quaresimali

Canelli. In occasione della Quaresima i parroci di Canelli (don Claudio, Carlo e Bruno) invitano i fedeli a ricordarsi e a riflettere su alcuni impegni ed appuntamenti.

Via Crucis. Tutti i venerdì di quaresima: alle ore 16,30 in San Tommaso, alle ore 17 a San Paolo e al S. Cuore, via Crucis seguita dalla santa messa.

Incontri. In tutti i giovedì di quaresima, a cominciare dal 5 marzo, nella chiesa di San Paolo, alle ore 21, riflessioni di don Luciano Lombardi su San Paolo.

Digiuno. Al mercoledì delle ceneri e al venerdì santo, è utile ricordarsi di rompere gli schemi quotidiani di vita col digiuno e unirsi a riflettere, anche attraverso un efficace alleggerimento della propria corporeità.

Astinenza dalle carni. Per tutti coloro che hanno compiuto 14 anni, la Chiesa suggerisce di astenersi dal consumo delle carni e da cibi particolarmente ricercati e costosi. Insomma, un qualcosa che ci aiuti a sentirci in sintonia con gli altri e pronti a non aver paura del sacrificio.

Due arresti

Canelli. Nella notte del 28 febbraio, in Canelli in viale Italia, all'altezza del Centro Commerciale "Il Castello", su di una "Punto", sono stati fermati dalla Radiomobile della Compagnia di Canelli due soggetti pluripregiudicati che avevano appena perpetrato un furto presso il "Bar Sport" di Monastero Bormida in via Roma 43.

Gli arrestati sono: Giovanni Movilia nato a Reggio Calabria nel 1982, operaio, residente a Cerro Tanaro (At) e Nicola Vanore operaio, nato ad Asti nel 1977, domiciliato ad Asti. In particolare i due avevano asportato quattro sacchi di caffè da 1Kg. l'uno e 350 euro in moneta prelevati da videogiochi. Nella foto si nota l'attrezzatura usata per il furto e per divellere i distributori di moneta dai videogiochi.



Palmo Bottero precisa

Canelli. Dovuta precisazione all'amico Palmo Bottero: "Ho letto sull'Ancora che il 21 febbraio ero tra il "gruppo dei 50" a sostenere la lista "Gabusi-Marmo". Ma io ero nell'orto a tagliare la siepe! Cordialmente."

Alcune anticipazioni sul bilancio di previsione 2009

360 mila euro per le strade invariate Ici, Irpef e Tarsu

Nizza Monferrato. Nel prossimo Consiglio comunale di Nizza Monferrato, convocato per lunedì 9 marzo, berrà discusso il Bilancio di previsione 2009.

Il sindaco Maurizio Carcione e il collaboratore con il dr. Domenico Fragalà, ragioniere capo del Comune hanno voluto, anticipatamente, illustrare alcune cifre.

La prima osservazione riguarda l'impronta che l'Amministrazione ha voluto dare "Quella di un Bilancio di progettualità con interventi importanti e qualificanti".

Il primo riguarda l'investimento notevole di risorse per 360.000 euro sulle "strade" per rifacimento e sistemazione della rete viaria. Proseguendo il sindaco segnala: *Parcheggio in zona Colania* (davanti alla scuola materna) con l'acquisizione da privati dell'area (euro 22.000) che sarà sistemata ed inghiainata per l'uso immediato; *il completamento di lavori sul campo sportivo comunale con*

un impegno di euro 30.000; *la metanizzazione della zona di Campolungo verso il Bricco* richiesto espressamente dai residenti (era stato distribuito un questionario); uno stanziamento di euro 20.000 per *arredo urbano*: Via roma, Strade di accesso alla città e Piazza XX Settembre; *impianto di amplificazione e video* (euro 20.000) al Foro boario "Pio Corsi", una struttura oggi invidiata da molti; *sostituzione del peso pubblico* che sarà trasferito nella zona industriale di Strada Cannelli su un appezzamento di proprietà del Comune.

A Bilancio sono stati messi 90.000 euro per lavori di sistemazione del Piazzale di Via Fitteria per ospitare il Luna Park che saranno eseguiti al termine dell'iter dei ricorsi presentati dai giostrai, se la sentenza sarà favorevole al Comune.

Per il 2010 è prevista la costruzione dei marciapiedi su Strada Alessandria (euro 150.000), mentre nel periodo

2010/2011 (euro 200.000 in totale) i marciapiedi di zona Campolungo.

Un Bilancio per la parte di spese correnti di 7 milioni e 800 mila euro con una spesa per il personale, 67 i dipendenti, che grava per circa il 30% (2.450.000 euro).

Rimangono invariate le tasse e le tariffe: 0,70% IRPEF; ICI 6,75 (esente prima casa); Tarsu: queste tre imposizioni comportano un introito complessivo di euro 4.200.000; la tassa rifiuti euro 1.395.000 (l'88,88% a carico del contribuente); l'ICI euro 1.250.000.

Per finire, una curiosità sugli emolumenti degli amministratori: il sindaco percepisce uno stipendio netto di euro 2.050; il vice sindaco euro 620 netti; assessori euro 490 netti.

Da tenere presente che gli importi di 620 e 490 euro sono il 50% di quelli normali per una scelta voluta dall'Unione collinare per un taglio sugli stipendi degli amministratori, sindaco escluso. **F.V.**

Incontri sulla qualificazione urbana

Centro commerciale naturale esperienze a confronto

Nizza Monferrato. Proseguono gli appuntamenti del Programma di Qualificazione Urbana con gli incontri formativi e informativi.

Dopo quello di indirizzo generale del 10 febbraio scorso, mercoledì 25 febbraio sono stati ospitati al Foro boario "Pio Corsi" alcuni responsabili dell'Associazione commercianti di Novi Ligure e Savigliano per parlare delle iniziative attuate per rivitalizzare il commercio cittadino.

Il primo ad intervenire è stato Massimo Merlano (presidente dell'Ascom di Novi Ligure) che ha esposto le loro esperienze per "fare la città più appetibile", dovendo combattere contro il Centro commerciale di Serravalle Scrivia, a pochi km. Da Novi, che raccoglie oltre 4000 persone/anno. Di qui la necessità di inventarsi qualcosa e di "trovare un nuovo strumento di lavoro valorizzando e dando visibilità alla già esistente: la Farinata, la Cioccolata, il Museo del ciclismo, legando l'aspetto commerciale a quello turistico".

Ha tolto subito ogni alibi ricordando che se si vuole ottenere qualcosa bisogna partecipare e investire perché "sono i commercianti che si devono dar da fare".

Il primo obiettivo è stato quello di fare diventare la città diversa con incontri e manifestazioni finalizzati al commercio; è stato aperto un Ufficio informativo e lanciato un messaggio di fidelizzazione con la creazione di una "Novi Card" spendibile negli esercizi del "centro" con un premio in "buoni acquisto" al raggiungimento di un tetto di spesa. Il giudizio su queste iniziative è stato positivo ed il risultato soddisfacente. Nel 2008 hanno aderito alla Novi Card 80 esercenti con un totale di 18.000 euro di buoni spesa.

Ha terminato elencando le diverse manifestazioni organizzate e fra queste: i sabato di maggio e i venerdì di agosto che hanno avuto il maggior riscontro.



I relatori degli incontri.

Per l'Ascom di Savigliano erano presenti, il presidente Gianpiero Miraglio ed il direttore generale Livio Raballo.

Il presidente Miraglio ha iniziato con una stoccata per la categoria (almeno i loro) ricordando che "il commerciante è un individualista" e quindi è necessario cambiare mentalità.

A Savigliano si è partiti con la consapevolezza che per arginare la politica della grande distribuzione era necessario: "sfruttare la professionalità ed il rapporto umano dei commercianti per migliorare la qualità della proposta e coinvolgere e collaborare con l'Amministrazione comunale con un rapporto costruttivo per migliorare l'ambiente".

E' stato intrapreso un percorso con alcune priorità: monitorare il territorio, adesione ad un progetto, gruppi di lavoro per sviluppare un programma.

Al termine è nato "Il Molo" (un "marciapiede" che sfocia su una piazza (tradizionale luogo di incontro dei saviglianesi come per Nizza sono le "vasche" in via Maestra ndr) che ha raccolto 82 adesioni.

Il direttore Raballo ha poi illustrato le diverse iniziative: arredo verde (60 piante curate dai commercianti), bicincittà, festa della musica, iniziative di

Natale, quattro stagioni del Molo. Anche qui, la Savigliano card: ne sono state distribuite 15.000 (il 60% degli abitanti). Dopo un intervento del Dr. Bertolotto della Sotreco che ha curato il progetto nicese, il saluto del sindaco Maurizio Carcione che ha voluto ribadire "Dobbiamo gestire la trasformazione, non subirla".

In chiusura il titolare della ditta "Antiche insegne" ha illustrato con un video e immagini "come nasce un'insegna".

Prossimo incontro, mercoledì 25 marzo sul tema: La costruzione dell'identità dell'"Oadi" a cura di Marco Conterno, esperto di marketing.

Dopo questo secondo appuntamento, vista la partecipazione (anche se in concomitanza c'era la partita di Coppa dei Campioni della Juventus) viene da chiedersi se gli esercenti nicesi credono in questo Programma di qualificazione urbana. A qualcuno rimane il dubbio. **F.V.**

IL TACCUINO DI NIZZA È IN PENULTIMA PAGINA

I riconoscimenti per i suoi 100 anni

Grande festa alpina per il "vecio" Luigi Necco

Nizza Monferrato. Il Gruppo ANA di Nizza, domenica 1 marzo, ha fatto festa per tributare il dovuto omaggio ad un "vecio" alpino, Luigi "Vigio" Necco che il 21 febbraio 2009 a raggiunto la bella età di 100 anni, ben portati.

Per l'occasione erano presenti, oltre ai nicesi, anche i rappresentanti dei gruppi alpini di alcuni paesi della Valle Belbo e tante autorità: il sindaco Maurizio Carcione con alcuni assessori, l'Assessore provinciale Pierfranco Ferraris, il generale comandante della Regione Nord, Franco Cravarezza, nativo di Nizza e per la sezione ANA di Asti, il presidente Stefano Duretto con i vice: Mario Aresca, Adriano Blengio, Giorgio Carrer, Gianni Scala.

Dopo la santa messa presso la Parrocchia di S. Giovanni (ufficiata da Don Aldo badano) con la lettura della preghiera dell'Alpino (letta dal gen. Franco Cravarezza con accanto il festeggiato), presso il Foro boario sono stati consegnati, dopo i saluti delle autorità presenti, alcuni riconoscimenti.

Chiamati da uno speaker speciale, l'alpino Franco Bergamasco (aveva in testa il primo cappello alpino del 1872) si sono susseguiti i diversi interventi.

Il capogruppo nicese, Assuntino Severio ha ripercorso la storia di Vigio: dal servizio militare a Pinerolo, al richiamo per la guerra a Trieste, la prigionia in quel Lubiana fino al ritorno a casa in bicicletta alla fine delle ostilità.

Il primo cittadino nicese non ha mancato di rivolgere un sentito grazie a Necco, al Gruppo alpini di Nizza ed alla sezione di Asti ed ha definito il gen. Cravarezza "un grande amico di Nizza".

L'Assessore Ferraris nella persona di Necco ha rivisto la figura paterna e quella degli alpini che "sono sempre disponibili e non chiedono mai".

Per il presidente della sezione di Asti, Stefano Duretto, la figura di Necco è un faro per gli Alpini "un eroe suo malgrado. L'hanno chiamato e lui è andato ed ha fatto il suo dovere".

Il gen. Franco Cravarezza ha espresso la sua felicità per essere a Nizza "Una città che



Consegna targa sezione Ana di Asti.



Il "vecio" Necco con gli alpini.



La torta dei 100 anni.

ho sempre nel cuore" a festeggiare un nicese "cent'anni di storia non sono pochi. Necco deve essere ringraziato per la sua vita affrontata con il cuore".

Terminati i discorsi ufficiali, sono stati consegnati diversi riconoscimenti: un pergamena del Comune di Nizza Monferrato; un pergamena ed un medaglia della Provincia di Asti con la nomina a "Patriarca dell'Astigiano" una onorificenza per i 100 anni; una targa ricordo della Sezione ANA di Asti;

ed uno stemma dell'esercito consegnato dal generale Cravarezza.

Al termine un "aperitivo" per tutti i presenti, mentre "Vigio" attorniato dai parenti, il figlio Gianni, la nipote Elisa, rispondeva lucidamente alle felicitazioni ed agli auguri che gli venivano rivolti.

La "festa" è continuata presso la sede del Gruppo Alpini di Nizza con il pranzo, concluso con il taglio della torta per i 100 anni del "vecio" Luigi Necco. **F.V.**

Nel triennio 2006/2008

Illuminazione vie e strade investiti oltre 350 mila euro

Nizza Monferrato. L'Assessore Gianni Cavarino ha voluto presentare un bilancio sugli interventi eseguiti nella voce "illuminazione" per rendere più vivibile la città. Il bilancio riguarda il triennio 2006/2008 con un "investimento notevole anche se non tutto è stato completato e tanto rimane ancora da fare".

In tre anni si sono investiti 240.000 euro per lavori di sistemazione e posa di nuovi punti luce (in totale circa 400), specialmente per illuminare gli incroci e agglomerati di fabbricati ed hanno riguardato interventi (eseguiti in collaborazione con Enel Sole) sulle strade extraurbane: Strada Villalta, Strada Bricco, Strada Vecchia d'Asti, Strada Annunziata, Strada S. Nicolao, Via Volta,



L'Assessore Gianni Cavarino.

Strada Baglio, Strada Piazzarolo.

Nel centro cittadino, oltre ad illuminare 10 passaggi pedonali sono stati eseguiti lavori

su Viale Don Bosco, Via Cirio, Piazza Garibaldi, Parco degli Alpini (il Comune ha fornito il materiale e gli Alpini hanno curato la posa), Via Cesare Battisti, Piazzale Coldiretti, Piazzetta del Martinetto.

Sono in via di ultimazione una serie di lavori, eseguiti dall'Enel e con una spesa di euro 113.000 a carico del Comune in Piazza Marconi, Viale Partigiani, Via IV Novembre, Via Verdi, Via Piave, Via Zara, Via Montegrappa, Via Trieste.

Si tratta per l'Assessore Cavarino di un bilancio positivo e di un impegno notevole dal lato finanziario con degli stanziamenti annuali scaglionati nel tempo "anche se siamo consapevoli che sono necessari altri interventi in alcune strade ed altre vie".



ORIONE
COSTRUZIONI

Stiamo realizzando ad Acqui Terme, in soleggiata e spaziosa area verde, accuratamente arredata ed interamente recintata, dotata anche di campo da tennis e calcetto, la



*Appartamenti esclusivi di varie tipologie (a partire da 58 mq.),
tutti con ampi terrazzi fruibili o piacevoli giardini privati corredati di piscina.
Da abitare o come sicuro investimento*

**PER INFORMAZIONI E VENDITE:
ORIONE & C. S.r.l. – Via Palestro, 5 – ACQUI TERME – Tel. 0144 322320
www.orionecostruzioni.com
e-mail: impresa@orionecostruzioni.com**